Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 26 luglio 1980
Anno 99 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 300
N. 10.272 nuova serie Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: C C Postale 11/5398; ITALIA con «Complemento Illustr.» annuo L. 50.000, sem. 37.500, trim. 21.300 (col Piccolo del lunedì L. 65.300, 45.300, 25.200) - ESTERO annuo L. 113.000, sem. 58.500, trim. 30.600 (col Piccolo del lunedì L.132.000, 68.500, 35.750) - Copie arretrate L. 600
INSERZIONI: PK, tel. 65065/6/7 - Prezzi mod. Commerciali L. 48.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 57.600) - Redaz. L. 57.000 (F. L. 68.400) - Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali 1800 al mm. alt. (F. L. 2.160) - Necrologie L. 1100-2200 p.p. (Partecipazioni L. 1450- 2900 p. p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20% IVA 15%)

LA «POLITICA DI STABILIZZAZIONE» RIAPRE IL DIBATTITO INTERNO

Jugoslavia: primi dubbi sulla strada economica

Quale Ostpolitik nel dopo-Osimo?

Le linee di sviluppo della politica estera italiana nei confronti dell'Est europeo e dell'area danubiano-balcanica in particolare, sembrano svilupparsi attualmente a due livelli: il primo, che risulta coordinato dal quadro generale di riferimento dell'azione diplomatica costituito dalle alleanze e dalle altre organizzazioni cui l'Italia partecipa; il secondo, meno definito, assai spesso incostante e disorganico, che riguarda comportamenti di politica estera (o, per un paese di media importanza come l'Italia, di politica economica estera) rivolti nello stesso senso ma tesi a conseguire particolari obiettivi e finalità di interesse nazionale.

La sfasatura che sembra potersi rilevare tra i due livelli (la cui definizione, operata per comodità di analisi, può risultare schematica) riguarda appunto il fatto che ad un primo livello, più generale nella sua azione, ma sufficientemente coordinato, non fa riscontro un secondo livello altrettanto coordinato, organico e programmato a lungo termine in ambito nazionale, cosicchè, a volte, l'azione che deriva dal primo non risulta completata dal secondo o lo è in modo assai insufficiente.

Questa sfasatura implica, inoltre, alcune difficoltà per lo sviluppo di un terzo potenziale livello di azione politica ed economica internazionale che riguarda le possibilità dell'approccio interregionale con aree limitrofe di differenti paesi. Quest'ultimo, infatti, se non è inserito in una visione organica di quello che abbiamo definito il secondo livello, risulta frenato, non avendo possibilità operative internazionali autonome ma solamente interessi economici e territoriali disponibili per una proiezione esterna.

Avviene così che le opportunità offerte dalla posizione geopolitica del paese, che potrebbero consentire la formazione di importanti interrelazioni ed interdipendenze economiche in più settori geografici, restino inutilizzate e che in luogo dell'avvio di molteplici e coordinati processi di espansione interregionale, si assista al prodursi di ulteriori fenomeni di emarginazione.

Vi sono esempi anche recenti di queste sfasature e dei tentativi, solo in parte riusciti, per superarle.

Accordi come quello di Osimo o quello recentissimo tra la Cee e la Jugoslavia, estremamente importanti e validi rispetto alle finalità sia di quadro generale che nazionali che si intendevano conseguire, e che sono stati portati avanti dall'Italia con l'assunzione di un ruolo a volte determinante data la posizione e le responsabilità che le competono, non sono sempre riusciti, per sfasature antiche e recenti tra i vari livelli di politica estera (ovvero tra i loro rispettivi livelli di organicità), a raggiungere pienamente le finalità che si erano proposti, soprattutto con riferimento ad un ampio ed immediato coinvolgimento delle aree Nord-orientali del paese.

Essendo infatti mancata una precedente e consolidata linea di politica estera, tale da valorizzare questi territori e le loro potenzialità, nei confronti dell'area adriatico-danubiano-balcanica, attrezzando una serie di poli di espansione economica (mediante adeguati collegamenti autostradali e ferroviari al servizio dei traffici e dei transiti terrestri; un porto moderno e un'azione coordinata interna ed esterna per attrarre e incrementare i transiti marittimi da e per l'Europa centro-orientale; una serie di iniziative produttive a buon livello tecnologico, situate in un'area favorevole per l'esportazione verso i numerosi paesi circostanti) sono venuti meno punti di connessione importanti per una realizzazione contestuale e sufficientemente articolata di specifici interessi.

Non va tuttavia disconosciuto il positivo approccio presente in questa nuova fase diplomatica giacché, ratificando il trattato di Osimo, l'Italia ha programmato il potenziamento delle infrastrutture di trasporto delle aree orientali e del porto di Trieste, ha accentuato le possibilità della cooperazione italo-jugoslava e, con l'accordo Cee-Jugoslavia, questi territori hanno cominciato ad essere inseriti in un discorso europeo.

Però le sfasature di cui abbiamo parlato sono rimaste chiaramente percepibili e i provvedimenti, oltre che lenti nel loro processo di attuazione, rischiano di essere tardivi rispetto al complesso di realizzazioni attuate e programmate a Nord-Est e ad Est, oltre i nostri confini, nei settori delle infrastrutture di trasporto e dei porti.

Si tratta di situazioni con le quali, a breve termine, bisognerà misurarsi, in condizioni purtroppo non sempre ottimali, sia dal punto di vista della concorrenzialità che da quello, più auspicabile, della collaborazione.

Viene dunque da chiedersi quali siano le cause della mancanza di una politica estera continuata ed organica verso l'Est in generale, e verso l'area danubiano-balcanica in particolare, il che equivale a porsi il problema di quali siano le possibilità di impostare un tale tipo di politica in futuro.

La prima e forse più importante causa sembra risiedere, a nostro avviso, nel fatto che la continua instabilità della politica interna, il tempo medio di vita, piuttosto breve, dei vari governi (con la conseguente canalizzazione preferenziale e necessitata di attenzione e di energie verso questo ordine di problemi) vada a scapito di un maggior interesse per quelli internazionali, impedendo, di fatto, quel lavoro di analisi costante del flusso di informazioni e di elaborazione continuata di linee di politica estera che sono i presupposti per la definizione e il conseguimento di obiettivi a medio e lungo termine e per l'armonizzazione

Tito Favaretto

(Continua in 2.a pagina)

Secondo un dirigente sindacale è troppa l'autonomia agli organi di autogestione «Un po' meglio» la bilancia commerciale

BELGRADO — *Il programma di «stabilizzazione» dell'economia jugoslava segna un primo punto all'attivo: il miglioramento della bilancia commerciale nel primo semestre di quest'anno. Ma nello stesso tempo, mentre si allarga il dibattito sulle altre misure proposte dal governo, si ha la conferma che qualcosa non funziona a dovere nel sistema dell'autogestione.*

Uno degli esponenti più in vista della presidenza dei sindacati, Rade Galeb, in un'intervista alla «Tanjug», avverte che «il pluralismo degli interessi dell'autogestione esige un grado maggiore di efficacia nella loro armonizzazione e riduzione a un interesse comune». Egli lamenta che «gli organi delle organizzazioni socio-politiche non esercitano sempre la dovuta influenza al momento dell'adozione di provvedimenti-chiave, ad esempio nel settore degli investimenti».

Ciò rende «più difficile al lavoro associato (cioè all'autogestione) di farsi carico di maggiori responsabilità negli indirizzi economici del paese». Ed aggiunge che tali organi «non sono sufficientemente efficaci nell'applicazione delle decisioni prese».

In altre parole, «decodificando» le affermazioni del leader sindacale, sembra di capire che egli lamenti uno dei «punti deboli» dell'autogestione, e cioè la tendenza da parte delle aziende a sottrarsi alle linee della programmazione economica e a guadagnarsi un maggior spazio decisionale autonomo.

Galeb afferma che «mentre la remunerazione delle persone attive» — cioè i salari — «seguono disciplinatamente il corso della politica di stabilizzazione economica, lo stesso non avviene nel settore dei consumi e degli investimenti». Egli concorda nel ritenere che la «stabilizzazione» è nell'interesse più vivo della classe operaia e assicura che «il sindacato lotterà conseguentemente per il suo successo» precisando tuttavia: «L'importante è di restare su posizioni di classe, di non cadere nella demagogia e di non mettere in dubbio la natura di certi provvedimenti per il solo fatto che questa o quella impresa si trovano in difficoltà».

«Il sindacato è attivamente operante nel sistema dell'autogestione», sostiene Galeb, «d è impegnato nella lotta per un lavoro più produttivo e più

(Continua in 2.a pagina)

Ingenti sequestri di caffè a Sesana

BELGRADO — Lo scorso fine settimana, al posto di confine ferroviario di Sesana, la Guardia di finanza jugoslava ha sequestrato a viaggiatori provenienti dall'Italia 2600 chilogrammi di caffè. Alla frontiera austro-jugoslava, al posto di Sentjli, sempre nei due giorni di sabato e di domenica, sono stati sequestrati ad automobilisti 4000 chili di caffè.

Lo ha rivelato ieri il quotidiano belgradese «Politika» in un'inchiesta dedicata alla repressione del contrabbando di caffè, praticamente scomparso in Jugoslavia da otto mesi. Al «mercato nero» di Belgrado il caffè, quando si trova, costa mille dinari il chilo, cioè oltre 32 mila lire italiane.

Presso la stazione ferroviaria di Sesana, gli inviati del giornale hanno visto decine e decine di sacchi di caffè e li hanno fotografati: è merce senza padrone perché al momento della sua scoperta negli scompartimenti dei treni provenienti da Trieste nes-

(Continua in 2.a pagina)

DECISA DALLA CAF LA RETROCESSIONE DELLA SOCIETÀ ROMANA

Termina in B la Lazio L'Udinese resta in A

Per i biancazzurri Giordano e Manfredonia ulteriori tre mesi di squalifica Interrogazione del Msi-Dn - Profonda amarezza a Roma, esultanza a Udine

ROMA — La Lazio va in serie B e di conseguenza l'Udinese resta in serie A: questa la clamorosa novità nella vicenda delle «calcioscommesse», dopo le ultime decisioni prese in appello dalla Caf, riguardanti gli incontri Milan-Napoli, Bologna-Juventus, Bologna-Avellino e Lazio-Avellino.

In particolare, per quest'ultima partita la Caf ha dichiarato i giocatori Giordano e Manfredonia responsabili dell'illecito sportivo e la Lazio colpevole di responsabilità obiettiva, infliggendo alla società romana la sanzione della retrocessione all'ultimo posto in classifica nel campionato 79-80 e ai due calciatori un'ulteriore squalifica di sei mesi.

La Caf della Figc ha inoltre respinto gli appelli riguardanti le partite Bologna-Juventus e Bologna-Avellino. In merito alla partita Milan-Napoli, la Caf ha ridotto la squalifica inflitta al calciatore Damiani a tutto il 31 agosto 1980, accogliendo parzialmente i reclami.

In Parlamento — Immediate le reazioni, dopo le decisioni riferite, non solo da parte degli ambienti sportivi. Gli onorevoli Romualdi e Staiti, del Msi-Dn, hanno rivolto un'interrogazione al ministro del turismo e dello spettacolo e a quello del tesoro «per sapere se, di fronte alla sentenza della giustizia sportiva che condanna la società sportiva "Lazio" per illecito sportivo in riferimento alla partita di campionato tra la stessa Lazio e "l'Avellino" (sentenza discutibile per le procedure seguite nel processo che l'ha determinata) non ritengano opportuno che siano rivedute le norme della giustizia calcistica.

Da parte sua il democristiano Pennacchini, già sottosegretario al ministero di grazia e giustizia, ha dichiarato ai giornalisti: «Pur confermando il mio parere sulla esclusiva competenza degli organi sportivi a disciplinare lo sport, debbo dichiarare tutta la mia perplessità sulle decisioni della Caf».

A Roma — Subito dopo aver conosciuto la decisione della Caf che condanna la Lazio alla retrocessione in serie «B» e aumenta di sei mesi la pena di Giordano e Manfredonia, un gruppo di una cinquantina di tifosi si è radunato sotto la sede della società romana, in via Col di Lana, per protestare contro questa decisione.

Persichelli, il legale della società romana, che ha difeso la Lazio davanti alla commissione d'appello federale, si è presentato in società nella tarda mattinata.

«La sentenza è stata emessa da giudici che a mio avviso hanno sbagliato completamente — ha così commentato — dobbiamo accettare questa sentenza però, perchè è stata emessa in perfetta buona fede. Peccato che i giudici abbiano sposato in pieno le conclusioni alle quali era giunto il presidente della disciplinare D'Alessio nell'analizzare gli atti di Milan-Lazio.

A Udine — la notizia della decisione della Caf che ha condannato la Lazio in serie B consentendo così all'Udinese di restare nella divisione maggiore del campionato di calcio, ha creato molta euforia fra i giocatori bianconeri che si trovano da una decina di giorni ad Ampezzo, nell'Alta Carnia, in raduno collegiale pre campionato.

L'allenatore Perani ha espresso, a nome di tutti, la gioia, rilevando tuttavia che «adesso bisogna pensare al domani, trovare altri programmi diversi da quelli che avevamo previsti per la serie B. Speriamo che vengano presto i nuovi acquisti e cercheremo di rinforzarci con l'ingaggio di un giocatore straniero. Bisogna valutare bene la situazione e ne riparleremo con il presidente Sanson».

Quest'ultimo, interpellato a Udine, ha detto a sua volta di essere rimasto «molto contento, anche perché la giustizia sportiva ha fatto le cose per bene. Nel 1955 fummo retrocessi per un presunto illecito — ha soggiunto Teofilo Sanson — e questa volta la Caf ci ha ripagato bene».

Quando la notizia del rientro dei bianconeri in serie A si è diffusa in città, gli sportivi udinesi sono come impazziti, facendo caroselli di automobili con bandiere, che hanno percorso le strade principali suonando clacson e strumenti vari.

PROSEGUE STANCAMENTE IL DIBATTITO SUL CASO COSSIGA

I liberali confluiscono nel fronte innocentista

Forse i comunisti potranno votare «secondo coscienza»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il dibattito parlamentare prosegue vivacizzandosi verso sera, quando cioè con il fresco di ripopolano i banchi di deputati e senatori. Dati di rilievo in questa terza giornata di dibattito sono due: l'allargamento della maggioranza innocentista e la spaccatura del fronte comunista. Il voto è previsto per domani sera, anche se la previsione ci appare alquanto ottimistica.

Ma procediamo per ordine. Dunque la maggioranza innocentista si allarga. Anche i liberali voteranno a favore dell'archiviazione. Lo ha detto Biondi aggiungendo che tale orientamento dei suoi compagni di partito deriva da un'approfondita analisi dei documenti, delle relazioni scritte ed orali, dagli interventi che consentono di vedere il procedimento come sufficientemente istruito.

Alla Dc si ostenta soddisfazione per la piega presa dalla vicenda e non si perde occasione per ostentare la compattezza dimostrata da tutto il partito in questa circostanza, la solidarietà venuta da socialisti, repubblicani, socialdemocratici e quella aggiunta dei liberali.

Piccoli era talmente contento che girava per Montecitorio facendo battute di spirito, o meglio, restituendo a chi di dovere battute ricevute. Incontrando Natta alla bouvette gli ha detto: «Avete fatto un bel capolavoro, bisognerà parlarne, ma tu hai detto che con me non vuoi bere nemmeno un caffè...» Ma il parlamentare comunista, nonostante la battuta di rimando («Vuol dire che berremo acqua minerale»), non era di umore molto scherzoso. In quel momento infatti, nei corridoi di Montecitorio circolava sempre più insistente la voce di una spaccatura in atto a Botteghe Oscure.

Una spaccatura che potrebbe concludersi, sempre stando alle indiscrezioni, con la possibilità, per ogni parlamentare comunista di votare secondo coscienza, il che sarebbe un fatto senza precedenti. Di ufficiale, comunque, ieri c'è stata la riunione della segreteria del Pci e che doveva definire la presentazione dell'ordine del giorno per un

Alberto Castagna

(Continua in 2.a pagina)

Il ministro assicura: finito il carosello dei docenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il ministro l'ha messo per iscritto. Il prossimo inizio d'anno scolastico sarà sereno e gli insegnanti non faranno più il consueto carosello tra le classi. Un'ennesima promessa senza futuro? Sembra proprio di no, anche perché il ministro Sarti specifica che saranno «le misure prese le scorse settimane» a cambiare la situazione. Vediamo di cosa si tratta.*

1) La proroga agli insegnanti dell'incarico annuale dell'anno scorso. Ciò significa in pratica che circa 40.000 insegnanti restano dov'erano.

2) L'attuazione per la scuola media inferiore di una parte dell'art. 5 della legge 463 (quella progettata per regolare appunto il reclutamento e il trasferimento di insegnanti). Il che significa che i presidi hanno già compilato per ogni scuola gli organici presuntivi mentre fino all'anno scorso lo facevano solo in settembre dopo gli esami di riparazione.

3) L'emissione di una circolare che dice: il docente può ricevere l'assegnazione in sede in qualsiasi momento, ma prende servizio solo all'inizio dell'anno dopo. Se ciò accade in agosto, quindi, l'insegnante potrà prendere servizio già in settembre, ma se riceve l'assegnazione in dicembre aspetterà l'anno dopo per insediarsi nel nuovo posto, senza lasciare vacante quello che già occupa.

La risposta del ministro non nasce dal nulla. E' infatti la risposta a due interrogazioni parlamentari al Senato e alla Camera sul problema, che a loro volta prendono l'avvio da un'iniziativa dell'Associazione italiana genitori (A. Ge.).

«Da 5 anni noi riceviamo continuamente segnalazioni dalle scuole per il continuo cambio dei docenti — dice Angela Crivelli, segretario nazionale dell'associazione — si arriva a 6-8 insegnanti in un anno per la stessa materia, e in casi limite a 15. La cosa interessante è che dei sei docenti di matematica, ognuno arriva garantendo di essere quello definitivo, e ogni volta si ricomincia».

Ma perché questi episodi si sono sempre verificati puntuali? «La quantità di leggi che si sono accavallate in tanti anni hanno messo in atto un meccanismo perverso di eccesso di garantismo — dice Angela Crivelli — per cui c'è sempre un insegnante che a

M. Regina Perissinotto

(Continua in 2.a pagina)

Domani «Il Piccolo» non sarà in edicola

Domani «Il Piccolo», come tutti gli altri giornali, non sarà in edicola a causa di uno sciopero nazionale proclamato dai sindacati dei lavoratori poligrafici. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente lunedì.

LA DECISIONE È NELLE MANI DI COSSIGA

Governo lacerato sull'Alfa Nissan

«Bordate» contrarie di Bisaglia e La Malfa

ROMA — Le contraddizioni insite nell'«affare» Alfa-Nissan sono venute clamorosamente allo scoperto, dopo il batti e ribatti delle polemiche, la precisa e continuata denuncia a opera della Fiat, la presa di distanza dei commissari democristiani dall'orientamento della commissione interparlamentare per le partecipazioni statali, la sicurezza con la quale il ministro De Michelis proclamava che l'accordo aveva «disco verde», ecco le nette, decise prese di posizione contrarie di due ministri, La Malfa e Bisaglia.

Ecco chiamato in causa, nella sua personale responsabilità di capo dell'esecutivo, il presidente del Consiglio Cossiga, al quale il ministro del bilancio e il ministro dell'industria — «chiamandosi fuori» dalla vicenda — hanno rimesso la decisione finale. Il ministro Bisaglia ha comunque nominato il gruppo di lavoro per l'elaborazione del «piano di settore» automobilistico.

«Il problema Alfa-Nissan va giudicato — ha scritto Bisaglia a Cossiga — in una prospettiva che trascende le competenze e le responsabilità del ministro dell'industria e deve quindi essere rimesso all'organo di guida del governo». Ma prima di arrivare a questa decisione, Bisaglia analizza accuratamente la questione, concludendo che l'iniziativa congiunta con i giapponesi è in contrasto con la necessità della politica europea ed italiana del settore automobilistico.

Come stanno le cose? Le esportazioni di auto nipponiche in America sono salite dal '70 al '79 da 616 mila a 1.546.000 unità, ed in Europa, nello stesso periodo, da 290 mila a 758 mila. La situazione è aggravata dalla tendenza in sede europea a sopprimere il contingentamento delle importazioni di auto giapponesi.

Secondo il ministro «il problema dell'auto ci impegnerà nel prossimo decennio nella sfida che vedrà confrontarsi Europa, Stati Uniti e Giappone e questa fase industriale così incerta che si apre non è importante solamente sotto il profilo economico, ma è anche determinante sotto l'aspetto sociale. L'industria dell'auto infatti, occupa in Italia in forma diretta ed indi-

(Continua in 2.a pagina)

IN II PAGINA

Il governo conferma: per la tassa-alcol possibile riduzione

IRRUZIONE DI GIOVANI ARMATI IN UNA VILLA DI BARBERINO VAL D'ELSA

«Blitz» di rapitori in Toscana: prelevati tre ragazzi tedeschi

Alloggiavano in un «residence» di proprietà dei principi Corsini, affittato per l'estate

FIRENZE — Tre ragazzi tedeschi sono stati rapiti in una villa di Promiano (frazione di Barberino Val d'Elsa, in provincia di Firenze), di proprietà dei principi Corsini, dove alloggiavano. Si tratta dei fratelli Susanne e Sabina Kronzucker, di 15 e 13 anni, e di Martin Wachtler, di 15.

Il rapimento è avvenuto attorno alle 13.30, quando tre banditi, armati e mascherati, sono penetrati nel recinto della villa Corsini, all'interno del quale si trova il residence affittato dalla famiglia tedesca per le vacanze. Immobilizzati gli adulti, sembra i genitori di Susanne e Sabina, i rapitori hanno quindi costretto i tre ragazzi, che si trovavano sul bordo della piscina, a seguirli.

Sembra che i giovani abbiano cercato di difendersi e di chiedere aiuto, ma sono stati sollevati di peso e costretti a seguire i banditi, fino ad un sentiero che conduce alla sottostante superstrada Firenze-Siena. I genitori hanno assistito impotenti legati e imbavagliati, alla scena dei tre ragazzi che venivano portati via in costume da bagno.

Ad attendere i rapitori sarebbe stata una vettura che, secondo alcune testimonianze, sarebbe stata poi vista sfrecciare a velocità sostenuta in direzione di Siena, la cui provincia inizia a circa un chilometro dal luogo del sequestro.

Il ministro dell'interno Rognoni, appena informato del triplice rapimento, ha disposto l'invio sul posto del vicecapo della polizia e dirigente del centro nazionale «Criminalpol» dottor Camillo Rocco per coordinare le indagini in tutta la regione. Sul posto si sono recati il questore e il comandante della legione dei carabinieri di Firenze. Posti di blocco disposti subito dopo l'allarme non hanno dato finora esito.

Il padre delle due sorelle rapite, secondo informazioni raccolte sul posto, è Dieter Kronzucker, 44 anni, giornalista molto noto della «rete due» tedesca, titolare della rubrica «Heute Journal» e moderatore di dibattiti politici alla televisione. Aveva programmato le vacanze in Italia con la moglie, Renate, le figlie e la famiglia Wachtler già da molto tempo.

I coniugi Kronzuncher e i Wachtler e i loro figli erano giunti al «residence» una settimana fa provenienti da Wiesbaden. Si sarebbero dovuti trattenere nella località toscana fino alla fine del mese.

Martin Wachtler è figlio di un ingegnere agrario. Le due villette in cui avevano preso alloggio le famiglie tedesche sono vicine e il ragazzo andava frequentemente a trovare le sue amiche rimanendo spesso con loro.

I banditi durante il tempo in cui hanno compiuto l'azione criminosa non hanno pronunciato nessuna parola, forse per non far riconoscere il loro accento o dialetto. Prima di andar via con i ragazzi hanno lasciato sui bordi della piscina un cartello con la scritta: «Non avvertite la polizia». I rapitori, secondo quanto hanno riferito agli investigatori i genitori delle due ragazze, dovrebbero avere sui 25-30 anni.

Gli investigatori non escludono che l'obiettivo dei banditi fossero familiari del principe Corsini. Le due famiglie tedesche, è stato fatto rilevare, appartengono alla media borghesia e non hanno quindi disponibilità economiche.

L'ambasciatore della Repubblica federale tedesca si è recato in serata a Montecitorio, dove ha chiesto di poter parlare con i ministri dell'interno e degli esteri. Il diplomatico tedesco è stato subito ricevuto a colloquio dall'on. Rognoni e dall'on. Colombo, presenti a Montecitorio per seguire il dibattito in parlamento in seduta comune.

IN XIX PAGINA

Ritrovato nel Comasco il cadavere di un rapito

PARLA L'AVVOCATO CHE HA FATTO DA TRAMITE FRA I LIBICI E CARTER

Nati in Sicilia i guai di Billy

CATANIA — Presidente, da qualche anno, dell'Associazione siculo-araba nella quale, alla fondazione, era stato segretario, aderente, nell'immediato dopoguerra, al Movimento indipendentista siciliano, l'avvocato catanese Michele Papa ha ammesso di essere l'inguaiatore dei Carter: di avere fatto cioé da mediatore per un incontro fra il fratello del Presidente degli Stati Uniti ed eminenti personalità libiche.

«Billy Carter — ha detto Papa — fu convinto ad andare in Libia nel corso di un incontro che io ed altri italiani avemmo con lui negli Stati Uniti. Lo invitammo ad andare in Libia con una delegazione della quale facevano parte, se non ricordo male, senatori e uomini politici degli Stati Uniti. La visita fu poi restituita da una delegazione libica, della quale faceva parte anche il segretario agli esteri Hamed Shahati».

L'avvocato Papa ha detto anche che vi furono movimenti di denaro. «Fu dato un compenso a Billy Carter — ha precisato — per la sua consulenza su argomenti economici e per le ingenti spese di viaggio. Per conto mio non comprendo cosa possa esservi di male in tutto questo: se nella vicenda non fosse stato coinvolto il Presidente degli Stati Uniti, molto probabilmente nessuno avrebbe avuto qualcosa da dire».

«La missione di Billy Carter — ha concluso Papa — è stata economicamente valida ed ha creato in Libia una corrente di simpatia verso gli Stati Uniti. Quindi, a mio giudizio, ha molto giovato al suo paese».

Un'inchiesta tipo Watergate

WASHINGTON — *Compromesso al Senato degli Stati Uniti sull'inchiesta destinata ad accertare le attività di Billy Carter per conto della Libia: l'indagine sarà affidata — la decisione è stata presa all'unanimità — a un'apposita commissione di nove membri, composta di quattro senatori democratici, tre repubblicani, cui si aggiungeranno due membri della commissione esteri, un democratico e un repubblicano. La scelta di un organo inquirente «ad hoc» rivela la gravità dello scandalo relativo al fratello del Presidente. La procedura adottata è, infatti, simile a quella del caso Watergate.*

Sono state scartate soluzioni alternative, come l'attribuzione dell'indagine a commissioni regolari. Sorgeva, tra l'altro, il problema della competenza, in quanto sia la commissione giudiziaria, sia quella affari esteri avrebbero dovuto pronunciarsi.

Le implicazioni elettorali, inoltre, erano — e in parte rimangono — esplosive. Presidente della commissione giudiziaria è il senatore Edward Kennedy, il quale aveva subito offerto di ritirarsi per ovvie ragioni di compatibilità, essendo lo sfidante di Jimmy Carter in campo democratico.

(Continua in 2.a pagina)

MODIFICHE AI DECRETI ECONOMICI PER FACILITARNE L'APPROVAZIONE

Il governo disposto a ridurre la «supertassa» sugli alcolici

L'esecutivo richiede però nuove fonti d'entrata - Riunione tra i gruppi della maggioranza

ROMA — L'imposta sugli alcoolici recentemente quintuplicata dal decreto fiscale del governo verrà probabilmente ridotta: l'esecutivo apparre infatti disponibile a recepire la richiesta, avanzata anche da partiti della maggioranza, di contenere l'aumento in una misura compresa tra le due e tre volte l'ammontare dell'imposta precedentemente in vigore. Il decreto fiscale, all'esame del Senato, aumenta questo balzello portandolo da 120.000 a 600.000 lire per ettanidro.

È, questa, una delle conclusioni scaturita da una riunione tra i senatori dei partiti della maggioranza ed i ministri Pandolfi, La Malfa e Reviglio svoltasi ieri a palazzo Madama. Il governo richiede, però — per aderire alla sollecitazione della maggioranza — chè gli vengano indicate nuove fonti di entrata.

L'incontro ha avuto lo scopo — a quanto si è appreso — di esaminare e di concordare le modifiche da apportare ai decreti in vista delle prossime riunioni delle commissioni bilancio e finanze del Senato, così da accelerare al massimo l'iter dei provvedimenti.

Sulla base delle risultanze dell'incontro tra maggioranza e governo (un'altra riunione, specificamente dedicata al secondo dei due decreti all'esame del Senato, quello di spesa, è in programma per i prossimi giorni), i partiti che sostengono il gabinetto Cossiga e l'opposizione potrebbero poi ricercare eventuali punti di intesa.

Altro problema affrontato ieri quello dell'articolo due del decreto fiscale, accantonato nei giorni scorsi: è stato concordato che l'aliquota Iva per i materiali da costruzione non indirizzati all'edilizia popolare venga fissata all'8%. Altre questioni, quella relativa al credito di imposta sugli utili societari, il problema della tassazione degli interessi obbligazionari, ecc.

La vicenda dei decreti e la loro problematica conversione entro i termini costituzionali dei 60 giorni è stata ieri mattina al centro anche di una riunione dei presidenti dei gruppi parlamentari di maggioranza della Camera e del Senato svoltasi a Montecitorio. Sono intervenuti i Dc Bianco e Bartolomei, i socialisti Labriola e Cipellini, i repubblicani Mammì e Gualtieri. A conclusione, una breve nota sottolinea come la maggioranza intenda insistere per la conversione dei due provvedimenti: sono state infatti esaminate questioni procedurali riguardanti entrambi i rami del Parlamento.

In sostanza, secondo i partiti di governo, non si dovrebbe far ricorso all'accorgimento di cui si parla in queste ore: cioè all'eventuale abbandono dei decreti una volta che essi siano stati approvati da palazzo Madama, senza che il governo ne pretenda dunque l'approvazione anche da parte della Camera. Secondo questa tesi, il governo — vinta la battaglia al Senato — potrebbe lasciar decadere i decreti per sostituirli, in extremis, con due nuovi provvedimenti che recepirebbero le modifiche apportate ai testi originari dalla ssemblea di palazzo Madama. I due nuovi decreti potrebbero venir direttamente presentati a Montecitorio.

I rappresentanti del Pci, dal canto loro, non fanno mistero della volontà di sfruttare al massimo la situazione per tentare di imporre le loro idee su alcuni punti «concreti»: aliquote Irpef e fiscalizzazione settoriale. L'uso stesso dello strumento del decreto-legge, secondo i comunisti, ma anche a detta di alcuni autorevoli rappresentanti dei partiti di governo, non avrebbe raggiunto altro scopo che quello di porre in mano alle opposizioni un'arma preziosa.

«È ormai noto — ha commentato un senatore dc — che i decreti "passano" in Parlamento con maggior difficoltà dei normali Ddl. Tra l'altro, i provvedimenti presentati dal governo in materia economica non si riferiscono certo a circostanze di grande urgenza, ma a problemi noti da tempo».

Giuseppe Botteri condirettore dell'Occhio

Il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera annuncia che Giuseppe Botteri affianca in qualità di condirettore responsabile il direttore de «L'Occhio» Maurizio Costanzo. Quest'ultimo assume inoltre nel Gruppo la responsabilità dello sviluppo delle produzioni giornalistiche e di spettacolo con la qualifica di vice direttore della divisione attività cinematografiche e radiotelevisive.

INDAGINE SULLA SCUOLA

In aumento la percentuale dei bocciati

ROMA — La percentuale degli alunni bocciati si aggira quest'anno intorno al 15 per cento, con qualche punto in più rispetto all'anno scorso. È quanto emerge da un'indagine del sindacato autonomo della scuola (Snals) basata sui risultati degli scrutini e sui primi dati degli esami di maturità.

L'aumento dei bocciati, un fenomeno che si sta puntualmente verificando da qualche anno a questa parte — ha detto il segretario generale dello Snals, Nino Gallotta — è frutto di una politica miope e scriteriata, che ha lasciato deteriorare l'istituzione scolastica italiana, nella quale hanno preso il sopravvento l'assenteismo, l'incultura e la violenza politica».

I risultati negativi di un tale stato di cose si vedono, secondo Gallotta, agli esami di maturità, dove la preparazione dei candidati «dimostra carenze e lacune tali da giustificare il fenomeno delle bocciature».

Solo attraverso una reale politica di riforma — ha concluso il segretario dello Snals — «sarà possibile garantire alla scuola quella crescita culturale indispensabile per assicurare un sereno e democratico avvenire al Paese».

I liberali diventano innocentisti

Dalla prima pagina

supplemento di istruttoria. La richiesta è stata redatta e corredata dal prescritto numero (50) di firme. Ma la segreteria di sicuro, ha anche discusso dell'atteggiamento da tenere nell'eventualità che il Parlamento respinga l'ordine del giorno del Pci (eventualità del resto scontata).

A questo punto, però, di notizie precise non ce ne sono, al loro posto vi sono soltanto delle indiscrezioni più o meno attendibili sull'atteggiamento del partito d'opposizione. È qui che prendono corpo le tesi sulla divisione, sulla spaccatura imprevista di Botteghe Oscure: intransigenza ad oltranza, oppure voto secondo coscienza? Sono interrogativi questi, ai quali è difficile dare una risposta prima che sia reso noto l'esito della prima votazione.

Ricordiamo infatti che il dibattito in parlamento si concluderà con due votazioni, la prima sull'ordine del giorno comunista e la seconda, qualora esso venga respinto, sulla messa in stato di accusa. Votazioni che dovrebbero richiedere complessivamente dalle otto alle nove ore di tempo.

Mentre in Parlamento si trascina la discussione su di un caso dal destino ormai segnato (l'archiviazione), il protagonista principale di questa vicenda, cioè Carlo Donat Cattin, se ne va in giro a farsi intervistare affibbiando epiteti non proprio cordiali ad amici di partito. Vediamo qualche passo dell'intervista.

«L'unica stupidaggine che ho fatto — dice Donat Cattin — nei confronti di Roberto Sandalo, è quella di aver citato il mio colloquio con Cossiga. Ma non gli ho detto nulla di particolare, mi sono limitato a confidargli che le parole del presidente del Consiglio (non ci sono fatti specifici su tuo figlio), non mi avevano affatto rasserenato, quella frase poteva voler dire tutto o niente».

Continua l'ex vice segretario democristiano: «Fino ad aprile non avrei mai immaginato che questo mio figlio potesse essere sospettato delle cose atroci di cui lo accusano. Due anni fa se n'era andato di casa, da allora ci siamo visti solo pochissime volte, in occasione di qualche festa».

Donat Cattin conferma che si rivolse al ministero degli interni Rognoni per sapere se la telefonata che rivendicava l'omicidio del maresciallo Berardi partì da casa sua, ma afferma che il ministro gli disse che non era vero nulla.

L'intervista si sofferma su altri particolari, del resto già noti riprendendo vigore ad una domanda specifica: «Lei pensa che in tutto questo vi possa essere la mano del suo rivale Andreotti?». A questo punto Donat Cattin ha risposto: «Stento a credere che possa esserci la sua regia dietro questa faccenda; che quel disgraziato di Andreotti dica: Donat Cattin non aveva niente da chiedere a Cossiga, perché sapeva già da anni che suo figlio si trovava in una posizione ambigua, questo posso anche crederlo; — ma ciò dimostra solo che gli è gradita la situazione che si è creata, niente altro».

È inutile dire che l'aggettivo usato da Donat Cattin (disgraziato) per definire Andreotti, è stato l'argomento del giorno in tutti gli ambienti politici, vicini a questo o a quello.

Ultima nota di colore in una giornata parlamentare piuttosto scialba, il richiamo al buongusto fatto dal presidente della Camera Jotti. A chi? A tutti quei deputati e senatori che si erano lasciati prendere un po' troppo la mano dal clima balneare, al punto tale da abbandonare la seriosa cravatta per sgargianti magliette, «che offendono in buon gusto».

A. C.

Alfa

retta oltre un milione di addetti e rappresenta, in molte regioni, una delle fonti primarie di attività lavorativa. L'Italia pertanto non può rinunciare a questo settore, ma deve porsi nelle condizioni di raccogliere la sfida che viene dai grandi paesi altamente industrializzati».

Anche La Malfa — si diceva — ha scritto a Cossiga: «Ritengo indispensabile rimettere alla tua sensibilità la determinazione dell'orientamento del governo». De Michelis, dal canto suo, ha annunciato che martedì prossimo terrà una conferenza stampa sui «problemi dello stato imprenditore»; evidentemente un'occasione per portare avanti le sue argomentazioni a favore dell'intesa con i giapponesi.

Inchiesta

Un altro autorevole membro è il senatore Paul Laxalt del Nevada, repubblicano, che presiede l'organizzazione della campagna elettorale di Reagan. Anch'egli si era offerto di farsi da parte. La delegazione di una commissione speciale promette ora un accertamento rigoroso e imparziale, ma l'«affare» proietta ugualmente una lunga ombra sulle «chances» di rielezione del Presidente.

Jimmy Carter è corso subito ai ripari. Con un passo senza precedenti, egli si è detto pronto a rispondere in maniera completa alla commissione e tutti i membri del gabinetto presidenziale riceveranno istruzioni di «collaborare pienamente». Il capo della Casa Bianca è peraltro convinto — afferma un comunicato che «la vicenda finirà bene».

Gli sviluppi sono in realtà sempre più imbarazzanti: benché non abbia mai visto di buon occhio gli «intrallazzi» di Billy, Jimmy Carter Potrebbe, in qualche modo, essersene servito. È sintomatico che la stampa non gli risparmi critiche a questo proposito.

Il «Wall Street Journal» sostiene l'inopportunità del comportamento di Billy, colpevole di essersi messo al servizio del «regime dittatoriale, razzista e violento» della Libia. Il «Washington Post» denuncia il caso di «nepotismo mal riposto e mal gestito». Il «New York Times», in un editoriale dal titolo «Il fratello di Cesare», rinfaccia al Presidente di aver tolto ogni credibilità ai suoi asseriti ammonimenti al fratello, accettando che la Casa Bianca si servisse di lui come tramite nelle trattative segrete per il rilascio degli ostaggi in Iran.

Ostpolitik

dei differenti livelli di azione internazionale, in precedenza richiamati.

Affiorano inoltre, forse in conseguenza di questo primo elemento di valutazione, anche carenze culturali della classe politica, la quale non riesce spesso a liberarsi da forme di provincialismo, obbligata com'è al quotidiano, ai fragili equilibri di potere interni ed esterni ai partiti anche se, negli ultimi anni, si è assistito ad un rinascere dell'interesse per le relazioni internazionali che risultava assai scaduto in un recente passato.

Le considerazioni finora svolte non appaiono del tutto irrilevanti se teniamo presenti alcune situazioni in evoluzione nello scacchiere adriatico-danubiano-balcanico, cioè in tutta un'area geografica vicina ed interessante sia per le nostre relazioni economiche che per la nostra sicurezza.

Uno degli aspetti principali, sul quale non occorre soffermarsi e che è chiamato a costituire il cardine e il presupposto della nostra azione verso quest'area, è dato dal comportamento amichevole e di collaborazione verso la Jugoslavia. Ma, nell'Adriatico, ad esempio, oltre alle prospettive aperte da una maggiore cooperazione con la Jugoslavia, esiste la necessità di un sempre più significativo apprezzamento delle timide aperture economiche dell'Albania (per la quale può esistere un problema del dopo Hoxha) al fine di arrivare ad elaborare, attraverso questo mare, una forte intelaiatura di collaborazioni e di interdipendenze bilaterali che, ove possibile, dovrebbero divenire triangolari.

Vi sono poi paesi dell'Europa centrale come la Cecoslovacchia e, specialmente, l'Ungheria, verso i quali sembrerebbe importante un'attenzione più articolata, collegata anch'essa, ove opportuno, alla promozione di rapporti triangolari che considerassero le eventuali potenzialità di collaborazione esistenti con e attraverso la Jugoslavia.

E infine, ritornando all'area balcanica, non andrebbero dimenticate le pur differenti situazioni di Bulgaria e Romania verso le quali, tenendo presente quanto già detto a proposito della collaborazione adriatica e le prospettive di maggiori relazioni con la Grecia dopo la sua entrata nella Cee, parrebbe opportuno un maggiore coordinamento della nostra presenza.

In queste aree esistono e si presentano, in un prossimo futuro, situazioni che devono essere attentamente seguite oltre che nell'ambito della più ampia politica estera coordinata nel quadro delle alleanze e delle organizzazioni economiche cui partecipiamo, anche dal punto di vista di alcuni specifici interessi nazionali.

Essenziale risulta però una preventiva ed approfondita analisi e verifica di queste situazioni, per arrivare a formulare un più articolato disegno di politica estera che consenta di colmare le sfasature del passato e che, mediante un rapporto di continua e reciproca informazione e collaborazione tra il centro e la periferia del paese, punti alla promozione dell'approccio interregionale, le cui potenzialità sono oggi ancora largamente inespresse.

La dimensione interregionale, infatti, come sottosistema di relazioni e di cooperazioni tra aree appartenenti a paesi retti spesso da sistemi politici diversi offre, rispetto al modello classico delle relazioni interstatali, il vantaggio di una ricostruzione relativamente rapida di rapporti di complementarietà economica in territori contigui, rapporti che spesso si allargano gradatamente ad aree più vaste.

Questo tipo di approccio che oggi sta diffondendosi nel complesso quadro dei rapporti Est-Ovest (si pensi ad esempio alle esperienze in corso di sviluppo tra Italia e Jugoslavia, a quelle tra Austria e Ungheria, alle nuove incipienti relazioni nell'ambito dell'«Alpe-Adria», tra le regioni dell'Italia e della Repubblica federale tedesca, dell'Austria e della Jugoslavia, e alle prospettive che stanno dischiudendosi tra le zone di confine della Jugoslavia e quelle dell'Albania, della Grecia, dell'Ungheria, della Romania) sembra il più indicato per consolidare un nuovo livello di relazioni internazionali che, per la sua concretezza e per la sua continua trasmissione di impulsi positivi e di esigenze di collaborazione verso il livello statale, potrebbe consentire la formazione di forze di pressione e di nuove isole di interessi favorevoli ai rapporti di distensione in Europa.

T. F.

Primi dubbi

efficace e per l'edificazione di nuovi rapporti sociali, problema chiave dello sviluppo jugoslavo». Annuncia quindi i preparativi per il terzo congresso degli autogestori, senza tuttavia precisare quando si terrà. Il primo si svolse nel 1957 a Belgrado e il secondo nel 1971 a Sarajevo.

I dati sull'andamento della bilancia commerciale sono, come si dice, positivi per il programma di stabilizzazione; nei primi sei mesi le esportazioni sono cresciute del 32 per cento e le importazioni dell'otto per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Caffè

sun viaggiatore ha ammesso di esserne proprietario. In questo modo, tutti hanno evitato di pagare le multe previste dalla legge.

Il caffè ammassato nei locali della dogana di Sesana e di Sentjli non può nemmeno essere venduto — scrive «Politika» — perché l'ispezione sanitaria non è in grado di pronunciarsi sulla qualità e sulla durata di conservazione delle varie partite sequestrate.

Il ministro

ben guardare ha un diritto superiore a quello che è già in classe e lo scavalca».

I genitori dell'associazione hanno quindi deciso poco più di un mese fa di mandare una lettera al ministro, ai parlamentari e ai sindacalisti e l'hanno messa in circolo ottenendo nel giro di pochi giorni oltre 100.000 adesioni da ogni parte d'Italia, di cui ben 10.000 firmate da studenti.

Dopo questa vittoria, l'associazione non ha perso tempo, adesso chiede al ministro nuove iniziative di legge: la prima riguarda la possibilità di affidare incarichi e supplenze all'inizio dell'anno senza aspettare il 31 dicembre. La seconda vuole l'attuazione dell'art. 122 del dpr. che riguarda i ruoli della scuola media dell'obbligo e cioè che gli insegnanti vengano spostati solamente entro la provincia e non su tutto il territorio nazionale.

M. R. P.

LO SCIOPERO PROCLAMATO IN ANTICIPO

Giovedì prossimo gli aerei a terra

I sindacati sperano di incontrare il governo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Giovedì prossimo non si vola. E' la conseguenza di un nuovo sciopero indetto dai sindacati confederali della Cisl e Uil e dal sindacato autonomo dei piloti dell'Anpac. La Cgil non ha ritenuto invece di aderire all'agitazione. Il 31 luglio quindi il trasporto aereo dovrebbe restare completamente bloccato. Notevoli saranno i disagi per i viaggiatori costretti a ricorrere ad altri mezzi di trasporto.

Comunque lo sciopero proclamato in «anticipo dovrebbe servire a facilitare un incontro tra i sindacati e il ministro dei trasporti.

La protesta diretta a modificare il decreto legge previsto dall'articolo 37 della legge sulla riforma sanitaria riguardante l'assistenza specifica in caso di malattia del personale addetto alla navigazione aerea. I sindacati sono pronti a revocare lo sciopero in cambio di una convocazione da parte del governo.

La conferma è venuta dal segretario generale del sindacato del trasporto aereo della Cisl Braggio. Secondo il sindacalista «questo sciopero vuole essere un preavviso per il governo e aspettiamo la convocazione del ministro nei prossimi giorni».

Altri disagi per il trasporto aereo potrebbero venire dallo sciopero dei vigili del fuoco dello scalo di Fiumicino in programma per il 30 luglio. L'agitazione indetta dal sindacato autonomo non dovrebbe portare però al blocco dello scalo romano. La grande maggioranza dei vigili del fuoco aderisce infatti al sindacato confederale.

Anche sull'incidente aereo di Ustica i sindacati vogliono dire la loro. Il rappresentante dei piloti della Cisl Braggio nel corso di una conferenza stampa ha escluso che l'incidente di Ustica possa essere stato determinato da un guasto meccanico del DC 9. Questa ipotesi non sarebbe credibile a giudizio di Braggio, in quanto eventuali lesioni avrebbero dato tempo, ai piloti di avvertire la base.

G. S.

È COMINCIATA UNA NUOVA FASE PER LA PROCURA DI ROMA

Gallucci ha preso possesso della sua contrastata carica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Per la procura della Repubblica di Roma, l'ufficio del pubblico ministero più importante in Italia, è cominciata una nuova fase. Chiuso con le dimissioni di Giovanni De Matteo un ciclo che sarà ricordato come uno dei più critici della storia della magistratura romana, l'avvento nella «stanza dei bottoni» al secondo piano del palazzo di giustizia dell'ex consigliere istruttore Achille Gallucci, fino a ieri primo responsabile dell'inchiesta Moro, costituisce un importante segno della volontà di rinnovamento nella gestione dell'ufficio, tanto chiacchierato negli ultimi tempi.

E' questo un giudizio quasi unanime negli ambienti giudiziari romani, ancora scossi dalle polemiche dei giorni scorsi, anche se qualcuno, soprattutto alcuni magistrati vicini alla corrente di sinistra di «Magistratura democratica», ricorda con perplessità certe iniziative delle quali fu promotore Gallucci definite «imprudenti», come l'emissione di un secondo mandato di cattura, a scopi evidentemente strumentali, contro Franco Piperno e Lanfranco Pace, a tutti i costi voluti estradare dalla Francia.

Achille Gallucci, che ha 66 anni ed entrato in magistratura nel '41, prenderà possesso della nuova carica soltanto nelle prossime settimane. Il magistrato, che è stato per ben 24 anni all'ufficio istruzione del Tribunale, prima come giudice, poi come dirigente, si è incontrato con i cronisti giudiziari nella tarda mattinata di ieri, dopo aver appreso che la sua elezione al nuovo incarico, data per certa fin dall'altro ieri, era stata formalizzata definitivamente dal Consiglio superiore della magistratura. L'organo di autogoverno dei giudici italiani era tornato a riunirsi in seduta plenaria ieri mattina per una votazione definitiva che chiudesse la questione della successione a Giovanni De Matteo.

In precedenza il ministro di grazia e giustizia aveva fatto conoscere il suo «placet» al nominativo di Gallucci, emerso al termine della lunga e tormentata seduta tenuta dal Consiglio nella serata di mercoledì scorso.

Quella era stata una riunione particolarmente movimentata e, fino all'ultimo, gli esponenti della corrente di «Magistratura democratica» in seno al Consiglio hanno cercato di impedire la nomina di Gallucci, malvisto da questa fazione per quelle decisioni che il magistrato, quale responsabile delle inchieste sul terrorismo di estrema sinistra e sull'autonomia organizzata, prese nei mesi scorsi.

In quelle che possono definirsi come le «dichiarazioni programmatiche» del neo procuratore capo della Repubblica di Roma si può cogliere soltanto una gran voglia di far bene, di sistemare certi meccanismi decisamente arrugginiti nella macchina giudiziaria della capitale e di dare un impulso ed una efficienza maggiore alla funzione giudiziaria a Roma, spesso accusata di carenza proprio a livello organizzativo e dirigenziale. Gallucci, parlando ai giornalisti, non si è però lasciato andare a dichiarazioni avventate o a pronostici ottimistici, decisamente fuori luogo in una situazione caotica ed effervescente quale quella in cui è vissuta negli ultimi mesi la Procura romana. L'eredità che tocca a Gallucci è di quelle che vanno prese con il beneficio d'inventario ed al giudice si può solo consigliare (ma forse ha già dato prova di non averne bisogno) la massima cautela per non ripetere esperienze disastrose del recente passato.

«Non mi nascondo le difficoltà che mi attendono — ha esordito Gallucci conversando con i giornalisti — ma ho molta fiducia nel senso di responsabilità dei magistrati romani. La protesta che è stata attuata dopo l'uccisione del povero Mario Amato era giusta anche se dettata da fattori contingenti.

S. G.

ALIMENTI PER L'INFANZIA

Omogeneizzati: guerra aperta agli estrogeni

ROMA — Tempi duri per gli omogeneizzati di pollo e di vitelli, e soprattutto per i loro produttori. I nuclei antisofisticazione e sanità dei carabinieri sono infatti all'opera per controllare su tutto il territorio nazionale presso imprese, negozi e farmacie se i tanto usati prodotti per l'infanzia contengono o meno estrogeni.

L'intensificazione della vigilanza sui prodotti dietetici per bambini conseguente alla scoperta della presenza di estrogeni in omogeneizzati di pollo e vitello e al sequestro di una partita di tale prodotto, è stata ribadita dal ministero della sanità che in una nota ha ricordato anche le direttive in materia.

Il ministero ha fatto menzione del regolamento del '53 che prevede la verifica dei prodotti suddetti sulla base dell'idoneità agli usi alimentari delle materie impiegate, delle direttive del 1975 e dell'80 rivolta quest'ultima espressamente alle regioni.

«Per quanto riguarda i prodotti omogeneizzati — si legge nella nota ministeriale — è appena il caso di ricordare che la legge 3.2.1961, n. 4, fa divieto di impiegare estrogeni come fattori di crescita o di neutralizzazione sessuale negli animali, le cui carne e prodotti sono destinati all'alimentazione umana».

Gli accertamenti disposti dal ministero consentiranno — conclude la nota — di adottare ulteriori misure repressive che si rendessero necessarie, caso per caso, ma anche di conoscere le cause e le reali dimensioni del fenomeno per gli interventi da svolgere in via preventiva, tenuto conto che i prodotti in questione, prima del rilascio dell'autorizzazione ministeriale, vengano sottoposti a una serie di controlli analitici intesi a garantirne la salubrità».

■ ATTENTATO — Un ordigno esplosivo contenente del tritolo, è stato fatto scoppiare nelle prime ore di ieri davanti alla libreria «Feltrinelli» di via S. Biagio, poco distante dalla sede provinciale del Msi-dn, in via Zabarella, a Padova.

LIBERTÀ PROVVISORIA NEGATA IN APPELLO

Isman e Russomanno resteranno in carcere

ROMA — Fabio Isman e Silvano Russomanno dovranno scontare in carcere la pena. La prima sezione della Corte di appello di Roma (presidente Marras, relatore Della Penna, giudice Gaddini) ha respinto infatti ieri l'istanza di libertà provvisoria presentata dai legali dei due imputati, gli avv. Coppi e Melandri, per conto del giornalista de «Il Messaggero» e dagli avv. Aricò e Manca per conto dell'ex vice capo del Sisde.

In pratica i giudici della corte di appello hanno accolto la tesi sostenuta dal sostituto procuratore generale Ciampani che si era opposto alla concessione del beneficio ai due imputati. Fabio Isman e Silvano Russomanno erano stati condannati dalla 7.a sezione penale del tribunale di Roma rispettivamente a 1 anno e 6 mesi di reclusione e a tre anni di reclusione perché ritenuti colpevoli del reato di concorso in violazione di segreti di ufficio per la fuga dei verbali del brigatista pentito Patrizio Peci e la pubblicazione dei documenti sul quotidiano romano «Il Messaggero».

Il tribunale emettendo la sentenza aveva escluso la possibilità di concedere ai due imputati la libertà provvisoria. Una istanza successivamente presentata dai legali dei due imputati ottenne parere positivo per Isman e negativo per Russomanno da parte del sostituto procuratore della repubblica Giancarlo Armati che rappresentò nel processo la pubblica accusa. Ma i giudici della settima sezione penale, al termine di una lunga camera di consiglio, decisero di negare la libertà a entrambi gli imputati.

INCONTRO CON I SINDACATI SULLE PENSIONI

Foschi è contrario all'«Inps per tutti»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è svolto ieri un nuovo incontro tra il ministro del lavoro Foschi e le organizzazioni sindacali sul problema delle pensioni. Le parti (i sindacati erano rappresentati dai segretari confederali Verzelli, Spandonaro e Buttinelli) si sono limitate, in pratica, ad esaminare i risultati dei lavori della commissione tecnica costituita dopo l'incontro del 20 maggio.

Cgil-Cisl-Uil hanno ribadito la necessità che l'iscrizione nell'Inps dei nuovi assunti riguardi tutti i lavoratori dipendenti, mentre il ministro Foschi ha sostenuto la necessità di distinguere tra le esigenze di diverse categorie.

Comunque, le parti hanno dato una valutazione comune per quanto riguarda:

a) l'età di pensionamento, confermando gli attuali limiti di età (55 anni per le donne e 60 per gli uomini); b) il sistema di aggancio delle pensioni alla dinamica slariale, per il quale non vanno introdotte forme ulteriori o sostitutive di percentualizzazione della scala mobile; c) la retribuzione massima pensionabile (tetto), fissato per il 1980 in lire 18 milioni 500 mila, indicizzata per gli anni successivi (le retribuzioni superiori saranno congelate per un periodo di transizione, sulla cui durata, peraltro, esistono posizioni diverse); d) il cumulo tra pensioni, reddito da lavoro e trattamenti previdenziali temporanei; e) la graduale equiparazione alla pensione di anzianità dell'Inps, degli altri regimi di pensionamento facoltativo anticipato; f) l'inclusione nella retribuzione pensionabile degli ultimi 6 mesi di retribuzione.

Il ministro del lavoro inoltre si è impegnato a costituire un gruppo operativo per definire i problemi di unificazione e di ristrutturazione dei contributi.

La federazione unitaria, da parte sua, ha ribadito la richiesta del movimento sindacale in ordine alla fissazione dei trattamenti minimi di pensione; all'estensione ai minimi con più di 15 anni di contribuzione del sistema di perequazione automatica previsto per le pensioni superiori al minimo; alla rivalutazione delle retribuzioni ai fini del calcolo della retribuzione pensionabile; alla validità, senza limiti temporali, dei periodi pregressi in cassa integrazione guadagno, alla periodicazione della scala mobile per i pensionati.

R. R.

DECRETO DEL PRETORE DI NAPOLI PER UNO DEI GIORNALI IN CRISI

Il «Roma» riprenderà le pubblicazioni

NAPOLI — Il giornale «Roma» che su decisione della società di gestione da undici giorni non è in edicola, dovrà riprendere le pubblicazioni. Lo ha deciso ieri il pretore di Napoli, Picone, al quale si erano rivolti i redattori del giornale, nonché l'Associazione napoletana della stampa, assistiti dall'avv. Giuseppe Francario.

Nel decreto il pretore ha stabilito che la «Sneg» debba riprendere «immediatamente la pubblicazione del quotidiano, con le stesse modalità esistenti prima del 14 luglio scorso, data della sospensione delle pubblicazioni. Il pretore ha anche deciso che la società editrice debba revocare i provvedimenti di messa a cassa integrazione dei dipendenti.

Sulla decisione adottata dal pretore, il vice segretario della Fnsi Piero Vigorelli e il presidente dell'Associazione napoletana della stampa Ermanno Corsi hanno detto: «I metodi antisindacali non pagano. Il pretore di Napoli, Picone, ha ordinato alla Sneg di revocare la serrata contro il "Roma", di riprendere immediatamente le pubblicazioni e di ritirare le lettere di cassa integrazione inviate ai dipendeti. E' una sentenza che accoglie in pieno il ricorso, contro le decisioni unilaterali ed arbitrarie della Sneg. presentato dall'Associazione stampa di Napoli, dopo che inutilmente — nella sede della federazione editori e al ministero del lavoro in un incontro promosso dal sottosegretario Quattrone — la società edilizia era stata sollecitata in modo pressante a ripristinare la legalità in azienda e la correttezza dei rapporti con giornalisti e poligrafici».

La Federazione italiana editori giornali intanto comunica: «A seguito di inesatte notizie apparse sulla stampa, la Federazione italiana editori giornali informa di aver comunicato ai sindacati dei lavoratori poligrafici la propria posizione su tutte le questioni da essi sollevate nel corso dei recenti incontri.

Tale posizione può riassumersi nella riconferma della piena validità del contratto collettivo di lavoro e nell'impegno dell'organizzazione degli editori per il suo pieno rispetto.

Parallelamente la Federazione degli editori riconferma il diritto a dovere delle imprese di perseguire, nelle forme e con le procedure concordate, la economicità della gestione agendo sia sul piano dei ricavi sia sul piano dei costi. Subire passivamente le situazioni deficitarie delle aziende editoriali sarebbe un atteggiamento contrario alla libertà di stampa, perché legittimerebbe la strutturale dipendenza della stampa da finanziatori esterni, ed agli interessi dei lavoratori, perché alla lunga comporterebbe la sopravvivenza stessa delle imprese.

Gli atteggiamenti assunti nelle vertenze in atto — prosegue la nota — nel settore sono perfettamente coerenti a questa posizione di rigorosa osservanza degli impegni contrattuali e delle regole dell'impresa».

Riunione italo-libica per il Mig caduto

ROMA — Si è svolta ieri a Roma la prima riunione fra i membri della commissione d'inchiesta dell'aeronautica militare italiana, che esamina l'incidente del Mig-23 libico precipitato la settimana scorsa in Calabria, e gli ufficiali giunti in Italia dalla Libia su invito del ministero della difesa.

I tre libici, che sono assistiti da funzionari dell'ambasciata a Roma, hanno compiuto ieri un sopralluogo di qualche ora nella località dell'incidente. È stato confermato che il pilota morto — secondo le informazioni fornite dalle autorità del paese di origine — si chiamava Azzdin Fadel Kalil, nato a Tripoli nel 1950.

È stato anche confermato che tra i rottami dell'aereo è stato trovato soltanto un casco da pilota e che c'erano due paracadute, uno per il seggiolino ad espulsione e l'altro per il pilota.

Il tempo che farà





Situazione: il campo di alte pressioni sull'Italia si andrà attenuando tra 24 ore sulle regioni settentrionali.

Tempo previsto: su tutte le regioni in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nordoccidentali. Foschie notturne e nelle prime ore del mattino nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in aumento più sensibile al Nord.

Venti: su tutte le regioni deboli variabili con residui rinforzi da Nord sulla Puglia e tendenza sulla Liguria a disporsi da Sud e a rinforzare.

Mari: mosso il Canale d'Otranto; quasi calmi o poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 20, 29; Bolzano 14, 33; Venezia 17, 28; Verona 18, 30; Milano 18, 31, Torino 17, 30; Cuneo n.p.; Genova 19, 21; Bologna 19, 32; Firenze 15, 34; Pisa 15, 33; Ancona Falconara 15, 29; Perugia 18, 31; Pescara 15, 32; L'Aquila 15, 32; Roma Urbe 14, 33; Roma Fiumicino 15, 28; Campobasso 17, 25; Bari 19, 28; Napoli 15, 32; Potenza 15, 25; S. Maria di Leuca 21, 29.

VIAGGIO IN CARNIOLA

Un Robin Hood carsico



Una bella inquadratura di Castel Lueghi nei pressi di Postumia

BREVE storia di Erasmo Lueger, cavaliere svelto di spada, fuorilegge per necessità, avventuriero spaccone. Gli è mancato, forse, uno Scott o uno Stevenson che traessero dalla cronaca un movimentato romanzo. Gli ingredienti ci sono tutti: duelli, fughe, assedi, tradimenti. Con un tocco in più, d'eccezione, e cioè l'ambiente, Carso e dintorni, alture boscose, luoghi selvaggi dove si annida un imprendibile rifugio. Materia non solo per romanzo ma per un film, con scenario già pronto, senza bisogno di cambiare o aggiungere niente, salvo i costumi, naturalmente, dei protagonisti.

La storia: alla corte del Re, Erasmo, «uomo d'armi» impetuoso, colpisce a morte il Maresciallo Pappenheim, reo d'aver offeso la memoria di un suo caro amico, Andreas Baumkirchner. Deve fuggire e si nasconde in un suo nido d'aquila, costruito all'imbocco di una grotta che si apre su una parete rocciosa. E' un «castello» unico, o quasi, nel suo genere. Alle sue spalle, nelle viscere della montagna, si inoltrano, con un'incredibile architettura sotterranea, lunghissime gallerie. Un torrente vi penetra alla base, le sue acque scompaiono per rifluire chissà dove, in una vallata lontana. Erasmo da soldato del re si trasforma in «bandito», in ribelle. E' l'anno 1483.

Difficile immaginare il grande territorio carsico in quei tempi. Insidie, scorrerie all'ombra cupa dei boschi, truppe che vanno e vengono, villaggi messi a ferro e fuoco. Nella cronaca di Erasmo compare addirittura la complicata vicenda di un colpo di mano su Trieste (di cui raccontano i libri di storia) che i triestini risolvono con coraggio cacciando gli invasori. Capitano della città è Gaspar Rauber. Egli è fermamente intenzionato di saldare il conto con il ribelle. Gli dà la caccia senza però conoscere il suo nascondiglio segreto. Erasmo spinge oltre il gioco. Al Rauber, accampato con i suoi uomini, manda un messaggio nel quale dice che sarà ben lieto di invitarlo nel suo castello, mostrandogli la strada da seguire. Il capitano si butta all'inseguimento, e inoltrandosi nella boscaglia con l'unico segno di un lontano rumore di cavalli al galoppo riesce finalmente a scoprire il rifugio ma, subito, rimane sbalordito. Mai più sarà possibile dare l'assalto a quelle rupi, snidare il bandito da quel covo di rapaci. Unica arma, l'assedio. Dovranno pur cedere per fame e per sete. Ma è un'illusione. Nella grotta c'è acqua per un esercito. E, quanto alla fame, Erasmo, per vie segrete, per un pertugio che dalle immense cavità sotterranee esce in luogo lontano, può rifornirsi come e quando vuole di tutto ciò che gli è necessario.

Questo forse è il momento più bello della storia. Ai soldati di Rauber che han messo tenda sotto la parete, Erasmo fa buttar giù un manzo tagliato in quattro pezzi. Una spacconata? No, perchè nel giorno di Pasqua, fa seguire nello stesso modo un bell'agnello (per ricordare degnamente la festa). E così il tempo passa mentre gli assedianti si domandano se stanno sognando o se il ribelle nascosto nella sua grotta è una specie di mago. Ad un certo punto Erasmo pensa di inviare al capitano Rauber qualcosa di fine, una primizia, e affida così ad un suo cameriere di fiducia e scrivano un cestino con fragole e ciliegie. Incluso anche un messaggio, nel quale c'è scritto che il tutto è cresciuto all'interno della grotta. Con una scala a pioli (che poi viene ritirata) il cameriere-scrivano scende dalla parete e si presenta all'accampamento col cestino. Naturalmente fragole e ciliegie — grazie al segreto pertugio — erano state prese nella valle del Vipacco.

Ogni volta che Rauber si presentava davanti al castello, Erasmo non mancava di fargli pervenire frutta, pesci appena pescati e così via. Però poteva mancare il traditore? E' proprio il cameriere che indica a Rauber una cavità nella grande parete, corrispondente ad un vano dove Erasmo si ritira nottetempo. Per indicare la presenza del padrone egli farà un segnale con una torcia. Così avviene. Una scarica di spingarda si abbatte nel punto dove si trova, ignaro, Erasmo. Egli rimane mortalmente colpito dalle schegge di roccia mentre l'infedele servo guida gli assedianti all'ingresso segreto.

Queste vicende sono raccontate nel «Familienbuch» di Sigmund von Herberstein, che aveva sposato Barbara di Lueg, sorella di Erasmo. Altri poi le hanno riprese, qualche volta cambiando i fatti, come succede spesso quando la storia assume le tinte del romanzo.

Quando si giunge a Castel Lueghi o Prediama (o anche Lueg, in tedesco), il castello, meglio il rifugio murato di Erasmo, non si vede. E' nascosto da un grande edificio, questo sì un vero e proprio maniero, costruito nella grande nicchia della parete dai Koblenz che subentrarono nel possesso, verso il 1566. Esso fa da schermo all'antico nido d'aquila, ma è di grande evidenza scenografica.

Al castello si può arrivare da Postumia, per una strada molto ricca di varianti panoramiche, ma anche altre vie più nascoste ci sono, che passano per paesetti piccolissimi letteralmente immersi in mezzo agli alberi, per lo più dei meli.

Da ragazzo, quando più che sui libri di Salgari ero capace di richiamare fantasie sfogliando il meraviglioso compendio di «Duemila Grotte», di Boegan e Bertarelli, che avevamo comperato in cinque o sei compagni, facendo una faticosa colletta, ricordo che mi fermavo davanti alle fotografie (eseguite da Perco e Gradenigo) illustranti il castello e le gallerie della grotta, con il corso d'acqua interno, le grandi scale arrampicate sulle pareti, luoghi di mistero e d'avventura ai quali la storia appena accennata di Erasmo aggiungeva inquietanti interrogativi.

Anche se le cose sono un po' cambiate. Stavo dunque seduto all'ombra del grande tiglio che cresce da secoli accanto alla chiesetta di Prediama, quando il rombo pieno e sonoro di alcune motociclette si annunciò da lontano. Il fragore divenne sempre più consistente fino a risolversi nell'impetuoso arrivo e piroetta sullo spiazzo antistante alla chiesetta di due motociclette, una rossa ed una blu, con la targa «DK», Danimarca. Ne saltarono giù da ognuna due coppie di giovanissimi, direi, tutto rivestiti di attillata pelle nera, con dei superbi caschi, di colore rispettivamente rosso e blu, tolti i quali splendettero al sole delle rigogliose chiome bionde. A piedi, reggendo sotto il braccio, con gesto vagamente orgoglioso, i loro caschi, quasi fossero elmi di antica fattura, i quattro danesi si avviarono verso il castello. Le motociclette luccicavano al sole. Nell'improvviso silenzio della vallata, appena ritmato dal verso delle cicale, non mi sarei stupito se, alto, fosse risuonato uno squillo di trombe. Non era forse con quel suono marziale di trombe che si accoglievano nei castelli i cavalieri e le loro dame, giunti da un viaggio in terre lontane?

Rinaldo Derossi

NEL QUARANTESIMO ANNIVERSARIO DEL FEROCE ASSASSINIO DI CITTÀ DEL MESSICO

Senza segreti l'archivio di Trotski

Si tratta di una raccolta di oltre 17 mila lettere del periodo 1928-1940 che il «braccio» di Lenin aveva venduto per diecimila dollari all'Università di Harward ad una precisa e rigorosa condizione

Il 21 agosto 1940, alle 19.25, spirava al pronto soccorso di Città del Messico Leon David Bronstein, meglio conosciuto come Trotski. Nel tardo pomeriggio del giorno prima era stato colpito alla nuca con una piccozza da un «killer» di Stalin. Si concludeva così fra i due rivoluzionari russi una «rivalità», al limite dell'odio e delle ferocia, che durava dal 1907, quando Trotski aveva pubblicamente riprovato le cosiddette «espropriazioni» organizzate da Stalin (Josif V. Dzugasvili) che se servivano a rimpinguare le casse dei socialdemocratici restavano sempre vere e proprie rapine a mano armata. Infatti, lo stesso giorno della fondazione, il partito della sinistra russa si divise in due schieramenti divenuti ormai famosi: i bolscevichi ovvero la maggioranza dei «duri» con Lenin e i menscevichi ovvero la minoranza con il moderato Lev Martov. Manco a dirlo, Trotski (aveva preso il nome di battaglia da un carceriere di Odessa) si schierò con Martov, salvo ad allontanarsene subito dopo non appena scoprì che il suo capo era privo di mordente. A sua volta, Stalin («uomo d'acciaio») che allora si faceva chiamare ancora Koba, si aggregò alla fazione più forte, malgrado che la regione in cui operava, il Caucaso, fosse «menscevica».

Il cinema, la Tv, il teatro, la saggistica e la stampa, in questi ultimi quarant'anni, hanno raccontato, con abbondanza di particolari, il drammatico e allucinante episodio che, nell'estate del '40 scosse il mondo già turbato e terrorizzato dalla guerra in corso.

Il delitto politico, diciamolo pure, non ha mai commosso più di tanto l'opinione pubblica forse perché l'uomo della strada vede in esso un «infortunio sul lavoro» o, peggio, un «regolamento di conti». Certamente, come in tutte le regole ci sono le eccezioni. Lo dimostrano, ad esempio, i «casi Lincoln, Matteotti, Kennedy e Moro. Per Trotski si ebbero, e si hanno tuttora, le stesse reazioni di sgomento e di sdegno. Naturalmente le condanne definitive contro lo «zar rosso» vennero da parte dell'Occidente che colse al volo la splendida «occasione» per fargli pagare a caro prezzo la sua fresca alleanza con Hitler. Stalin, che aveva largamente scontato le reazioni dei Paesi democratici, senza preoccuparsene molto, oppose alle tremende accuse di essere un assassino il più serafico dei silenzi, fidando soprattutto sul tempo e sugli eventi bellici che precipitavano in Europa e nell'Estremo Oriente. E aveva ragione, soprattutto perché all'interno dell'Unione Sovietica ai giovani il nome di Trotski diceva poco mentre ai vecchi ricordava le sanguinose giornate della guerra civile e della strage di Kronstadt.

In particolare, Kronstadt aveva gettato un'ombra sull'operato di Trotski, il quale, si era lasciato convincere da Lenin, rimasto dietro le quinte a Mosca, a soffocare nel sangue la rivolta (marzo 1921) dei marinai e degli operai di quella base navale contro la «burocrazia sovietica». E l'assurdo era stato che le motivazioni della rivolta erano quelle che Trotski stava in quel momento agitando per attaccare lo strapotere dell'apparato centrale, saldamente in mano a Stalin, alla vigilia di insediarsi nella poltrona di segretario del partito comunista. Del resto, Stalin sulle reazioni dell'opinione pubblica aveva già fatto una prova «positiva» nel giugno 1937, quando erano stati fucilati otto generali fra cui il superdecorato maresciallo M. N. Tukacevski, conosciuto fra il popolo come il «macellaio di Kronstadt». La notizia della eliminazione del luogotenente di Trotski era stata accolta sia a Leningrado che a Mosca quasi come un naturale alternarsi del fato. Trotski sapeva da tempo di essere nel mirino del suo avversario, vendicativo e implacabile, il quale l'aveva espulso, nel 1929, dall'Urss, con il consenso della nuova classe dirigente del Cremlino, che vedeva nel fondatore dell'Armata rossa un pericoloso guastafeste.

Ufficialmente Stalin e Trotski erano ai ferri corti per motivi ideologici. Il primo sosteneva la teoria del «socialismo in un solo Paese» mentre il secondo era per «la rivoluzione permanente».

La verità era ovviamente un'altra. Con buona pace del proletariato, riguardava il potere. Specie quando negli ultimi tempi, prima di morire (21 gennaio 1924), Lenin aveva chiaramente indicato in Trotski il suo possibile delfino, scrivendo al Congresso del partito comunista una lettera in cui, fra l'altro, diceva: «... esaminare l'ipotesi di allontanare Stalin dalla carica di segretario generale e di sostituirlo con un altro uomo».

Scomparso il suo padrino e stratega, al brillante Trotski non bastò la sua riconosciuta abilità tattica per contrastare la definitiva ascesa di Stalin al Cremlino. E se ne rese conto subito allorché si accorse di essere diventato all'improvviso un «infettato» che tutti evitavano ostentatamente, nonostante la sua cultura (parlava otto lingue), la sua affascinante oratoria (quella che nel '17 aveva infiammato i cuori dei marinai di Kronstadt!) e la sua sottile dialettica (a Brest-Litovsk sbloccò i negoziati con i tedeschi coniando l'ambiguo slogan «né guerra né pace»).

Insomma, il lungo viaggio che portò Trotski, nel 1937, a Città del Messico era cominciato nell'autunno 1922, quando Stalin, approfittando della devastante malattia di Lenin, aveva manipolato il Politburo a sua immagine e somiglianza. Con tale manovra il partito comunista sovietico (Pcus) e lo Stato russo erano finiti sotto la dittatura del georgiano Stalin (era nato a Gori il 21 dicembre 1879) con ai fianchi Zinoviev e Kamenev, tutti e tre uniti in quel momento contro Trotski (Stalin avrebbe ricompensato Zinoviev e Kamenev, per l'aiuto fornito, facendoli fucilare per primi, nel 1936, nel cosiddetto periodo delle grandi purghe).



21 agosto 1940: l'ultima foto di Trotzki, ripreso alcuni istanti prima della morte nell'ospedale di Città del Messico

Nel triennio 1925-1927 l'ebreo ucraino Trotski (più vecchio di due mesi di Stalin, essendo nato il 25 ottobre 1879 a Yanovka, nei pressi di Odessa) venne esonerato da tutte le cariche ed espulso dal partito. Deportato per un anno ad Alma Ata (capitale del Kazakistan), nel 1929 fu condannato all'ostracismo. Cinque anni in Turchia, due in Francia, uno in Norvegia, sempre braccato dalle polizie e dagli stalinisti che già chiedevano la morte del «traditore», il 9 gennaio 1937 Trotski sbarcò a Tampico, avendo accettato l'asilo politico concessogli dal presidente messicano Cardenas e l'ospitalità di un amico, il pittore Diego Rivera.

Per due anni abitò nella «Villa Azzurra» che l'artista possedeva a Coyoacan, un sobborgo, allora, della capitale. Due anni dopo, la conversione allo stalinismo di Rivera mise fine al sodalizio. A tal proposito, si disse che oltre alle convicenti proposte di lavoro giunte da Mosca, il pittore era stato spinto a rompere con l'amico, in quanto il rivoluzionario russo stava tentando un «colpo di Stato» anche in casa sua, con gravi pericoli per le virtù della sua avvenente moglie Frida, anche lei artista di valore.

Trotski si trasferì a poca distanza, il posto gli era riuscito gradito, in quella che sarebbe stata la sua ultima dimora e il suo cimitero: l'ormai storica «Villa gialla» al n. 19 di Avenida Viena. Una modesta ma comoda e ordinata residenza con giardino, con Natalia Sedova, considerata la sua seconda moglie (in effetti non si sposarono mai).

A questo punto conviene ricostruire, in breve, l'organico familiare dell'esule perché, come tutti i rivoluzionari di rispetto, Trotski aveva un «privato» coerente con le proprie idee.

Nella primavera del 1900, mentre si trovava a Mosca, in attesa di essere deportato in Siberia, a Verkholensk sulle montagne intorno al lago Baikal, Trotski sposò una compagna di cinque anni più vecchia di lui, Aleksandra Sokolovskaya. I due etichetteranno la loro unione come matrimonio politico. Sarà stato così ma è certo che ne vennero fuori due belle bambine: Nina e Zina, che restarono presto senza padre, avendo Leon deciso di fuggire dalla Siberia, nell'estate del 1902. Aleksandra, donna coraggiosa e intelligente (morta nel '35), non si oppose al progetto del marito, pur sapendo che l'avrebbe perduto per sempre.

Nina, sposata Nevelson, subì le persecuzioni di Stalin. Morì di tubercolosi, a conclusione di una vita di stenti e di deportazioni con il marito.

Zina, invece, riuscì nel 1931 ad uscire dall'Urss, dopo essersi lasciata alle spalle un primo matrimonio e una figlia che dovrebbe essere ancora viva. In seconde nozze aveva sposato Platon Volkow dal quale ebbe, nel 1926, un figlio, Esteban, di cui parleremo appresso. Zina con Esteban – Sieva – si presentò dal padre in quel momento ospite dell'isola turca di Prinkipo, sul mar di Marmara. La donna stava male. Il dramma che incombeva sulla famiglia l'aveva precipitata nella follia. Trotski, nel tentativo di salvarla, l'affidò alle cure di uno psichiatra tedesco, suo amico, che aveva una clinica a Berlino. Zina raggiunse la capitale tedesca ma nel gennaio 1933, in un attimo di sconforto, si tolse la vita col gas.

Dopo la sua evasione dalla Siberia, nel 1903, Trotski, a Parigi, aveva incontrato Natalia Sedova, votatasi alla causa rivoluzionaria al termine degli studi condotti nelle università di Mosca e di Ginevra. Natalia, donna forte e combattiva, per 37 anni fu la vera compagna di Trotski, al quale diede due figli: Ljova e Serghei.

Ljova, nato nel 1905, si schierò politicamente con il padre. Morì a Berlino (16 dicembre 1938) dopo un banale intervento di appendicite, subito in un ospedale gestito da emigrati russi, fra i quali pullulavano gli agenti di Stalin. Si era sposato due volte. La seconda moglie, Jeanne Martin, si era presa in casa il piccolo Esteban, nel gennaio 1931, all'indomani del suicidio di Zina. Jeanne si affezionò tanto al bimbo, che Trotski e Natalia dovettero ricorrere ai giudici e a una coppia di amici, Margherita e Alfredo Rosmer, perché il ragazzo venisse accompagnato a Città del Messico.

Serghei rimase nell'Urss. Pur non avendo seguito il padre nelle avventure politiche (lavorava all'istituto tecnologico di Leningrado) subì pressapoco la stessa sorte del fratello e delle due sorelle. Sparì, infatti, in un lager staliniano. Anche Esteban Volkow – che rimase leggermente ferito nel primo attentato contro Trotski a Coyoacan del 23 maggio 1940 – ha scelto una libera professione per vivere. Abita a città del Messico, sposato, ha quattro figlie (Natalje, Nora, Veronica e Patricia), tutte fra i 21 e 25 anni. Veronica è poetessa, Patricia si è laureata in economia. Natalje e Nora sono dottoresse in medicina. Esteban, che fino a cinque anni fa abitava ancora in Avenida Viena, continua a lavorare come ingegnere chimico. Ha 55 anni. Dedica il tempo libero alla «Villa gialla» del nonno, aperta ai visitatori, e dove sono sepolte le ceneri di Trotski e di Natalia, morta a Parigi nel 1960. Lo stesso anno in cui veniva liberato Ramon Mercader del Rio, dal carcere di Città del Messico, dopo aver scontato comodamente i vent'anni di reclusione inflittigli per l'assassinio di Trotski. Rientrato a Mosca, via Praga, con la moglie, sposata durante il periodo di detenzione, la messicana Roquelia Mendoza, si vide revocare da Kruscev il titolo di «eroe dell'Unione Sovietica» conferitogli da Stalin. Anche Ramon Mercader è morto, ucciso da un male incurabile, l'anno scorso. Dal 1960 al giorno della sua scomparsa riprese il suo posto al «Kgb» insegnando l'arte ai giovani allievi.

L'ultimo giorno di vita, Trotski era più sereno del solito, anche se non aveva ancora superato il trauma della notte del 23 maggio quando il pittore stalinista David Alfaro Siqueiros e una trentina di uomini, per buona parte reduci dalla Spagna repubblicana, gli avevano scaricato contro un trecento colpi di mitragliatori. L'unico ferito, come detto, era stato il piccolo Esteban.

Era più sereno perché la «Villa gialla» era stata fortificata. Ma anche perché la posta gli aveva portato buone notizie. L'Università di Harward gli aveva comunicato che era disposta ad acquistare per 10.000 dollari il suo archivio privato, costituito da 17.500 lettere, dal 1928 al 1940, accettando la condizione che la documentazione venisse resa pubblica (per proteggere da Stalin le persone citate) solo 40 anni dopo la sua morte. E proprio, nelle scorse settimane, alla scadenza del termine, «Harward» ha annunciato che l'archivio di Trotski è aperto, a disposizione degli studiosi.

John van Heijenoort, collaboratore giovanile di Trotski, ha dichiarato: «È una lettura interessante (scritta in quattro lingue), affascinante non tanto per le rivelazioni che vi si possono trovare quanto per uno studio sulla personalità del grande rivoluzionario».

Una parte della documentazione riguarda le iniziative di Trotski per rovesciare Stalin. Una lettera svela di un tentativo fatto dal suo «nemico» per ucciderlo nel 1927, durante la parata per l'anniversario della rivoluzione d'ottobre. Trotski svela i retroscena «fu sparato un colpo di pistola contro la mia vettura, ma il proiettile raggiunse la guardia che mi accompagnava. Ero stato avvertito dell'attentato dalla moglie di un ufficiale, vicino a Stalin, Vishniak, il quale odiava la linea del partito ed era mio simpatizzante».

Santi Corvaja

A PALAZZO DUCALE «ARCHITETTURA E UTOPIA NELLA VENEZIA DEL CINQUECENTO»

Palladio, tocco magico in laguna

VENEZIA — E' stata aperta giovedì la mostra «Architettura e Utopia nella Venezia del Cinquecento», con la quale Venezia partecipa alle manifestazioni per il quarto centenario della morte di Andrea Palladio. Sede prestigiosa sella mostra è l'appartamento dei dogi a Palazzo Ducale. Organizzata dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Venezia, è stata progettata da un comitato internazionale di autorevoli specialisti sotto la direzione di Lionello Puppi, ed è il risultato di un anno di ricerche che hanno impegnato docenti dell'Istituto di Storia dell'Arte dell'Università di Padova, dell'Istituto di Discipline Artistiche dell'Università di Venezia e del Dipartimento di Storia dell'Istituto Universitario di Architettura di Venezia.

La mostra, nell'affrontare il tema del rapporto di Palladio con Venezia, vuole rinunciare ad ogni astrazione celebrativa e cogliere invece il contesto culturale, complesso e talvolta contradditorio, dentro il quale si muove l'intervento palladiano, con l'occhio attento al fervido e tumultuoso «cantiere urbano» che stabilisce in quegli anni le linee e le condizioni obbligate dello sviluppo futuro della città. Episodio privilegiato è la sezione dedicata ai «luoghi veneziani» di Palladio, visualizzati da materiali cartografici, da dipinti e medaglie, oltre che dagli importanti rilievi eseguiti nel Settecento da Antonio Visentini, conservati al R.I.B.A. di Londra. Di eccezionale interesse il grande disegno palladiano per la ricostruzione di Palazzo Ducale dopo l'incendio del 1577, proveniente dai «Trustees of Chatsworth Settlement»: un progetto utopistico di intervento che si collega idealmente al progetto, sempre di Palladio, per il ponte di Rialto (di cui la mostra presenta figurativamente la prospettiva architettonica e urbanistica) e all'allestimento degli apparati per l'ingresso trionfale a Venezia di Enrico III nel 1574. La sezione dedicata agli «spettacoli» urbani della Venezia del Cinquecento presenta una sequenza spettacolare di dipinti e stampe del tempo.

L'itinerario espositivo dei «luoghi palladiani» resta così legato, nella concezione della mostra, alla rappresentazione di una vasta attività cantieristica che vede la partecipazione di numerose forze intellettuali e artistiche del tempo. L'ampio panorama della mostra, in questo campo, spazia dalla residenza dei dogi alle piazze marciane, attraverso la documentazione di pittori e cartografi (per la prima volta entrano a Palazzo Ducale i teleri del Tintoretto e di Palma il Giovane eseguiti per il concorso del «Paradiso» del Maggior Consiglio), di progetti autografi del Sansovino e dello Scamozzi.

Per legare il discorso della mostra ai luoghi cui è riferito e introdurre il visitatore fin dall'esterno in questo clima culturale, viene ricostruita a scala 1:1 (e collocata nella sua sede originaria) una facciata-quinta della chiesa di San Geminiano del Sansovino, che venne abbattuta in periodo napoleonico all'inizio dell'800 per far posto all'ala «novissima» delle Procuratie. La mostra, partendo dal cuore della città, allarga il suo sguardo ai più significativi spazi architettonici, fornendo, nel riferimento al Palladio, una copiosa documentazione della loro progettazione e delle loro trasformazioni.

Per l'Arsenale è stato raccolto un corredo di singolari documenti grafici e per il ponte di Rialto vengono esposti numerosi progetti elaborati nel corso del Cinquecento, tra cui lo splendido disegno dello Scamozzi prestato dal Ri.B.A. di Londra.

La sintesi della complessa realtà urbanistica della Venezia del Cinquecento è proposta attraverso l'esibizione di documenti cartografici di eccezionale interesse: muovendo dalla famosa veduta di Jacopo de' Barbari del 1500 e passando attraverso documenti rarissimi, come la veduta del Maestro Ica concessa dalla Biblioteca Reale di Stoccolma, si arriva alle «prove» realizzate alla fine del secolo dal Rascicotti e dal Franco.

La condizione lagunare e «sospesa» di Venezia e i relativi dibattiti, spesso drammatici, che essa provocò nel Cinquecento, sono tradotti in spiegazione visiva con mappe e rilievi del secolo. L'approdo alla Venezia attuale viene illustrato in un modello della città a scala 1:1000 realizzato dall'Istituto veneziano di Architettura, con segnali che ne rendono evidente il processo storico; a sussidio visivo del modello, la mostra reca la testimonianza di pittori (un'incisione del Campagnola, un quadro del Mainardi fornito dal Museo Jacquemart André di Parigi, ecc.) o di viaggiatori come lo Schickardt, di cui vengono esposti i disegni.

Tra le altre sezioni della mostra, da segnalare quella dedicata alle riflessioni sul tema del classicismo architettonico cinquecentesco, con disegni attribuiti a Fra' Giocondo tratti dai codici ex Destailleur attualmente all'Ermitage di Leningrado, prove di stampa del III libro del Serlio della National Bibliotek di Vienna, tavole del Serlio e di Palladio per edizioni mai realizzate di Polibio, provenienti rispettivamente dalla Biblioteca di Stato di Monaco e dalla British Library.

Una sezione è dedicata al «Teatro della Memoria» del Delmino e alla sua idea di una macchina mnemotecnica, con la quale lo scrittore cinquecentesco propone, in termini di architettura mentale, un universo retorico sistematicamente organizzato. Il «teatro» del Delmino è visivamente riproposto da un allestimento dell'architetto Daniela Ferretti.

Sono esposti gli strumenti tecnici dell'atelier dell'architetto del Cinquecento, reperiti presso il Museo di Fisica dell'Università di Padova.

Completano la mostra una illustrazione del costume e dell'abbigliamento nella Venezia del secolo XVI e una eccezionale rassegna iconografica dei protagonisti della storia culturale del tempo, costituita talvolta da opere di alto livello, come il ritratto di Daniele Barbaro del Veronese proveniente dal Museo di Amsterdam.

La mostra presenta solo materiali originali, forniti da musei e istituzioni culturali italiane ed europee.

Nel catalogo, curato da Lionello Puppi ed edito dall'Electa, le varie sezioni della mostra sono introdotte da saggi di Giulio Carlo Argan, André Corboz, Staale Sinding Larsen e Manfredo Tafuri.

L'itinerario della mostra è progettato dall'arch. Giorgio Bellavitis con particolare attenzione, attraverso didascalie e altri mezzi, alle finalità didattiche dell'informazione e della conoscenza.

La mostra è aperta tutti i giorni, dalle ore 9 alle 18.

E. V.

GIORNALE DI TRIESTE

INTASAMENTI A FERNETTI PER L'AGITAZIONE DELLE DOGANE

La sosta dei «bestioni»



Affollamento di «bestioni», come vengono chiamati in gergo i grossi camion per trasporti internazionali, bloccati all'autoporto di Fernetti dall'agitazione sindacale del personale delle dogane, che limita le proprie prestazioni alle sole ore contrattuali (8-14). L'agitazione crea un accumularsi di autoarticolati, ma per fortuna la situazione non è ancora così critica come in altri valichi, anche se si teme che possa peggiorare col proseguire dell'agitazione, che terminerà oggi pomeriggio. *(Italfoto)*

Prima partenza della nuova linea Trieste - Arabia

È stato programmato per il 2 agosto il viaggio inaugurale, con la nave «Hellenic Adventure», della nuova linea container fra Trieste e il Golfo Arabico istituita dalla società di navigazione «Hellenic Lines» di Atene. L'unità toccherà i porti di Dubay, Damman, Bahrain e Kuwait. A bordo potranno essere imbarcati 780 container da 20 piedi e tra la partenza da Trieste e l'arrivo al primo scalo arabico, Dubay, intercorreranno 12 giorni.

Alla «Hellenic Adventure», che sviluppa una velocità di 19 nodi, si affiancherà in settembre la gemella «Hellenic Friendship», in modo tale che la nuova linea avrà partenze regolari ogni tre settimane. Il servizio a Trieste è gestito dalla Tripcovich.

Al Centro tumori

La direzione del Centro tumori comunica che dal 1 al 31 agosto, vengono sospese le visite al seno e gli strisci, ad eccezione di casi urgenti. Gli appuntamenti già fissati per tale periodo saranno spostati a date da destinarsi.

L'AGITAZIONE PROMOSSA DAL SINDACATO AUTONOMO

Protesta ad oltranza dei vigili del fuoco

La protesta dei vigili del fuoco aderenti ai sindacati autonomi rischia di avere anche nella nostra città serie ripercussioni se da parte del governo dovesse persistere quello che viene giudicato un atteggiamento di preconcetta chiusura nei loro confronti. Il blocco degli aeroporti è soltanto una delle minacciose prospettive dei prossimi giorni, conseguente alla protesta dei vigili. In realtà tutti i servizi ordinari garantiti dal Corpo rischiano di venir pregiudicati, anche se le situazioni di emergenza saranno comunque «coperte».

Il sindacato autonomo Sivvf, che a Trieste inquadra circa un terzo dei 226 vigili in servizio sul territorio provinciale, ha infatti preannunciato che per ogni turno rimarrà a casa un terzo degli effettivi, pur fatta salva la reperibilità, e che si arriverà addirittura a un vero e proprio sciopero della fame qualora il governo non dovesse convocare gli autonomi per discutere con loro le richieste della categoria.

Non esiste un regolamento giuridico del personale, i mezzi e i materiali sono del tutto inadeguati alle moderne tecniche anticendio, insufficienti gli organici, fatiscenti e antigieniche la maggior parte delle sedi centrali di servizio: queste alcune delle situazioni denunciate dal sindacato autonomo, che pure rivendica un miglior trattamento economico. Un vigile semplice ha uno stipendio mensile di 450 mila lire mensili e un caporeparto con 30 anni di servizio riceve appena 35 mila lire di più.

La categoria, del tutto atipica per le funzioni che è chiamata a svolgere, si trova costretta — secondo la denuncia del sindacato autonomo — a far fronte a compiti delicatissimi (come il servizio della prevenzione incendi) in condizioni del tutto inadeguate, e ciò anche perché agli aspiranti vigili non viene più garantita un'adeguata preparazione di base e tanto meno una puntuale riqualificazione. «Trent'anni fa — sottolinea il caporeparto Renato Baruffo, segretario del Sivvf — il giovane che entrava nel Corpo era sottoposto a una serie di prove molto rigorose e ad un addestramento adeguato atraverso un corso trimestrale che si svolgeva a Roma».

«Oggi invece — prosegue Baruffo — tutto è affidato alla buona volontà dei singoli, dai più anziani e dei comandi, che si trovano costretti ad operare in condizoni di assoluta precarietà e nel più completo disinteresse da parte delle autorità centrali».

«Continua a mancare la volontà politica — sottolinea il segretrio del Sivvf — di affrontare responsabilmente la situazione nell'interesse innanzitutto dei cittadini, la cui sicurezza dipende da un Corpo di vigili del fuoco preparati e dotati di mezzi adeguati».

Gli appelli alle massime autorità da parte del sindacato autonomo si sono sprecati: il Sivvf si è rivolto al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio dei ministri, al ministro degli interni, al direttore generale della protezione civile e dei servizi anticendio, senza peraltro ottenere alcun risultato. «Il fatto è che da parte delle autorità responsabili — conclude il segretario del sindacato autonomo — si continua a mantenere nei nostri confronti un atteggiamento discriminatorio per compiacere i sindacati confederali, la cui responsabilità non sono minori per la situazione che si è venuta a creare».

Sciopero all'Italcementi

A seguito delle decisioni negative — si legge in una nota sindacale — che ha dimostrato ancora una volta l'Italcementi per la realizzazione della mensa, i lavoratori, in accordo con il consiglio di fabbrica e la Flc provinciale, hanno proclamato uno sciopero immediato per la durata di 24 ore. Tale decisione è stata presa dopo l'incontro tenuto ieri mattina in azienda con la direzione centrale e il consiglio di fabbrica.

Il consiglio di fabbrica e la Flc provinciale hanno indetto un'assemblea di tutti i dipendenti per domani, sabato, alle ore 9, all'Italcementi.

A PRECENICCO — E' iniziata ieri, la festa della stampa comunale a Precenicco, promossa dalla sezione del Pci di Duino-Aurisina.

SECONDO LA LPT

«Inutile» il mandato a Carbone

«Positivo» per il Psdi

Mentre resta confermato che lunedì sera verrà convocato il consiglio provinciale per procedere all'eventuale elezione della giunta, alcuni partiti hanno già anticipato quale sarà il loro atteggiamento politico nel corso della seduta.

I consiglieri della Lpt. infatti, hanno definito «inutile» l'azione del presidente esplorativo Carbone (Psi), il cui operato «non permette a tutt'oggi di individuare una giunta che poggi su una maggioranza organica». Questo accade — secondo quanto denuncia la Lista — mentre a distanza di tre mesi dalle elezioni la Provincia continua ad essere retta — per l'ordinaria amministrazione — da una giunta della quale alcuni componenti non sono stati nemmeno rieletti consiglieri.

Riguardo all'ipotesi di rinnovare il mandato esplorativo al presidente Carbone, ciò servirebbe — secondo la LpT — «soltanto ad appesantire una situazione già molto difficile».

Di tutt'altro avviso la direzione provinciale del Psdi, che ha giudicato positiva l'elezione di Carbone e si auspica che il neo presidente riesca a formare una giunta largamente rappresentativa «in grado di proporre un programma organico di interventi, rivendicando le autonomie amministrative dell'istituto provinciale».

STATO CIVILE

NATI: — Merico Desy, Sciarretta Amalia, Cocolo Miriam, Papapicco Gaetano, Chiaruttini Valentina, Pascon Francesca.

MORTI: Brana ved. Skerlavaj Sofia, 71; Bergoc ved. Nabergoj Luigia, 78; Babuder Giuseppe, 49; Fabrici in Richetti Ada, 79; Vatovec ved. Pelos Pierina, 71, Michelic ved. Biziak Maria, 69; Capriati Emmanuele, 77; Brezar Gaetano, 52; Duca Otello, 69; Petrocelli Ernesto, 81; Tomadin ved. Severi Luigia, 86; Paoli Arnaldo, 75; Comisso Ercole, 51; Geiger ved. Crasso Elfrida,85.

LA TRIESTINA CLARA PERSI OPERATA A BRUXELLES

Riesce felicemente il trapianto renale

Alle 15 di ieri, Clara Persi Batagelj — la triestina portata d'urgenza a Bruxelles con una «staffetta della speranza» — è entrata nella sala operatoria per essere sottoposta al trapianto renale dall'«équipe del professor Guy Alexander. L'intervento si è svolto nella clinica «Saint Luc» dell'università di Bruxelles (dove vengono eseguiti gli interventi della clinica del professor Alexander, che si trova a Lovanio, poco distante), ed è durato tre ore.

L'operazione è tecnicamente riuscita, e la paziente ha già superato la prima fase iperacuta in cui più forte è il pericolo di rigetto dell'organo trapiantato. Le informazioni sono state date dallo stesso professor Alexander al dott. Legnani, primario del reparto di emodialisi dell'ospedale Maggiore, che segue costantemente le condizioni della sua paziente.

Ora Clara Persi Batagelj, che a Bruxelles è assistita dal marito Mario, un carrozziere che ha dovuto sospendere provvisoriamente l'attività, dovrà superare i primi quindici giorni — i più critici — prima che il pericolo del rigetto possa dirsi superato del tutto; ma i sanitari si sono detti ottimisti, anche perché la paziente ha potuto riprendere subito la dialisi con indice favorevole.

La signora Persi, che da anni era gravemente ammalata ai reni, era stata visitata per la prima volta dal professor Alexander a Milano nell'aprile dell'anno scorso. Dieci mesi fa il clinico — che conta molti pazienti in Italia l'aveva invitata a Bruxelles per procedere alla «tipizzazione», cioè agli esami immunologici necessari prima di un trapianto renale.

Giovedì, improvvisamente, la notizia: un rene era disponibile e la paziente avrebbe dovuto trovarsi in serata nella clinica belga: da qui la commovente gara di solidarietà per trasportare la signora Persi nel più breve tempo possibile, di cui abbiamo già riferito ieri. Pare che una volta giunta a destinazione l'operazione sia stata rinviata di alcune ore, poiché il donatore era ancora in vita: va ricordato infatti che in Belgio esistono norme legislative sul prelievo di organi da donatori «clinicamente morti» diverse da quelle vigenti in Italia. Ciò spiega anche il fatto che la clinica del professor Alexander sia molto nota ai malati di rene italiani. Su cento trapianti che il clinico esegue ogni anno, infatti, quasi tre quarti — a detta dei suoi collaboratori — vengono effettuati su pazienti provenienti dall'Italia.

ORGANIZZATI DAL COMUNE SONO GIUNTI ALLA QUARTA EDIZIONE

Concluso il primo turno dei sei «centri estivi»

Tre settimane di giochi e di divertimenti per più di ottocento bambini

Quando la recita su Pinocchio sta volgendo al termine e i bambini, tutti attori protagonisti, si intrecciano divertiti su un palcoscenico improvvisato accompagnati dalle note del «Gatto e la volpe» di Edoardo Bennato, si leva un applauso fragoroso e spontaneo che accomuna nel divertimento grandi e piccini, genitori e figli.

Siamo a Banne, nella palestra della scuola elementare a tempo pieno, durante la festa conclusiva di uno dei centri estivi organizzati dal Comune di Trieste. Suddivisi in due turni (dal 7 al 25 luglio e dall'11 al 29 agosto) e distribuiti nel territorio (due a Banne, uno a Santa Croce, Prosecco, Casa dello studente sloveno, Rittmeyer) i centri estivi comunali offrono a più di ottocento bambini (e ai loro genitori) la possibilità di vivere un'esperienza divertente e comunque aggregante.

Sorti quattro anni fa sotto l'egida dell'amministrazione comunale allo scopo di creare un ambiente adatto all'inserimento sociale dei bambini handicappati, i centri attualmente, nelle intenzioni degli organizzatori che li hanno seguiti nella crescita, rispondono pure a esigenze diverse.

«Abbiamo visto che i buoni risultati ottenuti nell'inserimento, sono derivati, più che dagli interventi di carattere specialistico, dalla possibilità data ai bambini di vivere insieme, liberi, all'aperto» spiega l'assessore alla sanità, igiene e assistenza del Comune signora Pia Frausin. «Il bambino che ha delle difficoltà — aggiunge — non deve essere considerato "uno speciale" ma deve essere messo in condizioni di esprimersi e di vivere assieme agli altri, come gli altri». Questo è appunto lo scopo principale dei centri estivi. A Banne, nel primo turno, c'erano una decina di bambini handicappati (compresi come gli altri tra i 6 e gli 11 anni) che sono riusciti a inserirsi discretamente, palesando, in alcuni casi, notevoli miglioramenti.

«Tuttavia il centro estivo risponde anche a esigenze sociali — interviene il dott. Orel, caposezione dell'undicesima ripartizione del Comune, che ha curato la parte organizzativa — dando una risposta concreta a quei genitori che sono particolarmente impegnati da un punto di vista lavorativo». Questo però non vuol dire che i centri estivi siano dei «depositi» per bambini. Sono invece un'opportunità di incontro e di ritrovo, un mezzo per dare loro la possibilità di praticare giochi liberi e organizzati. «Ma soprattutto — aggiunge l'assessore — si tratta di un'esperienza significativa di vita in comunità».

Pur sulla falsariga degli indirizzi fondamentali stabiliti a livello centrale, ogni équipe ha potuto operare nei limiti della più ampia autonomia. In ogni centro estivo (aperto ogni giorno dalle 8 alle 16) i bambini venivano suddivisi in gruppi, ognuno dei quali assistito dagli animatori e dalle assistenti sociali, creando diversi centri di interesse. Così la distinzione non era affatto rigida e il bambino ha potuto dedicarsi all'attività preferita scegliendo tra quelle manuali, sportive, musicali o in genere espressive. Inoltre, nell'intento di far conoscere l'ambiente carsico, a Banne sono stati organizzati dei percorsi specifici attraverso i quali il bambino ha potuto acquisire una maggior conoscenza dell'ambiente in cui vive.

Infine l'assessore Frausin ha voluto sottolineare le notevoli difficoltà che si sono dovute superare a livello organizzativo in mancanza dell'istituzionalizzazione di tale servizio. Non sempre, infatti, l'entusiasmo e la buona volontà riescono a sopperire alla mancanza di una struttura efficiente. «Quindi mi auguro si giunga quanto prima all'istituzionalizzazione dei centri estivi per poter garantire, oltretutto, una maggiore professionalità degli animatori e degli assistenti».

Ieri è calato il sipario sul primo turno; l'appuntamento con i bambini che partecipano al secondo è fissato per l'11 agosto.

Teleselezione con l'Istria

Entro breve tempo, grazie all'entrata in funzione della nuova centrale automatica di Lussinpiccolo, sarà possibile telefonare in teleselezione dalle località turistiche dell'Istria nell'Italia meridionale. Da Roma e Ancona in giù l'intera penisola istriana sarà inoltre collegata in teleselezione con altri quindici paesi europei.

Uno spazio per il bambino



Genitori e bambini accomunati nella festa di chiusura al centro estivo di Banne *(Italfoto)*

È SLITTATO IL PRELIEVO DELLO 0.50

Nessuna trattenuta sulle retribuzioni

La contestata vicenda del prelievo dello 0,50 per cento sulle retribuzioni dei lavoratori, per la costituzione del Fondo di solidarietà nazionale, ha avuto infine un primo chiarimento: nella giornata di ieri, come noto, è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il decreto interministeriale emanato il giorno precedente e con il quale viene disposto lo slittamento del momento del prelievo, che avrebbe dovuto avvenire subito in base alla prima disposizione del decreto legge n° 302 dello scorso 9 luglio e che avverrà invece a 60 giorni dall'erogazione della retribuzione corrente alla data di entrata in vigore del nuovo decreto, quindi fra due mesi.

Questa decisione in pratica rende inoperante la procedura inizialmente stabilita per la costituzione del Fondo di solidarietà. Implicito, in sostanza, è il rinvio degli adempimenti: quindi nessuna trattenuta al momento deve essere operata dai datori di lavoro. Resta il fatto che le aziende, poiché la modifica del provvedimento è intervenuta proprio all'usuale scadenza delle retribuzioni, possono in qualche caso aver adempiuto all'obbligo del prelievo. In proposito devono ancora essere definite in sede romana le modalità di esecuzione degli eventuali rimborsi (che comunque saranno fatti se è avvenuta la trattenuta).

L'Associazione industriali provvederà a rendere note tali modalità non appena si potranno avere i necessari chiarimenti. Fin d'ora è da ritenere ad ogni modo pacifico che il calcolo delle retribuzioni di luglio va fatto da parte delle aziende senza tenere conto del prelievo ormai slittato, quanto meno, ad una successiva scadenza.

ANCORA IGNOTA LA DINAMICA DELL'INCIDENTE OCCORSO AD ANNA MARIA MECCHIA

Delicato intervento al cervello nella notte per la giovane donna di Monfalcone in coma

Non sono state ancora chiarite dagli inquirenti le cause del gravissimo infortunio accaduto l'altra sera a Monfalcone in un'abitazione di via Napoli 1, nel popoloso rione di Panzano, alla venticinquenne Annamaria Mecchia.

La giovane, come abbiamo già riportato ieri, è stata avviata alla divisione neurochirurgica del nostro ospedale Maggiore (con trauma cranico, contusioni al volto, lesioni al mento e al collo) dove è stata accolta con riserva di prognosi.

Ieri notte è stata operata al cervello dal prof. Giammusso, per eliminare le conseguenze di un ematoma cranico.

Stando ad una prima ufficiosa ricostruzione dei fatti, fornita dal marito della Mecchia, Giorgio Stocco, 42 anni, ufficiale di macchina, tutto sarebbe avvenuto l'altra sera, poco prima delle 21.



Anna Maria Mecchia

Rientrato a casa, non trovando la moglie, ne avrebbe chiesto delucidazioni alla giovanissima figlioletta (la coppia si era sposata cinque anni or sono). Sarebbe quindi entrato nella stanza da bagno, dove la Mecchia giaceva riversa al suolo, in stato di coma.

Sul posto è immediatamente intervenuta un'autoambulanza della Cri che ha provveduto al trasporto della ferita all'ospedale di Monfalcone.

Qui i sanitari, vista la gravità delle ferite riportate al capo dalla giovane, hanno preferito provvedere al suo trasferimento all'ospedale Maggiore di Trieste.

Immediate indagini sono state avviate da parte della squadra giudiziaria del commissariato di Monfalcone, per determinare se la causa dell'infortunio sia stata un'aggressione o, più semplicemente, una caduta.

Ieri mattina è stato sentito il marito della Mecchia. Sull'esito della deposizione non è stato fornito alcun chiarimento. Nel pomeriggio sono stati pure ascoltati anche alcuni vicini di casa della coppia. Il riserbo sarà probabilmente sciolto non appena gli agenti della squadra giudiziaria avranno un quadro sufficientemente chiaro dell'accaduto.

Le condizioni della Mecchia permangono critiche, benché dopo l'intervento siano sensibilmente migliorate. La donna infatti è passata da uno stato di coma profondo ad un coma reattivo.

CALENDARIETTO

Oggi: Sant'Anna — Il sole sorge alle 5.42 e tramonta alle 20.41; la luna cala alle 4.11 e si leva alle 19.37.

Ieri: temperatura massima gradi 28,7, minima 20,4; pressione millibar 1012 in diminuzione; umidità 51 per cento; calma di vento; mare calmo con temperatura di gradi 23. (Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 19 di ieri.)

Maree oggi: alta alle 10.19 con cm 33 e alle 21.25 con cm 49 sopra il livello medio; bassa alle 3.43 con cm 61 e alle 15.37 con cm 16 sotto il livello medio.

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13; 16-19.30. Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale, 8; via dell'Istria, 35; viale Miramare, 117; via Combi, 19.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; Largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30 (servizio notturno): largo Piave, 2; piazza della Borsa, 12.

Servizio di guardia medica: notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

Aeroporto Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 777001.

GIORNALE DI TRIESTE

PROPOSTE DI LUZZATTO FEGIZ PER LO SVILUPPO REGIONALE

Far fiorire al più presto l'industria della cultura

Rilevanti le prospettive offerte dall'area di ricerca scientifica soprattutto in vista della possibilità di concretarla rapidamente

Nel dibattito promosso dal «Corriere della Sera» a conclusione dei servizi pubblicati dal «Corriere dell'economia» sul Friuli-Venezia Giulia, un interessante intervento è stato svolto dal prof. Luzzatto Fegiz, lo studioso triestino che presiede la Doxa. Si è trattato di una vera e propria tesi: esistono, cioè, nella regione tutte le premesse per un rapido sviluppo, qualitativo più che quantitativo, delle attività capaci di rafforzare le relazioni economiche e culturali della regione stessa e del Centroeuropa con l'Est europeo. Uno sviluppo da esprimere in termini di valore aggiunto e di reddito netto pro capite, anziché di reddito lordo o di incremento di popolazione. In questo senso esistono le migliori prospettive — questo il nocciolo della tesi — per industrie ad alta tecnologia e per i servizi, con particolare considerazione per quel servizio essenziale nel mondo moderno che è l'istruzione ai livelli superiori, cioè quella che si può chiamare l'industria della cultura.

In sostanza il prof. Luzzatto Fegiz ha definito irreversibile il declino demografico, che non è soltanto di Trieste, ma di buona parte dell'Italia e dell'Europa occidentale. L'eccedenza dei morti sui nati non si manifesta e non si manifesterà per ora nel Friuli, dove la popolazione è ancora in aumento, ma il fenomeno si produrrà nel tempo, in conseguenza della crescente industrializzazione e urbanizzazione. D'altra parte lo studioso ha definito non auspicabile il pur possibile sviluppo demografico nella regione attraverso forti emigrazioni. Nel Friuli-Venezia Giulia non c'è alcun centro urbano gigantesco e non se ne devono creare; piuttosto vanno valorizzati i numerosi poli di sviluppo che contribuiscono in modo rilevante alla formazione del reddito netto, senza i gravi inconvenienti di una eccessiva urbanizzazione.

Da ciò le prospettive di un'industria della cultura o dell'istruzione, considerata l'esigenza di disporre per tutte le attività, compresa l'agricoltura, di operai e tecnici specializzati, di ricercatori, di esperti di marketing, di economisti e di statistici e di conoscitori di lingue straniere. Nella regione già sussistono i presupposti per questa formazione culturale, per la presenza di Università, istituti e scuole di consolidata fama, di imprese e istituzioni economiche con uffici studi paragonabili a istituti universitari.

Pertanto, ha sostenuto Luzzatto Fegiz, deve costituire motivo di impegno tutto ciò che viene proposto in vista della funzione di ponte economico e culturale che la regione deve avere fra Est e Ovest europeo: strade, trafori, attrezzature portuali, nuovi indirizzi di politica economica. Queste iniziative — ha soggiunto — devono essere perseguite con tenacia, anche se per la maggior parte richiedono fortissimi investimenti e molto tempo.

Ma intanto un piano tendente e creare una specie di super Università, disseminata su un vasto territorio, può essere fatto subito e avere attuazione quasi immediata. Si tratta, appunto, di valorizzare le istituzioni esistenti, coordinandone l'attività per renderla specificamente adatta alla funzione di legame con i vicini orientali. Per realizzare questo piano, nel luogo di incontro tra le culture latina, germanica e slava, non occorrono opere faraoniche come il fantascientifico canale Adriatico-Danubio, ma basterà, in un primo momento, creare un organo direttivo effettivamente internazionale, in cui siano rappresentati, oltre ai paesi ai quali il progetto è rivolto, l'Unesco e forse altri organismi soprannazionali. Occorre il potenziamento delle strutture, ma soprattutto un'intelligente propaganda, appriopriata alla vendita di un servizio, quale in effetti l'iniziativa si propone (e Luzzatto Fegiz ha portato l'esempio del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, dove studiosi stranieri di altissima fama vengono a tenere corsi, facendo lezione nella propria lingua).

In questo quadro una prospettiva di grosso rilievo è offerta dall'area di ricerca scientifica e tecnologica, la cui validità è stata sottolineata dal prof. Luzzatto Fegiz anche e soprattutto con riguardo alla possibilità di realizzarla rapidamente. In proposito ha ricordato la disponibilità dell'ex campo profughi di Padriciano, che potrebbe costituire lo strumento disponibile per incominciare subito, entro pochi mesi, in modo da creare un serio e concreto presupposto per l'impianto della vera e propria area di ricerca sugli adiacenti terreni di Banne, già destinati all'istituzione.

Così ha concluso il prof. Luzzatto Fegiz: «Questo progetto è un'utopia? No, è un ideale raggiungibile, purché ci sia la seria volontà di raggiungerlo. E se questa volontà esiste, si può cominciare anche domani».

Consigli rionali

San Vito - Città Vecchia — Riunione lunedì 28 alle 20.30 nella sede di via Colautti 6. All'ordine del giorno il Centro sociale e la mensa con riferimento alla «Casa del marinaio»; il progetto di un edificio di Largo Canal; segnalazioni rionali; la nomina di un rappresentante nella Consulta comunale dello sport.

COMUNICATO

Causa la mancata uscita de

IL PICCOLO

di DOMENICA 27 LUGLIO

gli sportelli della

PUBLIKOMPASS

di GALLERIA TERGESTEO e VIA EINAUDI

osserveranno il seguente orario:

SABATO 26 LUGLIO

8.30 - 12.30 — pomeriggio chiuso

IRPEF '77: L'ELENCO DEI NOMI PIÙ COLPITI DAL FISCO

Alfabeto dei contribuenti

Prosegue la pubblicazione, in ordine alfabetico, dell'elenco nominativo dei maggiori contribuenti del Comune di Trieste. Sono qui riportati i nomi di coloro che – nella dichiarazione presentata ai fini dell'imposta sulle persone fisiche per il 1977 – hanno dichiarato un reddito annuo netto (detratti cioè gli oneri deducibili) superiore alla cifra di nove milioni.

I nomi sono tratti dall'elenco complessivo dei contribuenti in visione all'Intendenza di finanza e all'Albo pretorio del Comune (via Malcanton) e comprendono sia i lavoratori autonomi sia quelli dipendenti.

Va ricordato che il reddito del marito non è cumulato con quello della moglie; il reddito di quest'ultima è riportato subito dopo quello del marito, solo se superiore ai nove milioni.

Per - Pir

30

Permutti Rodolfo 17 milioni 183 mila; Pernarcic Alberto 9 milioni 376 mila; Pernarcich Eugenio 9 milioni 196 mila; Pernat Maurizio 20 milioni 971 mila; Licurgo in Pero Felicetta 9 milioni 54 mila; Perosa Alex 12 milioni 431 mila; Perossa Guido 12 milioni 285 mila; Perossa Mario 10 milioni 721 mila; Perotti Claudio 9 milioni 112 mila; Perozzi Giorgio 9 milioni 194 mila.

Perper Vincenzo 22 milioni 85 mila; Perreco Maria 26 milioni 960 mila; Perrieri Giovanni 9 milioni 302 mila; Persi Mario 23 milioni 180 mila; Persi Mauro 13 milioni 315 mila; Pertosi Bruno 14 milioni 285 mila; Pertosi Dusan 11 milioni 244 mila; Pertot Albino (21.5.1926) 15 milioni 653 mila; Pertot Albino (12.5.1920) 10 milioni 311 mila; Pertot Alessandro 10 milioni 591 mila; Pertot Antonio (28.5.1920) 12 milioni 411 mila; Pertot Antonio (17.1.1909) 13 milioni 632 mila; Pertot Carlo 10 milioni 176 mila; Pertot Danilo 22 milioni 404 mila; Pertot Dimitri 14 milioni 428 mila.

Pertot Libero 9 milioni 531 mila; Pertot Liliano 12 milioni 544 mila; Pertot Luciano 9 milioni; Pertot Nives 17 milioni 497 mila; Pertot Riccardo 39 milioni 395 mila: Pertot Stanislao 20 milioni 489 mila; Pertusi Rodolfo 10 milioni 120 mila; Perucca Enrica 11 milioni 644 mila; Peruch Giovanni 32 milioni 529 mila.

Perusini Gaetano 14 milioni 29 mila; Zestina in Pes Giuseppina 17 milioni 771 mila; Pes Mario 13 milioni 634 mila; Pesaro Guido 10 milioni 438 mila; Pesavento Francesco 9 milioni 84 mila; Pesavento Giuseppe 17 milioni 411 mila; Pesavento Roberto 9 milioni 451 mila; Pesca Giovanni 42 milioni 564 mila; Pesatori Aldo 17 milioni 470 mila; Pesce Giovanni 10 milioni 252 mila; Pesce Raul 9 milioni 788 mila; Peschecher Carmina 19 milioni 717 mila; Pescosolido Francesca 13 milioni 983 mila; Pesel Lino 16 milioni 762 mila; Peselj Mario 23 milioni 458 mila.

Pesce Livio 27 milioni 109 mila; Pesce Silvio 25 milioni 423 mila; Pessato Renzo 13 milioni 203 mila; Pessina Luigi 10 milioni 326 mila; Pest Lucia 11 milioni 567 mila; Pestel Sergio 10 milioni 97 mila; Peteani Oscar 10 milioni 420 mila; Petelin Ezio 24 milioni 354 mila; Petelin Guido 13 milioni 502 mila; Petito Antonio 23 milioni 677 mila.

Petracco Augusto 16 milioni 620 mila; Petracco Paride 10 milioni 615 mila; Petri Adriano 11 milioni 188 mila; Petri Ernesto 14 milioni 738 mila; Petric Branco 52 milioni 740 mila; Petriglia Luciano 10 milioni 652 mila; Petrigna Narciso 11 milioni 98 mila; Petrizzi Francesco 9 milioni 13 mila; Petris Dario 11 milioni 980 mila; Petris Dorino 12 milioni 593 mila; Petroccia Ciriaco 10 milioni 927 mila; Petrone Arnaldo 10 milioni 237 mila; Petronio Ada 9 milioni 733 mila; Petronio Anna Maria 9 milioni 40 mila.

Petronio Bruno 14 milioni 288 mila; Petronio Claudio 10 milioni 803 mila; Petronio Ennio 17 milioni 425 mila; Petronio Enzo 9 milioni 263 mila; Petronio Fausto 9 milioni 954 mila; Petronio Francesco 9 milioni 147 mila; Petronio Franco 16 milioni 490 mila; Petronio Giorgio 14 milioni 22 mila; Petronio Livio 9 milioni 325 mila; Petronio Lucio 10 milioni 766 mila.

Petronio Oliviero 11 milioni 394 mila; Petronio Pietro 9 milioni 838 mila; Petronio Ruggero 10 milioni 211 mila; Petronio Tullio 13 milioni 77 mila; Petrossi Fabio 16 milioni 331 mila; Petrossi Umberto 9 milioni 621 mila; Petrovich Zivadin 13 milioni 177 mila; Petrucci Bruno 9 milioni 152 mila; Petrucco Fabio 27 milioni 313 mila; Petrucco Giulio 34 milioni 923 mila; Pettenati Benito 14 milioni 741 mila; Pettener Ferruccio 12 milioni 865 mila; Pettener Silvano 9 milioni 436 mila; Pettener Tullio 10 milioni 117 mila.

Petti Mario 9 milioni 395 mila; Pettinelli Enzo 11 milioni 652 mila; Pettirosso Bruno 13 milioni 429 mila; Petz Egidio 59 milioni 848 mila; Petz Eugenio 12 milioni 568 mila; Petz Giorgio 15 milioni 983 mila; Petz Ottorino 19 milioni 726 mila; Pezzani Giuseppe 9 milioni 660 mila; Pezzer Sergio 9 milioni 520 mila.

Pezzicar Emilia 16 milioni 363 mila; Piacente Michele 10 milioni 812 mila; Martinoli in Pianese Caterina 9 milioni 15 mila; Piazza Brunetto 21 milioni 827 mila; Piazza Rodolfo 22 milioni 418 mila; Piazzi Alessandro 12 milioni 206 mila; Vlacci in Piazzi Sonia 11 milioni 489 mila; Piazzi Lorenzo 9 milioni 193 mila; Piazzolla Armando 23 milioni 257 mila; Picasso Paolo 14 milioni 856 mila; Piccin Giorgio 20 milioni 61 mila; Piccin Pietro 9 milioni 77 mila; Piccini Claudio 13 milioni 487 mila; Piccini Francesco 15 milioni 605 mila.

Piccini Giuseppe 10 milioni 586 mila; Piccini Marino 33 milioni 294 mila; Furlan in Piccini Alba 12 milioni 961 mila; Piccini Renzo 47 milioni 809 mila; Piccinini Carlo 11 milioni 496 mila; Piccinini Duilio 13 milioni 151 mila; Piccoli Vittorio 15 milioni 728 mila; Piccolo Bruno 11 milioni 231 mila; Picconi Luigi 17 milioni 638 mila; Piemonte Bruna 9 milioni 313 mila; Piemonte Sergio 12 milioni 526 mila.

Piemontese Renato 11 milioni 624 mila; Piemontesi Cesare 11 milioni 884 mila; Piemontesi Piero 12 milioni 723 mila; Pierandrei Oberdan 15 milioni 605 mila; Piergentili Armando 9 milioni 263 mila; Pieri Agostino 10 milioni 627 mila; Pieri Giuseppe 9 milioni 319 mila; Pieri Livia 9 milioni 772 mila; Pieri Luigi 10 milioni 898 mila; Pieri Maria Luisa 11 milioni 276 mila; Nascinben in Pieri Dea 14 milioni 660 mila; Pierini Aldo 16 milioni 562 mila; Pierini Angelo 12 milioni 442 mila.

Pierobon Bruno 9 milioni 972 mila; Pierotti Oreste Piero 23 milioni 590 mila; Pietri Piero 22 milioni 631 mila; Pietrosanti Guido 10 milioni 113 mila; Pietrosanto Gino 9 milioni 414 mila; Pieve Gianfranco 17 milioni 786 mila; Pieve Pier Paolo 13 milioni 437 mila; Pignatelli Italo 12 milioni 345 mila; Pignati Alessandro 16 milioni 768 mila; Pignot Galliano 10 milioni 741 mila; Pilat Claudio 11 milioni 857 mila.

Pillitteri Giuseppe 18 milioni 589 mila; Pillitteri Salvatore 9 milioni 228 mila; Pillon Marcellino 12 milioni 359 mila; Pilotto Luciano 24 milioni 289 mila; Pinamonti Libero 10 milioni 44 mila; Pinca Vinicio 9 milioni 931 mila; Pincetti Gualtiero 12 milioni 822 mila; Pines Mario 12 milioni 764 mila; Pinesi Bruna 9 milioni 817 mila; Pinesich Sergio 10 milioni 336 mila; Pini Giorgio 9 milioni 392 mila; Pini Gregorio 9 milioni 22 mila; Pini Mario 19 milioni 970 mila.

Pinna Giovanni 20 milioni 565 mila; Pino Alberto 11 milioni 170 mila; Pinto Salvatore 10 milioni 475 mila; Piombo Valeriano 16 milioni 29 mila; Pipan Edoardo 14 milioni 344 mila; Pipan Giorgio 9 milioni 738 mila; Pipan Marcella 10 milioni 364 mila; Pipolo Guido 16 milioni 355 mila; Piraino Antonino 12 milioni 794 mila; Piras Aldo 12 milioni 958 mila.

(continua)

ORE DELLA CITTA'

Sbadati di giugno

Nella stanza 129 al terzo piano del palazzo municipale di piazza dell'Unità 4 sono depositati i seguenti oggetti rinvenuti nel mese di giugno sulla pubblica via e che possono essere ritirati dai legittimi proprietari dalle 9 alle 12 di tutti i giorni feriali: un parabrezza per ciclomotore, 17 volumi dell'«Enciclopedia della donna», cunei di plastica per autovettura, una borsa di plastica con libri e riviste, una borsa di pelle rossa, un orologio di metallo «Teletron», un orologio per uomo «Doxa», quattro sottocoppe d'argento, un ciclomotore «Ciao», un ciclomotore «Garelli», mazzi chiavi, valuta nazionale ed estera.

Pro Senectute

Per il servizio di lavatura e stiratura che «Pro Senectute» mette a disposizione dei propri aderenti, gli interessati si potranno avvalere, previa iscrizione, della lavanderia di via Fianona 4, mentre quella di via Cavana 15 rimarrà chiusa dall'1 all'8 agosto.

Testimoni di Geova

Nella sede di via Crispi 72 dei Testimoni di Geova domani con inizio alle 18.30 Francesco Pergola terrà l'annunciata conferenza sul tema «State svegli affinché possiate scampare?» (Luca 21-36).

Colonia dell'Oda

«L'Opera diocesana assistenza comunica che i fanciulli destinati alla colonia montana «San Giusto» di San Quirico (Recoaro) dovranno trovarsi a mezzogiorno di lunedì 28, in via Flavio Gioia (lato sinistro della stazione ferroviaria), per la partenza».

E' il momento giusto!...

per acquistare la vostra pelliccia. Da *Beltrame* sarete le prime a scegliere fra i nuovi modelli della collezione Inverno '80-'81 visoni, persiani, marmotte, volpi, opossum in capi lunghi e giacconi. Prezzi estivi! Da *Beltrame*, corso Italia 25.

Scuola internazionale

Sono ancora disponibili 3 posti al Kindergarden della Scuola Internazionale di Trieste, riservato ai bambini di cinque anni. La frequenza del corso, affidato ad insegnante di lingua madre inglese, consente l'ammissione alla scuola elementare internazionale. Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla segreteria della scuola dalle 10 alle 12, tel. 211452.

Balli al Cmm

Continuano con successo – nell'ambito delle attività ricreative – ogni giovedì e sabato i trattenimenti danzanti per studenti, soci e familiari e simpatizzanti, presso la sede estiva del Circolo (v.le Miramare 40).

Pelletterie Argia

Vendita promozionale di tutti gli articoli con sconti del 20-30-40-50%. Via Gallina 1. (Comunicazione al Comune ai sensi legge n. 80 del 19.3.'80 il 5.7.'80 dal 10.7.'80.

Cadette sconti

Per ampliamento negozio dal 5 luglio al 2 agosto sconto del 20-60%. (Comunicato al sensi della legge n. 80 del 19.3.'80 il 20'.6.'80).

Cadette borsette

C. Dior 20%.

Cadette ampliamento

Stepan 20%.

Cadette

Borse sera 30%.

Onorificenza

Il vicepresidente della Cassa di risparmio di Trieste, dott. Arduino Colombo, è stato insignito dell'onorificenza di commendatore al merito della Repubblica su proposta del ministro del Tesoro, on. Pandolfi, che gli ha voluto comunicare personalmente la notizia del conferimento, compiacendosi con lui. Oltre che nell'amministrazione della CrT, il dott. Colombo è impegnato quale dirigente della Camera di commercio di Trieste e amministratore di diversi enti e istituzioni. Vivi rallegramenti.

Pellegrini a Loreto

L'Unitalsi invita i partecipanti al pellegrinaggio a Loreto a trovarsi alle 6.15 di lunedì 28 nell'atrio della stazione centrale. La partenza avverrà con carrozze riservate alle 6.42.

Vendita promozionale

Al *Bagaglio* di piazza della Borsa 15, da oggi, con sconti fino al 50% su tutti i modelli delle collezioni primavera-estate '80: di Missoni, Complice, Callaghan, Krizia, C. Dior, Armani, R. Cavalli, Valentino, Gilmar e sulle calzature di Pasquali, Maud Frizon, Mario Valentino, Ungaro, Apex, Korini. (Comunicato al Comune ai sensi di legge n. 80 del 19-3-'80 il 30-6-'80, dal 5-7'80 al 5-9-'80).

Nozze d'oro



Furono uniti in matrimonio il 27 luglio 1930 Ermanno Bratasavez e Matilde Jazbar che, a cinquant'anni da quel giorno, si sono dati appuntamento davanti all'altare della chiesa di via del Ronco per festeggiare le nozze d'oro circondati dall'affetto dei loro cari. Vive felicitazioni.

Cabine «Novelbad»

Materiale di sicurezza; angoli regolabili per piatti doccia da 70 e 75 cm L. 233.200. Ancora pochi giorni a prezzo di listino ormai superato. *Brema*, via Mazzini 16 - viale D'Annunzio 6.

Padano a L. 398

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, hanno messo in vendita il grana padano a L. 398 l'etto.

SEGNALAZIONI

Il nuovo spirito di Osimo

Egregio direttore, quanto è stato recentemente pubblicato in merito all'ubicazione della Zona franca a cavallo del confine m'induce a chiedere ospitalità al «Piccolo» con la speranza di poter offrire un contributo alla soluzione di questo complesso problema che è di tanta rilevanza per la vita, non soltanto politica, della nostra provincia.

Come ho sempre affermato, l'integrità del Carso non si difende certo aspettando il responso delle indagini sulla fattibilità tecnica della Zfic, poiché non è pensabile che la tecnologia d'oggi trovi ostacoli insuperabili sul nostro Altipiano. Né, a mio avviso, è questione di costi: se il Carso non fosse quello che è, potrebbe, tutto sommato, rappresentare una buona possibilità d'investimento.

Il discorso è un altro. Anzitutto, una volta che si fosse dato il via all'industrializzazione del Carso, la fine del nostro Altipiano, qual è oggi, sarebbe irreversibile; in secondo luogo non è umanamente accettabile che una zona industriale con annessi e connessi, quale sarebbe la zfic, possa sorgere sopra vento rispetto a Trieste, quando si sa che per cause naturali o per imprevisti tecnici la nostra città potrebbe correre se non gli stessi pericoli, rischi analoghi a quelli di Seveso. Sono, lo riconosco, considerazioni pesanti, ma non possono essere ignorate.

Importante, a questo punto, è accertare su quali basi Italia e Jugoslavia vogliono impegnarsi in una collaborazione che porti entrambe le semizone della Zfic ad avere un unico status giuridico, economico, valutario e daziario, tale da non essere in contrasto con le intese comunitarie. (Non bisogna dimenticare che qualora le due semizone tendessero a sopraffarsi a vicende, anziché alla cooperazione, si aprirebbe la strada a nuove deprecabili divisioni).

Una diversa regolamentazione della zfic implicherebbe per ragioni facilmente intuibili la rinuncia a priori a una nostra presenza, anche fisica, nella nostra semizona. Il fatto che il trattato è internazionale è sentito da Fabricci della Ccdl Uil come un handicap, ma le possibilità di risolvere soddisfacentemente il problema, a mio avviso, ci sono, senza dover rinegoziare per intero la parte economica.

Per prima cosa dobbiamo prendere atto dell'esistenza di rapporti inoppugnabilmente buoni tra Roma e Belgrado, nonché della conclamata volontà di approfondire l'amicizia fra i due popoli.

Alla luce di questa considerazione si potrebbe creare la zfic — a Zaule — dandole, come detto, un unico status giuridico; oppure, all'insegna dell'amicizia fra i due governi, avvalersi dell'articolo 14 dell'allegato 1 del protocollo sulla zona franca. Infatti questo precisa una scadenza fissa stabilendo che, per volontà delle due parti il previsto periodo di 30 anni potrebbe non essere mai consumato, con il conseguente decadere del protocollo stesso.

Altre forme di collaborazione, già ampiamente attuate da imprese italiane e jugoslave in armonia con le norme Cee sono le «joint ventures» più volte citate nei recenti interventi del prof. Dante Lunder. Al riguardo è da ricordare che le «joint ventures» sono addirittura parte integrante dell'articolo 10 dell'accordo di Osimo e vengono espressamente chiamate in causa a proposito di promozione della cooperazione economica fra la Repubblica italiana e la Rsf jugoslava.

Questi, a mio modesto parere, i temi sui quali deve essere impostata un'interpretazione di Osimo non solo quale trattato di pace fra Roma e Belgrado, ma nello spirito della nuova Europa. Oliviero Fragiacomo

Tariffe Acega e seconda casa

Con riferimento alla segnalazione del 5 luglio sulle tariffe Acega per la seconda casa l'Azienda comunale fa gentilmente rilevare quanto segue:

La legge finanziaria n. 146 del 24 aprile 1980, citata dal cortese lettore, detta disposizioni che interessano le unità immobiliari possedute dal contribuente ai fini del reddito e non ha alcuna correlazione con le tariffe elettriche stabilite dal Comitato interministeriale prezzi.

Va quindi ricordato che, con il provvedimento 71/1979 dd. 29.12.1979 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 1 dd. 2.1.1980, il Comitato interministeriale prezzi ha stabilito che le tariffe sociali previste per le forniture ad uso domestico con potenza impegnata fino a 3 kw siano esclusivamente riservate a quelle abitazioni di residenza anagrafica dell'utente, escludendo dalle agevolazioni tariffarie le abitazioni che non sono di dimora stabile.

Si precisa inoltre che un appartamento sfitto da ristrutturare non può essere classificato abitazione in quanto, per un periodo indeterminato, non è luogo di dimora, e, quindi, alle forniture vanno applicate le tariffe per usi diversi dalle abitazioni e non quelle riservate agli usi domestici.

Anticipi sulle pensioni

Siamo diversi pensionati che, all'incasso della pensione, non abbiamo ricevuto le 50 mila lire di anticipo per il periodo maggio-settembre, sia sulle pensioni Inps Vo sia sulle pensioni So/Art. Interpellati gli uffici pagatori, gli stessi non hanno saputo dare una risposta. Potrebbe l'Inps chiarire il fatto? Lettera firmata.

La legge della vita

Amore archiviato

Strani addii dell'amore. Era sembrata eterna la relazione tra una ricamatrice trentenne e un cuoco sulla cinquantina. Vissero felici per un paio d'anni, poi incominciarono le incomprensioni, le liti e le offese reciproche.

La coabitazione non era più possibile, e un giorno, per tagliare corto, la donna preferì sparire e, assieme a lei, presero il volo uno scaldabagno, un frigorifero, 200 mila lire e cinque dollari. Il cuoco non incassò il colpo e, precipitatosi in un Commissariato, denunciò l'ex amante per appropriazione indebita.

L'indiziata lo smentì seccamente, dichiarando che gli elettrodomestici li aveva comperati con i proventi del suo lavoro, il denaro le apparteneva e i dollari erano un regalino dei giorni dell'amore. Processata dal Tribunale Penale, andò assolta dall'appropriazione del frigorifero e dello scaldabagno perché il fatto non costituisce reato mentre per la valuta italiana e straniera si buscò tre mesi di reclusione con i benefici di legge.

Patrocinata dall'avv. Morgera la donna ricorse contro la sentenza, e dell'addio senza lacrime si riparla, pertanto, davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Vitulli e dott. Mancuso, p.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere il dott. Paolich, che applica l'amnistia anche per la superstite imputazione. La loro storia è proprio finita e, forse, entrambi penseranno che gli anni felici furono anni perduti.

mir.

Piccolo albo

Il 22 luglio è stata smarrita nel Borgo teresiano o in quei paraggi una catenina con una sacra immagine in un medaglioncino ovale, carissimo ricordo della mamma da poco scomparsa. Il rinvenitore che vorrà telefonare al 52985 può contare su un'equa ricompensa.

Una generosa ricompensa viene promessa al rinvenitore d'un bracciale d'oro con un medaglione, anch'esso d'oro, con l'insegna dei donatori di sangue che è stato smarrito su un autobus della linea 19 o della linea 23. Telefonare al numero 812531.

Dato il grande valore affettivo della collana di perle da lei smarrita il 10 luglio in una via del centro, una nostra lettrice è disposta a ricompensare generosamente il rinvenitore e lo prega di telefonare al numero 763511.

TELEPICCOLO
CANALE 41 — CANALE 55

Questa sera vi proponiamo:

ORE 21
Gunga Din
con Cary Grant

Inoltre vi segnaliamo:



ORE 17.30
Il grande click
(quarta puntata)

ORE 23.30
Trono nero
con Burt Lancaster

GIORNALE DI TRIESTE

UN PROBLEMA CHE RISCHIA DI PARALIZZARE L'ECONOMIA DELLA CITTÀ

Ancora senza alternative la discarica alle Noghere

Si parla di «spedizioni» notturne per smaltire almeno parte dei rifiuti Molte proposte fra le quali l'impermeabilizzazione di qualche foiba

A due mesi dalla chiusura della discarica delle Noghere, unico serbatoio della provincia capace di assorbire i prodotti di rifiuto delle fabbriche locali, non è stata trovata ancora una soluzione alternativa ad un problema che rischia di paralizzare l'economia della città.

Questi, in sintesi, i fatti: la discarica di Barcola, per espressa volontà del Comune, riceve soltanto materiali cosiddetti «aridi», in pratica cioè i soli prodotti di scarto dell'edilizia quali pietrisco, frantumi di laterizi, terra. Già le ceneri dell'inceneritore creano problemi, in quanto sono state sollevate proteste per la presunta tossicità di questi prodotti che fra l'altro, fintantoché la discarica non sarà protetta sul lato mare da una scogliera che eviti l'azione corrosiva dei marosi si teme finiscano a dissolversi in acqua. Sono invece categoricamente esclusi tutti gli altri prodotti di scarto delle attività industriali.

Le Noghere, d'altro canto, sono state chiuse con un margine di preavviso irrisorio (poco più di una settimana), senza permettere quindi alle industrie di trovare nel frattempo soluzioni alternative.

Le aziende che operano a Trieste, ed in particolare nella zona industriale, da due mesi si dibattono fra grandi difficoltà: si parla di «spedizioni» notturne per smaltire almeno dei rifiuti (una grossa industria sarebbe stata addirittura «pizzicata» mentre stava scaricando nottetempo nella discarica di Noghere, già chiusa); di scarichi di materiali residui divisi in piccoli sacchi distribuiti a tutti gli operai muniti di automobile, che al termine del lavoro provvedono a portare via la loro piccola quota di «scovazze»; di ricorso a piccole imprese che, dietro compenso, penserebbero a portare (chissà dove) i rifiuti.

Per due settimane, dietro lauto compenso, ha operato anche una società di Monfalcone, che scaricava i rifiuti su un'area di sua proprietà, ma la cosa è finita presto perché l'area non era stata adibita dal piano regolatore della cittadina a questo poco ecologico destino.

Certa è una cosa, e sono gli industriali, per bocca della loro associazione, i primi a dirlo: così non è possibile andare avanti, ne è pensabile che grosse industrie abbiano potuto lavorare per due mesi senza liberarsi dei rifiuti. Occorre fare qualche cosa prima che le aziende siano costrette a fermarsi (si prevede che la situazione non possa protrarsi che per poche settimane) o a scaricare abusivamente, in mare o nelle foibe carsiche, con tutti i rischi che ne derivano.

Un esempio per tutti: l'Italsider, che ogni giorno produce due camion di residui composti dai fanghi di fusione. Quattrocento tonnellate al mese che per ora sono state assorbite in una piccola discarica interna, ma che per il futuro non si sa dove andare a mettere, anche perché questi fanchi non possono venir portati alla discarica barcolana.

I rimedi. Finora, poco o niente è stato fatto: gli industriali si sono rivolti all'Ezit, l'ente zona ha «girato» il problema al Comune, e questo ha fatto rilevare che la materia è di competenza della Regione, la quale ha provveduto a nominare una commissione di studio che, per prima cosa, ha deciso di impostare tutto il problema su scala regionale, con ovvio allungamento dei tempi.

Pareva che, su consiglio del prof. Mosetti, si potesse utilizzare a discarica un'area a monte delle Noghere, dal terreno argilloso e quindi impermeabile, ma lo stesso Ezit ha bocciato per il momento l'idea.

Altre proposte sono quelle di estendere la ricettività della discarica barcolana, previa costruzione di una diga frangiflutti, o di chiudere gli scarti più inquinanti in cassoni di cemento da utilizzare per la costruzione delle nuove banchine previste dal piano regolatore del porto, nonché di istituire un impianto di «depurazione» degli scarti più tossici per poterli più facilmente depositare sulla costa, o di impermealizzare infine qualche foiba carsica (per evitare le infiltrazioni sotterranee di sostanze pericolose) e di gettarci dentro i rifiuti.

Ma sono tutte idee che costano decine di miliardi che il Comune non ha, o non è disposto a spendere su terreni non suoi (come quelli demaniali di Barcola). L'assessore De Rota ha interessato intanto la Regione per trovare una rapida soluzione del problema, che di giorno in giorno si fa sempre più grave.

ASSOLTI PER INSUFFICIENZA DI PROVE DALL'ACCUSA DI FURTO

Con coltello in tasca i due inquieti «turisti»

Inquieti turisti. Nelle prime ore del pomeriggio del 17 corrente, una pattuglia della Mobile avvicinò, in via Cellini, due stranieri, Oten Grobin, 21 anni, da Cesnjca, e il suo coetaneo Petar Kafelc, da Celje, e chiese loro i documenti. Qualcosa evidentemente insospettì i poliziotti, i quali perquisirono i forestieri e scoprirono che ognuno di essi aveva in tasca un coltello a serramanico, e detenevano inoltre 75 gettoni telefonici, 65 monete da 200 lire, 29 da 100 e 64 da cinquanta lire.

Furono arrestati, e la Mobile si mise in contatto con la Sip per accertare se qualche posto telefonico stradale fosse stato preso d'assalto. La risposta, pare, sia stata negativa. Interrogati in istruttoria, sia Grobin sia Kafelc sostennero di avere acquistato i gettoni da un croato incontrato – occorre dirlo? – in piazza del Ponterosso. Le monete le avevano avute di resto in vari locali e i coltelli servivano loro per affettare il pane.

Imputati di concorso in furto e in porto illegale di coltello, gli stranieri vengono processati ora in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Alessandra Griselli–Bottan e formato dai giudici dott. Morway e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli.

Con l'ausilio dell'interprete Laura Coren essi ripetono di avere acquistato i gettoni dallo sconosciuto in Ponterosso. Il p.m. sostiene che la colpevolezza di Grobin e Kafelc è provata e, in forza di tale assunto, il dott. Staffa chiede che essi siano condannati a tre mesi di reclusione e 30 mila di multa, due mesi di arresto e 40 mila di ammenda ciascuno. In loro difesa discute la causa l'avv. Padovani.

Il Tribunale assolve i due dal furto per insufficienza di prove e per il porto dell'«utensile» infligge loro un mese di arresto e 50 mila di ammenda a testa con la condizionale e conseguente, immediata scarcerazione.

Crisi di nervi: «suspense» in aula

Momenti di «suspense» al Tribunale penale, presieduto dalla dott. Alessandra Griselli - Bottan e formato dai giudici dott. Morway e dott. Ruberto, p.m. il dott. Staffa, cancelliere il dott. Grosselli: alla lettura della sentenza, un imputato, il detenuto Angelo Flora, 21 anni, via Conconello 15, viene colto da una violenta crisi nervosa e stramazza, pallidissimo, sul bancone.

Il presidente sospende l'udienza mentre i carabinieri soccorrono il giovane e, a braccia, lo portano nel corridoio.

Il fatto che portò alla sua incriminazione risale al 9 gennaio scorso. Nel pomeriggio, Flora, detenuto in attesa di giudizio, si incamminò verso una zona del Coroneo, dove si trovava un amico. Un agente di custodia gli fece presente che non poteva accedere in quel tratto e il divieto gli fece andare il sangue alla testa. Incominciò a smaniare e per calmarlo, accorsero l'appuntato Massenzi e alcune guardie.

Sempre più agitato Flora avrebbe preso a pugni e a calci i tutori dell'ordine e, dimenandosi, avrebbe fatto perdere l'equilibrio al sottufficiale, il quale finì a ruzzoloni lungo una rampa di scale.

Interrogato all'indomani, Flora negò di avere bevuto, spiegò di non ricordare assolutamente i fatti in quanto tutto era avvenuto mentr'egli era in preda a un attacco di epilessia.

Venne, comunque, imputato di resistenza, e al Collegio ripete ora quanto aveva già dichiarato in istruttoria. Su richiesta della Difesa, depone un medico, il dott. Reali, il quale precisa di avere in cura l'imputato da alcuni mesi. Per il p.m. i fatti di causa sono provati e il dott. Staffa chiede, pertanto, che con le «generiche», Flora venga condannato a cinque mesi di reclusione. Il difensore, avv. Calligaris, sollecita l'assoluzione del giovane, il non avrebbe agito dolosamente. Recepite le richieste dell'Accusa, il Tribunale infligge a Flora cinque mesi di reclusione. Alla lettura del verdetto — come abbiamo premesso — il giovane crolla, agitatissimo, sul suo scranno.

Mostre d'arte

Rassegna regionale di pittura femminile

La cooperativa «La Portizza» in unione alla sala d'arte «La Spirale» organizza per il settembre prossimo una rassegna di pittura femminile riservata ad artiste italiane e straniere operanti nella nostra regione.

La manifestazione, denominata «Incontri regionali '80» avviene con la collaborazione delle maggiori gallerie della regione ed intende portare all'attenzione di un vasto pubblico esperienze ed aspetti qualificanti della nostra pittura contemporanea, promuovendo nello stesso tempo un incontro ed un confronto fra diverse comunità di operatrici culturali della regione.

Ruggero Sfreddo al Mandracchio

Martedì 5 agosto alle ore 18.30 nella saletta il Mandracchio presso l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia avrà luogo l'inaugurazione di una mostra di scultura in legno dell'artista Ruggero Sfreddo. La mostra rimarrà aperta fino al 17 agosto con il seguente orario: feriali 10-12.30 e 15.30-19.30; festivi 10-13.

Corsi estivi di grafica a Venezia

La Scuola internazionale della Grafica di Venezia ha annunciato il programma dei corsi estivi di tecniche della grafica d'arte, giunti quest'anno alla decima edizione. Un primo corso sarà dedicato alle tecniche incisorie tradizionali e si svolgerà dal 14 luglio al 2 agosto 1980. Sarà diretto da Riccardo Licata e Nicola Sene.

Dal 4 al 23 agosto sarà organizzato un corso di litografia che sarà diretto da Robert Simon con l'assistenza di Raymond Stoppele. Nello stesso periodo si svolgerà anche il corso di tecniche incisorie sperimentali.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

	MINIMO		MASSIMO	
ORTAGGI:				
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	—	(300)	480	(600)
CAROTE	345	(—)	518	(—)
CETRIOLI	345	(500)	518	(700)
CICORIA CATALOGNA	—	(300)	—	(500)
RADICCHIO VERDE	960	(800)	1800	(3000)
CIPOLLE GIALLE	300	(—)	460	(—)
FAGIOLINI	460	(—)	1150	(—)
LATTUGHE	360	(500)	720	(2000)
PATATE	460	(—)	805	(—)
PEPERONI	140	(—)	250	(—)
PISELLI	288	(—)	805	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	633	(—)
PREZZEMOLO	400	(—)	1200	(1000)
ZUCCHINE	403	(400)	575	(700)
FRUTTA:				
ALBICOCCHE	575	(—)	1150	(—)
ANANAS	1100	(—)	1265	(—)
CILIEGIE	200	(—)	230	(—)
FRAGOLONI	460	(—)	1610	(—)
MELE	288	(—)	518	(—)
PESCHE	288	(—)	1150	(—)
ARANCE	1150	(—)	2070	(—)
POMPELMI	—	(—)	1100	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

	MINIMO		MASSIMO	
PESCI:				
BRANZINI	10000	(28000)	22000	(28000)
CEFALI	1500	(3600)	3500	(3600)
GUATI GIALLI	1000	(—)	4500	(—)
MOLI	1500	(4800)	10000	(4800)
MORMORE	8000	(16800)	12000	(16800)
ORATE	—	(28000)	—	(28000)
PASSERE	2800	(3980)	3000	(6800)
PALOMBI (ASIA'. CAN)	2800	(4800)	6000	(9800)
RIBONI	1000	(16800)	8000	(16800)
ROSPO (CODE DI)	8500	(—)	8500	(—)
SARDELLE	150	(1400)	1200	(2080)
SARDONI	1200	(1400)	1750	(3200)
SGOMBRI	1000	(1980)	4000	(5600)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2800	(3800)	2800	(3980)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	5000	(6800)	6000	(7800)
CANOCE	1500	(4800)	7000	(4800)
CAPELUNGHE	—	(—)	—	(—)
CAPEROZZOLI	800	(1200)	800	(1600)
MITILI (PEOCI)	800	(1200)	800	(1200)
SCAMPI (CODE)	5500	(14800)	12000	(14800)
SEPPIE	2800	(2800)	3500	(4800)

(*) Listino prezzi del 25.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi dei prodotti di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 24.7.1980 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio praticati alla Pescheria centrale il 25.7.1980 - I prezzi si intendono al chilogrammo.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Tiziana Weiss nel II anniversario (26/7) dai genitori 50.000 pro Ass. XXX Ottobre gruppo rocciatori, 50.000 pro sentiero naturalistico «Tiziana Weiss»; dalla fam. Cozzolino 30.000 pro Ass. XXX Ottobre (gruppo rocciatori); da L. Beltramini 10.000 pro Sentiero Tiziana Weiss (Ass. XXX Ottobre); dalla famiglia Fumi 50.000 pro Ass. XXX Ottobre (sentiero naturalistico Tiziana Weiss) da Diego Roitero e famiglia 30.000 pro Sentiero naturalistico Tiziana Weiss (Ass .XXX Ottobre).

In memoria della mamma per l'onomastico (26-7) da Germana e Luigi Mauri 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Pettirosso per l'onomastico dalla figlia Anna Matelik 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di zia Anna Kresevic da Elda 10.000 pro II Geratria (osp. S. Maria Maddalena).

In memoria di Bruna Sanzin per l'anniversario (26/7) da Elda 10.000 pro Unicef.

In memoria di Maria Antoni (26/7) dalla sorella, cognato, nipoti 10.000 pro Centro regionale riabilitazione mastectomizzate.

In memoria di Anna, Mario, Pino, Nerina, Francesco Müllner da L.M. 5.000 pro Padri cappuccini di Montuzza «pane per i poveri», 5.000 pro Assoc. italiana assistenza «spastici».

In memoria di Fabio Giraldi a 49 mesi dalla scomparsa dalla mamma 30.000 pro Isituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna Ghersel ved. Marussi da N.N. 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di zia Anna per l'onomastico dalla nipote Elda 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Boscarol (26/7) Mario Fanin (16-7) dal marito Ernesto Boscarol, moglie Ludmilla Fanin, cugina Meme 40.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Giacomo e Anna Modiano da R.B. 10.000 pro Cri 5.000 pro Domus Lucis, 5.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Anna Raccanelli dalle figlie 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Anna Comani per l'onomastico (26/7) dalle sorelle e nipoti 15.000 pro Rifugio animali «Astad»; dalla famiglia Zelenca 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof.Camerini).

In memoria di Angela Paoli per il compleanno (26/7) dalla figlia Paola 5.000 pro Pro Senectute.

In memoria della mamma e della sorella per l'onomastico (26/7) da Maria Vocchi 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria della prof. Anna Maria Cibeu per l'onomastico (26-7) dalla sorella Armida 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 10.000 pro Uildm.

In memoria di Giovanni Deviddè nel 50.o anniversario di matrimonio (27/7) dalla moglie Anna 30.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Letizia Ulcigrai nel I anniversario da Elda Henke 5.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Anna Varbi per l'onomastico (26/7) dalle sorelle 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Giacomo Brandolin e di Giacomina Giabbai per l'onomastico da Milvia 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Anna Bisi e Anna Milocco per l'onomastico da N.N. 10.000 pro Conferenza maschile S. Vicenzo de' Paoli S. Giovanni Bosco.

In memoria di Anna Birti dai nipoti Lucatelli 15.000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Anna Müllner (per l'onomastico) dai figli 10.000 pro Borsa di studio dott. E.Mazzucato (Assoc. medica triestina).

In memoria di Lilly Schütz nell'anniversario (27/7) dalla sorella Nina 10.000 pro Comunità israelitica, 10.000 pro Lega contro i tumori «G.Manni».

In memoria di Mariù Ravagnan nel I anniversario (27/7) da Elda e Rico 10.000 pro Centro tumori; da Elena Milossevich e famiglia 10.000 pro Enpa.

In memoria di Ubaldo Barsotti nel I anniversario (27/7) dalla moglie 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Vera Cuchelli 20.000, da Nino e Milena Senigaglia 20.000, da Duilio e Olli Jahnel 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Chiorgetto Brosch nel XXV anniversario (27/7) dalla mamma 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (reparto neonatologia prof. Nordio).

In memoria di Valeria Mocher nata Crosatto da Mario Mocher 300.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher nata Crosatto), 50.000 pro Centro cardiologico - Osp.Maggiore (prof.Camerini), 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 50.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (dott. Scardi), 25.000 pro Villaggio del Fanciullo, 25.000 pro Rifugio animali Astad; dai collaboratori ditta Mocher 50.000 pro Anffas; dai nipoti Franco e Patrizia con Luca e Barbara 20.000 pro Ist. inf. Burlo Garofolo: (lettino Valeria Mocher); da Lucio e Maida 50.000, da Nandina e Piero Slocovich 10.000, da Attilio Trevisini 30.000, da Willy Cavalieri 10.000, dall'ing. Giacomo Sicchi 10.000, da Ferruccio Niederkorn 20.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher); dalla famiglia Tullio Mocher-Sivi 30.000 pro Eca (assistenza anziani); dalla famiglia Tullio Fabro 10.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Fulvia Fabro-Longo 10.000 pro Divisione cardiologica ospedale Maggiore (prof.Camerini); da Ermanno e Norma Vitali-Fitz 30.000, da Pahor-Zorzut 5.000, da Carla Moschos 10.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer; da Hary e Renato Mreule 20.000 pro Ente prot. animali Enpa; da Irredento e Carlo Rizzo 10.000, da Rusconi Grassi Anna 10.000 pro Lega Nazionale; da Valeria Marass 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (Fondo Umberto Marass); da Elda Kiss 10.000 pro Società Alpina delle Giulie; da Carlo e Milla Groppazzi 10.000, da Rubelia e Mario Cappelletti 10.000 pro Pro Senectute; da Lucio di Brai 10.000 pro Domus Lucis; da Ferruccio e Giannina Mizzan 10.000 pro Chiesa Maria Regina del Mondo (Opicina); da Etta Serri Nordio 10.000 pro Cri (Pronto soccorso); dal prof. Edoardo Grandi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gino e Mariuccia Benussi 10.000, da Glauco e Grazia Decorti 20.000, dalla famiglia Zago-Ugovazzi 30.000 pro Assoc. Amici del Cuore; da Sergio e Fiorenza Grisovelli 20.000 pro Anffas (Casa Famiglia); da Marialuisa E Teodoro 20.000 pro Centro cardiologico (osp. Maggiore); da Carmela e Arturo Venier 10.000 pro Ass. donatori di sangue; da Antonio e Tina Petito 20.000, da Lucio e Lucia Dado 20.000 pro Centro cardiologia ospedale Maggiore (prof. Camerini); da Ada e Oscar Pirona 10.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Areg Travan 15.000, da Marcello e Graziella Petracco 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; da Graziella e Guido Berger 15.000 pro Astad-Rifugio animali.

In memoria della nonna Valeria da Mario, Francesco e Paolo 30.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher).

In memoria di mamma Valeria da Laura e Manlio 200.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher).

In memoria della cara Valeria da Gino e Mary Finzi 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Valeria Mocher).

In memoria di Saxida Giorgio da Laura e Libero De Marco 20.000, dalla famiglia Gant 10.000, dalle famiglie Dapretto 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Ziani da Pino e Liliana Stegù 10.000 pro Assoc. amici del cuore.

In memoria di Tullio Zucconi dalle fam. Angelo Malfatti, Livio Zuccon e Domenico Franzil 100.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Visintini da Giulia Sgubini 20.000 pro Uildm.

In memoria di Renato Valdisteno da Elvira Ervino 30.000 pro Centro tumori; da Massimiliano Valle 20.000 pro Astad.

In memoria di Vittorio Ursella dalla famiglia Ursella 10.000 pro Uildm.

In memoria di Angela Crevatin nata Petruzzi dai condomini di via G. Pascoli n. 16 Andri, Busani, Besenich, Benco, Fonda, Dente, Bratina, D'Onofrio 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Lella Canziani da Giuseppina di Lauro 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Mirella Bellottò Calculli dai condomini di Campo S. Giacomo 10/2 40.000 pro Centro Tumori «Lovenati».

In memoria di Maria Cosulich Gerolimich da Giuseppina Orsini e dott. Piero Sapa 20.000 pro C.R.I.

In memoria di Maria Mermol in Bregant dalle colleghe della figlia 40.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Attò Braun da Fernanda e Sabina Bastiani 10.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Jolanda Kumar da Anita Abba 10.000 pro Parrocchia Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Giordano Giovannini dalla famiglia Franco Simoniti 10.000, dalla famiglia Franco Neri 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giuseppina Hollstein ved. Gnjezda da Franco e Sergio Ulian 25.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Margherita Giordano da Bruna de Fontana 50.000 pro Croce Rossa Italiana; da Brunetta de Fontana 50.000 pro Rifugio Animali Astad.

In memoria di Eugenio Giurissevich dai dipendenti ditta Schmitz 20.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giorgio Genel da Antonio e Sarah de Stauber 20.000 pro Chiesa di Santa Rita; da Bruna e Vito Loseri 10.000, da Ada Loser 10.000 pro Biblioteca Eleonora Loser (II Circolo didattico); da Aldo e Graziella Modugno 20.000 pro C.R.I.

In memoria di Giacomina Maizen ved. Furian dalla figlia 10.000 pro Eca.

In memoria del comandante Vittorio Filbier da Lina, Silvia, Stella 30.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Carla Dedase da Elda e Rico 10.000 pro Enpa.

In memoria di Cornelia Canziani da Luisa degli Ivanissevich 5.000 pro Astad Rifugio animali.

In memoria di Maria Cosulich Ierolimich da Lidia Nordio-Piani 10.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Maria Mermol in Bregant da Guido Arneris 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Atto Braun dalla moglie Rita 100.000, da Vittorio Scocchi e famiglia 20.000 pro Eca.

In memoria di Brnobic dai dipendenti della Ditta Pagani 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di mons. Alfredo Bottizer da Fulvio e Lia Tuvo 40.000 pro Pro Senectute, 10.000 pro Enpa; da Rita Braun 20.000 pro Eca Trieste; da Ida Pulimeno 10.000 pro Centro cardiologico osp. Maggiore (prof. Camerini); dalle famiglie Zetto-Gregori 10.000 pro Asilo Speranza, 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria del cap. Aurelio Assereto dai cugini Bianca e Giovanni Corazza (Borca di Cadore) 20.000, dalla cugina Anita Perissini 20.000, dai cugini Laura e Enea Guillermin 20.000, da Fiora e Mario Crepaz 10.000 pro Pro Senectute; da Libero e Alma Cescutti 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dal collegio patentati capitani L.C. & D.M. 10.000 pro Fondo Banelli; da Jolanda Todeschini 5.000 pro Lista per Trieste.

In memoria di Maria Sfetez ved. Arrigoni da Maria Benedici ved. Lesecchi 5.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Emma Zanutti da Clelia e Renato Zanutti 10.000 pro Astad.

In memoria di Renato Valdisteno dai familiari 50.000 pro Centro Tumori, 50.000 pro Uil distrofia muscolare, 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Fulvio, Annamaria e Nicoletta 50.000 pro Villaggio del Fanciullo; da Piero e Editta Agostini 50.000, da Bice Gran 10.000 pro Pro Senectute; da Ida e Ucci 5.000 pro Centro Tumori, 5.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo, 5.000 pro Domus Lucis, 5.000 pro Istituto Rittmeyer; da Ada, Silvana e Nerina 30.000, da Maria e Filippo Zuccarello 10.000 pro Centro Tumori; da Gimettj e Mariella Addobbati 10.000 pro Associazione spastici; da Federico, Elia, Roberto, Marisandra Calacione 30.000 pro Uildm Unione italiana lotta alla distrofia muscolare Trieste.

In memoria di Evelina Costanzo ved. Tomatis da Nevea Gustin 20.000, da Dorotea Tarboschi 10.000 pro Centro sociale lotta contro le nefropatie; da Lidia Nordio-Piani 10.000 pro Croce Rossa (Pronto soccorso) dalla famiglia Gallessi 10.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Ondina Ponis dai condomini di via Furlani n. 1, 3, 6, 8, 14 83.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Basilio Pangher da Amelia Trame 20.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Beatrice Polak dal fratello Pino e cognata Ada 100.000, da Augusto Blaha 20.000, dai dipendenti della ditta Skerl di A. Polak 10.000, da Livia e Stelio Linda 10.000 pro Eca (anziani); dalla cognata Lucy 50.000 pro Piccole Suore Assunzione; da Luisa degli Ivanissevich 10.000 pro Associazione Amici del Cuore.

In memoria di Anna De Marchi ved. Parasucco dai condomini di via S. Pasquale 1, 3, 5 76.000 pro Centro Tumori.

In memoria di Ina Moro dalle famiglie Carciotti, Comisso, Ortolani, Repini, Tonini, Facchin 30.000 pro Educandato del Bambin Gesù.

Raccolta di firme per un referendum sull'aborto

Accogliendo la proposta del Criv - Comitato referendum iniziativa vita -, con sede nazionale a Verona, anche a Trieste un gruppo di persone appartenenti al laicato cattolico ha aderito all'azione dei promotori, appoggiando la raccolta di firme per un referendum abrogativo parziale della legge 194/1978 sull'interruzione volontaria della gravidanza.

La raccolta delle firme a Trieste avrà questo calendario: oggi 26 e lunedì 28 stanza 221 del Comune di Trieste dalle 11 alle 12; domani 27, in via Battisti 13 I p. dalle 9.30 alle 12.30; lunedì 28, in via Battisti 13 I p. dalle 17.30 alle 19.30.

In memoria di Giorgio Saxida da Enni e Iginio Meula 10.000, da Rita Lonoce 5.000 pro Lega italiana contro i tumori sez. G. Manni; da Tiziana e Paolo Devidé 5.000 pro Centro solidarietà Don M. Vatta; dalle famiglie Franceschin, Lenardon, Salaris 30.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

In memoria di Maria Ravbar ved. Skabar da Silvia e Mario Rispoli 10.000, da Rispoli e Catto 10.000 pro Comunità Famiglia Opicina.

In memoria del dr. Ernesto Roncalli dal dr. Gustavo Frangini e famiglia 25.000 pro Cri, 25.000 pro Centro Tumori; dalle famiglie Nives e Leopoldo Stix 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Selvaggia Steno e figli 10.000 pro Eca Muggia; dal dr. Aldo Marinuzzi 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria di Giorgina Gregorutti ved. Piola dal personale del ricreatorio «E.E. Gentilli» 30.000 pro Anffas.

In memoria di Giorgio Saxida dalle famiglie Martini Menegato 10.000, da Lidia Ermanno Galopin 10.000, da Marina e Luciano Corsi 10.000, da Oliosi - Pressi 25.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Rigotti 10.000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli 10.000; da Noemi Boris Beltram 50.000 pro Rotary Club Trieste Nord.

CINQUE MESI CON LA CONDIZIONALE

Scalpitava troppo lo studente arabo

Nell'eterogeneo mondo delle aule giudiziarie anche il fratello di un notabile arabo, Sherif Kutusu, nato 25 anni orsono a Monrovia, in Liberia. Venuto a Trieste sulle orme del padre, morto nella nostra città, Kutusu approdò all'alloggio di via Gaspare Gozzi. Sin qui tutto normale.

Nella notte del 5 luglio scorso, un custode s'accorse che lo straniero si era barricato nella camerata, e lo invitò ad aprire. Kutusu avrebbe fatto il sordo, il custode chiese, allora, rinforzi ed egli minacciò i presenti con una barra.

Dovettero accorrere sul posto gli agenti della Volante ma il giovane non si arrese tanto facilmente: incominciò a scalciare e, dimenandosi, colpì con un diretto a un occhio la guardia Murrone. Venne, finalmente, immobilizzato e arrestato.

In sede istruttoria, Kutusu dichiarò di avere ritenuto cosa lecita chiudersi nella propria stanza e aggiunse di avere reagito ai poliziotti in quanto non si era reso conto di quello che stava succedendo.

Imputato di resistenza, Kutusu viene processato ora in stato di detenzione e con rito direttissimo dal Tribunale penale, presieduto dalla dott. Alessandra Griselli - Bottan e formato dai giudici dott. Ruberto e dott. Bologna, p.m. il dott. Staffa, cancelliere Grosselli.

Con il cortese ausilio del dott. Roberto Hausbrandt (si trova casualmente sul posto) Kutusu racconta di essere venuto a Trieste per dedicarsi agli studi. Spiega che nella nostra città è morto suo padre e ci vive attualmente un suo fratello mentre un altro è un notabile in Arabia. Conclude, affermando, di non avere inteso di commettere un illecito quando si chiuse nella stanza del Gozzi.

Per il p.m. la resistenza, invece, sussiste e il dott. Staffa chiede che Kutusu venga condannato, con le «generiche», a cinque mesi di reclusione. In sua difesa parla l'avv. Giorgio Gefter - Wondrich.

Accordate allo straniero le attenuanti già indicate dall'Accusa, il Collegio gli infligge cinque mesi di reclusione e con la condizionale e conseguente immediata scarcerazione. Kutusu ascolta la sentenza e poi si inchina rispettosamente davanti al Tribunale.

GIORNALE DI TRIESTE

SECONDO IL CONTRASTATO PARERE DELL'«ALTRA CAMPANA», QUELLA DELLA REGIONE

Utile alle Ferrovie e anche a Cervignano lo scalo merci di cui tanto si discute

E' sempre opportuno sentire anche l'altra campana, soprattutto quando si tratta di questioni importanti. E sul fatto che lo scalo-merci di Cervignano lo sia non vi sono dubbi: che lo si faccia o no, si tratta di un problema che coinvolge tutti, non fosse altro che per la patente di progressismo che viene spontaneo di attribuire a chi lo vuole e quella di conservatorismo che sembrerebbe spettare a chi lo ostacola. Naturalmente, anche a questo proposito ci sarebbe qualcosa da dire: per esempio non è affatto dimostrato che le innovazioni tecniche e non piuttosto la tutela di valori «diversi» (salvaguardia ambientale, qualità della vita) detengano il monopolio di ciò che comunemente si definisce progresso.

Comunque sia, dopo aver dato la parola al Comitato «Amici di Cervignano» — che cercano di ostacolare la realizzazione dello scalo — sentiamo cosa ne dicono alla Regione, dove il progetto è, se non nato, certamente cresciuto e maturato fino all'attuale imminenza dell'inizio dei lavori.

Alla Regione, dunque, abbiamo incontrato l'ingegner Giuliano Rossi, che ha lavorato al progetto dello scalo per anni e ne conosce storia nei minimi dettagli. Già prima del '70, ci dice Rossi, Le Fs sentivano l'esigenza di un grosso impianto di smistamento e sosta per treni merci situato nella nostra regione. Per lo studio e la preparazione dell'opera venne contattata la Regione; se ne sono occupati, dal '74 in poi, gli uffici degli assessori De Carli, Coloni e Infine Rinaldi. In base allo schema fornito dalle Ferrovie, alla Regione vennero formulate ben sette ipotesi di collocazione della struttura: Remanzacco, Cormons, Mariano, San Lorenzo di Mossa, Cervignano-Villa Vicentina, Cervignano-Strassoldo. Per tutti questi siti è stata fatta un'accurata analisi territoriale, da cui risultò che erano tutti «difficili» dal punto di vista degli insediamenti umani e della vocazione agricola dei terreni; alla fine la scelta cadde su Cervignano perchè gli inconvenienti apparivano minori, soprattutto rispetto ai vantaggi, sia ferroviari, sia relativi alla destinazione d'uso, di tale soluzione.

L'ingegner Rossi è molto deciso nell'affermare che la soluzione Cervignano-Strassoldo, essendo maturata attraverso anni di programmi, progetti e studi d'ogni genere, è ormai irreversibile. Naturalmente alla Regione si è informati dell'opposizione allo scalo — chiamato, nei manifesti del Comitato, il «Mostro»: ma l'atteggiamento del Rossi ci è apparso molto reciso nel ribattere alle accuse che la parte contraria rivolge alla mega-struttura. Abbiamo posto al funzionario regionale una serie di domande, nel tentativo di chiarire se le preoccupazioni formulate dal Comitato sono fondate.



I vigneti che sono destinati a sparire per far posto allo scalo ferroviario in progetto per Cervignano-Strassoldo

— Quanto sarà grande di preciso lo scalo-merci?

«Lo scalo vero e proprio, esclusi cioè i raccordi, misurerà 3475 m. di lunghezza. Più 500 m. per i raccordi: insomma, dalla Statale 14 alla punta estrema dello scalo sono 4 chilometri. Sarà largo, nel punto massimo 650 m., ma la larghezza media è 550 m.».

— Il che significa in termini di superficie?

«Significa 120 ettari in tutto».

— E' vero che per raggiungere lo scalo, dalla stazione di Cervignano, sarà necessario «sventrare» la città?

«Sventrare? E' prevista la demolizione di due villette e di un condominio delle Ferrovie; inoltre con il viadotto che collegherà la stazione allo scalo si risolverà anche il vecchio problema cervignanese dei passaggi a livello che ostacolano il traffico, soprattutto turistico».

— Ma esistono i fondi anche per queste opere sussidiarie?

«Certamente. A tutt'oggi sono disponibili 100 miliardi, sufficienti a completare la prima fase dei lavori. Entro l'85 lo scalo sarà funzionale, compresi i raccordi alle linee».

— E' prevedibile che quest'opera, una volta realizzata, porti qualche vantaggio a Cervignano?

«Vede, i vantaggi sono soprattutto a servizio della rete ferroviaria. Tuttavia accanto allo scalo vero e proprio sono previsti un deposito-container, fasce di binario sotto gru, la dogana, magazzini di stoccaggio. Quindi sarà un punto di coagulo di spedizioni e traffici, che non potrà non portare vantaggi economici a tutta la zona».

— Tranne che agli espropriandi, naturalmente.

«No, perché i loro terreni da agricoli si trasformeranno in industriali, proprio grazie allo scalo. E quindi varranno molto di più».

— Be', chi si oppone al progetto non fa solo un discorso utilitaristico. La questione ambientale, per esempio, sembra rivestire un ruolo di primaria importanza. Tanto per dirne una, le cave. Se non sbaglio, si parla di estrarre un'enorme quantità di materiale inerte da una zona agricola piuttosto produttiva.

«Guardi, questo è un discorso che si giustifica solo perché manca in proposito l'informazione. Le cave sono di competenza regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge 42; ebbene, la Regione, che dà la concessione di cava, impone anche le norme di ripristino. In parole povere, le aree di cava, a estrazione ultimata, devono essere restituite all'agricoltura. Abbiamo fatto un magnifico studio di ripristino ambientale e se la gente non crede che sia possibile non ha che da andare a vedere dove è già stato fatto».

—E le acque di falda? E' vero che si costruirà un muraglione sotterraneo che ne sbloccherà il flusso?

«Ma no. La falda non sarà in alcun modo minacciata. Noi ci impegnamo a non cambiare neanche una roggia. Tra l'altro è previsto un impianto di depurazione contro ogni possibile pericolo di inquinamento delle acque».

—Ecco, ha toccato proprio uno dei punti più dolenti: l'inquinamento.

«Quale inquinamento? Quello dell'illuminazione? Non è vero che verrà illuminato a giorno tutto lo scalo ventiquattro ore su ventiquattro. Con quello che costa la luce! Saranno illuminate le aree che ne avranno bisogno e solo durante l'orario di lavoro del personale. In quanto al forno inceneritore, se ne parlava in un primo tempo, ma ora l'idea è stata accantonata. Comunque sul problema della salvaguardia ambientale si potrà ritornare, perchè l'argomento è molto vasto e importante».

Indubbiamente è così. Ammesso che lo scalo si costruisca davvero, è ovvio che la tutela dell'ecologia dovrà essere una delle principali preoccupazioni di tutti: Ferrovie, Regione, amministrazione comunale, organi d'informazione e privati cittadini.

Rimandiamo dunque il discorso a quando sarà necessario riprenderlo. La nostra inchiesta, però, continua. Ci proponiamo di sentire gli amministratori dei comuni interessati; di vedere come si presenta la situazione di Porto Nogaro (che il Comitato di Cervignano indica come soluzione alternativa ottimale e che invece l'ingegner Rossi giudica inadeguato); e di parlare con la gente comune, per sentire come la pensa anche chi non ha interessi diretti nella faccenda.

C. S.

ESAMI SENZA MATTONI E CEMENTO ALL'ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI

Sa persino che cos'è un «plinto» il bravo aspirante costruttore

La vecchia villa, nei pressi di via Ginnastica, è immersa nel verde. L'Istituto tecnico per geometri attende una nuova sede, «ma d'estate – dicono gli studenti – qui si sta meglio». L'atmosfera dell'aula al piano terra in cui la commissione sta affrontando i candidati degli orali di maturità è infatti abbastanza fresca.

Una prima sorpresa attende lo spettatore ignaro dei programmi di studio; non si vedono né mattoni né cemento, e nessuno mette in opera muri e strade. Fra i futuri costruttori il secolo della tecnica ha messo lo zampino: la matematica, regina delle discipline, ha da tempo fatto il suo ingresso trionfale. Anche qui. A maggior ragione formule e teoremi vanno rispettati, perché quando si tratterà di mettere in piedi ciò che si è progettato, bisognerà avere la certezza che la costruzione, in piedi, ci resti.



(Italfoto)

Studente e professore alle prese con una domanda di topografia all'Istituto per geometri

Diego Busdon è il nome del candidato che si presenta davanti alla commissione (presidente prof. Alberto Orofino, italiano prof. Teresa Dragani Zucchi, topografia prof. Carlo Molandi, costruzioni prof. Luciano Fratta, estimo prof. Giampaolo Beccu) con topografia e costruzioni. Il professore di topografia parla con Diego di divisioni di aree, «se la superficie è maggiore o minore...».

Ma i discorsi più interessanti si sentono fra i banchi degli spettatori, una quindicina di compagni di classe. «Siamo abbastanza stanchi – dice un ragazzo – la commissione ha dovuto esaminare privatisti fino a pochi giorni fa, e adesso che siamo quasi a fine mese tocca a noi».

Le domande degli ultimi arrivati sono quelle ricorrenti in tutte le scuole «di ogni ordine e grado»: «Come ti sembra il commissario d'italiano?», oppure «non si sa niente degli scritti?», e ancora «e poi cosa gli ha chiesto?». Anche loro prestano poca attenzione al colloquio, tanto Diego scavalca qualche difficoltà e riesce a rispondere alle domande.

Il professor Molandi sta chiedendo qualcosa sullo spianamento: ne parlano come vecchi colleghi, incerti sul percorso da far seguire ad una strada di montagna: «Prima scegliamo la direzione – informa Diego – poi quando conosciamo il punto sull'apprezzamento calcoliamo le quote di progetto, e si vede se c'è sterro o se c'è riporto».

Con un cenno d'assenso, il commissario licenzia il candidato e lo affida al prof. Fratta per il colloquio di costruzioni. E' un momento speciale, perché nell'aula scende il silenzio, quindici colli si allungano verso i banchi della commissione e quindici paia d'occhi si fissano sul foglio su cui il commissario sta tracciando delle linee. Il disegno prende forma, e intanto si cerca di valutare la difficoltà del lavoro proposto.

All'improvviso parte la domanda: «Quanto vale H in una struttura così caricata?» Diego ci pensa un attimo, poi fornisce il valore di H. Il professore incalza, «spara» altre bordate: «Adesso cerchiamo di dimensionare questa sezione», «cos'è un plinto», «la fondazione di un pilastro», «muro di sostegno», «forza di spinta». Dopo questo fuoco di fila di domande, ognuna seguita da una risposta esauriente, il commissario alza bandiera bianca.

La strada, per Diego, adesso è in discesa. Si passa ad esaminare i compiti scritti, il tema, che «in complesso è sufficiente», e poche parole anche per il compito di estimo. Fuori dall'aula, mentre la commissione decide, Diego è attorniato dai compagni di classe che vogliono sapere il perché di quella certa domanda, di quella tale incertezza...

Mentre l'assedio continua, un professore esce e chiama: «Il prossimo»». Il predestinato entra da solo: «Perché?» si chiedono nel corridoio. Emotivo, teso, insicuro? L'interrogativo rimane senza risposta e si intuisce, oltre le porte chiuse, il colloquio che comincia: «Bene, bene, inizieremo con...».

STANZIATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE CON APPOSITO DISEGNO DI LEGGE

Otto miliardi e mezzo in 20 anni per attività del «tempo libero»

Le attività ricreative e sportive a livello dilettantistico saranno «sostenute» dalla Regione. Lo ha deciso il consiglio regionale approvando a maggioranza (favorevoli Dc, Psi, Pri, Psdi e Unione slovena; contrario il Msi-Dn; astenuti Pci, Pdup, Movimento Friuli e Lista per Trieste) un disegno di legge presentato dalla giunta e destinato appunto a permettere all'Amministrazione, così come dice la relazione del democristiano Brancati, «interventi rispondenti alle problematiche nuove delineatesi in campo nazionale ed aventi ripercussioni locali».

Il provvedimento approvato, dovrà servire ad affrontare i problemi «che travagliano il tempo libero nelle sue tipiche manifestazioni — retaggio del disciolto Enal — e ad assicurare efficacia allo strumento legislativo, appesantito da numerose modifiche e integrazioni».

Secondo il disegno di legge, si impone, nel settore, una ristrutturazione da cui si rileva che, mentre la composizione della commissione regionale per lo sport rimane sostanzialmente invariata, quella della commissione per le attività ricreative subisce una sostanziale modifica. Infatti, causa la soppressione su accennata dell'Enal (legge del 21 ottobre 1978), sono chiamati a far parte della commissione stessa rappresentanti di organismi che presentino una struttura a base regionale dotati di una organizzazione finalizzata alla realizzazione di interessi generali e collettivi per il raggiungimento di un fine comune. La spesa prevista raggiunge gli 8 miliardi e 600 milioni così suddivisi:

350 milioni annui in conto interessi sino al 1999;

350 milioni per 3 anni ('80-'82) in conto capitale;

550 milioni per l'organizzazione di manifestazioni per il solo 1980. Per quest'anno, dunque, in totale, la spesa complessiva sarà di 1 miliardo e 250 milioni. L'intera cifra, comunque, non è ingente e alcuni consiglieri, nel loro interventi, hanno fatto notare come essa rappresenti soltanto lo 0,03 per cento del bilancio.

Sulla legge in questione, composta di 27 complessi articoli, si è riversata una pioggia di 26 emendamenti. Sono intervenuti nel dibattito il relatore Brancati (Dc), i consiglieri Stoka (Us), Lanzerotti (Pci), Morelli (Msi-Dn), Bertoli (Psdi), Barazzutti (PduP), Bologna (LpT), Iskra (Pci) e Persello (Dc). Dopo la replica di Brancati e la puntualizzazione dell'assessore Bomben si è passati alla votazione articolo per articolo ed emendamento per emendamento che ha richiesto parecchio tempo. La votazione del disegno di legge nel suo complesso ha avuto l'esito che abbiamo riferito in apertura.

Il Consiglio regionale ha poi aggiornato i suoi lavori a martedì prossimo 29 luglio, quando, dopo il consueto inizio dedicato alle interpellanze e interrogazioni, sarà discussa una mozione del gruppo comunista, presentata dai consiglieri Scampolo, Zorzenon, Pascolat, Rossetti e Miani, che ha per oggetto «il continuo e indiscriminato aumento dei prezzi» e che già era stato inserito nell'ordine del giorno della seduta di ieri.

Vivo cordoglio per la scomparsa di Massimiliano



Ha destato viva impressione fra quanti lo avevano conosciuto la prematura fine di Massimiliano Palumbo, il ragazzo di diciassette anni deceduto dopo ventiquattro ore di coma nel reparto di rianimazione dell'ospedale maggiore in seguito a un incidente stradale.

Come abbiamo già riferito, il giovane Massimiliano, mentre percorreva le vie cittadine in sella al proprio ciclomotore, all'incrocio fra via Foscolo e via Gatteri si è scontrato con un autobus della linea «11». L'urto è stato violento: Massimiliano, gettato a terra, ha battuto il capo con violenza. Le sue condizioni son apparse subito disperate: nonostante gli sforzi dei sanitari, la sua fibra ha ceduto dopo un giorno senza che potesse riprendere conoscenza.

Si tratta di una fine tanto più tragica se si pensa alla giovane età della vittima ed alla banalità dell'incidente. La notizia ha lasciato infatti sconvolti non solo genitori e parenti, ma anche compagni di scuola, amici e vicini di casa.

PARTECIPANO ANCHE DUE TRIESTINI

Campionato europeo di vela teleguidata

Inizia oggi a Nagykanizsa, in Ungheria, il campionato europeo di vela, per imbarcazioni radioteleguidate, attività questa che è diventata l'espressione agonistica del modellismo navale. Cinque sono i concorrenti italiani che, nelle tre categorie del campionato, si cimenteranno con nove barche: due sono veneziani, Ugo Pizzarello e Sergio Sabbadin due triestini, Gianfranco Cadelli e Antonio Sacchetto e un bolzanino, Huber Rabanser. A capo della formazione è il milanese Cesare Brusotti, presidente nazionale della Federazione operante nella Lega Navimodellistica «Modovella», con le insegne della quale la squadra italiana è accreditata ai campionati.

Una partecipazione triveneta, quindi, ma rappresentativa di un interesse agonistico che si sta diffondendo in tutta l'Italia. Il campionato nazionale, che è valso anche quale prova di selezione, si è disputato infatti in Toscana, a Orbetello, mettendo in gara una quarantina di concorrenti. In questo campo il modellismo sfocia ormai nell'impegno sportivo, perché le gare costituiscono vere e proprie regate, con tutte le relative regole ed esigenze tecniche, di manovra dell'imbarcazione e delle vele nelle diverse condizioni di vento e di mare, che implicano esperienza e capacità nautica di autentici velisti.

Questa edizione dei campionati europei vedrà in gara concorrenti dell'Est e dell'Ovest, in particolare con la partecipazione di tedeschi, francesi ed inglesi che annunciano la sperimentazione di nuove soluzioni tecniche per gli scafi in rapporto al livello di immersione e alla superficie delle vele, trasferendo nel modellismo la ricerca che caratterizza l'evoluzione del vero e proprio sport della vela.

Concorso — Con decreto del ministero dell'interno, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 182 del 4 luglio, è stato indetto un concorso pubblico per il conferimento di un posto di operaio qualificato nei ruoli degli operai permanenti delle scuole di polizia.

DOPO APPOSTAMENTI DEI CARABINIERI

Manette a due giovani ambulanti della droga

Non sono sfuggiti agli occhi discreti, ma attenti, dei carabinieri del nucleo operativo del gruppo di Trieste i movimenti, sempre più fitti, che le notti scorse avvenivano nei classici ritrovi dello «spinello», quali piazza Oberdan ed il Tergesteo.

Gli inquirenti, in particolare, avevano notato l'assidua presenza di due vecchie conoscenze, che frequentavano i ritrovi notturni avvicinando a più riprese gruppi di giovani, per poi scomparire, riapparire un'altra volta con l'automobile di uno dei due, e così via.

Dopo vari pedinamenti, i carabinieri hanno deciso di intervenire la notte scorsa, quando, alle due del mattino, hanno fermato la coppia di amici in largo Mioni.

I due giovani sono Franco Zwar, abitante in via Marco Polo 20, di 23 anni, carrozziere, sorpreso con un panetto di hascish puro e varie confezioni della stessa sostanza pronte per l'uso; e Giorgio Barnaba, un operaio di 25 anni, abitante in via Grandi 4, che deteneva altri 35 grammi di hascisch. Nell'auto dello Zwar i carabinieri hanno trovato anche un bilancino di precisione, che evidentemente serviva per pesare le dosi. Poiché la quantità di droga — sia pure «leggera» — trovata in possesso dei due supera di molto quella minima quantità che la nuova legge sugli stupefacenti consente di tenere per uso «personale», i due giovani sono stati associati alle carceri del Coroneo a disposizione della magistratura, sotto l'imputazione di spaccio di sostanze stupefacenti.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

AL TEATRO VERDI PROTAGONISTA DANIELA MAZZUCATO

Una scugnizza veneziana che nobilita l'operetta

Fortunata ripresa dello spettacolo di Landi per la musica di Mario Costa



Ripetere a distanza di un anno un grande successo, è sempre impresa rischiosa, specie quando lo spettacolo si regga su un'operetta costituzionalmente gracile come «Scugnizza» di Mario Costa. Per la verità la prova generale aveva destato il timore che lo spettacolo avesse perduto un tantino di smalto e di quel ritmo impostogli lo scorso anno da Gino Landi. L'altra sera, invece, nel clima teso ed elettrizzato della «prima», «Scugnizza» ha recuperato improvvisamente il mordente che ne aveva fatto la più fortunata produzione del Festival 1979.

L'operetta di Costa, trasferita nella Napoli del secondo dopoguerra, ha così ritrovato un'articolazione pressoché perfetta, che ha persino il merito di neutralizzare certe oleografiche banalità del testo e della musica, oscillanti fra il futile «nonsense» di «gatti bigi» e di «schimmy» e il patetico della sceneggiata. Tutto bene, dunque, sulla scena ariosa e funzionale di Willi Orlandi, nel gustoso «tourbillon» dei costumi di Sebastiano Soldati, nell'azione agilissima scrupolosamente ricostruita da Luisa Crismani (così come Celia Southern ha ricostruito le belle coreografie di Landi per lo spigliato corpo di ballo del Festival) pur con qualche problema negli effetti di luce per la diversità degli impianti del «Verdi» rispetto a quelli del Politeama.

È benissimo addirittura l'esecuzione, curata da Guerrino Gruber con un'incisività ed una scioltezza che potrebbero ben valergli qualche prova di maggior prestigio al Comunale. L'orchestra del «Verdi» lo segue con briosa disposizione sia negli abbandoni cantabili sia negli ammiccamenti ritmici al musical anni-venti. E sempre convinti e ottimamente registrati sono gli interventi del coro, in cui Andrea Giorgi ha passato per l'occasione la mano a Ennio Silvestri: con risultati che assicurano all'operetta un'imprevista dignità.

A rendere definitivo questo processo di nobilitazione della partiturina di Costa sulle scene del nostro più glorioso teatro, provvede infine l'interpretazione di Daniela Mazzucato, in una forma splendida: un autentico, inesauribile guizzo d'energia nello spettacolo. Non credo di conoscere altri artisti lirici in possesso di un talento teatrale altrettanto vivace e naturale. Il soprano veneziano saprebbe disimpegnarsi probabilmente nel teatro di prosa (penso agli spettacoli goldoniani di Strehler) o nel miglior musical di Broadway con la stessa disinvolta finezza con cui canta Mozart, Cimarosa o Donizetti. Ma è soprattutto unica la sua capacità di stare «nel personaggio» in ogni dettaglio e in ogni momento dell'azione, senza risparmio, con una freschezza che affida a questa napoletana Salomè una vitalità raffinata tanto nei duetti e negli ensemble più animati quanto nei momenti lirici, come nel terzetto finale in cui l'ordito sopracuto conferisce alla scugnizza una presenza addirittura belcantistica. E questa sua naturalezza scenica e musicale, prorompente e comunicativa, si trasmette a tutto il palcoscenico, che ne pare quasi galvanizzato. Acquista così la giusta dose di appassionata cordialità partenopea il tenore Luciano Lualdi, sicuro e generoso soprattutto nelle espansioni più vicine allo spirito della canzone napoletana, come nello slancio di «Bada, Salomè, tu non debba mai...» o come nei duetti con Gaby, l'ultimo dei quali sembra rievocare la tradizione ottocentesca della canzone e della romanza; e allora si fa ancor più fervida l'elegante espressività sentimentale del soprano Silvana Moyso; e persino i caratteristi scivolano in agilità lungo i sentieri musicali dell'operetta: dalla misurata credibilità del generale Schmidt (Gino Pernice) alla arguzia verace e irresistibile di Linda Moretti, al bravissimo Gianfranco Saletta.

È nuovo nella compagnia Ugo Maria Moresi, che allo Chic «varesotto» di Peroni contrappone uno Chic di schietta e saporita comicità emiliana: il pubblico lo ha accolto con molta simpatia e come un eccellente acquisto per il Festival. Surriscaldata dai continui applausi a scena aperta, «Scugnizza» è approdata trionfalmente alla passerella finale, iniziando così più che felicemente la sua seconda avventura triestina.

G. Go

Lunedì «I rusteghi» al Teatro Romano

Dopodomani sera, al Teatro Romano, verrà rappresentato il terzo spettacolo di prosa promosso dall'Azienda di soggiorno e turismo nell'ambito delle manifestazioni allestite per questa stagione estiva nella nostra città.

Verrà messa in scena, con inizio alle 21.15, la commedia in tre atti di Carlo Goldoni «I rusteghi». Lo spettacolo è prodotto dall'Estate teatrale veronese e la regia è curata da Giuseppe Maffioli. Marco Tresvisanello ha curato la cornice musicale, con composizioni di Antonio Vivaldi e con antichi canti popolari ispirati all'epoca in cui si svolge l'azione scenica.

Nel «cast» dei valenti interpreti figura Elsa Vazzoler, l'attrice ben nota alle platee triestine per le sue numerose partecipazioni a rappresentazioni teatrali di un certo impegno. Inoltre, i vari ruoli della commedia sono affidati a Carlo Bagno, Gianni Galavotti, Alda Milena Capodaglio e Adriana Vianello. La commedia rappresentata per la prima volta nel teatro san Luca di Venezia il 16 febbraio 1760, è ambientata nel clima del Carnevale e comprende alcune tra le pagine più interessanti del teatro comico, nel quale si contrappongono, da un lato, le austere tradizioni del vecchio mondo veneziano e, dall'altro, il pettegolo ma sensato mondo femminile, ed è appunto in questa commedia la nuova conquista del Goldoni e l'arrivo con lui del teatro moderno.

Nella vicenda, piacevole e ben articolata, figure e personaggi riprendono la realtà dell'epoca con l'arguta e penetrante vena ironica del suo autore.

Gli appuntamenti

Stasera replica di «Scugnizza»

Si replica stasera al Teatro Verdi con inizio alle ore 20.30 «Scugnizza» di Mario Costa. Cantano e recitano: Daniela Mazzucato, Silvana Moyso, Luciano Lualdi, Gino Pernice, Linda Moretti, Ugo Maria Morosi, Gianfranco Saletta.

Dirige il maestro Guerrino Gruber. Orchestra e Coro del Teatro Verdi, Corpo di Ballo del Festival.

Video

Baby Lindberg

Rete 1

«Ma ce l'avete un cuore?» (Ore 20.40 - colore) — Seconda puntata «L'avventura» del programma di Enrico Vaime con Gianfranco D'Angelo, Paola Tedesco, Maurizio Micheli, Alessandra Panelli, Carmen Russo. Regia di Salvatore Baldazzi.

* * *

«Doppia sentenza» (Ore 22 - colore) — Il programma che «rivisita» i fatti di cronaca che hanno emozionato il mondo prende in esame «Il rapimento di Lindberg», programma di E. Jones. La regia è di G. Calder. I due protagonisti rievocano la tragedia che scosse l'America nei primi anni Trenta anche alla luce di alcune recenti testimonianze. Il dubbio, sia pure tenue, rimane. L'oriundo tedesco Richard Hauptman che finì sulla sedia elettrica era veramente colpevole?

Rete 2

«Mosca: Giochi della XXII Olimpiade» (Colore) — Trasmissioni eurovisione-intervisione alle ore 14 e nel corso del Telegiornale della notte delle ore 23.10.

* * *

«Marco Visconti» (Ore 20.40 - colore) — Quinta puntata dello sceneggiato di Anton Giulio Majano e Franco Monicelli, tratto dal romanzo storico di Tommaso Grossi, protagonista Raf Vallone con Pamela Villoresi, Franca Nuti, Warner Bentivegna, Gianni Garko, Gabriele Lavia. Bice e Ottorino si sposano in segreto e partono per Castelletto. Per strada si fermano in una locanda di Gallarate e qui scatta la trappola preparata da Pelagrua, scherano del perfido Lodrisio Visconti. Un uomo si presenta a Ottorino e gli consegna un messaggio.

Rete 3

«Carmen» (Ore 20.40 - colore) — Il capolavoro di Bizet in diretta dall'Arena di Verona. Protagonista Viorica Cortez, con Mietta Sighele, Giorgio Casellato Lamberti, Nicola Ghiuseley; primo ballerino e coreografo Amedeo Amodio. Regia di Jean Claude Riber. Dirige l'orchestra e il coro dell'Arena di Verona il maestro Michel Plasson.

Morto il marito di Marina Vlady

MOSCA — E' morto ieri d'infarto l'attore e cantautore sovietico Vladimir Vysotsky. Dopo aver calcato con successo le scene — famose sono rimaste le sue interpretazioni dell'«Amleto» e del «Galileo» di Brecht — Vysótsky si era segnalato negli anni recenti come autore ed esecutore di canzoni satiriche contro l'establishment sovietico che lo resero molto popolare tra il grosso pubblico.

Vysotsky — che aveva poco più di 40 anni — era sposato con l'attrice francese Marina Vlady.

AL CONCORSO POLIFONICO INTERNAZIONALE

Ritorna ad Arezzo il Coro Illersberg

Folta partecipazione dei Paesi slavi

Sono ventuno i cori selezionati per il 28.o concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo» che si terrà in Arezzo dal 28 al 31 agosto prossimo e provengono da 12 nazioni, tra cui la più lontana è l'Argentina con il Coro municipale di San Francisco. Per il resto si tratta di paesi europei di vecchia tradizione polifonica, come la Germania che sarà rappresentata dal Coro delle bambine della cattedrale di Friburgo, l'Austria con il Coro da camera di Krems e la Svezia con il Coro dei motetti della Chiesa di Oscar di Stoccolma. Dalla Francia è stato ammesso il Coro «Risonanze» di Le Mans, e dalla Gran Bretagna il Coro della Cappella «Clare College» di Cambridge.

Particolarmente folta sarà la partecipazione dei paesi slavi, con il Coro delle voci bianche della radio di Bratislava (Cecoslovacchia), il Coro «Petko Stainov» di Kazanlak (Bulgaria), l'Organizzazione culturale artistica e giovanile «Koca Kolarov» di Zrenjanin (Jugoslavia) e il Coro maschile «Cantilena» di Wraclov (Polonia), a cui si affianca il Coro «Balassa Balint» di Esztergom (Ungheria).

Per la parte italiana, sono stati ammessi dieci cori tra cui il Coro maschile Illersberg di Trieste, già vincitore nel 1976 e nel 1978, e la Polifonica friulana «Jacopo Tomadini» di San Vito al Tagliamento (Pordenone). Il Nord è pure rappresentato dal Coro da camera «Leonardo Lechner» di Bolzano, mentre l'Emilia romagna invierà il coro voci bianche di San Paolo, di Forlì, e i cori femminile e di voci bianche della Città di Parma, quest'ultimo già premiato nel 1974. Dal centro provengono il Coro polifonico minatori «Santa Barbara» di Massa Marittima (Grosseto), vincitore del secondo premio nel 1974, e il coro Voci bianche «Aureliano» di Roma. Infine, la Sicilia invierà l'associazione polifonica «Santa Cecilia» di Sassari e la corale polifonica «Ionis» di Giarre (Catania).

In totale, concorreranno 12 cori nella categoria di voci misti, 4 cori maschili, 6 cori femminili, 5 cori di voci bianche e 7 cori per canto gregoriano. La rassegna del canto popolare vedrà il confronto non a carattere competitivo di 11 cori.

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e Suoni». («Il sogno imperiale di Miramare»): alle 21.30 in italiano alle 22.45 in tedesco. Domenica alle 21.30 in tedesco, alle 22.45 in italiano. Funziona il servizio di motobarca.
TEATRO ROMANO (Politeama Rossetti in caso di maltempo). Lunedì e martedì alle 21.15: «I Rusteghi» di Carlo Goldoni con E. Vazzoler, C. Bagno e G. Galavotti. Prevendita Biglietteria Centrale.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Festival dell'Operetta 1980. Oggi alle ore 20.30 seconda di «Scugnizza» di C. Lombardo e M. Costa. Domani alle ore 18 terza. Sabato quarta. Biglietteria del Teatro Verdi (tel. 65198 - 631948).

ALDEBARAN. Chiusura estiva.
ARISTON-I.N.C. Vedi estivi. In caso di maltempo proiezione in sala.

EDEN. Chiuso per ferie.
EXCELSIOR. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Oggi e domani «La vera storia della monaca di Monza» con Zora Kerova. Vietato ai minori di 18 anni.
FENICE. 17, 18.40, 20.20, 22.15. Oggi e domani «Il cobra nero» con Fred Williamson e Elliot Gould nella parte del professore. Vietato ai minori di 14 anni.
FILODRAMMATICO. (Luce rossa film porno) oggi e domani 15.30, ult. 22: «Viaggi erotici». I pornoviaggi che sognate da sempre!!! Severam. v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 16.30, ult. 22.15. Adriano Celentano nel suo film più divertente «Bluff» Storia di truffe e di imbroglioni, con A. Quinn e C. Clery. Regia di S. Corbucci.
MIGNON. Oggi e domani. 15, 17.20, 19.45, ult. 22.15: «Il piccolo grande uomo». La più grande interpretazione di Dustin Hoffman (premio Oscar 1980) con Faye Dunaway. Diretto da Artur Penn. Quarta settimana.
NAZIONALE. 15.30, ult. 22.15: «Sexy hotel servizio in camera». Severam. v.m. 18. Domani: «Vieni amore vieni». Lunedì «Supersexymovie».
RITZ. Oggi e domani **16, 18, 20, 22.15:** «S.O.S. Titanic». Da un tragico episodio un film sconvolgente. Technicolor.

AURORA. 16.30 (domenica ore 16. La storia, le lotte, le avventure e gli amori della gioventù «arrabbiata» degli Anni 60: «Quadrophenia» («Ritornano i guerrieri») con Phil Daniels e M. Wingett. Prodotto dai «Who». Technicolor.
CAPITOL. 16.30 (domenica ore 16. Straordinario! Fantastico! La storia di un moderno dr. Jekyll nello spettacolare technicolor «L'incredibile Hulk» con B Bixby. Per tutti. Martedì inizio della rassegna «I films maledetti».
CRISTALLO. Oggi e domani **16.** Un film onesto, spesso brutale, ma divertente «I mastini del Dallas» con Nick Nolte, Mac Davis, Bo Svenson. V.m. 14 seconda visione. Prossimamente rassegna di Woody Allen.
MODERNO (adiacente Hotel San Giusto). 16.30. Per la divertentissima rassegna «I grandi successi comici», oggi l'insuperabile, comicissimo technicolor «Una strana coppia di suoceri» con A. Arkin e P. Falk. Domani alle ore **16.30:** «Mani di velluto» con A. Celentano e E. Giorgi.

VITTORIO VENETO. 17, 18.40 20.20, 22. orario per domani: domenica **15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.** Rassegna del Terrore: «L'ultima onda» Richard Chamberlain, Olivia Hamnett, Gulpilil. Regia Peter Weir.
ALCIONE (tel. 796162). Oggi dalle **16.30.** Domani dalle **15.30** «Alta tensione». Mel Brooks, il mago della risata interprete, regista e sceneggiatore profonde in questo giallo-comico tutta la sua bravura. Uno spettacolo veramente piacevole. Technicolor.
RADIO. 16.30: «Porno strike». Il porno che non avete mai assaggiato. Sev. v.m. 18.
LUMIERE. Chiusura estiva.
SAN GIOVANNI. Domenica, **16 ult. 20** «La vendetta di Ercole».

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli, Arci, Endas): Alcione, Ariston, Vittorio Veneto, Aurora, Cristallo, Capitol.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.30. (In caso di maltempo proiezione in sala). Auto-moto-ciclo: «Easy rider» (Libertà e paura) di Dennis Hopper, con Peter Fonda, Dennis Hopper, Jack Nicholson, Karen Black ...«un uomo è partito invano alla ricerca dell'America...». Colore. V.m. 14. Solo oggi. N.B.: al termine — in sala — un film a sorpresa. Domani e lunedì ore **21.30** Auto-moto-ciclo: «All American Boys» di Peter Yates, con D. Cristopher, D. Qaid, D. Stern. Il film più divertente del... ciclo. Colore. Per tutti.
ESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Il dottor Zivago» il più grande capolavoro di tutti i tempi con Omar Sharif e Julie Christie. Colori. Domani l'atteso film «Grease» con John Travolta e Olivia Newton-John. Colori.
ESTIVO VALMAURA. 21.15: «Cleopatra» il più celebre film del mondo con Elizabeth Taylor, Richard Burton e Rex Harrison. Domani: «Uragano» il trionfo dell'amore sulle forze della natura con Mia Farrow e Jason Robards.
SALESIANI Oggi **21.15** all'aperto, domenica ore **15.30** (sala) e ore **21.15 (aperto): «Unico indizio: una sciarpa gialla» giallo con F. Dunaway e F. Langella.**

PALMANOVA

ITALIA. «Bermude now».
GARIBALDI. «Erna e i suoi amici». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Le porno adolescenti». V.m. 18 anni.

RONCHI

RIO. «Sex emotion». V.m. 18 anni.

CASARSA

ROMA. «Inhibition». V.m. 18 anni.

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Prendi i soldi e scappa» con W. Allen, J. Margolin. Colori. Domani stesso programma, inizio ore 15.
VERDI. Chiuso per ferie fino al 13 agosto.
VITTORIA. 17, 22: «Femmine infernali» con A. Wilson. Colori. V.m. 18 anni. Domani stesso programma, inizio ore 15.30.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 18: «Un uomo di marciapiede» con Dustin Hoffman e Jon Voight.
PRINCIPE. 18: «Il cavaliere elettrico» con Robert Redford e Jane Fonda.

GRADO

CRISTALLO. 20.30: «Mani di velluto» con Adriano Celentano ed Eleonora Giorgi.
ARENA. «La scarpetta e la rosa» con R. Chamberlain, A. Crosbie. Favola musicale a colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «L'imbranato» con P. Franco.

PORDENONE

CAPITOL. «Una sporca dozzina».
SUPERCINEMA. Chiuso per ferie fino al 1.o agosto.
VERDI. «Lenny».
CRISTALLO. Doppio spettacolo sexy: «Piacere nel peccato» e «Le ragazze del pornoshop». V.m. 18 anni.

CORDENONS

RITZ. Chiuso per ferie.

SACILE

NUOVO. «Yuppi Du».
ZANCANARO: Chiuso per ferie fino all'8 agosto.

GRADISCA

EDEN. 19.30-21: «Inferno di donna».

Maria Chiara «cantante dell'anno»

VERONA — Al soprano Maria Chiara è stato attribuito in Germania il titolo di «cantante dell'anno per il 1980, un riconoscimento molto ambito in quanto la designazione viene dai più autorevoli rappresentanti della critica tedesca.

Inserzione pubblicitaria

RADIO TELE ANTENNA

Tel. 568685 - 566352

Radio F.M. 101 89.700 MHz

8: Apertura programmi; 9 Revival; 10: Informatore Antenna flash - Musica estate; 13.10: Notiziario 2; 14: Musica estate; 17: Senza titolo; 18.30: Una buona notizia per te; 19: Musica estate; 19.45: Notiziario 3; 20: Discoteca 101; 22.15: Il Piccolo domani; 22.30: Buona notte in musica.

Tele Canale 50-46 UHF

19: Speciale atletica leggera; 20.10: Teleantenna notizie; 20.40: Rubrica: «Antenna sport»; 21.10: Film: «Il bandolero stanco» (replica); 22.50: Film: «Brogliaccio d'amore»; 24.10: Teleantenna notizie.

Al cinema in compagnia divertirsi e stare insieme

Inserzione pubblicitaria

TELEQUATTRO DI SABATO

TELEQUATTRO

Canali 42-39-23 UHF

18.50: Candy Candy, cartoni animati; 19.15: Il mondo degli uccelli, documentario; 19.40: Gundam, cartoni animati; 20.05: Artù re dei britanni, 21.o episodio; 20.30: Fatti e commenti, notiziario; 21: «Lucy e gli altri», telefilm brillante; 21.30: Film: «L'amante giovane», film commedia con Marlene Jobert e Jean Janne; 23: «Palcoscenico», telefilm. In chiusura: Trieste domani.

TELEQUATTRO DI DOMENICA

Canali 42-39-23 UHF

18.35: Gundam, cartoni animati; 19: Fatti e commenti, notiziario; 19.10: «Cronaca», telefilm; 20.05: Sette giorni con noi, i programmi di Telequattro; 21.05: Film: «Crash l'idolo del male», film avventuroso con José Ferrer e Sue Lyon; 22.30: «Hunter agente speciale», telefilm; 23.20: Il mondo degli uccelli, documentario. In chiusura: Trieste domani.

RISTORANTI E RITROVI

HOTEL RISTORANTE EUROPA
Marina di Aurisina (Le Ginestre). Terrazza coperta. Seralmente dalle 21 in poi piano-bar con Livio Cecchelin e Umberto Grattagliano nel loro repertorio di revival. Dalle 23 in poi servizio alla lampada.

AL PORTO
Prenotazioni. Telefono 411185.

DISCO CLUB 7 NANI - SISTIANA
Da giovedì a domenica seralmente.

TRATTORIA ALLA CAMPANA
Nuova gestione. Specialità di pesce. S. Rocco (Muggia). Telefono 273298.

AL BAR RABUIESE
A 100 metri dal confine. Stop! Franco con l'originale griglia e la favolosa orchestra «Forza Quattro» vi attendono tutti i sabati dalle ore 20 alle 24.

LA LAMPARA di Tenze Luciano
Locale nuovo, con giardino, tuttopesce, crostacei, molluschi. Santa Croce. Telefono 220352.

NIGHT CLUB PIM-POM - GRADO
Ballo tutte le sere sino alle 4. Attrazioni internazionali. Strip-tease.

VILLA MANIN - PASSARIANO (Udine)
Venerdì 1.o agosto, ore 21.15, canti, danze, musica e folclore delle Ande con il balletto nazionale folcloristico Colomiano.

RISTORANTE MARGUTTA
Domenica Paolo Rizzi noto cantautore triestino allieterà la serata. Prenotazioni telefono 631643.

AL DANCING PARADISO
Bus 20. Stasera il liscio con l'orchestra «Souvenir». Pomeriggio domani discoteca. Sera orchestra e discoteca.

FESTA CAMPESTRE
Oggi e domani 27 la Cooperativa Economica di Basovizza organizza nel proprio giardino una festa campestre con la partecipazione della banda «Refolo» di Servola. Specialità alla griglia e vino. Entrata libera. Ballo. Intervenite!

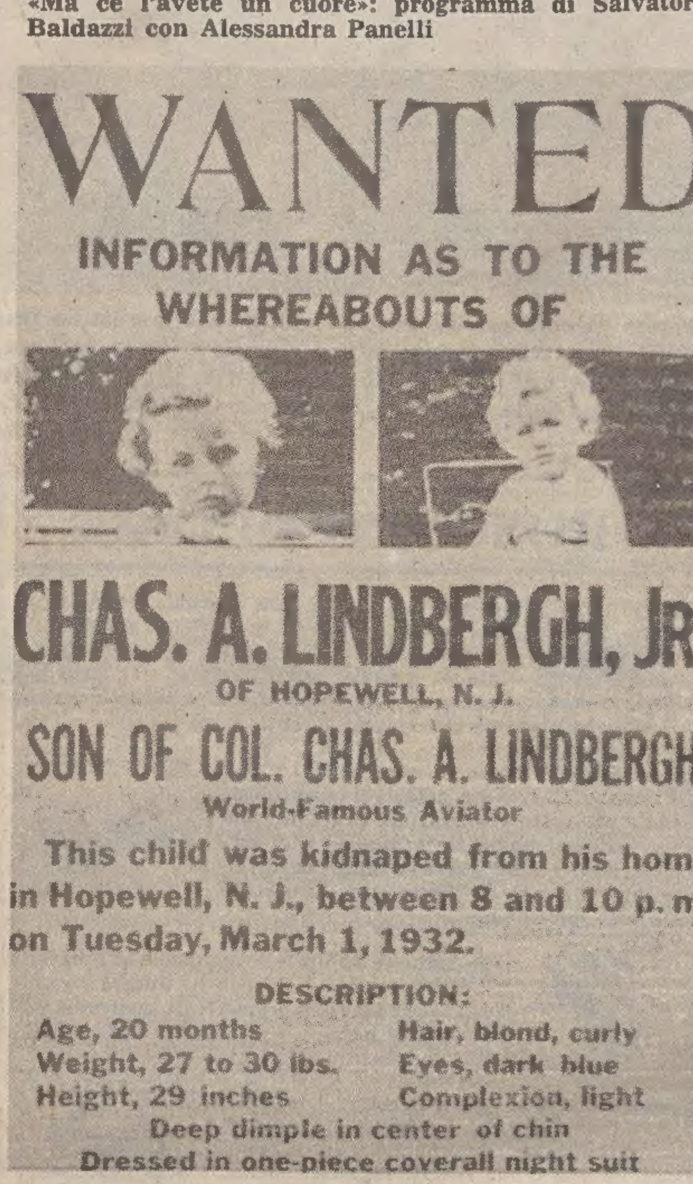
CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Programmi tv e radio

TV RETE 1



«Ma ce l'avete un cuore»: programma di Salvatore Baldazzi con Alessandra Panelli



Questo manifesto che chiedeva informazioni sul rapimento del figlio di Charles Lindberg fu affisso ai muri di tutta l'America nella primavera del 1932. Alle 22 si potrà assistere ad una rievocazione dell'avvenimento alla luce di alcune recenti testimonianze.

13.00 Un concerto per domani
13.30 Telegiornale
17.00 «Il grande amore di Balzac». IV parte (replica)
18.00 La frande parata. Rassegna di cartoni animati
18.10 Gioielli del settimo continente: «I corazzati»
18.35 Estrazioni del Lotto
18.40 Le ragioni della speranza: Riflessioni sul Vangelo
18.50 Speciale Parlamento
19.20 Heidi: «Nostalgia per la montagna», cartoni animati
19.45 Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.40 «Ma ce l'avete un cuore?». Programma di Enrico Vaime e con Paola Pascolini
22.00 «Doppia sentenza: Il rapimento Lindberg», di Elwyn Jones
23.05 Telegiornale - Che tempo fa.

TV RETE 2

13.00 Tg 2 - Ore tredici
13.15 Jerry Lewis show, cartoni animati
13.35 Giorni d'Europa
14.00 Intervisione-Eurovisione. Da Mosca: Giochi della XXII Olimpiade
19.30 La piscina, un cartone animato
— Previsioni del tempo
19.45 Tg 2 - Studio aperto
20.40 «Marco Visconti», di Tommaso Grossi. V puntata
21.45 David a Taormina. Serata conclusiva della rassegna cinematografica internazionale di Messina e Taormina e dei premi «David di Donatello»
23.10 Tg 2 - Stanotte. Nel corso della trasmissione collegamento in Eurovisione da Mosca: Giochi della XXII Olimpiade.

TV RETE 3 (regionale)

— Questa sera parliamo di...
19.00 Tg 3
19.15 Primati olimpici
19.20 Il pollice. Programmi visti e da vedere sulle Terza Rete Tv
19.50 Primati olimpici
20.05 Tuttinscena cineteca. Rubrica settimanale
— Questa sera parliamo di...
20.40 In collegamento diretto dall'Arena di Verona: «Carmen», opera in quattro atti di Georges Bizet
21.50 Tg 3
0.45 Tg 3 - Lo sport

Tv Zagabria

11.55: Inaugurazione della strada Ivanja Reka-Lipovljani; 14.15: Notizie Tv; 14.20: Calendario Tv; 14.35: Olimpiadi - Cronaca; 15.55: Olimpiadi - Ciclismo (finale); 16.30: Disegni animati; 16.45: Olimpiadi - Atletica; 19.45: «La strada per Kumrovec», poesia; 20.15: Disegni animati; 20.30: Telegiornale; 21: «I fratelli Dion», film americano; 22.35: Telegiornale; 22.35: Olimpiadi - Rassegna; 23.40: Sabato di sera - Trasmissione da Omiš con Ksenija Urličić, regia Anton Marti.

Tv Lubiana

16.45: Olimpiadi - Atletica (finali); 20: Il nostro paese; 20.15: L'uccello d'oro; 20.30: Telegiornale; 21: Sibilla Aleramo: «Una donna», serie Tv; 22.05: Muppet show, Don De Luis; 22.25: «T'amo, seduzione», film americano con Peter Sellers; 24.20: Notizie Tv.

Telecapodistria

16.45: Olimpiadi - Atletica e nuoto; 20.30: Cartoni animati - Due minuti - Zig-zag; 20.45: Tutto oggi; 21: «E intorno a lui fu morte», film western con William Bogart, Walde Preston, Agnes Spaak, regia di Leon Klimowsky; 22.30: Servizio sul Festival della montagna a San Vito di Cadore; 23: Olimpiadi: I vincitori.

Tv Montecarlo

16.45: Montecarlo news; 17: Il fantastico mondo di Mr. Monroe: «Giochi d'amore»; 17.30: Paroliamo e contiamo; 18: Disegni animati; 18.30: Varietà; 19.15: «Lucy e gli altri», telefilm; 19.45: Notiziario; 20: Il Buggzzum, quiz; 20.30: Torti in faccia; 21.30: Bollettino meteorologico; 21.35: «Quien Sabe?», film con G. Maria Volonté, regia di Damiano Damiani; 23.15: Oroscopo di domani; 23.30: Notiziario; 23.35: «La gang del Mambo-bar», film

Tv Svizzera

14.55: Da Mosca: Giochi Olimpici. Ciclismo su pista, atletica, 20: Telegiornale; 20.10: Estrazione del Lotto svizzero a numeri; 20.15: Il Vangelo di domani; 20.25: Scacciapensieri, disegni animati; 21.10: Il regionale; 21.30: Telegiornale; 21.45: «Il mio amante è un bandito», lungometraggio western con Barbara Stanwyck, Barry Sullivan, mari Murphy, Scott Brady, regia di Joseph Kane; 23.15: Telegiornale; 23.25: Sabato.

TELEPICCOLO

Trasmissioni di avvio

17.30 **«Il grande click»** (quarta puntata) replica.
18.00 **Film: «002 agenti segretissimi»** (replica).
19.30 **Film: «Il giovedì»** Regia di Dino Risi. Interpreti: Walter Chiari, Michele Mercier. Genere: commedia.
21.00 **Film: «Gunga Din»** Regia di George Stevens. Interpreti: Cary Grant, Victor McLaglen. Genere: avventuroso.
22.30 **«Portami tante rose»** (quarta puntata). Conduce Enza Sampò. Ospiti Maria Cristina e Cino Tortorella e Benny Blue. Al piano il maestro Aldo Bonocore.
23.30 **Film: «Trono nero»**. (replica).
1.00 Fine delle trasmissioni.

Radiouno

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23 — 6: Segnale orario - Risveglio musicale; 6.30: Il Pazzariello; 7.15: Radio folleromanzo; 7.45: Gr 1 Sport - Mosca 1980; 8.30: Ieri al Parlamento; 8.40: Giampiero De Maria presenta: Brasiliana; 9: Week-end; 10.03 Mina presenta:Incontri musicali del mio tipo; 11.30: Check-up per un vip; 12.03 Spazio ridere; 12.30: Irving Berlin: Cheek to cheek - Estrazioni del Lotto; 13.20: Mondo motori; 13.30: Dal rock al rock; 14: A.A.A. cercasi; 14.30: Ci siamo anche noi; 15.03: Verticali di sei; 15.30: Da costa a costa; 16: L'applauso di questo rispettabile pubblico, di Luigi De Filippo (11.o) 16.20: Il dispetto di S. Graziosi; 17: Pool sportivo e Gr 1: Mosca '80; 19.15: Ascolta si fa sera; 20: Dottore buona sera; 20.30: Per forza sabato; 21.30: Quattro volte venti, con Gianna Pederzini; 22: Piccola cronaca; 22.15: Radiouno Jazz '80 - Stagione pubblica: B. Weston al pianoforte e A. Weston percussioni; 23.05: In diretta da Radiouno: La telefonata di A. Lattuada; 23.08: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30 — 6-6.06-6.35-7.05-7.55-8.05-8.45: Operazione contrabbando; 7: Bollettino del mare; 7.55: Gr 2 sport: Olimpiadi '80; 9.05: «La donna vestita di bianco» (12.o); 9.32, 10.12: Tre tre tre, con Silvio Gigli; 10: Gr 2 estate; 11: Long Playing Hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.50: Alto gradimento; 13.35: Sound track: musica e cinema; 15, 15.15, 16.07, 16.32, 18.17, 18.32, 19: Tempo d'estate, con Carlotta Barilli; 15.06: Quella sera a teatro; 15.30: Gr 2 economia e bollettino del mare; 15.45: I racconti della filibusta; 16.39: Hit Parade; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.32: La musica che piace a te e non a me; 18.08: Il ballo del mattone; 18.35: Minimo 18; 19.50-22.45: D. J. Special; 21: Sere d'estate: concerto sinfonico, dirige Z. Macal; 22.30: Bollettino del mare; 22.40: Redazione Sport Gr 2: Olimpiadi '80; 23.29: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.30 — Quotidiana Radiotre. 6: Preludio; 6.55-10.45: Il concerto del mattino; 7.28: Prima pagina; 8.30: Folck concerto; 9.45-11.45: Tempo e strade: collegamento con l'Aci; 10: Il mondo dell'economia; 12: Musica operistica; 13: Speciale... Un certo discorso, storie di rock jazz e blues dagli anni Ottanta ad oggi; 15.15: Rassegne culturali: I classici; 17-19.15: Spaziotre; 17.50: Festival di Salisburgo '80 - I racconti di Hoffmann; (19.10: Giornale radiotre e quadrante internazionale, nell'intervallo); 22: Musica e programma; 23: Il Jazz, con M. Luzzi; 24: Chiusura.

Radio Trieste

7.30: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Alla ricerca del mio tempo perduto; 12.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 14.45: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria: 15.30: L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali — Notizie sportive; 15.45: Supermarket, a gentile richiesta.

Programma in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Almanacco del mattino: Viaggio in America; 9: L'angolino dei ragazzi; 9.20: Immagini dalle operette e momenti musicali; 10: Gr rassegna della stampa; 10.10: Concerto alla radio; 11: Musica leggera jugoslava; 11.40: Echi folcloristici; 12: «Bom naredu st'zdice, čjer so včaš b'le», trasmissione per la Valcanale; 12.30: Melodie da tutto il mondo; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Pomeriggio musicale per i giovani; 16: Dal mondo del cinema; 16.30: Settimana radio; 16.50: Dieci minuti con l'orchestra Cliff Carpenter.

Radio Capodistria

7: Apertura, buongiorno in musica; 7.20: L'oroscopo; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Lettere a Luciano; 9: E' con noi; 9.15: Canta Robert Cotter; 9.30: Notiziario; 9.32: Intermezzo; 9.40: Mosaico; 10: L'oroscopo; 10.03: Hi-Fi magazine; 10.30: Notiziario; 10.32: Kim, il mondo giovane; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Notiziario; 11.50: Brindiamo con...; 12.30: Giornale radio; 13: Kim, il mondo giovane; 13.30: Notiziario; 13.33: Incontro con i complessi sloveni; 14: Lp della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: Allegro musicale; 14.45: E' con noi...; 15: Io ascolto, tu ascolti; 15.30: Giornale radio; 15.45: L'orchestra Borghesi; 16: Voci e suoni; 16.30: Notiziario; 16.32: Crash; 16.55: Lettera da...; 17: Polvere di stelle; 17.30: Notiziario; 17.32: Week-end musicale; 18.30: Notiziario; 19.30: Giornale radio; 19.45: Arrisentirci domani; 20: Chiusura.

Cinema d'essai: ora federati

ROMA — L'Agig in accordo con le due associazioni dell'esercizio cinematografico Anec e Acec ha promosso la costituzione della Federazione italiana dei cinema d'essai (Fice).

Nella sede dell'Agis sono convenuti alcuni tra i più attivi esponenti nel campo del cinema d'essai (Bevilacqua di Roma, Cintoli di Varese, Furlan di Mestre, Mayer per l'Acec, Nuzzolese di Bari, Pellicani di Milano, Pizzi di Bologna) che si sono costituiti in comitato promotore della Fice, ne hanno approvato lo statuto ed hanno stabilito di convocare la prima assemblea generale dei soci entro l'anno corrente.

Per il periodo fino all'assemblea, il presidente dell'Agis Franco Bruno — con l'unanime consenso del comitato promotore — ha designato come presidente della Fice Luigi Pizzi, responsabile del gruppo di lavoro Anec per le attività culturali.

Luigi Pizzi — bolognese 63 anni — è esercente tra l'altro del cinema Roma di Bologna e ricopre cariche associative nell'Agis e nell'Anec dell'Emilia Romagna.

AL FESTIVAL DI POLA I PROBLEMI DEL CINEMA JUGOSLAVO

Tre milioni di «soggetti» in cerca di sceneggiatura

BELGRADO — Si apre oggi a Pola il ventisettesimo Festival del cinema jugoslavo, la più importante rassegna di questo paese, quella che consente di fare il punto sulla produzione di un anno.

In programma sono ventitrè film, quindici dei quali in palio per i premi maggiori. Ora, poiché i premi annunciati sono diciotto, quasi ogni film dovrebbe riportare un riconoscimento, lasciando tutti contenti, autori, registi e interpreti.

Come ogni anno, alla «giuria ufficiale del festival» composta da critici del cinema, scrittori registi e sceneggiatori, si affianca quella del pubblico: ogni spettatore riceve entrando nell'arena romana, sede delle proiezioni, una scheda sulla quale è invitato a esprimere con un punteggio le proprie preferenze.

Gli autori in lizza sono importanti. Vi sono Purisa Djordjeciv (Serbia), Ante Babaja (Croazia), Bostian Gladnik (Slovenia) e Zivojin Pavlovic (Serbia), tutti della vecchia generazione, ed i più giovani ed ormai affermati Goran Paskaljevic, Srdjan Karanovic, Vlatko Gilic, Milos Radivojevic (Serbia), Krsto Kapic, Edvard Galic (Croazia), Kiril Cenevski (Macedonia), Ekrem Kryeziu (Kossovo). Quest'anno ci sono alcuni esordienti, fra cui la croata Vesna Ljubic.

Alcuni film partono favoriti, come quello di Goran Paskaljevic «Trattamento speciale», interpretato da Milena Dravic che è stata premiata come migliore protagonista femminile al recente Festival di Cannes.

Gli altri tre film di cui si parla molto sono di soggetto storico: «Sogni, vita e morte di Filip Filopovic» di Milos Radivojevic (prescelto per la serata inaugurale), «Svetozar Markovic» di Edvard Galic e «Il segreto di Nikola Tesla» di Krsta Papic, la cui «prima mondiale» è avvenuta il 14 luglio scorso a Niagara Falls ed è stata seguita anche da alcune reti televisive statunitensi.

Lo scienziato Nikola Tesla, nato in un piccolo e povero villaggio della Croazia a metà del secolo scorso, visse la maggior parte dei suoi anni negli Stati Uniti, ove morì nel 1953. Il suo nome è legato a scoperte nel campo della fisica e dell'elettronica. Il film a lui dedicato, che si avvale anche di interpreti americani, ha avuto un'ottima accoglienza.

In occasione del Festival di Pola, il settimanale belgradese «Nin» pubblica un'inchiesta dal titolo «La sceneggiatura ferita» in cui sostiene che «la sceneggiatura è la parte più malata del cinema jugoslavo». Vi si legge fra l'altro che sono disponibili tre milioni di soggetti, ma che non si trovano buone sceneggiature.

Dopo aver rilevato che alla sceneggiatura si dedicano tre categorie di persone (giornalisti e critici, scrittori ed infine sceneggiatori di professione che adattano per lo schermo opere letterarie) e raccolto diverse opinioni, il giornale conclude che nelle case cinematografiche v'è «poca collaborazione», il lavoro di un film viene organizzato da piccoli gruppi e per la sua realizzazione vi sono sempre pochi soldi.

Hit parade dei 45 giri

Questa la classifica dei dischi a 45 giri più venduti in Italia la scorsa settimana: 1) «Luna» di Gianni Togni; 2) «Non so che darei» di Alan Sorrenti; 3) «Stella stai» di Umberto Tozzi; 4) «Olimpic Games» di Miguel Bosé; 5) «Il tempo se ne va» di Adriano Celentano; 6) «Kobra» di Rettore; 7) «Canterò per te» dei Pooh; 8) «Galactica» dei Rockets; 9) «L'apemaia» di Katia Svizzero; 10) «Io ti voglio tanto bene» di Roberto Soffici.

Estate teatrale veronese

VERONA — «Arden of Feversham» è la seconda commedia in cartellone per l'estate teatrale veronese, che il «Gruppo della rocca» metterà in scena dal 25 al 29 luglio. Opera tra le più affascinanti del teatro elisabettiano, di autore anonimo. «Arden of Feversham» per lungo tempo venne attribuita addirittura a Shakespeare per le felicissime trovate teatrali che propone, per la vivacità del linguaggio.

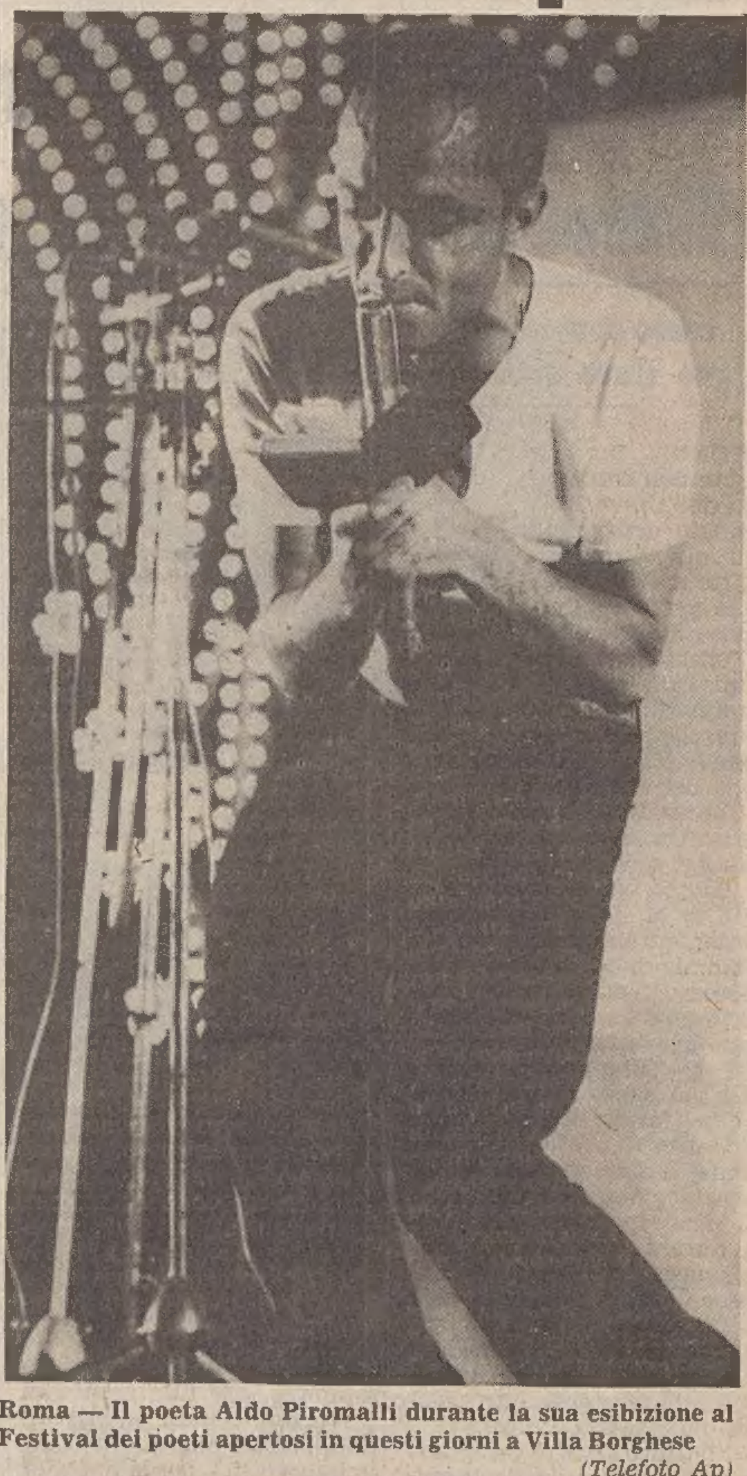
La trama offre uno spaccato tradizionale di vita borghese, una tragedia di amori, con continui rovesciamenti di situazioni, raccontate con una freschezza d'immagini che ancor oggi fanno di questa commedia una delle più rappresentate e più amate dal pubblico.

«Arden» è considerata dalla critica una commedia «rivoluzionaria» perché è la prima opera domestica e borghese del teatro inglese, ed europeo in genere. Il dramma ha al centro una coppia di amanti, Alice e Mosbie, e si snoda sulla falsariga dei loro tentativi di sbarazzarsi del marito della donna, Arden: tentativi, di volta in volta, frustrati e rinnovati in un crescendo di tensione e di determinazione, fino al compiersi del delitto, cui segue la rapida scoperta e la punizione dei colpevoli.

«Arden of Feversham» si avvale della regia di Antonello Mendolia e delle scene e costumi dello studio laboratorio di Luciano Damiani.

■ TEMPLE — È stata scelta tra più di tremila aspiranti la giovanissima protagonista del film «Little miss Marker» per il ruolo che, nella versione del 1934, era stato ricoperto da Shirley Temple.

Lo show dei poeti



Roma — Il poeta Aldo Piromalli durante la sua esibizione al Festival dei poeti apertosi in questi giorni a Villa Borghese
(Telefoto Ap)

A TAORMINA CON «TEATROMUSICA '80»

Chopin e Brahms nella calda Sicilia

TAORMINA – Trenta spettacoli distribuiti nei mesi di agosto e settembre con il coinvolgimento di tutti gli spiazzi disponibili del borgo medievale: è la proposta di «Taormina teatromusica '80», la manifestazione nata cinque anni fa dalla fusione tra l'«Estate musicale» ed il «Festival internazionale del teatro».

«Teatromusica» si aprirà il primo agosto con un concerto vivaldiano dei «Musici». La sezione musicale, affidata alla direzione artistica di Roberto Pagano, comprende diciotto concerti e due spettacoli di balletto (proposti dal «Theatre de l'arche» di Parigi). Particolarmente interessante appare il recupero di composizioni cameristiche di Pacini, affidate al «Gruppo di Roma» e al pianista Vincenzo Balzani.

Due gustosi spettacoli di Michael Aspinall, un «recital» di Severino Gazzelloni e Bruno Canino, due concerti dell'orchestra sinfonica siciliana ed alcuni «recitals» pianistici (Alexander Loncquich, Jacques Klein, Franco Mannino e Giuseppe La Licata) completano il programma quasi interamente dedicato all'Ottocento nel «segno» di Chopin, Beethoven e Brahms.

Per quanto riguarda la sezione teatrale, i cui spettacoli sono previsti a settembre, la scelta fondamentale è caduta quest'anno sul «Teatro di Wuppertal», diretto da Pina Bausch, il gruppo che desta attualmente maggiore interesse intorno a sé: in Italia non è mai venuto. I lavori presentati sono il «Kreschheitslegende» e «Caffe Muller», entrambi su testi e con la regia di Pina Bausch. Il primo è una piéce teatrale-musicale che impegna cinquantacinque elementi e nel quale lo stile della regista tedesca trova modo di realizzarsi compiutamente sul piano coreografico riuscendo a far presa sul pubblico per la spiccata componente visiva.

Il Festival teatrale sarà introdotto da uno spettacolo dello stabile di Catania, «la Spagna in Sicilia», testi e regia di F. De Martino, coreografie di Franca Roberto, che trova la sua motivazione storico-culturale e artistica nelle profonde tracce lasciate nell'isola dalla dominazione spagnola. Un'altra proposta tipicamente siciliana verrà invece offerta dalla compagnia di Massimo Mollica che presenterà «U contra» (l'antidoto) di Martoglio.

■ OBERON — Un assegno per un milione di dollari è stato consegnato da Robert Wolders, vedovo dell'attrice Merle Oberon, al fondo per il cinema e la televisione. Il presidente del fondo ha dichiarato che la somma deriva dalla vendita della collezione di gioielli dell'attrice scomparsa e che una parte verrà utilizzata per la costruzione di casette individuali nella casa di riposo per vecchi attori «Motion Picture Country House».

Un regista e sedici canzoni per la piccola Heidi

NEW YORK — Un lungometraggio musicale di animazione sul personaggio di «Heidi» creato dalla scrittrice svizzera Johanna Spyri verrà prodotto da William Hanna e Joseph Barbera per essere lanciato il prossimo anno, in occasione del centenario dell'apparizione del popolare libro.

«Heidi's Song» costerà otto milioni di dollari e avrà sedici canzoni scritte da una coppia di compositori molto affiatata, Burton Lane e Sammy Chan. Il regista sarà Robert Taylor che si baserà su una sceneggiatura di Jameson Brower.



Roma — Saverio Marconi, nella foto con l'attore triestino Manuel Laghi, è il protagonista dell'ultimo film di Pasquale Squitieri. «Razza selvaggia» questo il titolo della pellicola, è la storia di un giovane operaio meridionale che vive in fabbrica tutte le violenze e le contraddizioni di oggi

INIZIA DOMANI IL FESTIVAL DI SAN VITO

Contro il mercato i film di montagna

VALBOITE – *Il Valboite s'è di nuovo vestito a festa: da domani al 2 agosto si svolgerà a S. Vito di Cadore il settimo festival nazionale del cinema di montagna, riservato ad autori non professionali.*

Un tempo lì si chiamava cinedilettanti, poi la qualifica più giusta sembrò essere quella di cineamatori. Oggi (internazionalmente), han deciso che è meglio distinguersi nettamente da coloro che il cinema lo fanno per professione. Quindi: autori non professionali. Non per polemica, bensì per assumersi un ruolo preciso, che vuol dire anche indipendenza dalle condizioni di mercato, quindi dalle ingerenze della produzione e dal «divismo» di attori e tecnici di grido.

Una festa del cinema più genuino, a San Vito e così a Vodo e Borca di Cadore. Ce ne parla nel suo ufficio al Centro Vacanze di Borca, il presidente dell'azienda di Soggiorno del Valboite, Mario De Nard.

«Al settimo anno di vita, abbiamo deciso di far crescere ancora il nostro festival. Quest'anno gli abbiamo affiancato anche una campionatura di film stranieri, jugoslavi e austriaci, anch'essi confezionati con pellicola Super-8. Ciò consentirà di valutare, in una verifica a caldo, il livello di maturità dei nostri autori».

– Altre novità, presidente?

«Abbiamo anche pensato ch'era finalmente giusto dare spazio al cinema di un autore in particolare, così da quest'anno una giornata del festival, precisamente quella di apertura, sarà dedicata a una «personale». Si è scelto Carlo Grenzi, un portalettere di Bolzano, che coi suoi film ha ripetutamente vinto premi diversi al nostro festival. Grenzi ha una predilezione: i contadini altoatesini dei masi di montagna. E ne registra la vita e le attività con molta sensibilità».

– Ha iscritto anche un nuovo film?

«Sì. In concorso, avremo di Grenzi la pellicola – sempre sugli stessi temi – «Una vita in margine?». Debbo anzi aggiungere che la colonia di autori altoatesini, di Bolzano e Merano, è come in passato particolarmente nutrita al festival del Valboite. Dalla selezione compiuta da una apposita commissione nei giorni scorsi mi pare rimanga anche il gruppo più agguerrito».

Il Festival nazionale del cinema di montagna del Valboite si svolge con la collaborazione della Fedic, attraverso la presenza in commissione di selezione e in giuria di un suo delegato, il triestino Tullio Mainardi. Gli altri componenti l'équipe giudicatrice sono: Piero Zanotto, in qualità di presidente, Ugo Fasolo, Dušan Fortic direttore della Tv di Capodistria (e l'emittente jugoslava serve da cassa di risonanza della rassegna attraverso vari programmi preordinati), infine lo stesso Mario De Nard.

Il suo ufficio s'apre sul complesso del Centro Vacanze. Sotto vi è Borca. Un'occasione di soggiorno stimolante e rasserenante insieme poiché prevede in quell'ambito passatempi e svaghi per tutte le età. Il Festival è un'occasione in più. Un'occasione principe. Un traguardo annuale cui partecipa ormai per tradizione con una sua giornata anche il Festival di Trento.

Questa volta i film «professionali» trentini sui temi della montagna sono tre: «In punta di piedi» dei cortinesi Gusella e Zardini, «Glace Extreme» dei francesi Jean-Marc Boivin e Patrick Vallençant, «Heli, Fox, Fox» dello svizzero Willy Dinner.

Piero Zanotto

Festivalbar: Bosé già vincitore?

MILANO – Miguel Bosé con la canzone «Olympic Games» conduce la classifica provvisoria del «Festivalbar» a metà strada, cioè dopo quarantacinque giorni di gettonature nei trenta mila juke box d'Italia. Al secondo posto figura Rettore con «Kobra» e al terzo Goran Kuzminac con «Ehi ci stai», lo ha reso noto l'organizzatore della manifestazione, Vittorio Salvetti, precisando che la classifica provvisoria, aggiornata a ieri, prende in esame soltanto centomila dati, e cioè una decima parte di quelli che normalmente compongono il quadro finale del «Festivalbar», «ma – secondo Salvetti – ugualmente molto indicativi dell'orientamento dei gusti dei giovani per l'estate '80».

Pure gettonatissimi sono stati finora i «fuori gara», cioè Alan Sorrenti, i Pooh, Umberto Tozzi e gli Alunni del sole, che non sono in concorso ma parteciperanno alla finale della manifestazione, il 6 settembre prossimo, nella ormai consueta cornice dell'Arena di Verona.

La serata finale, a cui interverranno anche le «rivelazioni giovani», le vedette straniere o italiane del momento e che sarà completata da una parte intitolata «Juke box concerti», sarà ripresa dalla rete due della Tv e trasmessa in differita di un giorno, la sera di domenica 7 settembre.

In scena a Firenze due stelle del balletto

FIRENZE – Ghislaine Thesmar, primo ballerino «Etoile» del teatro dell'Opera di Parigi, e Alexander Godunov, il celebre ex primo ballerino del teatro «Bolsciol» di Mosca sono gli eccezionali protagonisti al teatro «Comunale», in due rappresentazioni straordinarie del balletto «Giselle» di Adolphe Charles Adam, con la coreografia di Eugene Polyakov (da J. Perrot, J. Coralli e M. Petipa).

Altri interpreti principali di «Giselle» sono Cristina Bozzolini, Francesco Bruno, Sergio Nistico, Philiph Beamish, Italia Mariotti, Maria Vittoria Drago, Maria Grazia Nicosia.

Nozze d'argento festival di Bregenz

BREGENZ — Con la rappresentazione del «Ratto del serraglio» di Mozart, davanti a quasi cinquemila spettatori, è stato festeggiato da Bregens nel «Vorarlberg», sul grande palcoscenico lacustre, il venticinquesimo anniversario del festival musicale, che da quest'anno si avvale anche di un teatro coperto sostitutivo di quello, molto spesso umido, sulle rive del lago.

Questa volta, la pioggia ha risparmiato spettatori, orchestra e artisti. L'opera di Mozart si è potuta rappresentare senza difficoltà anche se, a giudizio dei critici la compagnia di canto non è stata una delle migliori.

Più intensa e ancora più seguita dal pubblico, giunto dalla Svizzera, dalla Germania e naturalmente anche da Vienna, è stata l'esecuzione della nona sinfonia di Beethoven, diretta da Karl Boehm con i «Wiener Symphoniker», una compagnia di canto non notissima, ma eccezionale, con il coro dei «Musikfreunde» di Vienna: una delle migliori esecuzioni realizzate in Austria negli ultimi tempi.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

VIAGGIO NEL FAVOLOSO MONDO DEI FARAONI

Tesoro di 200 mummie dimenticato in cantina

Le casse contenenti teschi e ossa umane rinvenute ad Abusir El-Meleq erano state mandate dall'Egitto in omaggio a uno studioso tedesco



BONN – Un giovane assistente dell'Istituito di anatomia dell'Università di Tübingen, un certo Müller, andò, agli inizi di questo secolo, in Egitto a studiare gli scheletri della necropoli preistorica di Abusir El-Meleq.

Tornato a casa a Tübingen, si mise alla scrivania e scrisse un voluminoso trattato in materia, che fa parte ancora oggi della letteratura sull'antropologia dell'Egitto.

Uno studioso tuttora sconosciuto rimase talmente entusiasta di quel libro da lui letto in Egitto, da mandare nel 1915 al Müller diverse casse contenenti mummie e parti di mummia di cui era entrato in possesso. Il mittente ignorava che il giovane Müller nel frattemo aveva lasciato l'Università di Tübingen: dato che nessuno sapeva che farsene, le casse furono depositate nelle cantine dell'Istituto di anatomia, e dimenticate.

Quasi quarant'anni dopo, all'inizio degli anni Cinquanta, durante certi lavori di trasformazione dell'Istituto, le casse furono riscoperte. Dato che ancora una volta gli anatomisti non sapevano che fare di questo materiale, lo cedettero all'Istituto di antropologia della stessa Università.

L'Istituto accettò con gratitudine l'omaggio dei colleghi, registrandolo nel catalogo della collezione come «teschi egizi». Le casse cambiarono cantina e furono dimenticate una seconda volta; per altri venticinque anni.

Soltanto tre anni fa le spoglie mortali di questi antichi Egizi, che certamente facevano parte di una casta elevata – ci sono alcuni membri di famiglie di faraoni, prefetti e governatori – hanno finalmente ricevuto l'attenzione che meritano.

Sebbene i quasi 65 anni passati in cantina non abbiano peso in confronto all'età delle mummie, per l'Università di Tübingen è stata un'incredibile fortuna che questi corpi imbalsamati – per la maggior parte individui maschi – siano stati totalmente dimenticati: poiché in passato gli studiosi non sapevano che farsene, sarebbero finiti probabilmente in un museo etnografico o in mani private.

Sarebbe stato un peccato, non solo per via delle unghie dorate di qualche mummia e della plachetta d'oro che tenevano in bocca per pagare il «passaggio» nel Regno dei Morti. Oggi infatti si sa bene che cosa si può fare di una mummia e ci si rende conto delle «sensazioni scientifiche» nascoste nelle sue spoglie.

Così l'Università di Tübingen si è trovata proprietaria di una delle più grandi collezioni di mummie del mondo e ha potuto anche studiarle coi più moderni mezzi offerti dalla tecnica.

I duecento reperti, in parte mummie complete, in parte elementi separati – teste e busti – sono per lo più in ottime condizioni sebbene risalgano in alcuni casi a quattromila anni fa.

Lo stato di conservazione è tale «da dare l'impressione che siano vive e da far pensare di conoscerle di persona», dice il direttore dell'Istituto di Antropologia, prof. Horst Ritter.

A Tübingen c'è un tomografo computerizzato, o Tac, cioè in termini elementari un super-apparecchio a raggi X, simile a quello che si adopera nei migliori ospedali per esaminare a strati certe lesioni interne.

Gli apparecchi tradizionali offrivano soltanto un'immagine-ombra dello scheletro – e addirittura una macchia bianca quando la mummia era riempita di bitume; – il Tac permette invece esatte analisi dei tessuti e della loro costituzione.

Quando si è provato a esaminare le mummie col Tac, si sono ottenuti i primi risultati sensazionali. Per esempio dalla testa di un giovane individuo di sesso maschile, reperto n. 1578. Il Tac ha permesso di accertare che il giovane era affetto da una micosi finora ritenuta assente dalla regione mediterranea e che quei microrganismi avevano causato la formazione di un tumore alla testa; la neoplasia deve aver provocato un intollerabile aumento della pressione interna, e il giovane egizio si fece operare al cervello.

Non basta, e qui sta la scoperta più sconcertante: le immagini del Tac hanno dimostrato che il paziente riuscì a sopravvivere alla difficile operazione.

In un'altra testa maschile si è scoperta una punta di freccia di ferro che aveva attraversato la bocca e si era fermata contro la parete posteriore del cranio. La cosa interessante in questo caso è che questa freccia costituisce una rarità archeologica, proveniente probabilmente dall'Asia Minore.

L'esame delle mummie continua. Man mano che vengono studiate è come se si svegliassero e raccontassero.

Paolo Caracciolo

Il quiz per un libro al giorno

Per tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

In che anno si costituì a Trieste la Società adriatica di scienze naturali?

Soluzione ______

______

Cognome ______

Nome ______

Città ______

Via ______

Sabato scorso, 19 luglio «Il Piccolo» non è uscito

DAL MONDO DELLO SPETTACOLO

Un «Lp» di Livio Grassi sulle fiabe per bambini

Qualche anno fa Livio Grassi ha iniziato il recupero delle filastrocche ed i giochi dei bambini di una volta che poi ha raccolti in un suo libro. Ma forse il nucleo della letteratura orale è costituito dalle fiabe che genitori e nonni raccontavano ai bambini che le ascoltavano con attenzione ed apprensione per le avventure degli orchi, dei gnomi e delle fate.

Il progresso, dispensatore di nuove tecniche e di nuove distrazioni ha formato una barriera tra genitori e figli e tra nonni e nipoti, in una scansione generazionale più accentuata che nel passato.

Cinema e televisione con i nuovi personaggi al posto degli orchi, dei gnomi e delle fate, hanno quasi interrotto il colloquio tra anziani e giovani dando inizio a quella difficoltà di comunicazione oggi tanto lamentata.

Livio Grassi — sensibile al problema al fine di favorire questo colloquio — ha voluto raccogliere tre fiabe del nostro folclore: la «Fiaba de sior Intento», «La bela bona e la bruta cativa» e «Le tre fate» prefiggendosi degli scopi precisi e cioè quello di creare un «disco-documento» che conservi nel tempo questi brani d'arte popolare; quello di ricordare, ai bambini di una volta che a quelli di oggi il tempo in cui era sufficiente una fiaba per farci felici e per ultimo quello di creare uno strumento didattico anche considerato il fatto che oggi nelle scuole il dialetto può rientrare nei programmi di studio.

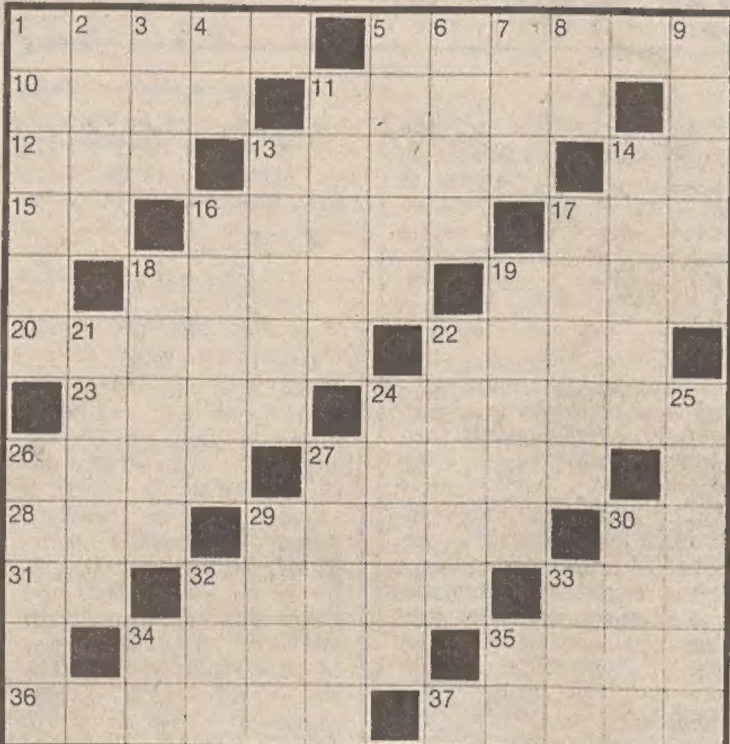
Le fiabe sono interpretate dagli attori del «Teatro formula due» e sono abilmente sonorizzate da Silvio Cusani. La copertina è di Sasa Semeraro.

Tra Livio Grassi e il folclore triestino c'è un rapporto confidenziale che va rilevato e sostenuto; si tratta di un patrimonio particolarmente prezioso perché si rifà alla nostra parlata e nel disco si ravvisano nettamente i profili della nostra «letteratura orale» cioè quanto è giunto a noi trasmesso nel nostro dialetto da padre in figlio. Dunque un patrimonio da salvare.

B. N.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Antica strada romana — 5 Capitale della penisola iberica — 10 La vita militare in gergo — 11 Il fiume di Orleans e Tours — 12 La dea Giunone per i Greci — 13 Il nome di Kissinger — 14 Sigla di Varese — 15 Avverbio di luogo — 16 Gruppi di sonatori — 17 Spetta al baronetto — 18 Un antiruggine — 19 La provincia con Barletta — 20 Opera lirica di Weber — 22 Monetina statunitense — 23 La scritta sulla Croce — 24 Città francese sulla Mosa — 26 La cerca il senzatetto — 27 Sono palmate nell'alce — 28 Il nome della Lupino — 29 Bosco fitto ed esteso — 30 Il fiume di Novosibirsk — 31 La quarta nota — 32 Comico Franco — 33 Giorni del calendario romano — 34 Animale strisciante — 35 Ente... elettrico (sigla) — 36 Vitreo, trasparente — 37 Vasi per olio.

VERTICALI: 1 si porta al dito — 2 Lo sono metà dei numeri — 3 Storica porta romana — 4 Fondo di bottiglia — 5 Lo gira il globetrotter — 6 Impulso ad agire — 7 Si dice di liquore secco — 8 Il centro di Teramo — 9 Si scrivono giorno per giorno — 11 Il predecessore di Stalin — 13 Una capitale asiatica — 14 La prudenza tra quelle cardinali — 16 La bevanda di Gambrinus — 17 Dominique attrice — 18 Ristorante aziendale — 19 Capitale della Svizzera — 21 Alimento per il cavallo — 22 Ha le corna ramificate — 24 Quadrupede molto astuto — 25 Non sposata — 26 Numeri o somme in denaro — 27 Pezzo di tronco d'albero — 29 Titolo per il sovrano — 30 Fiume della Polonia — 32 Segno della moltiplicazione — 33 Noto istituto assicurativo (sigla) — 24 Introduce un'ipotesi — 35 Esercito Italiano.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Corelli; 7 cric; 11 esilio; 12 grani; 13 sposa; 14 Vienna; 15 pena; 16 Ceuta; 17 Ida; 18 Carla; 19 AD; 20 Aleardi; 21 età; 22 ali; 23 Piovene; 24 ue; 25 prono; 26 Eni; 28 prece; 29 trio; 30 oliera; 32 lager; 33 randa; 34 derisi; 35 Asia; 36 asinaio.

VERTICALI: 1 cespi; 2 ospedale; 3 rionali; 4 Elsa; 5 Lia; 6 lo; 7 creta; 8 rana; 9 Inn; 10 cialda; 12 giulivo; 14 Verdone; 16 carioca; 18 Caprera; 19 ateniesi; 21 energia; 22 aurora; 25 preda; 27 Iorio; 28 pini; 29 Tarn; 31 Las; 32 lei; 34 ds.

REBUS (Frase: 4, 8)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

AC cozza; GLI Adige; N tè = accozzaglia di gente.

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Affondiamo nell'anguria la sete dell'estate



Sete d'estate: un «disagio» a volte insopportabile e fastidioso che fa desiderare bevande fresche e dissetanti. Cosa dunque meglio dell'anguria, questo frutto refrigerante così popolare nella nostra regione tanto da caratterizzare da sempre la dolce e bellissima estate nord-adratica (va esclusa, naturalmente, la stagione in corso!) la cui durata è affidata appunto al detto «finide le angurie, finido l'istà».

E non dimentichiamo che l'anguria, perfetta riproduzione del nostro tricolore, è simbolo di italianità, sì che per dire «Viva l'Italia!» si diceva gergalmente «Viva l'anguria!».

E possiamo ancora immaginare quanti versetti, indovinelli, canzonette l'anguria abbia ispirato, senza dire le «regole» che, allettatrici, ci celano dietro i detti popolari. Ecco per esempio questo: «ti la struchi su la recia, se la crica e se la sona, / va l'anguria pur in tola: / la xe rossa e la xe bona».

Per molti secoli la medicina raccomandò il cosumo dell'anguria cui si attribuiva il merito di far abbassare le febbri molto alte: ora però simile credenza non ha più fondamento, e il cocomero deve la sua notorietà solo al senso di fresco e di benessere che procura; dal punto di vista dietetico poi, questo frutto non è assolutamente importante, in quanto il 95 per cento circa del suo peso è costituito da acqua.

Ed ora, golosamente, assaggiamo l'anguria, in tanti modi, in tante ricette, tutte adattissime per la stagione calda, da gustare fra amici così, con allegra spensieratezza.

«Macedonia d'anguria» si chiama il primo assaggio proposto (1 anguria, 1 banana, 1 mela, 1 pera, 100 gr. di fragole, 1 limone, 1 arancia, 50 gr. di zucchero). Tagliate all'anguria la calotta superiore a tre quarti dell'altezza; svuotatela e tagliate la polpa a pezzettini. Aggiungetevi la banana affettata, la mela e la pera a dadini, le fragole, il succo del limone e dell'arancia e lo zucchero. Mescolate bene e riempite con la macedonia l'anguria vuota. Tenete nel frigorifero sino al momento di servire.

Per l'«anguria al gin» occorreranno invece solo 1 anguria e 2 bicchierini di gin. Con un coltellino affilato farete un profondo tassello nell'anguria, possibilmente in corrispondenza del piccolo. Versatevi quindi il liquore e mettere in frigo. Di tanto in tanto, agitare il frutto in modo che possa insaporirsi meglio. Servire almeno a un giorno di distanza.

A proposito, vi piace il brandy? niente di meglio dunque che accoppiarlo all'anguria per questo «anguria al brandy» appunto. (1 piccola anguria ben matura, 1 bicchierino di brandy, una tavoletta di cioccolato fondente, una cucchiaiata di zucchero). Tagliate una calotta all'anguria, scavatela asportando tutta la polpa, eliminate i semi e tagliate la polpa a dadi: mescolatevi lo zucchero e il brandy, rimettetela nell'anguria facendola ben raffreddare in frigorifero. Al momento di servire, versate nell'anguria anche il cioccolato, mescolando bene e chiudendo con la calotta.

Il nome della ricetta che ora proponiamo, dice già tutto; si chiama infatti «anguria in bella vista»: non avete già l'acquolina? (1 anguria, 1 limone, 2 bicchierini di Kirsch). Tagliate l'anguria a metà e con l'apposito scavino ricavate dalla polpa tante palline. Mettetele in una coppa, coprendole con il liquore e il succo di limone. Fatele riposare nel frigo un paio d'ore, e al momento di servire mettete la coppa in una più grande, piena per un quarto di ghiaccio tritato.

A chi piacesse l'abbinamento cocomero-melone, ecco qui pronta questa saporitissima «macedonia di melone e cocomero», tra l'altro assai bella da vedere. Con l'apposito scavino formate con la polpa dei due frutti delle palline che metterete poi nelle coppe, cospargendo di zucchero e aggiungendovi un po' di liquore di frutta come Kirsch o Grand Marnier. Tenete le coppe nel frigo fino al momento di servire; potrete però, anche mettere le palline in una insalatiera, cospargerle di zucchero e di liquore, tenendole in frigo e mettendole nelle coppe all'ultimo momento.

E concludiamo in freschezza con il «gelato all'anguria», quasi un augurio di caldo è di felice estate. (300 gr. di anguria, 300 gr. di zucchero, 1 bicchierino di gin). Tagliate all'anguria la buccia e i semi e passatela al setaccio. Mettete poi a fuoco lo zucchero, il gin e mezzo litro d'acqua. Far bollire per cinque minuti, unendovi quindi il passato di anguria; dopo aver fatto raffreddare, frullate per un paio di minuti, mettendo il gelato nel frigo un paio d'ore, scomparto del ghiaccio. Ripetere l'operazione, e far riposare nel frigo ancora un paio d'ore prima di servire.

* * *

Profumo di melone

Consigliabile agli stitici e ai gottosi, il melone è un frutto ricco di sostanze zuccherine. Lo si può servire come antipasto, come contorno, e come frutta.

Rapida rapida, ecco la squisita ricetta della «macedonia di melone e pesche». (1 melone, 2 pesche di polpa gialla, 1 limone, 1 bicchierino di brandy, zucchero). Sbucciate le pesche e affettatele. Mettete la frutta in una coppa, versatevi il succo di limone, il brandy e alcuni cucchiai di zucchero. Mescolate e lasciate in frigorifero per un paio d'ore.

Grazia Palmisano

I volti della vita



È troppo piccolo per conoscere il detto «partir c'est un peu mourir» ma è triste lo stesso: con il treno si va in vacanza, d'accordo, però il babbo è rimasto in città. Verrà a trovare tutti alla fine della settimana, ha promesso, ma chissà se sarà vero? *(Italfoto)*

Astrid

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE dal 21-3 al 20-4 — **Per molti sarà una giornata abbastanza agitata; dovete esser prudenti, misurare le vostre forze e non stancarvi troppo. Mitigate alcuni lati aspri del carattere, eviterete incomprensioni, litigi e discussioni con le persone che vivono accanto a voi.**

TORO dal 21-4 al 20-5 — **Non perdete tempo in sogni sterili e non tentate di trovare soluzioni miracolose, cercate piuttosto realizzazioni pratiche, concrete, ostinati come siete quando fate una scelta riuscirete ad ottenere qualcosa di importante. Un po' di zizzania nell'ambiente della vita quotidiana.**

GEMELLI dal 21-5 al 20-6 — **L'influsso di Marte è favorevole ai rapporti sentimentali e chi non ha ancora legami potrà fare incontri promettenti; controllatevi ed evitate passi falsi se siete già impegnati, non date confidenza a chi conoscete poco.**

CANCRO dal 21-6 al 22-7 — **Fate attenzione a non guastare i rapporti con chi vi è vicino con prese di posizione controproducenti; dominatevi nei momenti d'insofferenza e non reagite impulsivamente. Se vi è possibile snellite il vostro programma e concedetevi un po' di svago.**

LEONE dal 23-7 al 22-8 — **Chi intende assumere nuove responsabilità farà bene a provvedere per crearsi una via di uscita; la forza di volontà e l'energia ci sono ma alcune influenze consigliano una certa cautela nelle scelte importanti. Non lasciatevi influenzare, ma fidatevi dei sogni.**

VERGINE dal 23-8 al 22-9 — **Le prospettive per voi sono discrete, vi trovate in un periodo molto costruttivo per la vostra attività e l'esistenza; naturalmente molto dipende dall'impostazione che saprete dare ai vostri progetti. Una spesa imprevista può intaccare i vostri risparmi.**

BILANCIA dal 23-9 al 22-10 — **Alcuni di voi dovranno darsi da fare per non perdere determinati incarichi o vantaggi: attenti ai «sostituiti» che mirano a prendere stabilmente il vostro posto. Novità da lontano per la terza decade o un flirt per chi viaggia. Prudenza quando guidate.**

SCORPIONE dal 23-10 al 21-11 — **Un sicuro intuito vi suggerisce la strada da seguire e una certa combattività vi aiuterà a realizzare i vostri progetti. Siate decisi nelle scelte, se agirete con metodo e impegno potrete ottenere anche delle soddisfazioni di amor proprio. Non peccate di ambizione.**

SAGITTARIO dal 22-11 al 21-12 — **Aspettate un po' prima di lanciarvi in imprese importanti, non vi entusiasmate troppo facilmente o almeno fate attenzione che ne valga la pena. Siate molto prudente, soprattutto nelle spese e fate un po' di sport, avete bisogno di movimento e attività.**

CAPRICORNO dal 22-12 al 20-1 — **Prima di attribuire colpe agli altri fate un esame di coscienza ed assumetevi le vostre responsabilità, una parte delle difficoltà deriva anche dal vostro atteggiamento sfiduciato e pessimistico. Cercate di dominare i nervosismi, le tensioni e guidate con cautela.**

ACQUARIO dal 21-1 al 19-2 — **Molti avranno un intenso bisogno di attività e sentiranno nascere idee nuove; questo procurerà una giornata movimentata ma forse anche un po' disordinata, sforzatevi di non confondere l'azione con l'efficacia, riuscirete terminare molte cose e bene.**

PESCI dal 20-2 al 20-3 — **Se siete liberi tutto anfrà secondo i vostri progetti, se invece avete famiglia è molto probabile che vi troviate davanti a qualche grattacapo. Siate tolleranti ma decisi e state in guardia, il minimo passo falso potrebbe costarvi caro. Possibili disturbi di salute.**

Le microstorie di Henry



DALLA RUSSIA CON AMORE

romanzo di IAN FLEMING



RIASSUNTO DELLE PUNTATE PRECEDENTI — *Donovan Grant, noto come Krassno Granitski (in codice «Granit») primo esecutore della SMERSH, l'«apparat» per gli omicidi del Ministero per la sicurezza dello Stato Sovietico viene convocato dai suoi superiori. È infatti in fase di progettazione un'azione di spionaggio contro i servizi segreti inglesi, che prevede la sua partecipazione.*

Nel corso di una riunione presieduta dal generale «G.», capo della SMERSH si individua l'obiettivo della «konspiratsia» nell'agente segreto 007, James Bond. Alla luce del dossier di Bond viene presa la decisione di procedere all'eliminazione fisica della spia inglese.

Si decide, inoltre, che non è sufficente sopprimere 007, ma è necessario rovinare, nello stesso tempo, la sua reputazione. Per conseguire tale scopo il colonnello Rosa Klebb e il campione di scacchi Kronsteen — che è un po' il «cervello» della SMERSH — si serviranno di una bellissima esca, il caporale Tatiana Romanova e di un killer spietato «Granit».

Il colonnello Klebb convoca nel suo ufficio i due agenti e spiega loro, a grandi linee, il piano. Per quanto riguarda la Romanova si tratta di circuire Bond, mentre a Grant è affidato il compito di «liquidarlo».

La dolce vita

12

Le soffici braccia della dolce vita cingevano il collo di Bond e lo stavano lentamente soffocando. Egli era un uomo d'azione, e, quando per un lungo periodo l'azione veniva a mancare, il suo spirito cominciava a declinare.

Nel suo particolare genere di affari, l'azione era venuta a mancare per quasi un anno. E l'inazione lo stava uccidendo.

Alle sette e mezzo di mattina, di un giovedì 12 agosto, Bond si svegliò nel suo comodo appartamento situato nel piazzale alberato oltre la King's Road e si indignò nello scoprire che la prospettiva di un'intera giornata da trascorrere lo annoiava mortalmente. Proprio come, in almeno una religione, l'accidia, è il primo dei peccati capitali, così la noia, e particolarmente l'incredibile circostanza di risvegliarsi annoiato, era il solo vizio che Bond condannasse totalmente.

Bond stese una mano e diede due strattoni al cordone del campanello, per avvisare May, la sua preziosa governante scozzese, di essere disposto a fare colazione. Poi scaraventò via il lenzuolo dal suo corpo nudo e mise giù i piedi.

C'era un solo modo per combattere la noia: scacciarla via. Bond si piegò a terra ed eseguì venti flessioni lente sulle braccia, non arrestandosi mai per non consentire ai muscoli di rilassarsi. Quando le braccia non resistettero più al dolore, Bond si rotolò sulla schiena e alzò ritmicamente le gambe finché i muscoli dello stomaco non si misero quasi a urlare. Allora si alzò in piedi e, dopo aver toccato la punta degli alluci con le mani per una ventina di volte, proseguì con gli esercizi di respirazione finché non ne fu stordito. Respirando affannosamente per lo sforzo, si rifugiò nella grande stanza da bagno piastrellata di bianco, e rimase sotto la doccia — prima caldissima e poi freddissima — per cinque minuti.

Finalmente, dopo essersi fatto la barba e aver indossato una camicia di cotone blu scuro senza maniche e un paio di calzoni azzurri di lana leggera, infilò i piedi nudi nei sandali di cuoio nero e si diresse verso l'ampio soggiorno dalle grande vetrate, soddisfatto di aver fugato la noia, almeno per il momento, scacciandola fuori dal suo corpo assieme al sudore.

May, un'anziana donna scozzese dai capelli grigio ferro e dal bel viso severo, entrò col vassoio e lo posò sul tavolo della veranda accanto al *Times*, l'unico giornale che leggeva Bond.

Bond le augurò il buon giorno e si sedette a far colazione.

«Buon giorno s'» (May aveva una qualità che Bond considerava particolarmente patetica: non avrebbe mai dato del «sir» a un uomo, fatta eccezione per i re d'Inghilterra e per Winston Churchill — e Bond, qualche anno prima, l'aveva stuzzicata a proposito di questa sua determinazione — ma, in segno di eccezionale considerazione, ella concedeva a Bond un'accenno di «s» alla fine della frase).

May rimase in piedi al suo fianco, mentre Bond spalancava il giornale alla pagina delle notizie del giorno.

«'giovanotto è stato ancora qui iersera per la televisione».

«Chi era?». Bond sfiorava con lo sguardo i titoli di testa.

«'giovanotto solito. Sei volte è stato qui a seccarmi, dal mese di giugno. Dopo quello chè gli ho detto la prima volta su quella macchina di corruzione, pensate forse che si sia arreso? Lo venderebbe anche a rate, potete crederci!».

«Sono davvero ostinati, questi rappresentanti». Bond posò il giornale e prese la caffettiera.

«Gli ho detto io qualcosa di buono, l'altra sera. Disturbare la gente all'ora di cena! chiesto i suoi documenti... qualcosa per far vedere chi era».

«Spero che con questo sia stato sistemato». Bond riempì la tazza, fino all'orlo, di caffè nero.

«Neppure per sogno. 'Tirato fuori la tessera del suo sindacato. 'detto che aveva tutti i diritti di guadagnarsi da vivere. Sindacato degli elettricisti, figurarsi! Sono i comunisti, non è vero s'?».

«Sì, proprio vero», disse distrattamente Bond. Ma poi si mise a riflettere. Era possibile che *loro* gli tenessero gli occhi addosso? Bevve un sorso di caffè e posò la tazza. «Che cosa ha detto esattamente quell'uomo, May?» chiese, fingendo indifferenza; ma sollevando lo sguardo verso di lei.

«'detto che sta vendendo apparecchi della televisione nelle ore libere, e guadagna la commissione. E se siamo sicuri che non ne vogliamo uno. Dice che noi siamo gli unici della piazza a non averne uno. 'visto che non c'è quella cosa aerea sulla casa, oserei dire. Chiede sempre se voi non siete a casa perché vorrebbe convincervi a comprarne una. Figuratevi che sfacciato! Mi meraviglio che non ha cercato di fermarvi quando uscite o entrate. Lui mi domanda sempre se vi sto aspettando. Naturalmente io non ho detto nulla di quello che fate voi. Giovanotto decente e rispettabile, se non fosse così ostinato».

Potrebbe darsi, pensò Bond. Ci sono parecchi modi per controllare se una persona è in casa o è fuori. Il comportamento e le reazioni dei domestici... un'occhiata attraverso la porta socchiusa. «Be' state perdendo il vostro tempo, perché lui non è in casa», sarebbe stata la reazione naturale nel caso dell'appartamento vuoto. Doveva avvisare la Sezione di sicurezza? Bond scosse le spalle nervosamente. Che diamine. Probabilmente era un falso allarme. Perché mai *loro* avrebbero dovuto sorvegliarlo? E inoltre, la Sicurezza sarebbe stata capacissima di fargli cambiare appartamento.

«Sono sicuro che questa volta lo avete fatto scappare per sempre». Bond rivolse un sorriso a May. «Penso che non sentirete più parlare di lui».

«Sì s'», disse May dubbiosamente. In ogni modo, ella non aveva fatto altro che rispettare gli ordini ricevuti: avvisare il padrone quando qualcuno «gironzolava attorno alla casa».

May se ne andò, facendo frusciare il grembiule nero che si ostinava a portare anche nel cuore del mese di agosto.

Bond tornò a concentrarsi sulla colazione. Generalmente, erano inezie come questa che davano inizio a un ostinato lavorio delle sue cellule cerebrali; in altri tempi, Bond non sarebbe stato soddisfatto finché non fosse riuscito a risolvere il problema dell'uomo del sindacato comunista che continuava a venire a casa sua. Ora, dopo tanti mesi di inerzia e di inattività, la spada si era arrugginita nel fodero e il congegno di allarme mentale di Bond non funzionava a dovere.

La colazione del mattino era il pasto favorito di Bond. Quando egli si trovava a Londra, prendeva sempre le stesse cose. Caffè fortissimo, della qualità che vendeva De Bry nella New Oxford Street, preparato in una *Chemex* americana; Bond ne beveva due grandi tazze, senza né latte né zucchero. L'uovo sodo, nel portauovo di porcellana azzurra filettato d'oro, doveva essere bollito per tre minuti e venti secondi.

Era un uovo freschissimo, bruno e maculato, prodotto da galline francesi Marans di proprietà di certi amici di May che vivevano in campagna. (Bond non poteva sopportare le uova bianche e tale avversione faceva parte delle sue piccole manie). Poi c'erano due grandi fette di pane integrale tostato, un grosso pezzo di burro del Jersey, di color giallo intenso, e tre tozzi barattoli di vetro che contenevano marmellata di fragole marca Tiptree «Little Scarlet»; marmellata Cooper's Vintage Oxford e miele norvegese Heather di Fortnum. La caffettiera e l'argenteria erano di stile Regina Anna e il servizio di porcellana, decorato in azzurro e oro come il portauovo, era marcato Minton.

Mentre finiva di fare colazione, Bond considerò attentamente le cause immediate della sua abulia e del suo malumore. Tanto per cominciare, Tiffany Case, che era stata il suo amore per tanti mesi felici, lo aveva lasciato. Dopo le ultime penose settimane, durante le quali lei aveva voluto andare ad abitare in albergo, era improvvisamente partita per l'America a fine luglio. Tiffany gli mancava molto e la sua assenza lo torturava. E si era in agosto, e Londra era torrida e noiosa. Avrebbe dovuto partire, ma non se la sentiva di mettersi in viaggio da solo o di cercare chi potesse rimpiazzare temporaneamente Tiffany. E così, era rimasto nel semideserto quartiere generale del Servizio Segreto, a sgobbare come sempre, a strapazzare la sua segretaria, a litigare coi colleghi.

Persino M. si era deciso a non sopportare oltre le smanie di quella tigre in gabbia del piano di sotto, e il lunedì di quella stessa settimana gli aveva mandato una nota piuttosto secca nella quale si comunicava che Bond era stato assegnato a una commissione di inchiesta presieduta dall'ufficiale pagatore capitano Troop. La nota aggiungeva che era ormai tempo che Bond, come ufficiale superiore del Servizio, si occupasse almeno dei problemi amministrativi più importanti. D'altra parte, non c'era nessun altro elemento disponibile. Il quartier generale era a corto di personale e così la Sezione 00 aveva aderito alla sua richiesta. Bond doveva presentarsi a rapporto quello stesso pomeriggio, alle 14.30, nella stanza 412.

E ora proprio Trop, pensò Bond mentre accendeva la prima sigaretta della giornata, la causa tormentosa ed immediata del suo malumore.

In tutte le grandi aziende, c'è un uomo che è comunemente considerato il tiranno e lo spaventapasseri degli uffici e che è cordialmente detestato dai suoi dipendenti. Tale individuo ricopre inconsciamente un ruolo molto importante, perché agisce come capro espiatorio per le solite beghe di ufficio. In effetti, egli riduce l'influenza deleteria di queste beghe offrendosi come una specie di bersaglio comune a tutti. L'uomo è generalmente il direttore generale oppure il capo dell'amministrazione. E' un individuo indispensabile che provvede alle cose di poco conto: piccola cassa, luce e riscaldamento, asciugamani e sapone nelle *toilettes*, cancelleria, mensa, rotazione dei turni di ferie, la puntualità del personale. E' l'unico uomo che ha un'importanza determinante nelle comodità e nelle attrattive di un ufficio, e la cui autorità si estende financo alla vita privata e alle abitudini personali degli uomini e delle donne che compongono l'organizzazione. Per svolgere un lavoro simile, e per averne i necessari requisiti, l'individuo in questione deve possedere qualità irritanti e fastidiose. Deve essere parsimonioso, scrupoloso, curioso e pignolo, deve saper imporre una forte disciplina e essere indifferente alle opinioni altrui. Deve essere, insomma, un piccolo dittatore. Questo tipo d'uomo esiste in tutte le aziende bene organizzate. Nel Servizio Segreto inglese, era l'ufficiale pagatore capitano Troop, RN a riposo, direttore amministrativo. Il suo compito era quello (tanto per usare le sue stesse parole) «di mantenere il luogo in perfetto ordine e lucido come uno specchio».

Era inevitabile che i precipui doveri del capitano Troop lo rendessero inviso alla maggior parte del personale, ma era particolarmente fastidioso che M. non avesse pensato ad altri che a Troop, per ficcarlo come presidente in quel particolare comitato.

Si trattava di una delle tante commissioni d'inchiesta che si occupano di delicati meccanismi del caso Burgess e Maclean e dell'insegnamento che ne può derivare. Cinque anni dopo la chiusura di quel caso, M. l'aveva creata come un piatto prelibato per il Consiglio privato d'inchiesta del Servizio di Sicurezza, che il Primo Ministro aveva istituito nel 1955.

Bond aveva immediatamente intavolato una discussione turbolenta e senza speranza con Troop, auspicando l'impiego di «intellettuali» nel Servizio Segreto.

Velenosamente, e sapendo quanto i suoi interlocutori ne sarebbero stati infastiditi, Bond aveva osservato che se si voleva affrontare seriamente l'argomento della «spia intellettuale» dell'era atomica, occorreva valersi dell'aiuto di «intellettuali». «Gli ufficiali a riposo dell'Esercito indiano», aveva detto Bond, «non sono assolutamente in grado di comprendere il processo mentale di un Burgess o di un Maclean. Forse non ne hanno neppure sentito parlare... Figuriamoci poi se sono in grado di frequentare le loro cricche, di far pare delle loro amicizie e dei loro segreti. Dato che Burgess e Maclean si trovano in Russia, penso che l'unico modo di stabilire un contatto con loro e, forse, quando si fossero stancati dell'Unione Sovietica, di convincerli a fare il doppio gioco, sia quello di mandare a Mosca, a Praga e a Budapest i loro più intimi amici, con l'ordine di attendere finché qualcuno si faccia vivo. Almeno uno dei due, probabilmente Burgess, si deciderà a stabilire un contatto, sia a causa della solitudine, sia per il desiderio di rivelare la propria storia a qualcuno. Ma, indubbiamente, né Burgess né Maclean si sentirebbero invogliati a correre il rischio di confidarsi a uomini in impermeabile militare, coi baffoni a manubrio e un coefficiente mentale pari a zero».

«Oh, davvero», aveva rilevato glacialmente Troop. «E quindi voi suggerireste di popolare l'organizzazione di anormali dai capelli lunghi. È un'idea piuttosto originale. Pensavo che tutti fossero d'accordo nel ritenere gli omosessuali come uno dei pericoli maggiori per la sicurezza dello Stato. Non posso proprio credere che gli americani riveleranno molti segreti atomici a una squadra di finocchi impregnati di profumo».

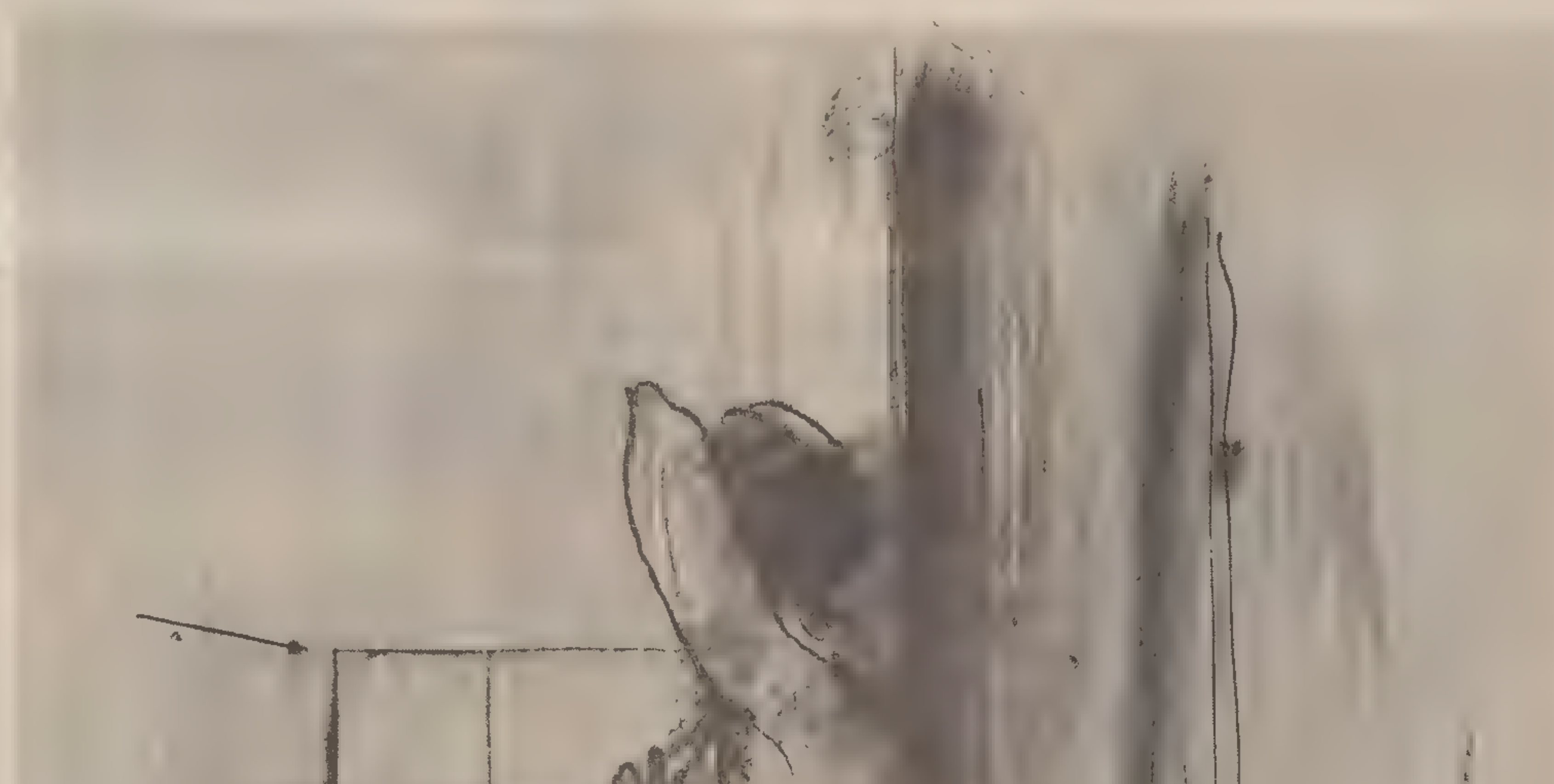
«Non tutti gli intellettuali sono degli invertiti. E parecchi di loro sono calvi. Io sto soltanto affermando che...» e in questo modo, la discussione si era protratta, lasciata e ripresa, per tre giorni. Il comitato si era quasi completamente schierato con Troop. In quello stesso giorno si doveva arrivare a una conclusione definitiva, e Bond si stava chiedendo se era il caso di rendersi ancor più impopolare, pretendendo la messa in discussione di un rapporto di minoranza.

Poteva affermare sinceramente di essersi occupato con serietà dell'intera faccenda, si chiedeva Bond, uscendo di casa alle nove in punto e dirigendosi verso la macchina? O era soltanto un ostinato dalle idee ristrette? O era così annoiato da non trovare nulla di meglio da fare che rompere le scatole alla sua stessa organizzazione? Bond non sapeva rispondersi. Si sentiva irrequieto e incerto e, oltre a tutto, provava una fastidiosa inquietudine che non riusciva a definire.

Mentre Bond premeva il bottone della messa in moto della Bentley, gli venne alla mente una strana citazione.

«Quando gli dei hanno deciso di distruggere un uomo, cominciano coll'annoiarlo».

(Continua)



«Bond si rifugiò nella grande stanza da bagno piastrellata di bianco e rimase sotto la doccia...» (Disegno di Livio Rosignano)

SALDI - SVENDITE -

Le offerte speciali sono diventate ormai una tradizione e anche un'occasione... per rinnovare il vostro guardaroba

AI MAGAZZINI

TOLENTINO

VIA XXX OTTOBRE 5

continua con successo la grande vendita per fine stagione di tutti gli

ARTICOLI ESTIVI A PREZZI DI PURO REALIZZO

SCONTI FINO AL 40%

Vasto assortimento costumi da bagno delle migliori marche
LOVABLE - TRIUMPH - HERMA - CRYSTEL

NON PERDETE QUESTA OCCASIONE

COMUNICATO AI SENSI LEGGE 80 DEL 19.3.1980 IL 4.7.80 DAL 10.7.80 AL 9.8.80

Boutique
"Il Ciotolo"

annuncia da VENERDÌ 11 LUGLIO la

VENDITA PROMOZIONALE
ESTATE 1980

SCONTI 20 - 30%

Via Piccardi 31 - Tel. 793131

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 dall'11.7.80 all'11.8.80

SUPER SALDI

La Scarpoteca

VIA BATTISTI 23
TRIESTE

Comunicazione al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80 il 5/7/80 - Dal 12/7/80

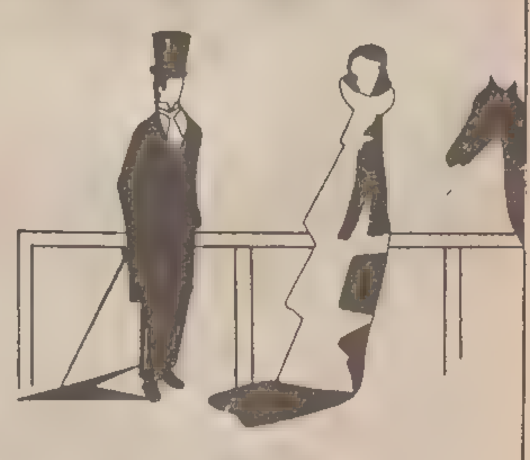
vendita promozionale

maglie, giubbotti, camicie, pantaloni, abbigliamento tennis, tute, articoli sportivi.

OlimpiaSport

VENDITA PROMOZIONALE

CON SCONTI DAL 20 AL 40%
su articoli vari uomo e donna



Verzì

ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
VIA MAZZINI, 44 - TELEFONO 755491 - TRIESTE

(Comunicato al Comune ai sensi legge n. 80 del 19.3.80 il 17.7.80 dal 23.7.80)



Boutique
«Mode Bianca»
CORSO ITALIA 17

VENDITA PROMOZIONALE
di tutti gli articoli estivi ed abiti da sposa

SCONTI 10 - 50%

CADETTE
BORSETTE

ULTIMA SETTIMANA

SVENDITA STRAORDINARIA

PER AMPLIAMENTO

prezzi ulteriormente ribassati!

SCONTI 20 - 60%

(Comunicato ai sensi della legge n. 80 del 19.3.1980 il 20.6.1980)

NERY MODE
LARGO BARRIERA VECCHIA 16

continua con successo la

vendita promozionale
SCONTI 10 — 40%

Comunicato al Comune ai sensi della L. N. 80 del 19.3.80 il 10.7.80, dal 16.7.80

GUINA
VIA GENOVA 12

DONNA:
top da L. **990**
gonne da L. **5900**
abiti da L. **7900**
gonne jeans da L. **3900**

UOMO:
maglie da L. **1990**
camicie da L. **1900**
jeans da L. **5900**
pantaloni da L. **7900**

OCCASIONI ESTIVE

I «saldi» le «occasioni» i «prezzi ribassati» dei negozi sottolineano una particolare attenzione ai molti problemi del consumatore!

BOUTIQUE

Mary Queen

SALDI di fine stagione

TRIESTE — VIA SETTEFONTANE 36

Comunicazione ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 10.7.80 dal 15.7 al 15.8

---

vanità s.a.s.

CORSO ITALIA 37

ABBIGLIAMENTO
FEMMINILE
TUTTO PER
LA SPOSA

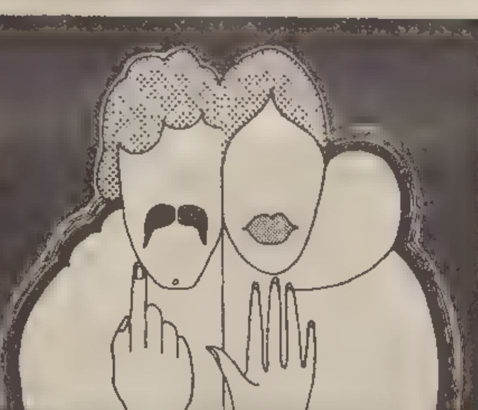


SALDI con
SCONTI
dal 10 al 40%

Comunicato al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80 il 15/7/80 Dal 22/7/80

---

charlie SHOP



ABBIGLIAMENTO SCARPE - BORSE - ACCESSORI IN PELLE

SALDI DA MARTEDÌ 29 LUGLIO

CON PREZZI E OCCASIONI DA NON PERDERE

VIA SAN LAZZARO 18 - TELEF. 68124

Comunicato al Comune ai sensi legge 80 del 19.3.80 il 23.7.80 dal 29.7.80

Boutique *Marianne*

Via S. Caterina 7 - Trieste

tel. 65655

prezzi per l'estate!

---

vendita promozionale

SCONTI
20 - 30 - 40 - 50%

PELLETTERIE

ARGIA

VIA GIACINTO GALLINA, 1

Comunicato ai sensi della Legge 80 del 19/3/80 il 5/7/80 - Dal 10/7/80

---

vendita promozionale

SCONTI 20 E 30% su scarpe e borse

calzature e pelletterie

les must s.n.c.

via s. francesco 9 - telef. (040) 732803
trieste

Comunicato ai sensi della Legge 80 del 19/3/80 il 14/7/80 - Dal 19/7/80



A MISURA DI DONNA!

LORETTA

... per qualche centimetro in più... moda giovane per taglie forti

SALDI

VIA DEL LAZZARETTO VECCHIO, 19 - TELEFONO 728262

(Comunicazione al Comune ai sensi Legge 80 del 19.3.80 dal 15.7.80 al 12.8.80)

È iniziata la

VENDITA PROMOZIONALE

Tailleur lino e misto lino SCONTI 20%

Articoli estivi SCONTI 30%

ANCHE TAGLIE FORTI

mode ada

VIA SS. MARTIRI, 12 (PIAZZA HORTIS)

Comunicato ai sensi della Legge 80 del 19/3/80 il 12/7/80 - Dal 17/7/80

VENDITA PROMOZIONALE

SCONTI 10%-55%

REPARTO ABBIGLIAMENTO

tommasini SPORT

BOUTIQUE

via mazzini 37

Comunicato al Comune ai sensi legge n.o 80 del 19.3.80 il 26.6.80 dal 31.7.80

BOUTIQUE KATHRIN



Via Barbariga, 8
(Roiano)
Telefono 41718

E iniziata la
VENDITA PROMOZIONALE
su tutti i modelli più attuali

Comunicato ai sensi della Legge 80 del 19/3/80 il 14/7/80 Dal 19/7/80

Boutique

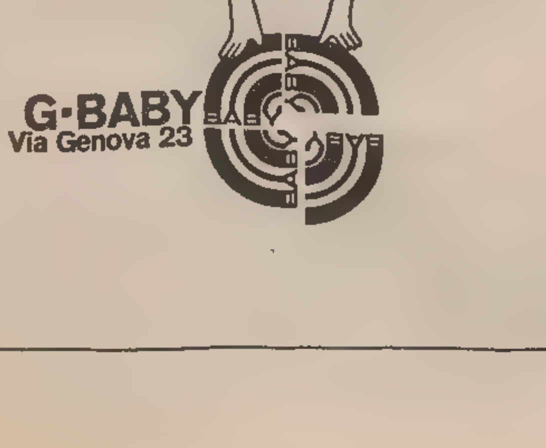
Maria Luisa

••• Via Milano 33/b - Telefono 630334 •••

VENDITA PROMOZIONALE
con SCONTI dal 20 - 60%

Sulle collezioni:
GIANNI • VERSACE • TOUCHE
CLAUDIO • LA VIOLA • MANI
ALLEGRI • BIBLO

Comunicato al Comune ai sensi legge 80 del 19/3/80 l'11/7/80 Dal 17/7/80



G-BABY
Via Genova 23

G-BABY

VIA GENOVA 23

BAMBINO:

maglie da L.	**1.990**
calzoni corti da L.	**1.990**
scamiciati da L.	**4.900**
abiti da L.	**6.900**
completo gonna da L.	**10.500**
completo pantalone da L.	**12.900**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597-41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: cortso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. e, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le letttere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.a., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 15 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 100 per parola

ANZIANA sola pensionata, occuperebbesi lavori casa cucinare presso persona sola in cambio vitto e alloggio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 28 B, 34100 Trieste. 8944 A

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 300 per parola

CERCASI coppia o coniugi giardiniere autista donna pratica cucina. Scrivere a Publikompass, cassetta 34 B, 34100 Trieste. 8989 B

CERCASI per agosto per casa campagna tuttofare. Telefonare dalle 14-17 729236. 8867 B

CERCASI per persona sola coniugi età 40-60 anni per custodia casa, ottimo trattamento. Tel. 0344/40402. 830/B

CERCASI persona stabile con dormire referenziata per famiglia con bambini, tel. 55592.

CERCASI signorina per bambina 5 anni mese agosto mare. Telefonare: Grado (0431) 80310. 050265.

PRESTASERVIZI due pomeriggi settimanali zona via Franca cercasi. Telefono 763295. 9024 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 100 per parola

ASSISTENTE persona anziana o ammalata offresi. Telefonare 569550 ore 18-20. 8994 C

CAMERIERE lingue esperto lampada occuperebbesi presso mensa aziendale percentualmente. Tel. 726376. 8982 C

DIPLOMATA visagista manicure pedicure offresi. Telefonare 639035. 8739 C

DISEGNATRICE d'architettura e arredamento offresi qualsiasi impiego. Telefonare 272970. 8929 C

FOTOCOMPOSITRICE pratica macchine offsetitalia occuperebbesi presso industria grafica. Tel. 212222. 8993 C

GRECIA Medioriente, dovendosi recare per qualche mese su mercati Sudorientali europei e Mediorientali mediterranei per conto di aziende settori metalmeccanico e chimico, professionista friulano assumerebbe incarichi di natura commerciale da altre aziende. Informazioni presso Ermes Snc telefono 0432/27886. 201 C

MAESTRA ventennee conoscenza scout offresi babysitter Monfalcone, disposta trasferirsi. Telefonare 0481/41602 dopo ore 13. 661 c

OFFRESI ragazzo primo impiego pasticciere. Tel. 413720. 8883 C

OFFRESI segretaria primo impiego con conoscenza lingua slovena. Tel. 823676 dalle 17 in poi. 9010 C

PROFESSORESSA cerca lavoro come interprete a viaggi d'affari e come guida per l'Italia Jugoslavia Francia, parla perfettamente francese serbocroato slavo. Telefonare 734698. 8681 C

RAGIONIERE esperto contabilità bilanci problemi fiscali offresi seria società. Tel. 827857. 8894 C

RIPARATORE radio tv apprendista amante proprio lavoro cerca impiego. Tel. 412856 ore pasti. 8915 C

SEDICENNE diplomata estetista offresi come apprendista parrucchiera o commessa. Tel. 749992. 8893 C

SIGNORA con patente offresi come accompagnatrice assistenza persona sola o bambino, anche disposta a trasferirsi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 4 B, 34100 Trieste. 8676 C

20ENNE seria offresi babysitter. Telefonare mattina 200320. 9006 C

30ENNE perfetta conoscenza serbo-croato, sloveno pratico lavoro esterno patente D esaminerebbe serie proposte di lavoro qualsiasi ramo anche con mansioni di responsabilità disposto viaggiare, referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 20 B, 34100 Trieste. 3136 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 250 per parola

A.A. PARCHETTI raschiatura-verniciatura, battiscopa, posa. Bezzi, D'Annunzio 24, tel. 768606 8356 CC

A.A. PICCOLI trasporti economici eseguonsi ovunque. Telefonare 225721. 7912 CC

A. ELETTROTECNICO esegue riparazioni lavatrici frigo, lavori elettrici idraulici. 762985.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni posa plastica moquettes. Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A.

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno battiscopa raschiatura verniciatura. Interpellateci, Rossetti 41/C, telefono 790497. 8134 CC

ALLUMINIO porte finestre verande con doppi vetri isolanti fabbrica trevigiana installa a Trieste. Lana, via S. Nicolò 18, tel. 630155. 8614 CC

ANTENNE televisive stereofoniche, riparazioni, transistori, radiorologi, radioregistratori, giradischi, televisori, elettrodomestici, rasoi. Universalradio, Settefontane 1. Telefono 741317. 8172 CC

ARTIGIANI eseguono opere murarie, pavimentazioni rivestimenti ceramiche impianti idraulici pitturazioni. Tel. 723879 13-17. 8963 CC

ARTIGIANO restaura tetti facciate poggioli appartamenti fognature. 741343 segreteria telefonica. 8161 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguoinsi per preventivi gratuiti. Tel. 812608.

ESEGUO trasporti di ogni genere. Tel. 821014 ore pasti. 3123 CC

PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. 811504. 8722 CC

PERITO edile abilitato esegue progettazioni civili e rurali. Tel. ore serali 767710. 8997 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 300 per parola

A.A.A. NEGOZIO zona centro, settore abbigliamento, assume commessa capace, preferibile ma non preferenziale conoscenza nozioni lingue slave. Telefonare per appuntamento lunedì 28 luglio ore 9-12.30 al 69563. 9032 D

A.A. IMPORTANTE società ricerca nella tua zona ambosessi da addestrare come operatori programmatori per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. e Honeywell della tua zona. Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza. Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa lire 600.000 mensili). Per colloquio nella tua città telefonare 02/270889 - 02/200401 oppure scrivi: Società Welcher, via Pergolesi 31, 20124 Milano. 876 D

Continua in 16.a pagina

ati LINEE AEREE NAZIONALI
RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.00	12.10
	11.15	15 30
Bari	07 30	10.25
	11.15	14.00
	19.05	22.25
Brindisi	11.15	18.15
	19.05	22.45
Cagliari	07 30	10.50
	11.15	14.35
	19.05	00.20
Catania	07.30	12.20
	11.15	14.25
	19.05	22.40
Genova	15.00	19.20
Lamezia Terme	07.30	14.25
Lampedusa	07.30	12.05
Milano	07.00	07 50
	15.00	15.50
Napoli	07.30	10.15
	19.05	22.15
Palermo	07.30	10.30
	11.15	15.00
Pantelleria	07.30	12.10
Reggio Calabria	07.30	11.05
Roma	07.30	08.35
	11.15	12.00
	19.05	20.10
Trapani	07.30	11.35

ARRIVI

per Ronchi da:	Partenze	Arrivi
Alghero	07.20	10.35
	12 50	18.25
	16.10	22.30
Bari	07.00	10.35
	14.40	18.25
	19.15	22.10
Brindisi	07.00	10.35
	18.55	22.10
Cagliari	07.20	10.35
	15.15	18.25
	18.30	22.10
Catania	06.50	10.35
	15.05	18.25
	18.30	22.10
Genova	09.40	14.20
Lamezia Terme	15.15	22.10
Lampedusa	12.40	22.10
Milano	13.30	14.20
	21.40	22.30
Napoli	07.30	10.35
	17.50	22.10
Palermo	06.55	10.35
	14.10	18.25
	18.00	22.10
Pantelleria	12.45	18.25
Reggio Calabria	14.45	18.25
Roma	09.25	10.35
	17.15	18.25
	21.00	22.10
Trapani	14.15	18.25

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

IL MESE FINANZIARIO

Propensioni al consumo

La congiuntura, contrariamente alle previsioni, è andata prolungando nei recenti mesi la fase finale del ciclo espansivo, sospinta sia dalle misure a sostegno della domanda delle famiglie posta in essere per compensare il drenaggio fiscale, sia dal consolidarsi del livello inflazionistico stesso. Quest'ultimo, ormai da un semestre ad un livello di oltre il 20%, su base annua, ha alimentato da una parte la propensione al consumo e dall'altra ha suscitato attese di una caduta del cambio della lira.

La prospettiva di un deterioramento irreversibile nei conti con l'estero — già nettamente delineatasi con la brusca salita del cambio a termine e con l'impennata delle importazioni e dei pagamenti valutari — ha determinato, alfine, l'intervento delle autorità monetarie per limitare assai più rigorosamente l'espansione creditizia. Infatti, nonostante che il contingentamento dello scorso ottobre dovesse riportare il trend di crescita annuale degli impieghi bancari dal 16 al 13% e nonostante l'imposizione a marzo di un deposito infruttifero per sanzionare il rispetto, il credito ordinario aveva mantenuto inalterato il proprio ritmo di sviluppo, grazie anche a 3-4.000 miliardi di indebitamento aggiuntivo in valuta.

Sicché a fine giugno la Banca centrale ha rinnovato in anticipo il contingentamento del credito ordinario in lire per posizioni non inferiori ai 130 milioni, introducendo una fase di severa restrizione così articolata: — per il periodo luglio 1980-marzo 1981 sono concessi appena 6 punti percentuali di crescita (su di una base di riferimento che si allontana nel tempo), ivi comprese ben tre capitalizzazioni degli interessi debitori (settembre, dicembre, marzo); — la verifica delle posizioni plafonate passa da bimestrale a mensile (onde contenere fenomeni di rientro fittizio), persino con traguardi di decremento nominale in settembre-novembre 1980, nonché in gennaio-marzo 1981, cioè in periodi stagionalmente delicati per la nostra moneta; — la penalizzazione degli sconfinamenti viene pure sensibilmente maggiorata con un deposito infruttifero.

In tal modo l'autorità monetaria ha inviato a operatori ed a organi di politica economica un messaggio inequivocabile sulla ferma volontà di constatare ogni comportamento contrario alla lotta contro l'inflazione ed alla stabilità del cambio.

In effetti, la situazione degli equilibri monetari interni era giunta ad un punto critico, Il controllo del grado di liquidità dell'economia — attuato mediante la riduzione della moneta in circolazione e del credito complessivo rispetto al prodotto lordo — non riusciva ad incidere in profondità, a causa sia dell'elevata componente «liquida» fra le attività finanziarie, sia della crescita dei trasferimenti statali a favore di famiglie e imprese.

Anche la manovra diretta a comprimere la liquidità delle aziende di credito ha avuto recentemente scarsa efficacia: l'appiattimento della curva dei rendimenti di metà dell'attivo bancario (in titoli) quasi sulla linea dei costi marginali di raccolta ha indotto parecchie banche, in specie delle regioni del Nord, a rinunciare alla crescita dei depositi, avendo la possibilità di sopperire alla domanda di finanziamenti con risorse attinte all'estero.

Adalberto Nascimbene

Bot: i lievi incrementi non influenzano i tassi

ROMA — I lievi incrementi registrati giovedì nei rendimenti dei Bot a breve termine non avranno alcun peso sull'andamento dei tassi d'interesse praticati nel mercato finanziario. Secondo autorevoli fonti bancarie, le lievissime variazioni di ieri più che indicare una tendenza, fotografano la realtà del mercato che negli ultimi tempi ha registrato un vasto movimento al rialzo dei tassi passivi. Anche se il rendimento per i Bot a dodici mesi si è mantenuto stabile al 15,54%, per quelli a tre e sei mesi si sono avuti dei leggeri aumenti che hanno portato i rendimenti composti (cioè quelli che si hanno rinvestendo in titoli il denaro) al di sopra del 16%.

Per chi deposita i soldi in banca, senza investirli, il rendimento oscilla tra il 10 ed il 14% a fronte di un tasso massimo applicabile, secondo l'accordo dell'associazione bancaria italiana, pari all'11,50%. GLi scartellamenti si sono resi necessari proprio per contrastare la tendenza che vedeva i risparmiatori preferire l'investimento in titoli pubblici in luogo del deposito bancario.

Gli incrementi per i Bot di giovedì non sono di un'ampiezza tale da giustificare — osservano i tecnici — nuove pressioni sui tassi passivi, anche se di fatto sottolineano una tendenza dei risparmiatori. Questo dipende anche dal fatto che i tassi attivi (costo del denaro) hanno raggiunto un livello medio molto elevato, ben al di sopra del tasso inflazionistico.

Per i tassi passivi, al contrario, nonostante gli aumenti si è ancora abbondantemente al di sotto dell'erosione inflazionistica: i risparmiatori avvertono questa situazione e si spingono verso gli investimenti più remunerativi. Fino a qualche tempo fa, il deposito bancario non era più concorrenziale rispetto a quanto rendeva il Bot. Nelle banche, comunque, si lamenta che un livello alto dei tassi passivi non può favorire una riduzione del costo del denaro.

Eni al dodicesimo posto nel mondo

NEW YORK — Con un forte balzo in avanti, l'Eni si è portato al 12.mo posto nella classifica delle maggiori società del mondo, seguita dalla Fiat al 15.mo posto. Quindi, sono italiane due delle cinque imprese non-americane nei primi 15 posti della lista compilata dalla rivista «Fortune» sulla base del fatturato per l'anno 1979.

Se si escludono i colossi statunitensi, Eni e Fiat vengono a collocarsi rispettivamente al quarto e quinto posto tra le maggiori società del mondo non-comunista, precedute soltanto, nell'ordine, da Royal Dutch/Shell e British Petroleum, inglesi, e dalla anglo-olandese Unilever l'anno prima l'Eni era al 10.mo posto. La lista delle 500 principali società con sede fuori degli Stati Uniti comprende anche la Mobil Oil Italiana, che da un anno all'altro è balzata in avanti di oltre 80 posti per salire al 292.mo posto.

Sai — L'assemblea straordinaria della Sai (Società assicuratrice industriale) ha deliberato di procedere all'aumento del capitale sociale da cinque miliardi 400 milioni di lire a 16 miliardi 200 milioni mediante emissione alla pari di cinquemilioni 400 mila azioni ordinarie e cinque milioni 400 mila azioni privilegiate.

Borsa: +23,1% in sei mesi

MILANO — Si sono chiusi con un bilancio positivo i consuntivi del primo semestre borsistico a Milano. Dal 2 gennaio del 1980 l'indice mib elaborato dall'ufficio studi del comitato direttivo degli agenti di cambio ha registrato un incremento del 23,1%. In particolare evidenza, fra i comparti, quello degli alimentari, che è «cresciuto» del 54,6%; seguito dai bancari (+47,9%), dai diversi (+46,2%), e dagli assicurativi, con un +42,6%. Segni negativi invece per le chimiche, seppure con un modestissimo regresso, pari allo 0,2%, e le elettroniche, che hanno perso il 4,8%.

I rincari della luce

ROMA – Come già annunciato dal primo agosto scatteranno gli aumenti delle tariffe per l'energia elettrica.

Per avere in mano la prima «bolletta salata» bisognerà attendere il mese di ottobre, avvenendo infatti la lettura dei contatori ogni tre mesi

Nelle tabelle è illustrato come verrà calcolata la bolletta della luce sulla prima e sulla seconda casa, i conti di quanto bisognerà pagare (in denaro sonante) e quale sarà la differenza tra la prima e la seconda casa.

PRIMA CASA

POTENZA IMPEGNATA	QUOTA FISSA TRIMESTRALE	SCAGLIONI DI CONSUMO	PREZZO DEL KWH (LIRE)
1,5 KW	1.650	fino a 75 KWH/mese	36,45
1,5 KW	1.650	da 76 a 150 KWH/mese	42,55
1,5 KW	1.650	da 151 a 225 KWH/mese	68,50
1,5 KW	1.650	oltre 225 KWH/mese	74,60
3 KW	5.400	fino a 75 KWH/mese	36.45
3 KW	5.400	da 76 a 150 KWH/mese	42.55
3 KW	5.400	da 151 a 225 KWH/mese	[illegible],50
3 KW	5.400	oltre 225 KWH/mese	74,60

SECONDA CASA

POTENZA IMPEGNATA	QUOTA FISSA TRIMESTRALE (LIRE)	PREZZO DEL KWH (LIRE)
1,5 KW	6.300	74,60
3 KW	12.600	74,60

CONSUMO 400 KWH ALL'ANNO

POTENZA IMPEGNATA	PRIMA CASA LIRE/ANNO	SECONDA CASA LIRE ANNO	DIFFERENZA LIRE/ANNO
1,5 KW	21.180	55.040	33.860
3 KW	36.180	80.240	44.060

CONSUMO 600 KWH ALL'ANNO

POTENZA IMPEGNATA	PRIMA CASA LIRE/ANNO	SECONDA CASA LIRE ANNO	DIFFERENZA LIRE ANNO
1,5 KW	28.470	69.960	41.490
3 KW	43.470	95.160	51.690

CONSUMO 900 KWH ALL'ANNO

POTENZA IMPEGNATA	PRIMA CASA LIRE/ANNO	SECONDA CASA LIRE/ANNO	DIFFERENZA LIRE/ANNO
1,5 KW	39.405	92.340	52.935
3 KW	54.405	117.540	63.135

Calato nel '79 il deficit Inps

ROMA — Il 1979 si è chiuso per l'Inps con un disavanzo economico in diminuzione: 1737 miliardi contro i 2295 del 1978. Il deficit patrimoniale è passato invece dai 3953 miliardi del '78 ai 5690 dell'anno scorso. Sono questi i dati più rilevanti emersi dalla relazione con la quale il presidente, Giuseppe Reggio, ha illustrato al consiglio di amministrazione le risultanze contabili e l'attività svolta nel 1979.

Gli elementi che hanno consentito di contenere il deficit economico — si legge in un comunicato — sono stati essenzialmente gli effetti della legge finanziaria n. 843 del 1978 e l'espansione del monte salari che hanno influenzato notevolmente il gettito contributivo. Quest'ultimo, in termini finanziari, è stato di 23.269 miliardi pari all'82% del complesso delle entrate correnti (28.513).

I contributi dello Stato sono stati di 4612 miliardi di cui 3069 destinati al finanziamento delle gestioni. Quanto alle prestazioni, l'ammontare complessivo, sempre in termini finanziari, ha raggiunto i 25.067 miliardi (l'86% delle spese correnti). Per le rate di pensione l'esborso è stato di 21.662 miliardi.

Il numero delle pensioni erogate — prosegue la nota dell'Inps — ha subito una leggera flessione rispetto al 1978 (12.359.000 rispetto a 12.455.000); ciò è avvenuto specialmente nel settore delle pensioni sociali.

Buon momento dell'industria al Sud

ROMA — *Il prodotto interno lordo ha segnato, relativamente al primo trimestre di quest'anno, un nuovo aumento congiunturale nel Sud, anche leggermente superiore a quello registrato nel Centro-Nord. La rilevazione è dell'osservatorio economico congiunturale dello Iasm che, pur non fornendo un preciso dato statistico, attribuisce decisamente il miglioramento al buon andamento delle attività industriali (stabili quelle agricole, fortemente contratte quelle delle costruzioni, responsabili di un ulteriore aggravamento della disoccupazione).*

A sua volta l'evoluzione del terziario ha mantenuto una tendenza generalmente favorevole, stimolata dai progressi produttivi dell'industria che ha dovuto far fronte ad una domanda sempre intensa, proveniente dall'interno e, anche se in minor misura, dall'estero. Ciò ha consentito il mantenimento, ed in alcuni casi un'accelerazione, degli elevati ritmi produttivi in precedenza acquisiti dalle imprese.

Lo Iasm sottolinea anche la larga partecipazione delle industrie di minori dimensioni alle tendenze espansive considerate: queste infatti continuano a mostrare un'elevata elasticità di conduzione, del tutto nuova per il tradizionale contesto del Mezzogiorno, e tale da consentire una stabile permanenza nei mercati.

L'evoluzione dei mercati interni è da attribuire, secondo lo Iasm, a tre fattori determinati soprattutto dalla crescente pressione inflazionistica: le anticipazioni a livello di scorte nel commercio ed industriali, il proseguimento su tassi ancora notevoli dei consumi delle famiglie, la realizzazione intensa di spese per investimento sia al Centro-Nord sia soprattutto nel Mezzogiorno.

Iva: gettito più 72% in sei mesi

ROMA — Nei primi sei mesi del 1980, rispetto al primo semestre del 1979, si è registrato un notevole incremento del gettito Iva che a Milano ha raggiunto l'80 per cento di aumento e in tutta Italia il 72 per cento, passando da 915 miliardi a 1.580 miliardi e 20 milioni di introito. Un incremento del 40 per cento si è anche registrato nell'imposta del registro a Roma, a Milano nei primi cinque mesi del 1980 si è avuta una entrata sull'imposta di registro di 73 miliardi.

Questi dati sono forniti, in un comunicato, dal sindacato finanze dell'Unsa (il sindacato autonomo degli statali) il quale critica «La stangata fiscale decisa dal governo» i cui effetti — afferma l'Unsa — «Appaiono eccessivi sul piano del prelievo, carenti su quello di una efficiente politica socio-economica».

Nuovo impianto all'Italsider di Genova

GENOVA — Nello stabilimento Italsider di Genova-Cornigliano è entrato in esercizio il nuovo impianto di «colata continua per bramme». L'impianto, che è del tipo a lingotteria verticale, e composto a due linee curve ed ha una capacità di trasformazione in bramme di 1.200.000 tonnellate annue di acciaio liquido.

La sua realizzazione rappresenta un ulteriore progresso, dopo l'entrata in attività dell'acciaieria Obm avvenuta nello scorso marzo, nell'attuazione del programma di riassetto dello stabilimento, teso, nel quadro della siderurgia Iri-Finsider, ad eliminare le obsolescenze, ad aumentare l'efficienza tecnico operativa, ad accrescere la qualità ed il valore aggiunto dei prodotti, ad aumentare sensibilmente la resa da acciaio a bramma, a ridurre i consumi energetici, nonché a migliorare le condizioni ambientali.

BORSE E MERCATI

Titoli azionari di Milano

TITOLI	25/7	24/7
Alimentari e agricole		
Alivar	8635	8640
Bonifiche ferraresi	22000	20550
Chiari & Forti	5300	5200
Eridania	9250	9040
Imm Vittoria	13000	12980
Ind Buitoni Perugia	2800	2810
Sermide	90	85
Sermide priv	67	65
Sermide risp	96	80 50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	25000	25000
Assicuratrice Italiana	40300	40000
Ausonia	2760	2950
Bowring	—	2890
Comp Ass Milano	12320	12290
Comp Ass Milano pr.	11950	11999
Comp. Latina	889	898
Comp Latina priv	632	629
Firs	2930	2930
Generali	67600	67350
Italia Assicurazioni	18715	18710
L'Abeille Italiana	23620	23440
Fondiaria Incen	12320	12200
La Fondiaria Vita	44000	44250
Ras	161950	159950
Sai	20300	20100
Toro Assicurazioni	14500	14250
Toro Assicurazioni pr.	10800	10600
Bancarie		
Banca Comm. Italiana	17500	17500
Banco di Roma	16130	16110
Banco Lariano	4795	4800
Credito Italiano	1870	1869
Credito Varesino	6950	6893
Interbanca priv	17600	17499
Mediobanca	53360	53490
Cartarie editoriali		
Binda	1239	1249
Burgo	8000	7780
Burgo priv.	5980	6070
De Medici	694	700
Mondadori priv.	3150	3215
Cementi-Ceramiche		
Cementir	1511	1500
Cer. Pozzi	93	94 25
Cer Pozzi risp	98 25	90 25
Eternit	396	393
Eternit priv	550	550
Italcementi	25000	24300
Italcementi priv.	—	23300
Unicem	12360	12150
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	7	7 25
Brioschi	1745	1750
Caffaro	462.50	462
Carlo Erba	—	2920
Carlo Erba priv.	—	2850
Italgas	830	830
Lepetit	31550	31350
Lepetit priv	30575	30500
Mira Lanza	16975	16975
Montedison	143	144
Napoletana gas	—	—
Perlier	2610	2610
Pierrel	859	850
Saffa	6500	6320
Saffa risp	6500	5950
Siossigeno	13000	12500
Commercio		
La Rinascente	177.75	162
La Rinascente priv	136 75	128 75
Silos di Genova	3470	3490
Standa	1526	1500
Comunicazioni		
Alitalia	1130	1100
Ausiliare	7790	7700
Aut. Torino-Milano	1390	1225
Italcable	9000	9000
Nai	175 75	176
Nord Milano	1120	1140
Sip	1209	1150
Elettrotecniche		
Magneti Marelli p	440	440
Marelli E	285 25	290
Superfila	—	—
Tecnomasio	343	341 75

TITOLI	25/7	24/7
Finanziarie		
Acqua Marcia	912	910 50
Agricola	155 01	161 50
Bastogi	523	519
Siele	—	20390
Buton	4930	5070
Centrale	12100	11900
Fin Ernesto Breda	1290	1320
Finmare	51	53 50
Finsider	61	61
Generalfin	634	625
Gim	4915	4898
Ifi priv	2666	2709
Ifil	3999	3900
Invest	2310	2315
Mittel	1255	1250
Part. Fin	489	494
Pirelli & C	2340	2320
Pirelli SpA	723	725
Profing	—	—
Reina	10050	10000
Reina risp	10300	10250
Riva finanziaria	7700	7700
Sarom	1298	1308
Sme	2400	2351
Smi	4170	4100
Stet	1239	1190
Borgosesia	3002	3050
Borgosesia risp	2815	2751
Italmobiliare	—	55900
Immobiliari-Edilizie		
Aedes	6400	6300
Beni Imm Italia	565	549 50
Beni Imm It. pr	—	547 50
Beni Stabili	—	—
Coge	2138	2115
Condotte d'Acqua	177	179
De Angeli Frua	8900	8900
Finrex	1375	1385
Gen. Immobil	1399	1445
Iniziativa Edilizia	15050	—
Isvim	5650	5650
La Milano Centrale	63500	63500
Risanamento	15850	15350
Sifa	—	1077
Meccaniche-Automobilistiche		
Fiat	1480	1470
Fiat priv	1235	1255
Franco Tosi	30750	30500
Gilardini	3500	3500
Olivetti	1961	1930
Olivetti priv	1614	1624
Westinghouse	18500	18100
Worthington	3510	3510
Minerarie-Metallurgiche		
Broggi Izar	1369	1369
Dalmine	100 50	100
Falck	3750	3865
Falck priv.	3520	3530
Ilssa Viola	1405	1399
Italsider	322	326
Magona	2523	2526
Pertusola	1570	1560
Trafilerie	990	982
Tessili		
Centenari e Zinelli	52 75	52 75
Cantoni	8280	8300
Cucirini	2710	2750
Cascami Seta	5521	5490
Linificio	1228	1215
Linificio risp	1075	1065
Fisac	2040	2050
Marzotto priv	1650	1550
Olcese Veneziano	50	50
Rotondi	19870	19870
Snia Viscosa	760	754
Snia Viscosa priv.	550	550
Unione Manifatture	29290	29500
Diverse		
Acq. De Ferrari	1910	1905
Acq. De Ferrari risp.	2370	2365
Acque Potabili	864	860
Calz. di Varese	5000	5050
Ciga	3750	3751
Cir	12099	11840
Pacchetti	83	83
Terme Acqui	691	686
Trenno	3890	3920

Selettivi rialzi

MILANO — *Selettivi rialzi nei prezzi con scambi in lieve diminuzione.*

L'ipotesi che gli intoppi denunciati in sede di chiusura mensile dei conti possano venir composti, in modo da evitare eventuali ripercussioni sul mercato, sembra aver attenuato il nervosismo e le preoccupazioni della vigilia. Infatti, dopo un'apertura calma, le iniziative del denaro hanno ripreso vigore, sospinte come al solito da sollecitazioni tonificanti da parte di gruppi istituzionali.

Nuovamente richieste le Italcementi, che dalle 24.000 iniziali si sono portate a 25 000 con un progresso del 2,8 per cento. In tensione le due Rinascente (più 9,7% con il titolo ordinario e più 6,2% con quello privilegiato), ed alcuni valori del gruppo Invest (Saffa risp. più 9,28%, Bii e Saffa ord. più 2,8%). Ulteriori recuperi per Sip (più 5%) e Stet (più 4%) sostenute dagli acquisti di alcuni istituti di credito.

Di poco migliori anche alcuni assicurativi tra cui Sai, Toro, Generali, Assicuratrice, alcuni finanziari, tra cui Centrale e Bonifiche Siele. In ripresa le Burgo (più 2,8%), Ifil (più 2,5%) e Sifa (più 2,30), ed in ulteriore progresso le Risanamento (più 3,28%), mentre le Autostrade To-Mi sono migliorate del 10,7. In assestamento le Ausonia (-6,4%), Agricola (-4%), Imm. Roma (-3,1%), Falck (-2,9%), Breda (-2,2%), Mondadori (-2%), Ifi priv. e Fiat priv. (-1,5%).

Scambi nervosi sul mercato obbligazionario.

TITOLI TRATTATI: di Stato 749.000.000; obbligazioni 2.968.500.000; azioni 13.783.875.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice italiana 40000, Generali 67400, Ras 150000, Anic 7, Montedison 143, La Rinascente 177, La Rinascente priv. 135, Gerolimich 475, Premuda 2990, Sip 1209, Tripcovich 40500, Bastogi 523, Finmare 51, Finsider 61, Pirelli 720, Sme 2400, Stet 1241, Gen. Immob. 1400, Fiat 1450, Fiat priv. 1250, Dalmine 100, Italsider 322, Lane Marzotto priv. 1550, Snia Viscosa 750, Snia Viscosa priv. 550, Patriarca 2890.

LIRA AL PARALLELO

MILANO — Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 842-852; franco svizzero 525-533; marco tedesco 482-488.

Prezzi dell'oro

LONDRA – I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,1 grammi) e relative variazioni:

Francoforte	**635,02**	**(+ 5,07)**
Hongkong	**632,50**	**(— 1,50)**
Londra	**643,00**	**(+11,75)**
New York	**643,00**	**(+11,75)**
Milano	**647,96**	**(+ 1,71)**
Parigi	**635,36**	**(— 0,41)**
Zurigo	**638,50**	**(+ 8,00)**

Titoli di Stato e obbligazioni

TITOLI		25/7
Rendita	5%	65 50
Edil. Scol. '67	5,5%	86.20
» » '68	5.5%	83.85
» » '69	5,5%	80.50
» » '70	6%	79 —
» » '71	6%	76.75
» » '72	6%	73.—
» » '75	9%	75.—
» » '76	9%	77 25
» » '77	10%	83.50
Cassa d.p. c.p.	10%	76.85
Cert. Cr. Tes. 1.8.80	6,70%	99 80
» » » 1.12.80	7,25%	99 70
» » » 1.3.80	6,80%	99.—
» » » 1.7.81	7,30%	99 05
» » » 1 10.81	7,05%	98 05
» » » 1.12.81	7,25%	97.95
» » » 1.5.82	7,10%	97 15
» » » 1 7 82	7,30%	97.40
» » » 1.10.82	7,05%	96.70
» » » 1.1.82	7,30%	98.75
» » » 1.1 83	7,30%	97 95
Btp '81	10%	97.60
Btn '82 I	5,5%	87.20
» '82 II	12%	95.60
» '82 III	12%	94.70
» '83	12%	92.25
» '84 I	12%	92 70
» '84 II	12%	92.70
» '84 III	12%	92.30
» '87	12%	90.—
Am. Ff. Ss. 70-90	7%	65 30
» » » 77/87	10%	89 30
Gitta Mi 72/92	7%	67.50
Imi XXVI	6%	73.—
» XXVIII	7%	73.20
» XXIX	7%	73.30
» XXXIII	7%	72.—
» XLV	8%	83.—
» XLVIII	10%	87 45
» LXVIII	13%	99.—
Op. Pub.	5,5%	61.40
» »	6%	54 25
» »	7%	54 20
» » Anas '72	7%	56.25
» » Dot. II	6%	76.50
» » Int. St. III	7%	71 80
» » Int. I	7%	69 40
» » Int. II	7%	64.40
» » Int 1965 I	6%	63 40
» » 1966 I	6%	—.—
» » 1966 II	6%	— —
Pubbl Ut.	5,5%	92 10
» » Vent	6%	71 30
» » '78	10%	93 85
» » Dec '75	8%	85 —
» » '75 II	8%	85 10
» » 15 I	8%	81 —
» » 15 II	8%	84 80
» » 15 III	8%	78 40
» » 20 I	8%	64 30
Isveimer XIV	6%	88.20
» XVIII	7%	78.30
» XIX	7%	76.—

TITOLI		25/7
Enel 1965 I	6%	80 30
» 1965 II	6%	80.70
» 1966 I	6%	76 45
» 1966 II	6%	75 60
» 1967	6%	73.15
» 1968 I	6%	70 05
» 1968 II	6%	66 90
» 1969 I	6%	67 80
» 1969 II	6%	67 60
» 1970	7%	84 20
» 1971	7%	80.10
» 1972	7%	78.80
» 1972/92	7%	63 65
» 1973/93	7%	62 90
» 1974.81 Ind.	6,95%	131 80
» 1974/94	9%	81 30
» 1975.82 I	10%	92 30
» 1975/82 II	10%	91.50
» 1976/83	10%	91 40
» 1976/83 Ind.	7,20%	116.45
» 1977/84 Ind I	7,20%	114.80
» 1977/84 Ind. II	7,20%	114.65
» 1978.85 I	12%	92.50
» 1978/85 II	12%	91.—
» 1979/86	12%	91 60
Eni 1966	6%	96.10
» 1972	6%	70.—
» 1973	6%	65.80
» 1976/86 I	10%	85 30
» Sud 61	6%	97.10
» V	5,5%	98 20
» VI	5,5%	94.80
In 60/80	5,5%	99 20
» 61/86	5,5%	76 20
» 63/83	5,5%	87 20
» Giulia 64/82	5,5%	88.40
» 65/83	6%	85.50
» Alfa R.	7%	78.50
» Stet	7%	81.25
Autostr. C.c. 63/88	5,5%	68 90
» » 65.85	6%	78.10
» » 67/87	6%	73 25
» » 68.88	6%	70 40
» » 71 86	7%	76 90
» » 72.88	7%	75 90
» » 73.91	7%	67 15
Cred. Fond.	5%	82 80
» » 95	7%	70
» » 90	9%	90 —
» » 98	12%	95 —
Bei 65	6%	81 10
» 66	6%	79 90
» 67	6%	77 50
» 68	6%	81 50
» 71	7%	87 20
» 72	7%	80 50
Bid 69	6%	79 20
Birs 72	7%	72 65
Ceca 63	5 5%	86 30
» 66	6%	84 20
» 68 I	6%	84 20
» 68 II	6%	84 15
» 72	7%	84 20
» 75	10%	89 10

BORSE ESTERE

LONDRA — I valori industriali hanno chiuso in leggero ribasso, dopo scambi modesti, facendo scendere l'indice del Financial Times, alle 15, di 1,6 a 485,4 punti. I bancari sono scesi a loro volta, nella scia di Midland Bank che, avendo annunciato risultati inferiori al previsto, ha perduto 18 pence. Deboli anche i petrolieri, da irregolari a deboli i valori nordamericani e fermi gli auriferi. Titoli di stato da stabili a in rialzo.

ZURIGO — Corsi azionari in rialzo attraverso scambi selettivi ma discretamente animati. Finanziari, assicurativi, bancari, si sono tutti rafforzati e, in particolare, Sbs e Ubs, Interfood e Oerlikon e Zurich Insurance. Prevalenza di modesti rialzi anche fra gli industriali, mentre Swissair è ancora ribassata. Reddito fisso da stabile a fermo. Settore estero tendente a cedere: i valori tedeschi sono ribassati e gli internazionali olandesi e gli americani sono apparsi poco stabili.

Francoforte — Scambi modesti e corsi deboli nella scia dei bancari, fra i quali Dresdner Bank ha perso 6,30 marchi, avendo ridotto leggermente la perdita iniziale, dopo la valutazione più approfondita del rendiconto interinale che la banca ha appena pubblicato da parte degli ambienti di borsa. Opzioni deboli e poco attive, reddito fisso fermo, con rialzi di 0,50 marchi per le obbligazioni governative.

PARIGI — Affari moderati e corsi azionari più fermi. Apparentemente il mercato ha ignorato sia la riduzione del tasso d'interesse base sia l'annuncio del rallentamento dell'inflazione in giugno. Hanno guidato l'ascesa bancari e assicurativi, alimentari ed elettrotecnici. I petroliferi, invece, si sono indeboliti insieme agli automobilistici. Contrastati grandi magazzini e chimici. Settore estero contrastato, con gli auriferi in rialzo e irregolarità negli altri comparti.

LA SETTIMANA IN BORSA

Mercato volonteroso

TITOLI	chius. 18/7	chius. 25/7	%
Generali	**62.250**	**67.600**	**+ 9,8**
RAS	**152.300**	**161.950**	**+ 7,8**
Assicuratrice	**37.000**	**40.300**	**+10,8**
Mediobanca	**50.580**	**53.360**	**+ 5,5**
ANIC	**7,50**	**7,00**	**— 6,6**
Montedison	**140**	**143**	**+ 2,0**
Bastogi IRBS	**530**	**523**	**— 1,3**
Centrale	**10.890**	**12.100**	**+11,1**
Finsider	**—**	**—**	**—**
Pirelli SpA	**760**	**723**	**+ 3,0**
STET	**1.130**	**1.239**	**+ 9,6**
Immobiliare Roma	**60,50**	**1.399**	**— 7,5**
B.I.I.	**538**	**565**	**+ 5,0**
FIAT	**1.660**	**1.480**	**+ 0,3**
Olivetti	**1.877**	**1.961**	**+ 4,5**
Viscosa	**746**	**760**	**+ 1,9**
Italcementi	**23.880**	**25.000**	**+ 4,7**
Rinascente	**151**	**177,75**	**+17,7**
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	**475**	**475**	**—**
Premuda	**2.500**	**2.190**	**—12,4**
Tripcovich	**39.500**	**40.500**	**+ 2,5**

Non è che la Borsa possa contare su elementi incentivanti particolari, se si fa eccezione per quello connesso alla sottovalutazione di moltissimi titoli rispetto al loro valore effettivo. Quando se ne offre il destro, però, questo elemento (che è comunque di notevole rilievo) viene tenuto opportunamente presente ed unitamente a qualche altro fattore contingente, viene anche doverosamente sfruttato.

Per molti osservatori è infatti questa la motivazione principale che giustifica i ricorrenti tentativi di rilancio della quota. Chi guida tali tentativi sono in prima linea i grossi complessi finanziari e creditizi che anche questa settimana sono stati parecchio attivi e sono intervenuti puntualmente a stimolare gli scambi ogni qualvolta le mani meno dotate mostravano di volersi porre alla finestra o di accontentarsi di programmi minimi.

Gli spunti a tali interventi sono stati offerti nella presente tornata in gran parte dal comparto assicurativo che, anche grazie ai buoni risultati gestionali rilevati per la maggior parte delle aziende del comparto stesso, ha fatto storia a sé acquisendo sempre nuovi vantaggi. Va anche ricordato che con lunedì si è iniziato il nuovo mese borsistico ed anche questo fatto ha contribuito a favorire la vivacizzazione degli scambi. Con gli assicurativi, i valori più richiesti sono stati numerosi finanziari e bancari mentre quelli industriali sono rimasti piuttosto in ombra. Con tutto ciò, la prima seduta della settimana si è chiusa con un progresso medio della quota di circa il 3%, che da solo basta a caratterizzare le condizioni del momento.

La rincorsa sarebbe stata verosimilmente più brillante e più duratura se l'orizzonte del mercato non fosse stato disturbato da ricorrenti timori di difficoltà che si potrebbero registrare in sede di regolazione materiale dei conti a fine mese. C'è sempre l'ombra di una grossa posizione speculativa che ha puntato troppo sul ribasso e che, dopo aver superato in qualche modo i riporti, sembra poter incontrare difficoltà all'atto delle chiusure mensili. Questi timori non hanno avuto però una presa costante sugli operatori, se si ricorda che nella seduta di mercoledì il mercato – sospinto dagli interventi di mani forti – ha fatto un nuovo balzo in avanti di circa l'1,3%, ma si sono fatti prontamente sentire non appena i sostegni al mercato si allentavano. Così è stato nella seduta di giovedì che, iniziata in tono sostenuto si è fatta poi nervosa e contrastata. Gli scambi sono divenuti poi più selettivi con oscillazioni sui prezzi anche marcate sia in uno che nell'altro senso. Da notare ancora per questa ottava di borsa la circostanza che numerosi titoli hanno staccato il dividendo che, grazie ai momenti di accresciuta spinta operativa nella quasi generalità ha potuto essere prontamente recuperato. Quanto alle Fiat, da rilevare che il titolo ha dovuto fronteggiare le ovvie conseguenze negative delle difficoltà del mercato dell'auto. L'ha fatto comunque con discreti risultati anche se il bilancio nell'ottava è appena di qualche frazione migliore di quello di una settimana prima. In grande evidenza invece i maggiori assicurativi che hanno toccato nuovi massimi, le Italcementi, le Rinascente, oggetto di costanti rastrellamenti, le Olivetti, le Centrale, le Mediobanca e molti altri, tra i quali le Agricola Finanziaria e le Eridania, in ulteriore notevole progresso. Un cenno infine alla Generale Immobiliare Roma che ha raggruppato i titoli in uno nuovo dal nominale di 2.000 lire. Scarsa l'attività nel comparto del reddito fisso, con modeste oscillazioni.

Alfredo Nemez

Svizzera: cala il prezzo della benzina

ZURIGO — La benzina in Svizzera è diminuita di 2 centesimi al litro dalla settimana prossima in seguito al calo del prezzo disponibile e al ribasso del dollaro.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 25/7 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. Usa	**8-7/8**	**9-1/8**	**9-5/16**
Sterl. br.	**16-5/8**	**15-1/2**	**14-5/16**
Franco sv.	**4-13/16**	**5**	**5-1/8**
Marco ger.	**9-1/8**	**8-15/16**	**8-1/2**

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalia	doll.	12.54	—
Fonditalia	»	18.60	—
Interfund	»	12 50	—
Italamerica	»	13.50	13.91
Int. Sec. Fun.	»	8.34	—
Italfortune	»	11 05	11 71
Italunion	»	9 86	10 75
Rominvest	»	14.64	15 52
Mediolanum	»	14.09	15 31
Europrogr.	frsv.	164 59	—
Fondo Tre R	lire	9247.05	—
Robeco	fiorini	177.00	—
Rolinco	»	163.80	—

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	**475,23**	**469,—**	**475,26**
Franco francese	**204,62**	**204,50**	**204,58**
Fiorino olandese	**434,50**	**428,—**	**434,51**
Franco belga	**29,70**	**28,50**	**29,71**
Corona danese	**153,51**	**150,—**	**153,53**
Sterlina irlandese	**1785,50**	**1750,—**	**1782,50**

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	**1973,50**	**1974,—**	**1975,56**
Corona norvegese	**171,95**	**172,50**	**171,96**
Corona svedese	**201,—**	**195,—**	**200,95**
Dollaro USA	**825,20**	**829,—**	**825,25**
Dollaro canadese	**715,—**	**705,—**	**714,95**
Peseta spagnola	**11,65**	**11,80**	**11,65**
Escudo portoghese	**17,05**	**21,—**	**17,—**
Scellino austriaco	**66,97**	**67,—**	**66,96**
Franco svizzero	**517,15**	**508,—**	**516,95**
Yen nipponico	**3,66**	**3,20**	**3,66**
Dracma greca	**—,—**	**21,50**	**—,—**
Dinaro (Milano)	**—,—**	**30,50**	**—,—**
» (Roma)	**—,—**	**26,—**	**—,—**
» (Trieste)	**—,—**	**29-30**	**—,—**

I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 29,60 p.c. (29,71); nei confronti di tutte le valute 45,82 p.c. (45,88), nei confronti della Cee 52,24 p.c. (52,27).

ORO E MONETE — Sterlina vc 170000-180000; sterlina nc 195000-205000; marengo svizzero 120000-130000; marengo italiano 130000-140000; marengo belga 115000-125000; marengo francese 140000-150000; 20 dollari oro 650000-690000; 50 pesos messicani 710000-740000; 100 pesos cileni 310000-330000; krugerrand 580000-610000; oro fino 16800-17000; argento 431-441; platino 18410.

La quotazione della sterlina nc si riferisce alle coniazioni fino al '74.

Continuaz. dalla 14.a pagina

A Gorizia cercasi cuoco-a assunzione immediata. Telefonare 0481-5752. 559 D

A. LAVORANTE o mezza lavorante con pratica phon cerca urgentemente acconciature Lia, v.le Ippodromo n. 2. 8976 D

AGENZIA assicurazioni cerca giovane dattilografa conoscenza scolastica lingua inglese. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 33 B, 34100 Trieste. 8987 D

ALESATORE tornitore cerca primaria ditta. Tel. 790759. 9033 D

AMMINISTRAZIONE stabili cerca impiegata dattilografa veramente capace. Specificare età titolo di studio eventuali posti precedentemente occupati. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 37 B, 34100 Trieste. 9016 D

APPRENDISTI, operai capaci montaggio autoradio cerca Radiotelex, via Settefontane 36. Tel. 722211. 050263 D

ASPIRANTE oppure allievo con navigazione cercasi per imbarco terzo ufficiale coperta motocisterna italiana. Telefonare Genova 296988. 327 D

ASSUMO prontamente esperti falciatori a mano. Presentarsi presso i VIVAI BUSA' di via Brandesia 13 (San Giovanni) lunedì 28 corr. dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18. T.A. 831 D

CERCASI apprendista impiegata con nozioni lavoro ufficio. Telefonare 53103 Biasutti. 8964 D

CERCASI apprendista 15-16 enne per ambulatorio dentistico. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 32 B, 34100 Trieste. 8974 D

CERCASI autista per consegne vini possibilmente pratico. Presentarsi via Giulia 35 dalle 8-9. 9036 D

CERCASI barbiere, ottima retribuzione, lavoro autonomo. Tel. 793435 ore pasti. 8879 D

CERCASI coppia coniugi referenziati prontamente liberi età 45-50 anni senza figli disposti collaborare pienamente nell'ambito sia commerciale sia domestico in un'importante azienda commerciale sita zona Opicina-Prosecco. Ottimo compenso con sistemazione domiciliare autonoma e arredamento nuovo. Telefonare 225785. 8861 D

CERCASI cuoco o cuoca per ristorante escluso la domenica. Tel. 741652. 826 D

CERCASI giovane impiegata buste paga mezza giornata. Tel. 793655 9-12 lunedì. 9000 D

CERCASI imballatore possibilmente pratico alimentari patente C giovane servizio militare assolto. Presentarsi Alberti, Punto Franco Vecchio magazzino 2/A vicino Stazione autocorriere, piazza Libertà.

CERCASI signora/e massima serietà con telefono e casa o ufficio atto a ricevere per interessante attività di produzione part-time continuativa di alto reddito. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 23/B, 34100 Trieste. 193 D

CERCASI urgentemente carpentieri ferro saldatori patentati. Telefonare orario ufficio 755982. 8996 D

GORIZIA cercasi giovane pizzaiolo, posto annuo, assunzione immediata. Telefonare 5752. 558 D

IMPIEGATO/A pratico/a contabilità cerca studio professionale. Scrivere offerte manoscritte a Publikompass, cassetta n. 31 B, 34100 Trieste.

IMPORTANTE agenzia marittima assume spedizioniere doganale e impiegati/e per acquisizione merci-compilazione polizze e manifesti carico, militesenti. Scrivere a G.T. casella postale 2134 Trieste. 8740 D

INFERMIERE professionali cerca casa di cura. Telefonare 200116 ore 10-15. 8941 D

INTERNISTA per ore serali cercasi ristorante alle Rive, riva Grumula 2. 8955 D

PITTORE o mezzo apprendista cerco. Telefonare al 755560 o 731935. 9027 D

PERITI elettromeccanici esperienza impianti confezionamento assume importante industria per stabilimento Trieste. Inviare curriculum a Publikompass, cassetta n. 30 B, 34100 Trieste. 8968 D

TERMOTECNICO militeassolto posto duraturo a Trieste. Appuntamento tel. 765472. 8892 D

VAI A LONDRA. sei sulla strada giusta per la Gran Bretagna

e Vacanze ti garantisce le quote fino al 31 ottobre 1980



Chiedete a chi è in procinto di visitare la Gran Bretagna he cosa l'attrae maggiormente? Potrebbe rispondervi: le guardie di Buckinghan Palace, i suonatori di cornamusa in "kilt", le brughiere selvagge, i castelli gallesi con le loro leggende e aneddoti, il mitico mostro di Loch Ness, la pesca del salmone in Scozia nel Tweed e ancora, lo shopping, i mercatini, i musei ecc. Ognuno di noi "vede" e "sceglie" la propria Gran Bretagna, ecco in poche parole il fascino di questa nazione dai mille e mille aspetti e suggestioni. Un insieme di storia, costume e ovattata leggenda racchiusa in un'isola. Scegli la tua Gran Bretagna

ALIVACANZE SUPERLONDRA
Partenze settimanali tutto l'anno da Milano/Roma/Torino/Genova/Bologna/Venezia/Pisa/Napoli/Brindisi/Catania e Alghero. Soggiorni da un minimo di 2 giorni con sistemazione in hotel. Trattamento di pernottamento e prima colazione.
Quote da Lit. 219.000

AEREO + AUTO
Passaggio aereo Italia/Londra/Italia + autovettura per tutta la durata del soggiorno.
Quote da Lit 211 000

SOGGIORNI A EDIMBURGO
Partenze giornaliere da Londra con voli di linea, o al sabato da Milano con voli speciali per Edimburgo. Soggiorni di 3/8 giorni prolungabili in hotel, con trattamento di pernottamento e prima colazione.
Quote da Lit. 234 000

TOURS DELLA GRAN BRETAGNA
Partenze settimanali da Londra, Edimburgo e Milano con voli di linea o voli speciali. Tours di 6/8 giorni in autopullman gran turismo con guida italiana. Sistemazione in hotel durante il tour, con trattamento di pernottamento e mezza pensione.
Quote da Lit. 390.000

SCOZIA IN LIBERTÀ
Partenze tutti i sabati da Milano con voli speciali per Edimburgo. Soggiorni in Scozia di 8 giorni prolungabili. Autovettura Avis a disposizione per tutta la durata del soggiorno. Possibilità di prenotare direttamente ... la sistemazione alberghiera.
Quote da Lit 368 000

Informazioni e iscrizioni presso tutte le agenzie di viaggio o direttamente a

VACANZE

MILANO
Sede 20122 Milano - via Rastrelli 2 - tel 878491-902903
Telegrammi Vacanze Milano - Telex 312372 VCZMIL I

BOLOGNA
Filiale 40126 Bologna - via Zamboni 58 - Tel 263874
Telegrammi Vacanze Bologna - Telex 511094 VCZBOL I

ROMA
Filiale 00184 Roma - via Torino 29 - tel. 4759741-483457
Telegrammi Vacanze Roma - Telex 611364 VCZROM I

TORINO
Filiale 10121 Torino - via San Tommaso 20 - tel 517506
Telegrammi Vacanze Torino - Telex 212254 VCZTOR I

BRITAIN 80

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 250 per parola

SIGNORINA cerca camera comodo cucina breve periodo. Telefonare oggi 0481/79198. 663 E

STUDENTESSA universitaria cerca camera con uso di cucina e bagno. Tel. 812819. 8973 E

ISTRUZIONE
G Lire 300 per parola

ACCURATAMENTE preparansi allievi matematica e chimica. Comprovata esperienza. Tel. 740935 ore serali. 8855 G

INGLESE madrelingua impartisce lezioni conversazioni tutti i livelli. Tel. 421378. 8953 G

INSEGNANTE impartisce lezioni matematica fisica. Telefonare 796733. 8744 G

SIGNORA inglese, impartisce lezioni scuola media superiore. Telefonare 70070. 9044 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 250 per parola

OCCHIALI metallo dorato bifocali lente destra scheggiata smarriti mancia telefonare 64511 68420. 9013 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 300 per parola

A. ACIT affitta ammobiliato contratto a termine attico salone tre stanze doppi servizi comforts ampia terrazza. San Lazzaro 3 tel. 68810. 3107 I

AFFITTASI mini appartamento per 30.000 più 10 ore mensili per lavori domestici donna sola. Tel. 212129. 9034 I

BOX auto e locale uso deposito con servizi mq 40 centro Servola affitto tel. 941025. 8960 I

MAGAZZINO 1.250 mq con 2 passi carrai, 3 entrate, ufficio, servizi. Zona GINNASTICA TRIESTINA. Affittasi. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 3101 I

MARINA (pressi) STABILE DI PRESTIGIO, affittasi USO UFFICIO mq 230 con tutti i conforts. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 I

RUSTICO altipiano stupenda vista mare quadristanze servizi giardino piscina affittasi arredato massimo diciotto mesi. Scrivere Publikompass cassetta n. 2/B 34100 Trieste. 008669 I

S. MICHELE affittasi USO UFFICIO o DEPOSITO 4 vani con wc e annesso magazzinetto. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 300 per parola

CERCASI affitto magazzino deposito attrezzatura edile minimo 30 mq telefonare 741343.

CERCASI appartamento due camere cucina, bagno zona università. Telefonare ore pasti 0431-71772. 8940 L

CERCASI in Gorizia o periferia vano uso ufficio. Telefono 0432/207584. 195 L

CERCASI miniappartamento o camera con comodo cucina e bagno, per agosto e settembre, chiamare tel. 55886. 8889 L

ENTE pubblico cerca per propria sede Gorizia locali affitto mq 150/200 telefonare 84831 ore 8-13. 570 L

FUNZIONARIO banca cerca appartamento in affitto Trieste o dintorni periodo limitato. Telefonare ore ufficio 827718. 8567 L

GIOVANE coppia senza figli cerca urgentemente appartamento due stanze, servizi, anche altopiano, max 200.000. Tel. orario ufficio 62212-62355. 8959 L

IMPIEGATO solo, a Trieste per lavoro, cerca affitto appartamento. Tel. sera 792442. 8988 L

INSEGNANTE con bambina 4 anni cerca appartamentino in affitto per un anno. Tel. 870087 ore pasti. 8859 L

PROFESSIONISTA cerca per studio di registrazione appartamento 2-3 stanze, servizi. Assicura insonorizzazione completa. Tel. 734021. 9029 L

PROSSIMI sposi cercano appartamento 2 camere servizi affitto. Max serietà. Forte ricompensa. Telefonare mattino 43334 - 414716. 8957 L

URGENTEMENTE cercasi affittanza magazzino 70-200 mt passo carrabile. Telefonare 65646 ditta. 8914 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 300 per parola

AL CANTON via Matteotti, angolo via Mazzini acquista quasi tutto purché vecchio o curioso. Telefonare 794242. 8557 N

ACQUISTIAMO mobili vecchi, tavolini antichi, quadri, stampe orologi e soprammobili. Telefonare 793972 abitazione 941093. 8899 N

CIANFRUSAGLIE vecchie oggettini antichi, soprammobili, libri, giornali, giocattoli eccetera compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 8899 N

CORREDI della nonna tende, asciugamani, bigiotterie compero. Telefonare 793972 abitazione 941093. 8899 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 300 per parola

GRANDE armadio rustico; pianoforte a mezza coda '800; mobile intarsiato con specchio vendo. Telefonare 0481/60853. 198 NN

MOBILI soggiorno stile moderno, ottimo stato vendo. Tel. 568690 - 54700. 9011 NN

COMMERCIALI
O Lire 300 per parola

A. ABBONDANTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie antiche. Realizzerete PIÙ VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET. Via Roma, 20. 8711 O

ACQUISTANSI ORO ARGENTO. Disimpegno polizze. Oreficeria CORSO ITALIA 28 primo piano. 7980 O

DARWIL acquista ORO anche rottami pagando a lire 9.350 al gr secondo titolo. Massima serietà disimpegno polizze. Trieste piazza S. Antonio Nuovo 4, II piano.

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento gioielli e orologi d'epoca. (A 20 m da p.zza Unità) via Malcanton 14/B. Tel. 631641. 8847 O

ALIMENTARI
OO Lire 300 per parola

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino a sabato 2 agosto: birra Villacher originale austriaca a 450 il 2/3, a 350 la lattina. Acqua minerale naturale Evian dell'alta Savoia da 1 litro e mezzo a perdere solo 325. Riso Flora 890, 2 etti Sao caffè 1450, Brio Nestlè 1450. Presso le bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 3102 OO

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 300 per parola

A.A.A.A. CONCESSIONARIA Talbot Padovan De Carli via Flavia 47 tel. 827782: pronta consegna la favolosa Talbot Lotus 2,2: Fiat 500 L-R 126 127 A112 70 HP 128 128 fam. 131 1,3-1,6 850 S Opel Rekord diesel Citroen Gs 1220 Ami 8 Break Renault 6 R5 Tl Alfasud Simca 1000 Ls-Gls Rallye 1 1100 Gls 1100 S Break 1301 S 1307 Gls-S 1308 Gt 1309 Sx 1510 Gls 80 roulotte 5,10 m. Rimorchio merci 600 kg. 9003 Q

A.A. AUTODEMOLITORE valuta il massimo auto da demolire ritirandole sul posto. Tel. 821378. 8854 Q

A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 8868 Q

A. VISITATECI presso gli Autosaloni Fiat F. Severo 65 tel. 54089 e via di Prosecco 237 tel. 61550 Opicina troverete la Vs macchina nuova o tra un vasto assortimento di usato rateizzazioni 36 mesi senza cambiali occasioni garantite: 500 L 69 126 75-76 127 3P 72, 128 3P 76, 124 1.2 gas 71 124 Special 70 125 Special 70 124 Spider America 76 131 1.3 77 132 Gls 76-77 132 2000 77 Alfa 2000 72 Gt Junior 1.6 72-73 Alfa 1.6 Zagato Innocenti Mini 120 L 77 Mini 90 1 mese Citroen Ln 78 Renault 6 L 76 Alfasud 73-75 Opel Kadett 70 e altre ancora. 3106 Q

A112 Abarth 73 perfetta vendo facilitando via della Valle 6. 8969 Q

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20 tel. 796348 valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali permutiamo usato per usato ALFA ROMEO Alfa 2000 73 Alfetta 1.8 78 impianto gas 1.8 76 Alfasud Ti nuova serie 1350 80 Giulia nuova Super 1300 75 FIAT 132 aria condizionata 78 128 Cl 78 126 Personal 79 LANCIA Fulvia coupé 1300 S 76 AUTOBIANCHI Abarth 112 70 HP 78 77 RENAULT 14 GTL 79 5 TL 79 77 BMW 320 77 JAGUAR 4.2 aria condizionata 78 SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 3145 Q

ALFA 1300 GT ottimo stato vendo facilitazioni via della Valle 6. 8969 Q

AUTOCARRO vendesi 642 N65R 60 quintali 1965 ribaltabile. Tel. 826084. 6/7 Q

AUTOCCASIONI Carli vende 500 68 71 A112 127 72 75 850 Coupé 124 S 72 75 124 coupé 131 1300 76 132 79 750 fam 70 Citroen Ds Cx 75 125 71 via B. Casale 7 tel. 826084. 703 Q

AUTOMERCATO via Rossetti 41 tel. 772122 Alfetta 1600 Gt 76 Alfa 2000 73 125 Special 70 Giulia 1300 Super 71 124 familiare 70 Giulia 1300 Super 72 Maggiolino 1200 79 Renault 5 Tl 74 127 74 75 850 68 VW Polo km 5.000 79 Bmw 520 80. 003117 Q

AUTOROTOR Opel viale Sanzio 11 vende moto Honda 125 S 4 mesi di vita 1.300 km garanzia eventuale ritiro Vespa. 8800 Q

AUTOROTOR Opel viale Sanzio 11 occasioni: Alfetta 1800 73, Mini 1001 75 Ford Escort fam. gas più traino. 8800 Q

AUTOROTOR Opel viale Sanzio 11 occasioni: Ford Transit fine 76 benzina più gas 9 posti ottimo Lancia Beta coupé 1600 79 Renault R 5 Tl 77 tetto apribile. 8800 Q

AUTOROTOR Opel viale Sanzio 11 occasioni: Opel Kadett Gte 1900 77 Skoda 1100 78 Mazda 818 coupé 76 bellissimo. 8800 Q

AUTOROTOR Opel viale Sanzio 11 occasioni: Alfasud 72 62.000 km originali Fiat 132 72 gancio traino Ford Capri 70 modico prezzo. 8800 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 e via Brigata Casale 100: Panda 45 km 3.000, 131 Mirafiori km 28.000 128 1980 km 3.000 126 124 spider 124 coupé 124 Special 850 coupé 750 Mercedes diesel 220 Golf Gl diesel Passat A 112 Elegant A 112 Abarth Beta coupé Fulvia berlina Alfetta Gt Giulia Gt Mini Detomaso Simca familiare Honda 500 78. 3118 Q

AUTOVETTURE USATE CON GARANZIA VIA MATTEOTTI 39 TELEFONO 728366. Alfasud 5 marce 77 Giulietta 1.3 78 Giulia Super 1.3 Alfetta 1.6 77 Alfetta 1.8 78 Fiat 128 Cl 77 Ritmo 60 Cl 5 marce 126 79 131 Mirafiori 5 marce Bmw 320 77 Renault 4 Tl 78. PERMUTE RATEAZIONI SENZA CAMBIALI 36 MESI. 3128 Q

CEDESI contratto c/o la Piaggio per l'acquisto di Vespa 150 Px. Per accordi telefonare al 942206 dalle 13 alle 15. 8954 Q

CEDO contratto Fiat Panda 45 pronta consegna. Tel. 227113. 826 Q

CONCESSIONARIA Lancia Autobianchi via Flavia 55 tel. 820214 varie ottime occasioni. Fiat 126 127 124 128; 138 130 Autobianchi A 112 Lancia Fulvia coupé Beta berlina Hpe Mini Mk3 Mini 90 De Tomaso Citroen Gs Peugeot 304 Break Volkswagen Golf ed altre visitateci. 8913 Q

CONCESSIONARIA Opel Serri Brunner 14 tel. 790232 Fiat 124 coupé Sport 1968 128 1970-71 Ritmo 1100 1979 furgone 850 1974 127 1972-76 Opel Kadett 1967-69-70-71-72 Rekord diesel 1975 Manta 1600 1971 Ascona 1200 1973-1976 Simca 1000 1971-75 1301 1968-72 1100 Le 5P 1976 Peugeot 504 diesel 1974 Ford Capri 1970 71 Citroen Gs Club 1974. 9022 Q

Continua in 18.a pagina

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla
PK publikompass

IL PICCOLO

Troverete in vendita il vostro giornale nelle seguenti località di soggiorno marino, montano e termale:

Riviera Adriatica
BELLARIA
BELLARIVA
CASALBORSETTI
CATTOLICA
CERVIA
CESENATICO
GATTEO MARE
GROTTAMMARE
IGEA MARINA
LIDO ADRIANO
LIDO DI CLASSE
LIDO DI SAVIO
MAREBELLO
MARINA DI RAVENNA
MARINA ROMEA
MARTINSICURO
MILANO MARITTIMA
MIRAMARE
PINARELLA
PORTO CORSINI
PORTO D'ASCOLI
PUNTA MARINA
RAVENNA
RICCIONE
RIMINI
RIVAZZURRA
RIVABELLA
RIVA VERDE
S. BENEDETTO TRONTO
SAN MAURO MARE
TORRE PEDRERA
VISERBA
VISERBELLA

Versilia
FORTE DEI MARMI
LIDO DI CAMAIORE
MARINA DI MASSA
MARINA DI PIETRASANTA
PIETRASANTA
VIAREGGIO

Riviera Ligure Levante
CHIAVARI
LAVAGNA
RAPALLO
RECCO
S. MARGHERITA
SESTRI LEVANTE

Riviera Ligure Ponente
ALASSIO
BORDIGHERA
DIANO MARINA
LOANO
SANREMO

Spiagge venete
BIBIONE
CAORLE
CHIOGGIA
GRADO
JESOLO
LIDO DI VENEZIA
LIGNANO

Trentino Valli Fiemme - Fassa
ALBA CANAZEI
BELLAMONTE
CAMPITELLO
CANAZEI
CASTELLO DI FIEMME
CAVALESE
DAIANO
MOENA
MOLINA DI FIEMME
PANCHIA'
PASSO ROLLE
PERA DI FASSA
POZZA DI FASSA
PREDAZZO
S. GIOVANNI DI VIGO DI FASSA
SORAGA
TESERO
VARENA
VIGO DI FASSA
ZIANO DI FIEMME

Val Rendena Campiglio
CADERZONE
CARISOLO
MADONNA DI CAMPIGLIO
PASSO CAMPO CARLO MAGNO
S. ANTONIO MAVIGNOLA
SPIAZZO RENDENA TIONE
STREMBO
VIGO RENDENA
VILLA RENDENA

Val di Non Paganella
ANDALO
CAVEDAGO
FAI
MOLVENO
PONTE ARCHE
S. LORENZO BANALE

Primiero
CANALE S. BOVO
FIERA DI PRIMIERO
IMER
MEZZANA DI PRIMIERO
S. MARTINO DI CASTROZZA
TONADICO
TRANSAQUA

Lavarone
BERTOLDI
CARBONARE
COSTA DI FOLGARIA
FOLGARIA
GIONGHI
LAVARONE
NOSELLARI
S. SEBASTIANO
SERRADA
VATTARO

Valsugana
BIENO
BORGO
CALCERANICA
CALDONAZZO
CASTEL TESINO
LEVICO
PERGINE VALSUGANA
PIEVE TESINO
RONCEGNO
S. CRISTOFORO AL LAGO

Val Pinè
BASELGA DI PINE'
BEDOLLO
CAMPOLONGO DI PINE'
MIOLA
MONTAGNAGA
SERRAIA DI PINE'

Alto Adige Siusi - Gardena - Badia
BOLZANO
CASTELROTTO
COLFOSCO
CORVARA
LA VILLA
FIE'
ORTISEI
PEDRACES
S. CASSIANO
S. CRISTINA
S. MARTINO
S. VIGILIO DI MAREBBE
SELVA VALGARDENA
SIUSI
MERANO

Val Pusteria
BRESSANONE
BRUNICO
CAMPO TURES
DOBBIACO
MONGUELFO
MOSO
RIO PUSTERIA
SAN CANDIDO
SESTO PUSTERIA
VALDAORA
VILLABASSA

Lago di Garda
DESENZANO
GARDONE
MALCESINE
RIVA DEL GARDA
SALO'
SIRMIONE

Località termali
ABANO TERME
CHIANCIANO
MONTECATINI
SALSOMAGGIORE

Bellunese Cadore - Ampezzano
BELLUNO
BORCA DI CADORE
CALALZO
CORTINA D'AMPEZZO
FELTRE
PIEVE DI CADORE
S. VITO DI CADORE
TAI DI CADORE
VALLE DI CADORE
VODO DI CADORE
ZUEL
VENAS DI CADORE
DOMEGGE
LAGGIO DI CADORE
LORENZAGO
LOZZO DI CADORE
PELOS DI CADORE
VALLESELLA
VIGO DI CADORE
AURONZO
POZZALE
REANE DI AURONZO
SOTTOCASTELLO
VILLAPICCOLA
S. STEFANO DI CADORE
CAMPOLONGO
SAPPADA
CIMA SAPPADA
SELVA DI CADORE
ZOPPE' DI CADORE

Comelico
CAMPITELLO
CANDIDE
DANTA
DOSOLEDO
PADOLA
S. NICOLO'

Agordino
AGORDO
ALLEGHE
ARABBA
CAPRILE
CANALE D'AGORDO
CAVIOLA
CENCENIGHE
FALCADE
FRASSENE'
GOSALDO
LA VALLE AGORDINA
PIEVE DI LIVINALLONGO
ROCCA PIETORE
SAVINER
SOTTO GUDA
TAIBON
VALLADA
VOLTAGO

Alpago
CHIESA D'ALPAGO
FARRA D'ALPAGO
GARNA D'ALPAGO
LAMOSANO
PIEVE D'ALPAGO
PUOS D'ALPAGO
SPERT DI FARRA D'ALP.
TAMBRE D'ALPAGO
TAMBRUZ D'ALPAGO

Friuli
AMPEZZO
ARTA TERME
CAMPOROSSO
CAVE PREDIL
CERCIVENTO
COMEGLIANS
CHIUSAFORTE
COCCAU
DOGNA
ENEMONZO
FORNI AVOLTRI
FORNI DI SOPRA
FORNI DI SOTTO
FUSINE VALROMANA
LAUCO
LIGOSULLO
MOGGIO UDINESE
OVARO
PALUZZA
PAULARO
PESARIIS
PIANO D'ARTA
PONTEBBA
PRATO CARNICO
PREONE
RAVASCLETTO
RAVEO
RIGOLATO
RESIUTTA
SUTRIO
TARVISIO
TIMAU
TOLMEZZO
TREPPO CARNICO
SOCCHIEVE
UGOVIZZA
VALBRUNA
VILLA SANTINA
ZOVELLO
ZUGLIO

AVETE VISTO?

Nuova Ascona 1300 S.
L'alta tecnologia consuma meno.



Opel Ascona. Sai da dove viene.

ORA PROVATELA DA NOI!!

MONFALCONE SOCIETA' BOATO — TRIESTE AUTOROTOR — TRIESTE TULLIO SERRI & C.

Ricerche e offerte di personale qualificato

CERCANSI
per l'avvio di importante iniziativa
ESPERTO/A ORGANIZZATIVO/A
TECNICO DEL LAVORO POLIGRAFICO
per attività Trieste, ma con disponibilità a operare anche fuori sede. Cassetta Publikompass 36 B 34100 TRIESTE.

LA RAI - RADIOTELEVISIONE ITALIANA
ricerca per la propria Sede Regionale di TRIESTE

ANNUNCIATORE
(voce femminile)

in possesso dei seguenti requisiti:
- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1945;
- sesso femminile.
- diploma di maturità.
- conoscenza della lingua inglese e nozioni fonetiche di una seconda lingua straniera.
- residenza o domicilio nel Friuli-Venezia Giulia.

Le domande, con l'indicazione del possesso dei requisiti suddetti in atto alla data di scadenza per la presentazione delle domande stesse, dovranno pervenire entro il **20.8.1980** al seguente indirizzo:

RAI - Radiotelevisione Italiana
Sede Regionale
Via Fabio Severo, 7 - Trieste

Tutti coloro che invieranno la loro adesione saranno invitati ad un colloquio nel corso del quale saranno illustrate le caratteristiche dell'attività da svolgere e le modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Un gruppo industriale di rilevanza internazionale, operante nel settore degli impianti chimici, petroichimici e di dissalazione, ricerca per un suo cantiere all'estero

CAPO CAMPO

Il campo, di circa 1000 unità, è di nuova costruzione e situato sul mare; è modernamente attrezzato e costituito da villette e abitazioni singole, uffici, scuole elementari e medie. È fornito inoltre di tutte le attività di svago (cinema, bar, sala giochi, tennis, etc.).

Il candidato che cerchiamo in particolare dovrà coordinare:
- *le pratiche relative ai viaggi e l'accoglimento del personale;*
- *il servizio catering;*
- *l'organizzazione dei servizi logistici e delle attività ricreative;*
- *la manutenzione ordinaria delle attrezzature del campo.*

Sono requisiti indispensabili la buona conoscenza della lingua inglese ed una pluriennale esperienza specifica maturata all'estero.

È prevista, infine, la possibilità di portare con sé la famiglia.

Si prega di inviare una dettagliata nota biografica e professionale, citando un recapito telefonico, a *PGM Casella Postale N. 136 - 46100 Mantova.*

Continuaz. dalla 16.a pagina

DIPENDENTE Fiat vende Ritmo Cl 5 porte 6 mesi. Telefonare 744627. 8943 Q

FIAT 126 Black 79 unipropietario 19.000 km vendo occasione. Tel. 762539. 9018 Q

FIAT 127 3P del 1976 ottime condizioni unico proprietario vende Società Boato. Tel. 0481/74176. 050266 Q

FIAT 126 76 revisionata perfetta vendo 2.300.000 trattabili. Tel. 748928 feriali ore pasti. 8950 Q

FIAT Ritmo 60 Cl 3P del 1979 vera occasione come nuova colore azzurro vende Società Boato tel. 0481/74176. 050266 Q

FURGONE Bedford diesel fine 76 Alfetta 1.8 74 Fiat 127 72 Mini 1001 74 Autobianchi A 111 72. Tel. 725244. 8920 Q

HONDA CB 400 N 1980 km 3.500 accessoriata bollata assicurata L. 2.400.000. Tel. 411390. 8995 Q

GIULIETTA 1.3 79 rossa; Fiat 500 63 revisionata vendo. Telefonare 0481/60853. 199 Q

OCCASIONE pulmino Fiat 238 adatto camper motore perfetto. Tel. 943478. 9021 Q

OCCASIONE vendo Kawasaki 500 cc. Telefonare 821389. 8956 Q

OCCASIONE vendo Mini Cooper 1300 in perfetto stato. Tel. 572218. 8983 Q

OCCASIONE: vendo A112 Elegant. Tel. lunedì al 759467. 8966 Q

OFFRESI 128 perfette condizioni. Tel. 631077. 9015 Q

OPEL Ascona 1600 Sr del 1979 vera occasione come nuova vende Società Boato. Tel. 0481/74176. 050266 Q

OPEL Rekord 2000 diesel del 1977 ottime condizioni accessoriata con tettuccio apribile e vetri atermici vende Società Boato. Tel. 0481/74176. 050266 Q

PRIVATO vende Ford Granada 2.0 Gl del 1979 accessoriata. Telefonare 55379 orario negozio. 8942 Q

PRIVATO vende Dyane 6 1974 ottimo stato contanti 2.100.000 non trattabile. Tel. 52232 ore serali. 8977 Q

PRIVATO vende Giulia 1.3 1972 ottime condizioni. Telefonare 763783. 9014 Q

RITIRIAMO il vostro usato offrendovi con garanzia e pagamento fino a 40 mesi Rover 3500 79 Bmw 3.0 73 Fiat 130 gas 76 132 gas 73 - 72 128 72 127 72 500 70 850 71 coupé 70 Citroen Cx 76 R4 79 Ford station wagon 77 Opel diesel 75 Commodore 1900 gas 73 Manta 71 Peugeot diesel 74 Alfa 1750 69 Gt 1300 71 1600 68 Simca 1100 73 1000 72-73 Spitfire Lancia Cabriolet Osca 1600 Giulietta Sprint da restaurare Volkswagen finestrato 9 posti 850 pulmino 70 900 T furgone 75-74-71 850 furgone frigorifero al blocco Rabuiese. Tel. 231193. 815 Q

RITMO Cl 60 5 marce vendo sei mesi. Telefonare 764622. 3077 Q

VENDESI Alfa 6 2500 anno 79 ed Honda 1000 Gb anno 78. Telefonare 64894 ore ufficio. 9042 Q

VENDESI Suzuki 1000 sport 79. Telefonare la sera 759264. 9031 Q

VENDO Honda Cx 500 10.000 km L. 2.500.000. Telefonare lunedì dalle 20 al 752156. 8999 Q

VENDO Honda 350 con radio come nuova 1.500.000 intrattabili. Tel. 813692 dopo ore 15. 8911 Q

VENDO Kawasaki 500 completamente originale gommata perfetta L. 1.000.000. Tel. 271115. 9004 Q

VENDO Mini Cooper Mk 3 71 buono stato carrozzeria motore cruscotto da rivestire o sostituire L. 400.000 non trattabili. Telefonare ore 12-15 tel. 790227. 8979 Q

VENDO urgentemente Yamaha 750 75 ottimo stato L. 1.200.000 tel. 415494. 9020 Q

VENDO 127 confort 3 porte dipendente Fiat 6 mesi garanzia. Tel. 568521. 9041 Q

VW pulmino 69 850 pulmino 70 850 T furgone 72-74. Tel. 231193. 6/7 Q

127 Sport 15.000 km 1979 vendesi. Tel. 820221. 5444 Q

128 2P vendesi. Tel. 810229. 9025 Q

128 2P perfetta vende privato 1.300.000. Tel. 411616. 9028 Q

128 Coupé 73 vendo. Tel. 826084. 6/7 Q

500 71 ottime condizioni unipropietario vende. Tel. 911614 serali. 8975 Q

CAPITALI, AZIENDE	
R	Lire 400 per parola

A.A.G. VUOI CEDERE la tua attività noi ti aiutiamo ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8763 R

A.G. ABBIGLIAMENTO varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8763 R

A.G. BOTTIGLIERIA avviatissima cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8763 R

A.G. DROGHERIA vasta licenza cedesi con muro ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8763 R

A.G. FRUTTA verdura avviatissimo cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8763 R

A.G. LATTERIE varie zone cedonsi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 8763 R

A.G. LOCALI zone Rossetti, Gatteri adatti trasformazione cedonsi ADRIA 30 tel. 68758.

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali aziendali, Paganini 4, tel. 631942. 8405 R

GESTIONE albergo cercasi, Grado oppure Friuli-Venezia Giulia, albergo oppure Meublè di buona categoria, se in buone condizioni anche contratto breve scadenza, scrivere specificando Publikompass Cassetta 25 B 34100 Trieste. 651 R

GRADO centro cedesi licenza abbigliamento bimbi avviatissimo telefonare 0481-44993.

MONFALCONE affittasi o vendesi licenza XII-XIV casalinghi drogheria. Telefonare 0481-470252. 0101 R

NEGOZIO abbigliamento, Grado Pineta avviamento decennale vendesi licenza con affittanze locale per accordo telefonare a Grado tel. 0431-80719. 8916 R

RISTORANTE, forte lavoro garantito, arredamento ed attrezzatura, stato ottimale vendesi. 7211 R

VENDESI trattoria con giardino e spaccio vini rivolgersi via Madonna del Mare 18. 8937 R

40.000.000 ampio negozio articoli da spiaggia giocattoli centro Grado vendo. Scrivere Publikompass cassetta n. 26 B 34100 Trieste. 653 R

CASE, VILLE, TERRENI	
S	Lire 300 per parola

A.A.A. Ducale agenzia immobiliare, via Patriarcato 8, Cividale del Friuli, tel. 0432/732294, vende zona alto cividalese posizione tranquilla, in mezzo al verde, casa ristrutturata, arredo rustico, caminetto, 4.000 mq. di scoperto, ruscello con cascata, adatto villeggiatura. 196/S

A.A. ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO VIA SANTI MARTIRI settimo piano, quattro stanze, cucina, ripostiglio, due poggioli, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885.

A.A.ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO VICINO FIERA, primo piano, ottimo stato, tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due verande, poggiolo, posto macchina. Rivolgersi piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885. 9001 S

A.A.ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO ZONA PONTEROSSO, 200 mq. circa, secondo piano, cinque stanze, cucina, bagno, w.c., due ripostigli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Rivolgersi Piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885. 9001 S

A.A.ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO VIA INDUSTRIA, due stanze, cucina, bagno-w.c., rispostiglio, riscaldamento autonomo gas con attiguo appartamento occupato, camera, cucina, doccia-w.c., possibilità futura riunione unico appartamento di quattro stanze, cucina, accessori di mq. 100 circa. Prezzo grande convenienza. Rivolgersi piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885. 9001 S

A.A.ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO piazza Scorcola, primo piano, casa signorile, sei stanze, stanzino, cucina, spazzacucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, cantina, riscaldamento autonomo, terrazza, mq. 200 circa, prezzo conveniente. Rivolgersi piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885. 9001 S

A.A.ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO, paraggi Bazzoni, zona tranquilla, quattro stanze, stanzino, cucina, due bagni, poggiolo, cantina, uso giardino. Rivolgersi piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885.

A.A.ECCARDI VENDE APPARTAMENTO LIBERO Venti Settembre, quinto piano, due stanze, cucina, bagno, poggiolo, armadio muro, cantina, ascensore, centraltermo. Rivolgersi piazza S.Giacomo 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885. 9001 S

A.A.ECCARDI VENDE casetta unifamiliare via Revoltella, stanza, stanzetta, soggiorno-cucinino, bagno-w.c., veranda, terrazza, autorimessa, giardino. Rivolgersi piazza S.Giovanni 6, feriali 16-19 oppure telefonare 755-885. 9001 S

A.C. OSPEDALE MILITARE ultimo appartamento occupato 2 stanze stanzetta cucina possibilità bagno wc autoriscaldamento 19.000.000.- vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel 62636. 8729 S

A.C. ZONA BESENGHI in costruelone vendosi attici con vista mare 3 stanze salone cucina tripli servizi grande terrazza riscaldamento autonomo box auto. Informazioni Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel 62636. 8729 S

A.C. MAGAZZINI varie grandezze zone Hortis-Foraggi-Perugino vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4. Tel 62636. 8729 S

A.I. OPICINA VILLE SIGNORILI SEMINUOVE da 2 - 4 stanze, salone, tripli servizi, garage per 3 macchine e 2.000 mq. giardino. Vendosi LIBERE ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777 3101 S

A.I. DONADONI VII piano. Panoramico 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, ascensore, autoriscaldmento. LIBERO 38.000.000.- ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

A.I. BELLISSIMO LOCALE mq. 300 ZONA GIULIA, servizi, riscaldamento. Vendesi LIBERO. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

A.I. PRESSI OSPEDALE LOCALE D'AFFARI condominio LIBERO mq. 43 33.000.000.- Trattabile. ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

A.I. BORGO TERESIANO I piano 3 stanze, bagno, centralnafta, ascensore. ADATTO UFFICIO o ALTRA ATTIVITA'. LIBERO 40.000.000.- ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777 3101 S

A.I. ALTURA BELLISSIMO VISTA MARE mq 160 4 stanze, salone, cucina, tinello, tripli servizi, ascensore, centralnafta, posto auto. LIBERO ESPERIA Battisti, 4 tel. 750777. 3101 S

A.ACIT. VIA ROMAGNA (signorile) salone 4 stanze doppi servizi -ampia terrazza - posto macchina cantina S.Lazzaro 3 tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. VIA CORONEO. Vendesi rinnovato per uso ufficio 6 stanze S.Lazzaro 3 tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. OCCUPATI. zone GALLERIA-S.GIUSTO-PASCOLI-ISTRIA-D'ALVIANO-GIUSTINELLI -varie grandezze - Vendosi S.Lazzaro 3 tel. 68810. 3107 S

A.ACIT.PROGETTO approvato vendesi zona OPICINA 2000 mq S.Lazzaro 3, tel. 68810

A.ACIT. SISTIANA VISOGLIANO complesso VILLAGGIO VERDE costruzione villini extralusso su due piani giardini propri salone tre stanze doppi servizi taverna garage visione progetti plastico presso nostri uffici S.Lazzaro 3, tel. 68810 3107 S

A.ACIT. VALMAURA vendesi libero 2 stanze cucina bagno comforts, S.Lazzaro 3, tel. 68810. 8458 S

A.ACIT. Madonnina vendesi 2 stanze stanzetta cucina doccia 15.000.000 libero S.Lazzaro 3, tel.68810 3107 S

A.ACIT. S.GIOVANNI panoramico soggiorno stanza cucina bagno terrazza, vendesi libero. S.Lazzaro 3, tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. GHIRLANDAIO vendesi soggiorno cucinino 2 stanze bagno poggioli tutti comforts S.Lazzaro 3, tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. SAN GIACOMO vendesi soggiorno due stanze doppi servizi prontentrata mutuo approvato S.Lazzaro 3, tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. VIA COMMERCIALE villa con giardino 600 mq soggiorno cucina 4 stanze doppi servizi riscaldamento S.Lazzaro 3, tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. CORSO COSTRUZIONE vendonsi appartamenti zone: ORTO BOTANICO ROSSETTI (zona) CATTINARA (villini indipendenti) REVOLTELLA ultime disponibilità mutui approvati finiture accurate visione progetti S.Lazzaro 3, tel. 68810. 3107 S

A.ACIT. S.GIUSTO vendesi libero 2 stanze cucina servizi prezzo interessante, S.Lazzaro 3, tel. 68810. 3107 S

A. APPARTAMENTI liberi occupati cercansi esclusi mediatori. Offerte a Publikompass cassetta 29 B 34100 Trieste.

ABITARE indipendentemente a Opicina in zona vicina al centro appartamenti in villa con accesso giardino e servizi condominiali propri: tre o quattro stanze, cucina servizi posto macchina coperto soffitta giardino. VISITE GIORNALIERE. PER INFORMAZIONI TELEFONARE AL 69210-61763. 8969 S

AGENZIA CASA MIA cerca appartamenti per propri clienti qualsiasi tipo e zona anche da restaurare. Giulia 13 794286.

AGENZIA CASA MIA vende appartamenti zone panoramicissime varie misure ottimi prezzi. Giulia 13 794286. 8990 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Piccardi 2 stanze stanzetta cucina wc doccia lussuosamente rinnovato. Giulia 13 794286. 8990 S

AGENZIA CASA MIA propone ottimo investimento. Appartamento centrale soggiorno cucina abitabile 3 stanze letto bagno wc separato ottime condizioni riscaldamento autonomo metano valore 45.000.000 nostro prezzo 28.000.000. Giulia 13 794286. 8990 S

AGENZIA CASA MIA vende zona Carlo Alberto panoramicissimi 5 stanze cucina bagno poggioli confort. Giulia 13 794286. 8990 S

AGENZIA CASA MIA vende zona residenziale 3 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo confort. Giulia 13 794286. 8990 S

AGENZIA CASA MIA vende in palazzina panoramicissimo 4 stanze cucina bagno 3 poggioli garage e giardino condominiale. Giulia 13 794286. 8990 S

APPARTAMENTO nuovo prontaentrata in stabile di lusso salone due stanze stanzetta ripostiglio doppi servizi cucina abitabile poggioli cantina vendesi. Tel. ore ufficio al 750281. 3103 S

BROKERS 040-773756/7 COMUNICA ALLA SPETTABILE CLIENTELA CHE I PROPRI UFFICI DI TRIESTE RESTERANNO CHIUSI PER FERIE DAL 4.8.80 AL 17.8.80. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende attico libero in recente costruzione, luminoso, vista mare, ingresso, salone, soggiorno, due camere, cucina, due servizi, tre ripostigli, armadi a muro, veranda, ampiamente terrazzato, ascensore, riscaldamento. Trattative personalizzate - dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Ghirlandaio signorile libero, piano alto, luminoso, ingresso, tre camere, tinello, cucinotto, servizi, cantina. L 74.000.000. Possibilità mutuo - dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via S. Francesco, in eccezionale ubicazione, signorile libero, ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, antibagno, ripostiglio. L. 53.000.000. Dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Guardiella, medio signorile, liberabile, ingresso, soggiorno, due camere, cucina, servizi, balcone, ripostiglio. L. 30.000.000 più L. 24.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Ospedale, in zona servitissima, libero subito, ingresso, salone, tre camere, cucina, servizi. L. 40.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Rotonda del Boschetto libero medio signorile in mezzo al verde ingresso, soggiorno, due camere, cucinotto, servizi, ripostiglio, posto macchina. L. 48.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende centralissimo luminoso adiacenze Posta Centrale libero da rimodernare, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, soffitta, ascensore, ideale anche uso ufficio. L. 26.500.000 più L. 26.500.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via S. Francesco signorile ingresso, due camere, soggiorno, cucina, servizi, ripostiglio, antibagno. L. 38.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via S. Cilino medio signorile in recente costruzione ingresso, due camere, cucina, servizi, balcone, riscaldamento. L. 24.500.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Campo Marzio luminoso ingresso, camera, cucina, servizi, ripostiglio. L. 13.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende P.zza Vico luminoso ingresso, soggiorno, tre camere, servizi, due balconi, quattro armadi a muro, alto reddito. L. 38.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Rotonda del Boschetto medio signorile piano alto, luminoso, ingresso, una camera, cucina, servizio, balcone, ripostiglio. L. 28.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Rotonda del Boschetto luminoso, piano alto, medio signorile, ingresso, soggiorno, due camere matrimoniali, cucina, servizi, balcone, ripostiglio. L. 40.000.000. Possibilità mututo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende adiacenze Bivio S. Anna terzo piano con ascensore, ingresso, tinello cucinotto, una camera, servizio, cantina. L. 15.000.000 più L. 12.500.000 mututo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende zona Roiano in recente costruzione ingresso, due camere, cucina, servizi, luminoso. L. 17.000.000 più L. 17.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende S. Giusto ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizi, cantina. L. 11.000.000 più L. 11.000.000 mututo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Giulia arredato ingresso, camera, cucina, servizio, balcone. L. 5.000.000 più L. 5.000.000 mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Giulia libero, ingresso, camera, cucina, servizio, ripostiglio. L. 14.500.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Giulia magazzino. L. 2.500.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via S. Francesco locali d'affari ampie metrature da L. 27.000.000. Liberabile L. 31.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende V.le D'Annunzio in ottima zona commerciale locale d'affari. L. 52.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Giulia magazzino libero mq. 100 ca. con accesso anche per automezzi. L. 35.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Baiamonti locale d'affari libero con licenza ed arredamento ad uso lavanderia. L. 85.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Opicina in posizione centrale, terreno mq. 1700 ca. con fronte strada. L. 15.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Via Vespucci locale d'affari composto da sala per il pubblico, cucina, ripostiglio, servizio. L. 38.500.000. Dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 all'attenzione degli imprenditori e degli operatori economici vendiamo centro Trieste locale d'affari mq. 1250 libero; licenze autorimessa, officina, lavaggio, vendita ricambi-accessori auto-moto più attrezzatura e giacenze: concessionaria auto-moto straniera. Si garantisce riservatezza e trattative personalizzate; possibilità di vendita in lotti distinti. Dilazioni. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Monfalcone medio signorile, ingresso, due camere, soggiorno, cucina abitabile, balcone, servizi, box auto, ascensore. L. 30.000.000. Possibilità mutuo. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 vende Monfalcone in buona posizione commerciale, locale d'affari mq. 100; cinque vetrine, costruzione recente. L. 57.000.000. 2/7 S

BROKERS 040-773756/7 VENDE GORIZIA Via Faiti in ottima posizione locale d'affari mq. 120. L. 50.000.000.

CAMERA cucina libero servizio esterno vende privato lire 5.500.000 altro lire 6.000.000 paraggi Sansovino tel. 791554. 9007 S

CAMERA cucina servizi ascensore casa nuova vendesi occupato inintermediari. Tel. 795217 ufficio. 8713 S

CAMPIELLO terreno attrezzato su laguna navigabile Aquileia con/senza roulotte semi-nuova accessoriata, vendonsi occasionissima. Telefonare allo 0431/3307 0432-45434. 200 S

CAR ROIANO piccolo appartamento stanza soggiorno cucinino bagno tutto in ordine ammezzato 15.000.000. Tel. 631192. 8926 S

CASETTA da restaurare con 4500 mq terreno occupata vendesi zona S. Giovanni Agenzia Gentile Toro 8. 7211 S

COPPIA giovani sposi acquistano da privato appartamento libero 3 camere più servizi. Telefonare 752003 ore pasti. 9043 S

CERCASI box qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 227228. 8967 S

COMPERO appartamento 80 m 100 mq pagamento contanti. Telefonare 227228. 8967 S

EDILIZIA CONVENZIONATA appartamenti in proprietà a Poggi S. Anna nel lotto A/6 (ultimo lotto). Mutuo ventennale al 6%. Possibilità di agevolazioni sulla revisione prezzi. Informazioni e vendite: CONV. EDIL. via S. Francesco 9. 7964 S

Continua in 22.a pagina

BREVE LA REPLICA DEL P.M. CALOGERO AGLI AVVOCATI DIFENSORI

Per Autonomia di Padova si è giunti alla sentenza

PADOVA — Dopo anni di indagini e di procedimenti giudiziari, che hanno visto i suoi esponenti collegati — più o meno a ragione — ad alcuni tra i più gravi episodi di terrorismo avvenuti in Italia, l'Autonomia padovana è per la prima volta alla resa dei conti in Tribunale: nella serata di oggi una terna di giudici, presieduta da Graziana Campanato Rossi, emetterà la sentenza nel processo per direttissima intentato dal «grande inquisitore» degli autonomi, il sostituto procuratore Pietro Calogero, a carico di 33 giovani, per una serie di fatti specifici, che vanno dalle minacce alla violenza nelle aule universitarie, dalla fabbricazione di armi e ordigni incendiari alla partecipazione ad attentati ed episodi di guerriglia urbana.

Per i 33 imputati — nove dei quali sono latitanti — Calogero ha chiesto in totale 12 anni, suddividendoli in tre grandi categorie: i capi, i gregari e i pentiti.

Sono proprio i pentiti il perno principale attorno al quale ruota questo processo. A parlare sono stati in tre: Maurizio Lovo, ex tossicomane, e i coniugi Andrea Mignone e Miriam Corte, nella cui abitazione fu rinvenuto un autentico arsenale di armi di ogni tipo.

Calogero ha smentito nella sua requisitoria di avere basato tutto il suo lavoro su queste tre testimonianze. La maggior parte del lavoro era già fatto — ha detto — e le confessioni dei tre hanno permesso unicamente di attribuire reati specifici a una persona anziché a un'altra.

La difesa contesta invece tutta questa impostazione: critica la scelta della direttissima in quanto non vi erano elementi di prova tali da giustificarla: avanza pesanti sospetti sulla deposizione tentennante e incerta in taluni punti di Maurizio Lovo affermando a chiare lettere che è facile portare su una certa linea di tossicodipendente; accusa i coniugi Mignone, e in particolare Andrea, di avere parlato solamente per indirizzare altrove le indagini dopo la scoperta delle armi nella loro abitazione; insinua che Andrea Mignone sia tutt'altro che pentito e cerchi solo di nascondere una sua scelta che lo ha portato vicino al partito armato; giudica con estrema severità l'impostazione data al processo da Pietro Calogero che dà per scontato un associazionismo tra gli imputati tutto da dimostrare: il procedimento a carico di gran parte di questi giovani per i reati associativi è infatti ancora in fase istruttoria.

Su questo canovaccio il processo è andato avanti per 31 udienze, non senza colpi di scena e momenti carichi di tensione all'interno dell'aula. Ieri Pietro Calogero ha replicato brevemente prima che i giudici — nella mattinata di oggi — si ritirino in camera di consiglio. Il pubblico ministero ha confermato in pieno la sua struttura accusatoria ribadendo la liceità del rito direttissimo, la correttezza delle contestazioni in mancanza di un pronunciamento sul reato di costituzione in banda armata, la validità di tutte le prove portate per i reati specifici.

L'attesa per la sentenza si prevede sarà lunga in quanto i giudici hanno quintali di carte da consultare prima di pronunciarsi, e ben 33 diverse posizioni da valutare, tra cui quelle dei pentiti per i quali per la prima volta saranno applicate, se verrà accolta la richiesta del pubblico ministero, le riduzioni di pena previste della recente legge per i terroristi che collaborano con la giustizia.

Per Piperno è colpa del Pci

PADOVA — *«Il giudice è ormai diventato un funzionario di partito; in particolare, le inchieste di Calogero sono associazioni per delinquere realizzate nel più vasto campo dell'operazione repressiva che si chiama Pci». Con queste considerazioni Franco Piperno è intervenuto a Padova alla prima riunione del «tribunale della libertà».*

Questo organismo è stato costituito — come ha spiegato uno dei promotori, il giornalista Giuseppe Nicotri — per concedere a coloro che vengono arrestati di far sentire la loro voce anche prima che ciò sia reso possibile dalle lungaggini processuali. La riunione del «tribunale della libertà è stata centrata sui processi all'Autonomia e in modo particolare sugli arresti ordinati dalla magistratura padovana.

Piperno ha analizzato quelle che — a suo parere — sono le ragioni delle azioni intraprese dai magistrati. Secondo l'esponente di Autonomia, i vari procedimenti in corso — che sono « processi alle idee» — vengono ispirati dal Partito comunista.

«In questo modo — ha detto Piperno — il Pci si propone di ottenere due risultati. In primo luogo di reprimere le simpatie che iscritti al partito possono avere per Autonomia».

«La crisi interna al Pci — ha aggiunto — è enorme, e può essere misurata ricordando che l'80% dei brigatisti rossi di cui si conosce il nome è stata iscritta al partito. Lo stesso Prospero Gallinari, ora descritto come una belva, non fa altro che mettere in pratica quello che gli veniva insegnato nella sezione del Pci di Reggio Emilia di cui egli era membro e Nilde Jotti presidente».

Secondo Piperno — anch'egli in passato iscritto al Pci — la seconda ragione che spinge il Partito comunista a «una operazione nazista di repressione» è l'esigenza di ridurre un'«area di dissenso che ha raccolto appoggi massicci e che costituisce ora la vera opposizione».

■ ESPLOSIONE — Quattro persone sono rimaste uccise e almeno una trentina di altre ferite in seguito a una forte esplosione avvenuta in un piccolo laboratorio di metalli nel quartiere di Queens, a New York.

■ SCOPPIO — Un'esplosione avvenuta negli uffici di una società di vendite di immobili, in pieno centro di Rio de Janeiro — dove si stavano facendo delle riparazioni alle installazioni del gas — ha provocato la morte di quattro impiegati.

L'UOMO SEQUESTRATO TEMPO FA ERA SEPOLTO A MISSAGLIA NEL COMASCO

Scoperta la salma di Fossati Quattro arresti per il rapimento

Il posto è stato indicato dal suo «becchino», noto come corridore ciclistico

COMO — L'altra sera, è stato trovato il cadavere di Adelmo Fossati, l'uomo sequestrato tempo addietro. Era stato sepolto sotto un metro e venti di terra a ridosso di un muretto, nei pressi del residence «Le ville», a Missaglia (Como).

La morte di Fossati, secondo i primi accertamenti, sarebbe avvenuta un mese fa.

Sul cadavere non c'è alcun segno all'altezza della gola, ma sono chiaramente visibili due fori d'arma da fuoco: uno al petto, l'altro alla gola. Fossati sarebbe stato dunque ucciso con un'arma da fuoco.

Per buona parte dell'altra notte i carabinieri avevano scavato nel residence «Le ville» a Missagliola, una frazione di Missaglia, vicino alla villetta (dove ieri c'è stata una perquisizione) nella quale sembra sia stato tenuto prigioniero l'uomo.

Una ventina di persone, fra carabinieri e volontari, hanno lavorato usando fari e fotoelettriche. Verso le 22, ad un metro e mezzo di profondità, vicino ad un muro di cinta, in mezzo a due alberi, è stato trovato il cadavere, nudo, di Fossati. Il corpo era ricoperto da uno strato di calce. Il volto dell'uomo era stato devastato dall'azione corrosiva della calce. Fossati aveva gli occhiali, l'orologio, il viso rivolto verso terra, il corpo disteso. Le ricerche, riprese venerdì mattina, erano proseguite fino alle 20.45 senza alcun risultato. Gli investigatori dicevano ai volontari di scavare fino ad una profondità di cinquanta centimetri.

Poco dopo le 20.45 è giunto l'ordine alle persone che collaboravano alle ricerche di trovarsi nuovamente sul posto alle 21. A quell'ora, gli investigatori sono giunti da Milano con un uomo: Umberto Moretti, di 34 anni, idraulico, sposato e con tre figli, proprietario della villetta, dove era stata compiuta la perquisizione. L'uomo — che avrebbe fatto una lunga confessione — è stato portato sul posto ammanettato. Moretti ha indicato un punto preciso dicendo: «È qui».

Gli investigatori hanno ricominciato a cercare in una zona dove avevano già scavato in precedenza, proseguendo fino ad un metro e mezzo di profondità, fino a quando hanno trovato lo strato di calce.

Sotto lo strato di calce è stato trovato il corpo di Fossati. È quindi sopraggiunto un carro funebre. Il cadavere è stato avvolto in un telo di plastica e portato al cimitero di Missaglia, a disposizione del magistrato che ne disporrà l'autopsia.

Umberto Moretti è noto nella zona come corridore ciclistico.

Quando è stato portato a Missaglia, piangeva sommessamente. Ha detto alcune frasi che sono state sentite dai presenti. Secondo quanto hanno poi raccontato ai giornalisti queste persone, le frasi sarebbero: «Mi hanno obbligato a farlo: a seppellirlo». «Mi tenevano i fucili puntati contro. Ho dovuto ubbidire». Si è appreso che i familiari del rapito avrebbero pagato un riscatto di 350 milioni di lire, ma tale cifra sarebbe stata «un acconto» rispetto alla richiesta iniziale, aggirantesi attorno ai due miliardi di lire.

Con l'accusa di sequestro di persona, alcune persone sono state arrestate nell'ambito dell'inchiesta sul rapimento. Il provvedimento restrittivo è stato confermato nel corso di una conferenza stampa tenuta da un magistrato della procura della Repubblica di Monza e dai carabinieri.

Fra i presunti responsabili ci sarebbero gli ideatori, gli esecutori materiali ed i carcerieri della vittima. La banda — hanno precisato gli investigatori — sarebbe composta da elementi calabro-siciliani e da milanesi e monzesi. Fra gli arrestati figurerebbe anche un «piccolo campione» di ciclismo (si tratterebbe cioè di Umberto Moretti).

Dopo la confessione di uno degli arrestati, sarebbe stata notificata ai presunti responsabili anche l'accusa di concorso in omicidio. Fossati — secondo quanto avrebbe detto uno dei presunti responsabili — sarebbe stato imprigionato in due case diverse: prima in una casa a Cologno Monzese (Milano), poi in una villetta del Residence di Missaglia (Como).

Gli arrestati sono quattro, e cioè: Pietro Miragliotta di 38 anni, originario di Piraino (Messina) commerciante; Carmine Pantaleo, di 51 anni, originario di Palermo; Maria Pompeo di Ceglie Messapico (Brindisi) di 33 anni, indicata come l'amica di Miragliotta, e lo stesso Umberto Moretti, di 35 anni, idraulico, sposato con tre figli.

NEL «GRANDE ESODO»

Autostrade vietate ai camion

ROMA — Gli autoveicoli merci (di peso superiore ai 50 quintali) non potranno circolare sulle principali autostrade italiane dalle 12 di giovedì 31 luglio alle 24 di sabato 2 agosto. Il divieto, che riguarda le autostrade Milano-Roma, Roma-Napoli, Genova-Serravalle, Genova-Savona, Genova-Sestri Levante e Bologna-Pescara, è stato disposto dal ministro dei Lavori pubblici, Compagna, per rendere più scorrevole il traffico del grande esodo estivo.

Le nuove direttive ministeriali tolgono, invece, il divieto di circolazione degli automezzi pesanti stabilito originariamente per il giorno di sabato 16 agosto e forniscono chiarimenti per facilitare la circolazione dei veicoli che trasportano prodotti commestibili deperibili.

Le direttive di Compagna, infine, sollecitano gli organi di sorveglianza a intensificare i controlli e la repressione delle infrazioni stradali pericolose, come il superamento dei limiti di velocità, l'uso di velocità comunque eccessive rispetto alle situazioni contingenti, i sorpassi azzardati, il mantenimento di distanze di sicurezza non adeguate, l'utilizzazione abusiva delle corsie di emergenza autostradali nei casi di ingorgo.

Non è reato stare nudi al sole

ALGHERO — Prendere il sole nudi su una spiaggia non è reato. Con questa motivazione il pretore di Alghero, Franco Fiandanese, ha assolto i due turisti romani, Adriano Antonelli, di 27 anni, e Anna Costrini, di 22, che erano stati arrestati dai carabinieri con l'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

Al processo, celebrato per direttissima, ha assistito un folto pubblico, che ha accolto il verdetto del magistrato con un lungo applauso. I più contenti comunque sono stati Adriano Antonelli e Anna Costrini, che sono stati subito scarcerati.

I due giovani — lui impiegato di una società petrolifera e lei studentessa universitaria — erano stati arrestati dai carabinieri avvertiti da alcune donne, e, pare, da una suora dell'ospedale marino di Alghero, mentre prendevano il sole nudi sulla sabbia.

Il magistrato ha accolto la tesi difensiva che prendere il sole nudi non costituisce scandalo perché il nudo in sè non è un fatto scandaloso e perciò non può essere perseguito come reato.

Senza bollo alla consegna i «traveller's»

ROMA — E' caduto l'obbligo di corrispondere l'imposta di bollo quando si consegnano alla clientela Traveller's cheques, rimessi da banche estere a banche italiane. Lo ha reso noto l'associazione fra le Società per azioni sulla base della risposta fornita dal ministero delle Finanze a un quesito posto dalla stessa associazione.

Finora i Traveler's cheques erano soggetti all'imposta di bollo «al verificarsi di un caso d'uso», cioè anche al momento della loro consegna al prenditore. Un decreto presidenziale del 1972 ha però modificato la nozione di «caso d'uso»: nuovamente interpellato in questi giorni, il ministro delle Finanze ha così precisato che i Traveler's cheques, provenienti dall'estero, «devono ora essere assoggettati al tributo solo quando si producono o si esibiscono nei procedimenti contenziosi in sede giurisdizionale o si allegano a un atto pubblico ovvero si depositano presso le cancellerie giudiziarie o presso le amministrazioni pubbliche».

Indagine sul cancro allarma negli Usa gli operai chimici

WASHINGTON — Una allarmante percentuale di tumori al cervello, pari al doppio della media nazionale, è stata riscontrata da una indagine governativa avviata l'anno scorso tra gli operai di due gruppi petrolchimici del Texas. L'indagine ha rivelato ben 25 casi di tumori cerebrali (di cui 24 mortali) tra i lavoratori presenti e passati di uno stabilimento della Dow Chemical a Freemont, e altri 18 casi fatali tra quelli di un impianto della Union Carbide a Texas City.

Non è stato ancora possibile raccogliere dati significativi per altri impianti del settore, ma si sospetta da alcune segnalazioni che il fenomeno possa ripertersi in altri stabilimenti petrolchimici della regione — il nucleo industriale Houston-Galveston, con oltre 30 mila operai petrolchimici — o nel resto degli Stati Uniti, sollevando allarmanti interrogativi sulle cause di questa sospetta epidemia di cancro.

Gli esperti di speciali organi federali dei Dipartimenti del lavoro e della sanità non sono riusciti comunque ad attribuire finora una qualche responsabilità a una specifica sostanza, preparato o processo di lavorazione. Alcuni esponenti degli organi federativi, in contrasto con colleghi più allarmati, hanno sottolineato che i dati statistici raccolti non sono sufficienti a indicare un «filo comune» o a «gettare sospetto» su tutta l'industria chimica in generale.

Ma anche se di carattere preliminare l'allarme ha messo a rumore il settore. In particolare il sindacato dei lavoratori chimici e atomici Cawu ha già concordato con l'Istituto nazionale del cancro un massiccio piano di controllo in tutto il Paese, esaminando un totale di 60 mila operai.

ERA STATO CONDANNATO PER FURTO DI ARMI E MUNIZIONI

Giovane giustiziato in Cina «Facili» le sentenze capitali

PECHINO — Un giovane cinese, il 25enne Li Weixing, è stato giustiziato a Xian, nella Cina centrale, per furto di armi e di munizioni, dopo che il tribunale superiore della provincia di Shaan-si aveva respinto il ricorso presentato contro la sua condanna a morte. Lo ha rivelato ieri il giornale di Pechino «Renmin Ribao» (Quotidiano del Popolo), organo ufficiale del partito comunista cinese. Il complice del giustiziato, Sun Changling, è stato invece condannato ad otto anni di carcere per ricettazione e vendita di oggetti rubati. Il «Renmin Ribao» ha precisato che il complice si era inoltre rifiutato di denunciare alle autorità i crimini commessi da Li Weixing, pur conoscendoli molto bene.

Li Weixing si era spacciato per poliziotto al fine di commettere alcuni furti, e inoltre aveva aperto il fuoco a Xian Yang, città vicina a Xian, contro alcuni funzionari che tentavano di impedire che egli rubasse tessere annonarie. In totale, tra il dicembre dell'anno scorso e l'aprile di quest'anno, Li aveva rubato tre pistole, tre bombe a mano e un ingente quantitativo di munizioni e di tessere di razionamento. Egli perpetrava abitualmente i suoi crimini nelle stazioni di polizia, spacciandosi appunto per poliziotto, e nelle comuni popolari dei dintorni di Xian.

Le esecuzioni capitali sono abbastanza frequenti in Cina, anche per reati minori come il furto.

In giugno cinque criminali comuni colpevoli tra l'altro di omidici e di «violenza carnale collettiva», sono stati condannati a morte a Canton, e uno dei condannati è stato subito fucilato, al termine di un'assemblea pubblica svoltasi in uno stadio di Canton, per annunciare una serie di 21 condanne, in relazione ad otto casi di criminalità. Il nome del giustiziato, autore di un duplice omicidio con il pugnale, è Wu Guochi.

Un altro condannato a morte, Qu Guangzhu, principale organizzatore di un episodio di violenza carnale di gruppo, avrebbe dovuto essere anch'egli fucilato immediatamente, ma a causa della sua giovanissima età (non ha ancora 18 anni) gli è stata accordata una «condizionale» di due anni. Vale a dire che se, nel corso dei prossimi due anni, egli manterrà un contegno impeccabile in carcere, la condanna a morte gli verrà commutata in una lunghissima pena detentiva. Probabilmente egli dovrà trascorrere così in carcere il resto dei suoi giorni.

Il 20 luglio due cittadini cinesi sono stati condannati a morte in Cina per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica.

UN DELITTO CHE SEMBRA USCITO DALLA FANTASIA DI ALFRED HITCHCOCK

Violinista uccisa al Metropolitan durante una pausa dello spettacolo

Il corpo è stato trovato nudo in un condotto dell'aria condizionata

NEW YORK — *Una violinista che stava suonando nell'orchestra durante uno spettacolo al teatro dell'opera di New York è stata uccisa da un ignoto aggressore nel corso di un intervallo. Il cadavere è stato ritrovato, con le mani legate e imbavagliato, in un condotto dell'aria condizionata dello stesso teatro.*

La scoperta del corpo è avvenuta dopo che la violinista non era tornata al suo posto nell'orchestra alla fine del primo intervallo.

La vittima è stata identificata in Helen Hagnes Mintiks di 30 anni, sposata, appartenente ad un'orchestra ingaggiata per accompagnare uno spettacolo dato alla «New York opera House» dal balletto di Berlino.

Soltanto l'autopsia potrà dire come sia stata uccisa. Per gli inquirenti non ci sono dubbi: l'artista è stata assassinata tra un atto e l'altro dello spettacolo. Un incontro, dietro le quinte di pochi minuti, senza testimoni oculari, le è stato fatale. Al mistero si aggiunge il mistero. Ai colleghi di orchestra la Hagnes aveva confidato di avere un appuntamento con Valery Panov, il grande ballerino sovietico riparato negli Stati Uniti, ma Panov dice di non aver mai conosciuto la Hagnes.

L'assassino ha dapprima aggredito la vittima e poi ne ha scaraventato il corpo nudo e con la bocca serrata da un grosso cerotto nel condotto dell'aria condizionata. La povera violinista ha compiuto un salto nel vuoto di una ventina di metri.

A rendere tutto ancora più inspiegabile è il fatto che il cadavere non presenta segni esteriori di ferite; in questo caso la morte potrebbe essere sopravvenuta per un'emorragia interna conseguente alla caduta.

Un delitto che ha cadenze cinematografiche; sarebbe potuto uscire senz'altro da una sceneggiatura di Hitchock.



(Telefoto Ap)

La violinista Helen Hagnes Mintiks trovata uccisa

La polizia ha intanto ricostruito gli ultimi istanti di vita di Helen.

Si è appena concluso il primo dei quattro atti unici presentati dal balletto di Berlino e per l'orchestra, è il momento della pausa. La musicista lascia lo strumento sulla sedia, si reca nello spogliatoio da dove esce per assentarsi per qualche minuto. Sono le 21.30 ed ai colleghi che sono nel locale dice di voler parlare di questioni artistiche con Panov. Il ballerino e coreografo sovietico, aggiunge la donna, l'attende in camerino. Ma nel camerino di Panov Helen non metterà mai piede nè sembra che vi si sia mai diretta.

Trascorre mezz'ora ed alle 22, quando l'orchestra riprende ad accompagnare le movenze del balletto, Helen non è più al suo posto. I compagni, preoccupati, lanciano di tanto in tanto occhiate fugaci al posto che Helen dovrebbe occupare, ma sulla sedia il violino rimane desolatamente solo.

Lo spettacolo si conclude poco prima di mezzanotte, e quando il marito si presenta in teatro per riaccompagnare la moglie a casa, scatta l'allarme.

Le ricerche della polizia all'interno del Metropolitan proseguono sino all'alba ma senza risultato.

Dieci ore dopo le scarpe della donna vengono rinvenute sulla terrazza del Metropolitan, vicino al condotto dell'aria condizionata. Poco dopo viene scoperto il corpo nudo della donna.

Helen Hagnes, pur non essendo celebre, aveva alle spalle una preparazione musicale non indifferente. Nata in un villaggio della Columbia britannica, (Aldergove), la vittima, aveva iniziato a studiare musica a soli quattro anni. Si era poi perfezionata alla «Julliard School» di New York, dove si era diplomata nel 1976. Successivamente era stata in Europa, allieva del grande violinista Nathan Milstein.

Panov interrogato sul presunto appuntamento con la donna uccisa ha detto — «Non ho mai conosciuto questa donna e l'ho vista soltanto in fotografia adesso. Potrei averla vista di sfuggita qualche volta in teatro, ma ieri non sono stato avvicinato da nessuna bionda. E' una cosa veramente tremenda».

■ CANTAUTORE — Uno dei più famosi cantautori sovietici, Vladimir Vissotsky, marito dell'attrice francese di origine russa Marina Vlady, è morto improvvisamente la notte scorsa a Mosca per infarto.

FAMIGLIE SOVIETICHE

Coppia di coniugi con 19 figli

MOSCA — Vive in una cittadina tra Mosca e Leningrado la coppia più prolifica dell'Urss, che — dopo la recentissima nascita di due gemelle — può ora contare su diciannove figli. La cittadina è Velikie Luki, i due prolifici coniugi sono il falegname Evgheni Nikolaev e la moglie Margarita, 45 anni, sarta.

A Margarita, dopo l'ultimo parto gemellare, un corrispondente dell'agenzia sovietica «Tass» ha chiesto se è molto costoso sfamare diciannove bocche. La donna ha risposto che non ha problemi di questo tipo.

Terremoto in Grecia ma senza danni

Una scossa sismica di intensità pari a 4,5 gradi della scala Richter è stata avvertita nella zona di Magnesia, nella Grecia centrale. Non vi sono né vittime né danni.

La scossa aveva l'epicentro a 160 chilometri a nord di Atene, nella stessa zona dove il 9 luglio scorso si è prodotta una scossa di intensità pari a 6,3 gradi della scala Richter che ha causato gravi danni a Magnesia.

CRONACHE DELLO SPORT

CRESCE INTANTO NEL CLAN AZZURRO L'ATTESA PER LA PRESTAZIONE DI UN ALTRO TIRATORE: GIARDINI IN ZONA MEDAGLIA NELLO SKEET

Delude Mennea, si spera nella Simeoni



(Telefoto Ap)

Mosca — Pietro Mennea non è arrivato in finale: la delusione gliela si legge negli occhi

IL VELOCISTA BARLETTANO NON RIESCE AD ESPRIMERSI AL MEGLIO NEL CORSO DELLE GARE OLIMPICHE

Il «male oscuro» di un campionissimo

MOSCA — *Pietro Mennea è stato eliminato nella semifinale dei 100 metri. Mennea ha avuto allo stadio «Lenin» un nuovo attacco di quel «male oscuro» che sembra perseguitarlo con ricorrenza periodica di quattro anni, proprio il periodo che intercorre fra un'Olimpiade e l'altra.*

Ne fu esente solo a Monaco, quando era un ragazzino, e vinse il bronzo nei 200. Il primo attacco lo ebbe quattro anni fa. I sintomi li accusò ancor prima di partire per i Giochi di Montreal. Ritardi di preparazione dovuti a malanni vari, ma soprattutto un blocco psicologico, lo portarono sull'orlo della rinuncia al viaggio. Poi partì.

In quelle Olimpiadi corse solo i 200 metri e finì quarto. Pochi giorni dopo con la finale dei Giochi il «male oscuro» improvvisamente scomparve e Mennea sparò tempi che, se fatti in occasione della competizione olimpica, avrebbero messo in serio pericolo la medaglia d'oro di Quarrie.

Poi Mennea, negli anni successivi, ha avuto un crescendo imperioso: campione d'Europa nel '78, record mondiale lo scorso anno. Sempre sui 200, sua distanza preferita, ma con prestazioni a livello di «elite» mondiale anche nella distanza più breve della velocità, tanto da fargli decidere, alla sua terza Olimpiade, di tentare la doppietta dei 100 e 200, come hanno sempre fatto i maggiori velocisti.

L'assenza degli americani aveva inoltre tolto di mezzo pericolosissimi concorrenti e così, stremato il campo, si annunciavano ottime possibilità di una doppietta che lo avrebbe definitivamente consacrato fra i grandissimi della velocità di ogni tempo.

Ma ecco ricomparire il «male oscuro» con impressionante ricorso storico. La forma di Mennea ha cominciato a vacillare prima della partenza dall'Italia. Un dolore alla schiena ha provocato un altro ritardo di preparazione e la macchina del velocista ha cominciato ad andare fuori fase.

Ricordando quanto accadde quattro anni fa, Mennea e Vittori non si sono persi d'animo: hanno affrettato la preparazione sperando di recuperare il ritardo. L'esperienza di Montreal dimostrava che poteva essere questione di pochi giorni. Vittori e Mennea hanno tenuto duro.

Un indurimento muscolare alla gamba destra non ha preoccupato (o forse si è voluto non farne una cosa preoccupante anche se il sintomo poteva certo giustificare apprensioni). Ma la realtà è venuta drammaticamente fuori nei quarti di finale in cui si è visto Mennea rimanere inchiodato sui Blocchi, mentre tutti gli altri schizzavano via. Un velocista da medaglia non può fare una partenza simile. Vuol dire che qualcosa ha inceppato quegli stessi automatismi raggiunti con anni di duri e costanti allenamenti.

Era ancora una volta il «male oscuro», quella maledizione con scadenza quadriennale che colpisce Pietro Mennea quando torna a gareggiare in uno stadio olimpico.

È perfino circolata una voce secondo cui Mennea aveva deciso di rinunciare a proseguire la gara dei 100. Non era vero. Mennea ieri si è presentato regolarmente alla partenza della semifinale dei 100. C'erano intorno a lui grossi nomi, com'è inevitabile in una semifinale olimpica.

Questa volta l'azzurro non è partito neppure male. È uscito dai blocchi a tempo. Ma i guai sono cominciati subito dopo e sull'imperioso allungo degli altri è sembrato spegnersi. Ha arrancato, irrimediabilmente staccato, mai dando l'impressione di poter recuperare. Mennea non è mai stato in gara. È arrivato sesto in 10"58, tempo peggiore di quello che aveva fatto in batteria, dove aveva corso in scioltezza, senza avversari in 10"56.

Primo è stato il bulgaro Petrov (10"39), secondo il cubano Leonard (10"40), terzo il sovietico Aksinin (10"45), quarto il francese Panzo (10"45), che sono entrati in finale. Poi è arrivato il giamaicano Qarrie (10"55) e quindi Mennea che ha battuto il britannico Sharp e Illorson del Camerun (entrambi 10"60).

La mancanza di un recupero nel finale quando, lanciato, Mennea ha sempre avuto ben pochi rivali al mondo preoccupa anche in vista della prossima gara dei 200. Se l'azzurro non va neppure in allungo, sfumano irrimediabilmente anche le possibilità in questa gara, la sua preferita, in cui si presenta con il prestigioso biglietto da visita del primato mondiale.

La triste realtà è che il «male oscuro» di Pietro Mennea sembra peggiorare sempre più qui a Mosca. Può verificarsi un prodigioso miglioramento? Può essere vinta la maledizione che coglie questo grande velocista nell'anno olimpico? Questi interrogativi pesano sull'attesa della gara dei 200, che ha dato il primo appuntamento ai principi della velocità per domani.

Il giorno dopo tra i Da Milano

MOSCA — Non sono affusolate come quelle delle Kessler, ma le quattro gambe della nuova ditta dei gemelli Da Milano sono dall'exploit di Mosca tra le più belle dell'atletica leggera azzurra. Il paio più prezioso appartiene a Maurizio, fresco campione olimpico di marcia km. 20, quelle di Giorgio valgono un po' meno soltanto perché leggermente... più corte.

Due gemelli e un'anima? Quasi. Non sono due gocce d'acqua, almeno adesso che Maurizio ha la festa scritta in faccia. Dormono assieme, marciano assieme, muovono assieme i primi passi nelle relazioni pubbliche.

Sotto un ombrellone del villaggio olimpico, attorniati dai giornalisti, parlano entrambi della medaglia d'oro di Maurizio, più giovane del fratello di 10 minuti, nati da un'ostetrica il 6 aprile 1957 a Scarnafigi, un paese di duemila anime della provincia di Cuneo, a 40 chilometri da Torino, campagna piatta e uguale con alberi di melo e pesco.

Ecco la gara rivisitata da Maurizio: «La ricordo passo dopo passo, ma il più bello viene negli ultimi cinque chilometri. Al 15/mo c'è la prima ammonizione a Bautista da parte del giudice arbitro polacco. Io sto lì che penso «questo lo fanno per avvantaggiare il russo Solomin».

Subito dopo il messicano attacca. Per me è pazzo, mi dico, finisce che scoppia. Al Km. 17 lo fermano e lo squalificano per marcia irregolare. Sono Argento. Mi può bastare. Il russo sembra inattaccabile, non ci sono problemi per lui che marcia una quarantina di metri davanti a me. Improvvisamente lo vedo fermarsi tra un grande trambusto. Penso che il sovietico si senta male e si sia fermato per dare di stomaco. Io continuo e mi ritrovo solo davanti. Tutto qui».

Ed ecco la gara di Maurizio vista da Giorgio, cioé da dietro: «Io stavo piazzato abbastanza bene quando sono entrato in crisi. In quel momento ho sperato che a Maurizio, più avanti, non capitasse la stessa cosa. Non pensavo che potesse recuperare nel finale e lo davo bronzo, al massimo. Sono arrivato nello stadio che non sapevo niente. Ci eravamo anche incrociati durante la gara. Sul traguardo, quando sono passato, gli ho chiesto cosa avesse fatto. «Sono arrivato primo» mi ha gridato, quasi non ci credevo, poi, l'abbraccio».

E ad abbracciare Maurizio, Giorgio, chiunque fosse lì vicino è accorso il presidente della Fidal Primo Nebiolo il quale, nello scatto per dirigersi verso di loro, si è prodotto uno stiramento muscolare al polpaccio destro.

Poi l'antidoping, quindi la conferenza stampa ufficiale, e in seguito al villaggio. Qui doccia alle 10 e grande spaghettata corredata da spumante, frascati e vino russo «non molto buono» (come precisa l'esigente Giorgio).

La telefonata a casa e i genitori i quali gli annunciano che le campane della chiesa hanno suonato a festa. Non riescono a parlare con il fratello Sandro, 30 anni, il loro allenatore. All'una e mezza entrambi a letto e tutta una tirata di sonno fino alle 8 di ieri mattina quando Dordoni, l'olimpionico di Helsinky, ora tecnico federale, dà la sveglia ai gemellini.

— La medaglia d'oro cambierà la vita?

«Non penso — fa Maurizio — spero soltanto di potere in futuro onorare questo risultato».

— Ma cosa può valere l'oro di Mosca?

«Un premio del Coni e penso anche della Fiat, la mia società».

— Un'automobile?

«Beh, mi farebbe comodo. L'accetterei proprio».

E altre domande, tante, una dietro l'altra come i passi della marcia. Si sa così che i due suonano strumenti musicali, Maurizio il sassofono, Giorgio la batteria e la chitarra. Alla domenica, per dare una mano al parroco del paese, suonano in chiesa. Musica beat, «di quella che va adesso». Maurizio ama, oltre all'atletica leggera il ciclismo e tifa, come il fratello, per la Juventus.

Hanno entrambi la ragazza, quella di Maurizio è Lucia, quella di Giorgio Raffaella. Non sono gemelle, neppure sorelle: sono soltanto del loro stesso paese. L'olimpionico è ragioniere, Giorgio anche. Maurizio non sarebbe venuto a Mosca se i tecnici non avessero portato anche il fratello.

Maffei solo sesto



Mosca — Non è riuscito a entrare in zona medaglia l'azzurro Michele Maffei, che si è classificato sesto ed ultimo, nella finale del torneo olimpico di sciabola. La medaglia d'oro è stata vinta dal sovietico Viktor Krovopuskov, quella di argento dal connazionale Mikhail Burtsev e quella di bronzo dall'ungherese Imre Gedovari.

QUALIFICATA PER LA FINALE GABRIELLA DORIO - ELIMINATO GRIPPO - IN CORSA LA MASULLO

Lo scozzese Wells re dello sprint

MOSCA – Lo scozzese Allan Wells ha vinto la medaglia d'oro olimpica nei 100 metri, battendo di una frazione di secondo inferiore al centesimo il cubano Silvio Leonard. A 11 centesimi è giunto il bulgaro Petar Petrov, terzo.

Questo il risultato della finale dei 100 metri maschili: 1) Allan Wells (G. B.) 10"25; 2) Silvio Leonard (Cuba) 10"25; 3) Petrov (Bulgaria) 10"39; 4) Aksinin (Urss) 10"42; 5) Lara (Cuba) 10"43; 6) Muravyov (Urss) 10"44; 7) Woronin (Pol) 10"46; 8) Panzo (Fr) 10"49.

La cubana Maria Colon ha sorprendentemente vinto la gara del giavellotto con un lancio di m 68,40.

Il sovietico Jaak Udmae ha vinto la medaglia d'oro olimpica nel salto triplo, battendo di 11 centimetri il connazionale Viktor Saneyev, vincitore dell'oro nelle ultime tre Olimpiadi, e di 13 centimetri il primatista mondiale, il brasiliano Joao De Oliveira.

Questo il risultato della finale: 1) Jaak Uudmae (Urss) 17.35; 2) Viktor Saneyev (Urss) 17.24; 3) Carlos De Oliveira (Brasile) 17.22; 4) Connor (G. B.) 16.87; 5) Campbell (Australia) 16.72; 6) Tchotchev (Bulgaria) 16.56.

Superando il limite di qualificazione fissato a m 1,88, Sara Simeoni si è invece qualificata per la finale olimpica del salto in alto femminile. Con la Simeoni hanno passato il turno altre dodici atlete.

La Simeoni ha superato l'1,88 al secondo tentativo. Si è gareggiato con la pedana leggermente allentata dalla pioggia.

Carlo Grippo è stato eliminato nella seconda batteria di qualificazione degli 800 metri olimpici, piazzandosi sesto su otto concorrenti.

Gabriella Dorio si è qualificata per la finale degli 800 metri femminili, pur giungendo quinta in 1'59" nella batteria vinta dalla Mineyava in 1'57"5.

Marisa Masullo, quarta in batteria si è qualificata per i quarti di finale dei 100 metri piani femminili. L'azzurra ha corso in 11"77.

Le medaglie di ieri

GINNASTICA MASCHILE

Corpo libero: 1. Bruckner (Ddr), 2. Adrianov (Urss), 3. Dityatin (Urss).

Cavallo con maniglie: 1. Magyar (Ung), 2. Dityatin (Urss), 3. Nikolai (Ddr).

Anelli: 1. Dityatin (Urss), 2. Tkachov (Urss), 3. Tabak (Cec).

Volteggio: 1. Adrianov (Urss), 2. Dityatin (Urss), 3. Bruckner (Ddr).

Sbarra: 1. Deltchev (Bul), 2. Dityatin (Urss), 3. Adrianov (Urss).

Parallele: 1) Tkachov (Urss), 2. Dityatin (Urss), 3. Bruckner (Ddr).

GINNASTICA FEMMINILE

ASSE D'EQUILIBRIO: 1. Comaneci (Rom), 2. Davydova (Urss), 3. Shaposhnikova (Urss).

PARALLELE ASIMMETRICHE: 1. Gnauck (Ddr), 2. Eberle (Rom), 3. Ruhn (Rom).

VOLTEGGIO AL CAVALLO: 1. Shaposhnikova (Urss), 2. Kraker (Ddr), 3. Ruhn (Rom.).

CORPO LIBERO: 1. Kim (Urss), e Comaneci (Rom), 3. Shaposhnikova (Urss), e Gnauck (Ddr).

SCHERMA

SCIABOLA: 1. Krovopuskov (Urss), 2. Burtsev (Urss), 3. Gedovari (Ung).

ATLETICA LEGGERA

Giavellotto femminile: 1) Colon (Cuba), 2) Gumba (Urss), 3) Hommola (Ddr).

Triplo: 1) Udmae (Urss), 2) Saneyev (Urss), 3) De Oliveira (Brasile).

100 metri: 1) Wells (Gb), 2) Leonard (Cuba), 3) Petrov (Bul).

Pistola rapida: 1) Son (Rom), 2) Wietel (Ddr), 3) Petritsch (Austria).

Azzurri in gara oggi

ATLETICA: finale alto femm. (Simeoni), elim. 3000 siepi (Gerbi, Volpi).

EQUITAZIONE: prova di fondo concorso completo (M. Roman, F. Roman, Casagrande, Sciocchetti).

SCHERMA: elim. fioretto femm. a squadre (Vaccaroni, Sparaciari, Batazzi, Mochi, Mangiarotti).

SOLLEVAMENTO PESI: finale categ. fino 82,5 chilogrammi (Lagroteria).

NUOTO: elim. 800 s.l. femm. (Felotti), eli. ed event. semif. 100 s.l. masch. (Rampazzo, Raffaele Franceschi), finale 100 rana femm. (Bonon).

PUGILATO: ottavi di finale superleggeri (Oliva).

BASKET: girone finale masch. Italia-Urss (Sacchetti, Brunamonti, Silvester, Gilardi, Della Fiori, Solfrini, Bonamico, Meneghin, Villalta, Vecchiato, Marzorati, Generali).

PALLANUOTO: girone consolazione, Italia-Bulgaria (Alberani, Simeoni, Misaggi, Marsili, Fondelli, De Magistris, Steardo, Ragosa, Collina, D'Angelo, Panerai).

TIRO A VOLO: ultimi 50 colpi skeet (Giardini, Garagnani).

DOMANI

ATLETICA: eliminatorie 200 masch. (Mennea, Marchioretti, Zuliani) e 400 masch. (Malinverni, Tozzi), finale 800 femm. (Dorio).

CANOTTAGGIO: piccole finali «due senza» (Baldacci-Valtorta) e «due con» (Abbagnale-Dell'Aquila tim. Di Capua).

EQUITAZIONE: prova di salto concorso completo (M. Roman, F. Roman, Casagrande, Sciocchetti).

SCHERMA: elim. spada indiv. (Bellone, Mazzoni, Falcone), eventuale semifinale e finale fioretto femm. a squadre (Vaccaroni, Sparaciari, Batazzi, Mochi, Mangiarotti).

SOLLEVAMENTO PESI: finale cat. 90 chilogrammi (Oberburger).

LOTTA LIBERA: primo e secondo turno cat. 48 chilogrammi (Pollio).

NUOTO: elim. e finali 200 dorso femm. (Carosi) e 400 misti masch. (Giovanni Franceschi), event. finale 800 s.l. femm. (Felotti) e 100 s.l. masch. (Raffaele Franceschi e Rampazzo).

VELA: quinta regata, f.d. (Savelli-Gazzei), 470 (Treves-Necchi), «Star» (Goria-Peraboni).

BASKET: girone finale maschile, Italia-Brasile (Sacchetti, Brunamonti, Silvester, Gilardi, Della Fiori, Solfrini, Bonamico, Meneghin, Villalta, Vecchiato, Marzorati, Generali).

In poche righe

Ferraris quinto nella pistola automatica

MOSCA — L'italiano Roberto Ferraris si è classificato al quinto posto nella gara di tiro pistola automatica con 595 punti su 600, ad un solo punto dalla medaglia d'oro. Ferraris che aveva concluso la prima giornata all' 11.o con 296 punti ha sparato ieri molto bene realizzando uno splendido 299 su 300. Questo gli ha permesso di rimontare molte posizioni ma non fino alla medaglia d'oro anche se per un solo punto. Infatti a 596 sono giunti tre tiratori: il romeno Ion, l'austriaco Petritsch e il tedesco dell'Est Wiefel che si sono classificati nell'ordine dopo il barrage per l'oro.

EQUITAZIONE

Azzurri quarti dopo il dressage

MOSCA — I cavalieri azzurri del concorso completo sono al quarto posto, nella classifica a squadra, dopo la conclusione della prova di dressage, alle spalle di polacchi, sovietici e messicani. (La Polonia è nettamente in testa) con 14,6 penalità ma l'Urss (164) e soprattutto il Messico (169,4) sono sotto il tiro degli azzurri che finora hanno racimolato — nella classifica relativa a tre concorrenti — 170,8 penalità.

Dopo che ieri avevano gareggiato una Casagrande e Federico Euro Roman, ieri è stata la volta di Marina Sciocchetti e di Mauro Roman.

L'amazzone è stata molto brava in sella a «Rohan del Lechero». Ha totalizzato solo 54,4 penalità che la collocano al nono posto della classifica individuale. Mauro Roman con «Dourakine 4» di penalità ne ha collezionate 63,4 ed è quindicesimo. Il migliore degli azzurri rimane comunque l'altro Roman, Federico Euro, che è piazzato al settimo posto. La Casagrande è tredicesima.

PALLANUOTO

Italia-Svezia 8-3

(3-1, 3-1, 0-0), (2-1)

ITALIA: Alberani, Simeoni, Misaggi, Marsili, Fondelli, De Magistris, Steardo, Ragosa, Collina, D'Angelo, Panerai.

SVEZIA: Flodovist, Karlson, Lunden, Danielsson, Carlsson, Stenberg, Johansson, Carlstrom, Skaal, Andersson, Claesson.

Inseguimento: azzurri promossi in semifinale

MOSCA — Con una vittoria al brivido sulla Francia, il quartetto dell'inseguimento a squadre è passato in semifinale dove affronterà la fortissima Germania dell'Est.

Bincoletto, Bontempi, Maffei e Milani sono apparsi in eccellenti condizioni di forma.

Skeet: medaglia oggi per Giardini?

MOSCA — L'italiano Celso Giardini è al secondo posto, con lo stesso punteggio del primo, lo spagnolo Francisco Perez, nello skeet dopo 150 piattelli.

La gara si concluderà oggi con un'ultima serie di 50 piattelli.

Questa la classifica: 1) Francisco Perez (Sp) 149; 2) Celso Giardini (It) 149; 3) Guillermo Torres (Cuba) 148; 4) Roberto Castrillo (Cuba) 148; 5) Ari Westergad (Fin)

Il medagliere

Medagliere dei Giochi olimpici al termine della sesta giornata di competizioni.

	O	A	B	T
Urss	34	27	15	76
Germania Est	11	19	17	47
Ungheria	4	5	3	12
Romania	4	4	4	12
Bulgaria	4	2	7	13
Gran Bretagna	2	2	1	5
Cuba	2	1	–	3
Svezia	2	–	4	6
Italia	2	–	1	3
Francia	1	2	–	3
Australia	1	–	4	5
Grecia	1	–	–	1
Svizzera	1	–	–	1
Polonia	–	4	3	7
Corea del Nord	–	1	1	2
Messico	–	1	–	1
Cecoslovacchia	–	–	2	2
Brasile	–	–	2	2
Giamaica	–	–	1	1
Spagna	–	–	1	1
Finlandia	–	–	1	1
Danimarca	–	–	1	1
Libano	–	–	1	1
Austria	–	–	1	1

N.B.: Due medaglie d'argento sono state assegnate nella ginnastica femminile (concorso generale individuale) e nessuna di bronzo. Tre medaglie di bronzo sono state assegnate nelle parallele asimmetriche; due medaglie d'oro e due di bronzo nel corpo libero, ma nessuna d'argento.

BATTUTE ENTRAMBE LE FORMAZIONI NEL DOPPIO CONFRONTO CON LA JUGOSLAVIA

Tornano a zoppicare i cestisti

Jugoslavia-Italia 102-81

ITALIA: Sacchetti 14, Brunamonti 12, Silvester 6, Gilardi, Della Fiori 2, Bonamico 3, Meneghin 16, Villalta 12, Vecchiato 4, Marzorati 8, Generali 4; n.e.: Solfrini.

JUGOSLAVIA: Knego 5, Kicanovic 31, Zizic, Jerkov 5, Slavnic, Cosic 7, Radovanovic 11, Dalipagic 26, Delibasic 17; n.e.: Nakic, Skroce, Krustolovic.

NOTE - Tiri liberi: Italia 25 su 31, Jugoslavia 24 su 33. Usciti per cinque falli: nel s.t. (9'39") Jerkov, (10'43") Sacchetti, (13'17") Cosic, (13'30") Zizic, (15'40") Villalta, (18'46") Meneghin, (19'53") Bonamico. Fallo tecnico a Bonamico.

MOSCA — Le avvisaglie di tempesta date dallo zoppicante cammino nel girone eliminatorio sono state confermate nel primo scontro decisivo del torneo finale. L'Italia è stata superata senza sforzo da una Jugoslavia bella ma non trascendentale al termine di 40' infiammatisi per pochi minuti e sostanzialmente noiosi tale la differenza, principalmente di nerbo, tra le due compagini.

La Jugoslavia ha offerto una buona interpretazione di ciò che il suo ultimo basket può offrire, con Kikanovic e Dalipagic in gran spolvero a dirigere un'orchestra coordinata ed efficiente. L'Italia ha opposto la consistenza dei suoi Villalta, Sacchetti e Meneghin e nulla più. I tre, che già nei giorni scorsi si erano segnalati come gli unici azzurri efficaci, hanno confermato di attraversare un momento positivo, rivaleggiando in bravura con i «mostri» jugoslavi e cercando di tenere il risultato su binari accettabili riuscendoci in parte nella fascia centrale della ripresa, disputata col cuore in mano visto che il cervello non funzionava più del previsto.

Totalmente assenti Brunamonti e Marzorati, quasi puerile nei suoi pallidi tentativi di entrata Silvester, l'Italia è andata subito sotto per non riprendersi più. Si manteneva comunque su livelli di scarto accettabili sino alla fine del primo tempo, quando l'entrata in campo del generoso Sacchetti serviva a contenere il divario nella misura di dieci punti. Il 48-38 che suggellava la sirena era però frutto di una manovra slegata ed imperniata esclusivamente sull'iniziativa dei singoli, mentre una qualsiasi parvenza di gioco di squadra era pura immaginazione. L'apertura di ripresa era poi decisiva ai fini del discorso vittoria. La Jugoslavia premeva sull'acceleratore, spingendo con Delibasic oltre il limite difensivo raggiungibile dagli azzurri.

Il regista sloveno affidava all'intramontabile Kikanovic la gloria di concludere personalmente, ed il baffuto esterno non lo deludeva, chiudendo la gara con 31 punti, bottino superlativo specie se si considera la cura con cui Gamba aveva predisposto il suo marcamento.

Questa sera l'Italia è chiamata ad un nuovo impegno proibitivo contro i padroni di casa dell'Unione Sovietica. In linea teorica una medaglia, quella di bronzo, è ancora possibile, ma il gioco farraginoso ed esasperatamente lento messo in mostra anche contro la Jugoslavia autorizzano ben poche speranze.

BASKET FEMMINILE

Jugoslavia - Italia 69-57

ITALIA: Guzzonato 4, Faccin 2, Gorlin 12, Silimbani 4, Sandon 11, Rossi 8, Baistrocchi 4, Draghetti, Vergnano 7, Piancastelli 2, Grossi 3; n.e.: Serradimigni.

JUGOSLAVIA: Djuraskovic 4, Becirspahic 10, Komnenovic 11, Bjedov 4, Mitic 2, Ozegovic 10, Pekic 10, Djurkovic 10, Majstrorovic 8; n.e.: Tonkovic, Despotovic, Perazic.

NOTE: tiri liberi: Italia 9 su 17, Jugoslavia 13 su 20; uscite per cinque falli: nel p.t. (19'25") Piancastelli, nel s.t. (8'9") Pekic.

La Comaneci vittima di una congiura

MOSCA — Molti osservatori ritengono che la ginnasta rumena Nadia Comaneci, sconfitta di misura nel concorso individuale dalla sorprendente sovietica Elena Davidova, sia stata indirettamente vittima del boicottaggio dei Giochi olimpici.

Secondo loro, infatti, la presenza di giudici americani, giapponesi e della Germania Ovest avrebbe evitato un giudizio tanto parziale come quello che ha privato la ginnasta rumena della medaglia d'oro.

Nella ginnastica femminile esiste una latente rivalità fra l'Unione Sovietica e la Romania, che risale ai giochi di Monaco, ossia dopo l'avvento della Comaneci, rivalità che si è accentuata dopo la sconfitta della rumena ed il successo della Davidova.

Non si può realmente parlare di scandalo, ma per gli osservatori neutrali è certo che la Comaneci non è stata affatto favorita nel corso di tutto il torneo, e qualcuno ha voluto puntualizzare che mentre la Comaneci è stata giudicata per quello che effettivamente vale, le sovietiche sono state sopravvalutate.

I sostenitori della Davidova, dal canto loro, ricordano che la Comaneci non ha perduto per colpa dei giudici, ma per la caduta nell'esercizio alle barre asimmetriche.

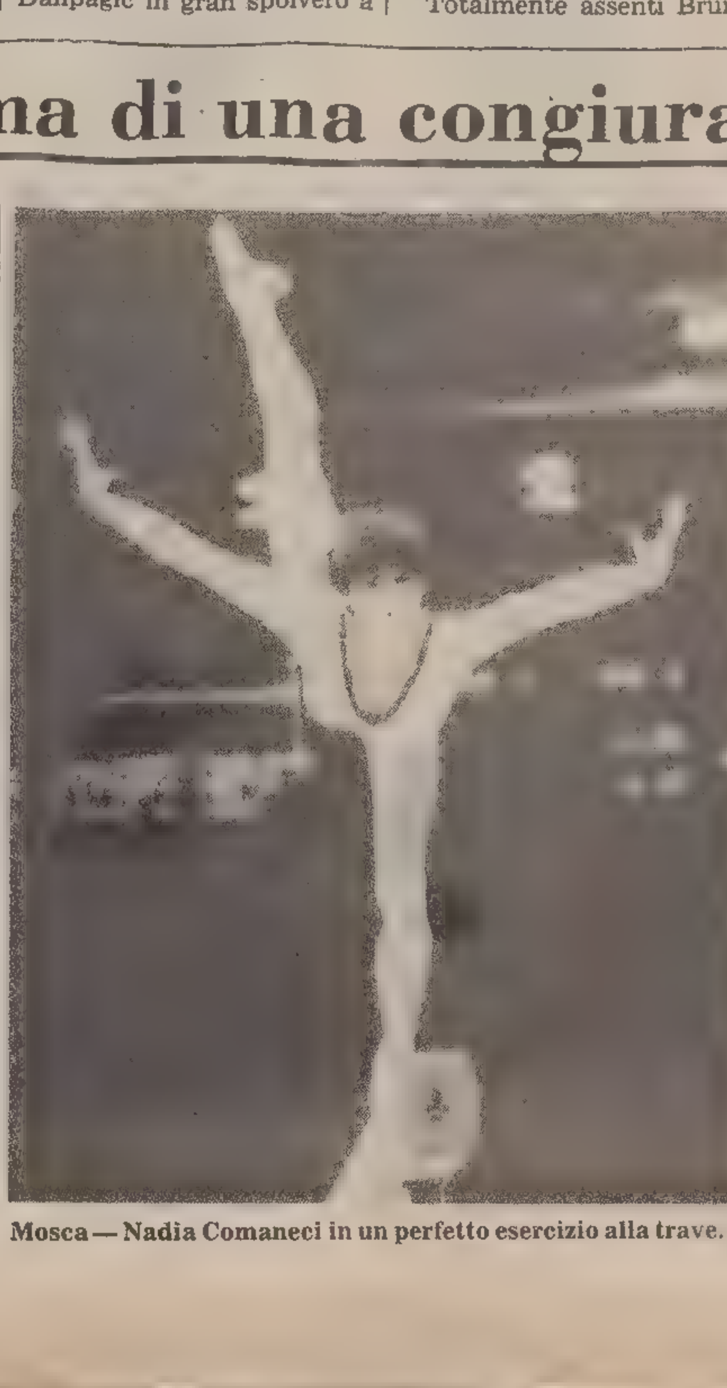
La medaglia d'oro non è sfuggita a Nadia Comaneci nell'asse d'equilibrio, al torneo olimpico di ginnastica. La fuoriclasse romena ha ottenuto 9,85 punti nell'esercizio finale, con un totale di 19,8.

La russa Yelena Davydova, nonostante un 9,9 nell'ultimo esercizio, non è riuscita a rimontare lo svantaggio, ed ha vinto la medaglia d'argento con 18,75.

La tedesca orientale Maxi Gnauck ha invece vinto la medaglia d'oro nel torneo olimpico delle parallele asimmetriche, con un vantaggio di appena 25 millesimi di punto sulla romena Emilia Eberle, che non è riuscita a riscattare il fallimento di Nadia Comaneci: la campionessa uscente non risulta nemmeno fra le prime sette classificate in questa prova.

La sovietica Natalia Shaposhnikova ha conquistato la medaglia d'oro nel volteggio al cavallo.

Nadia Comaneci e Nelli Kim hanno vinto infine a pari merito la medaglia d'oro olimpica nel copro libero di ginnastica femminile.



Mosca — Nadia Comaneci in un perfetto esercizio alla trave.

CRONACHE DELLO SPORT

La sentenza della Caf fa rinascere l'Udinese

ALLA NOTIZIA SI È SPEZZATA LA TENSIONE CHE ATTANAGLIAVA I BIANCONERI IN RITIRO

Gioia incontenibile tra i giocatori

DAL NOSTRO INVIATO

AMPEZZO — *Ieri mattina, poco dopo le 9.30 Perani con i suoi giocatori era sul campo di Ampezzo per il consueto allenamento. C'era parecchia tensione tra i giocatori. La notizia era nell'aria, anzi era stata preannunciata dal vicepresidente dell'Udinese Bidolini. Però bisognava che diventasse ufficiale, per crederci. Il massaggiatore Casarsa, personaggio geniale che non si occupa solo di muscoli, in seno all'Udinese, aveva collegato un apparecchio radio con gli altoparlanti del campo. E quando un'emittente locale ha dato il breve annuncio della retrocessione della Lazio e del conseguente ripescamento dell'Udinese nel massimo campionato, è scoppiata la gioia più grande sul campo. Una gioia incredibile, per quei ragazzi che di colpo diventavano — o ridiventavano, per i più anziani — giocatori di serie A. Perani stesso, di solito compassato, misurato nelle espressioni era raggiante. «È meraviglioso — hanno gridato i giocatori —: siamo in A, giocheremo in serie A!».*

Chiaro che l'allenamento è proseguito in un clima di eccezionale euforia. Perani non ha fatto nulla per ricondurre alla ragione i giocatori, consapevole che la notizia appena ascoltata era la più bella carica per il morale dei suoi ragazzi. All'albergo Colmajer che ospita fino a domattina l'Udinese, le telefonate di compiacimento arrivavano intanto a ripetizione, da parte di dirigenti e tifosi che volevano recare la bella notizia e sentire la reazione degli interessati.

A colazione quando i giocatori erano già intenti a mangiare, un'altra novità. È arrivato Pin che si è messo a disposizione di Perani. Ciò significa al 99% che è definitivamente tramontato lo scambio con Butti, fra Udinese e Perugia. Quindi Butti resta al Perugia, Pin rimane all'Udinese.

C'è stato un triplo brindisi, pronunciato da Perani: per la «promozione dell'Udinese, per il compleanno di Modestini, uno dei giovani rincalzi presenti al ritiro, infine per il quasi certo conseguimento del diploma da parte di Koetting, appena rientrato da Torino. Nel vasto salone del ristorante, spiccavano due grandi lettere «A» appese con un filo ai lampadari. E proprio quelle A svolazzanti sembravano danzare gioiosamente in onore della comitiva bianconera.

Pin con un po' di pancetta, calzoni neri... a mezz'asta, una maglietta con un diavolo disegnato, barba lunga, non era proprio il ritratto del giocatore in forma. Ma certo il caldo e il viaggio devono averlo alquanto demolito. Personaggio da rivedere, dunque.

Eccoci a Perani per sentire cosa pensa di questa grossa novità.

«Giocare in serie A — ha detto — è un motivo di prestigio, un punto d'onore sicuramente. Adesso che ci siamo arrivati bisognerà onorare il campionato. Certo, se fossimo rimasti in B bisognava batterci per le prime piazze; adesso il programma andrà modificato perché in A sarebbe già molto poter occupare le posizioni di centro classifica».

— Come hanno accolto la novità i giocatori?

«Li ha visti: dapprima erano increduli, poi quando hanno avuto la certezza che la notizia era ufficiale c'è stato un boato addirittura. Sono contento anche per loro perché sono tutti bravi ragazzi e si meritano questo premio».

— E per quanto riguarda la sua posizione? Era già rassegnato a fare la B?

«Sono venuto tranquillo da Bologna, tutto mi andava bene. Certo così sono più contento perché da allenatore e da giocatore ho sempre figurato in A. Se fossi andato in B sarebbe stata una nuova esperienza».

— Cambierà ora il programma di preparazione?

«Ritengo di no. La Coppa Italia è già fissata, inizieremo subito il rodaggio con la Coppa delle Alpi.

— Un'amichevole con la Triestina?

«Ancora non ne sono stato informato. Vedremo se la data indicata — 27 agosto — combina con i nostri impegni e i nostri programmi».

— Ha già in mente la formazione per Lignano contro il Rapid Vienna?

«Devo vedere ancora qualcosa e gli ultimi allenamenti qui ad Ampezzo mi toglieranno ogni dubbio».

— Adesso avete la possibilità di acquistare uno straniero, era già stata messa in preventivo questa eventualità?

«Ritengo di sì, comunque personalmente non sono in grado di rispondere con precisione. Certo mi starebbe bene lo straniero della Lazio, quel Van de Kerkhof cui essa deve rinunciare».

L'Udinese, va precisato, si era interessata di un brasiliano e si era mostrata pure interessata all'olandese Haan visto in bella evidenza al «Friuli» prima degli europei. Decideranno Sanson e Dal Cin, d'intesa con Perani: questo è certo.

Adesso l'Udinese deve rivedere i propri programmi, dal punto di vista organizzativo. È tornata società di serie A dopo parentesi di delusioni e di amarezze nel finale dello scorso campionato. Per quanto riguarda i giocatori, ha già recuperato Pin ed è ormai sicuro il recupero di Tesser. La sentenza della Caf, come era stato ventilato nei giorni scorsi, ha risolto questo problema che ormai si trascinava da tempo. Tesser non ha più riserve da fare circa la sua nuova destinazione perché da una squadra di A passa ad una squadra di pari categoria. Ed anche per questo motivo è ormai sicuro che fra poche ore il giovanotto trevigiano si metterà a disposizione di Perani.

Un altro discorso è da fare per quanto riguarda i giovani venuti dal Conegliano. La rosa della prima squadra ne allinea un gran numero. Non saranno troppo numerosi e non sentiranno troppo il salto dalla serie C2 alla A?

Risponde a questi interrogativi Narciso Soldan, che per essere stato il loro allenatore li conosce bene. *«Sono giocatori che valgono* — ha detto — *e se non sono maturi per la A sono molto vicini. Ad ogni modo non possono essere considerati ancora dei titolari, ma dei validi rincalzi, che torneranno utili senz'altro un po' alla volta».*

— Pravella si è dimostrato elemento di grande potenza atletica, molto deciso...

«Di testa specialmente è una forza scatenata. Ma tutti hanno qualità e potranno fare bene. Basta saper aspettare e continuare a guidarli».

Dante di Ragogna

E' arrivato Tesser figliol prodigo

AMPEZZO — Dopo Pin, arrivato al ritiro dell'Udinese all'ora di colazione, ieri sera è giunto al «Colmajer» anche Attilio Tesser, il forte difensore veneto che l'Udinese ha soffiato alle buste al Napoli. Trattandosi di finire in una squadra di serie B, Tesser non aveva voluto accettare il trasferimento. Da qui la sua assenza al ritiro, fino alle 21.45 di ieri sera, allorché è comparso nell'albergo, accolto dagli applausi di un gruppo di tifosi e dirigenti locali che stavano festeggiando l'Udinese, con in testa l'allenatore Perani.

Tesser si è subito messo a disposizione di Perani.

Sanson il più felice

UDINE — Il più felice è proprio lui, Teo Sanson che ha vissuto ieri una giornata indimenticabile dopo giorni e giorni di sofferenze, di delusioni che lo avevano anche spinto, come è noto, ad abbandonare il mondo dello sport.

«L'organo giudicante di primo grado — afferma — non aveva fatto giustizia. Aveva condannato solo il Milan ma molte squadre, prime fra tutte la Lazio se l'erano cavata a buon mercato. Dopo la sentenza di sabato scorso in cui la Caf ha radoppiato la pena a Manfredonia e a Giordano siamo diventati ottimisti; in sostanza pian piano è emersa la responsabilità oggettiva della Lazio che è stata giustamente punita con la retrocessione. Mi dispiace per Lenzini, il presidente laziale, persona squisita, sportivo autentico, ma la giustizia doveva fare il suo corso.»

— Presidente si dice che lei non abbia chiuso occhio l'altra notte.

«E' vero, ero emozionato, al 90 per cento sapevo che la squadra sarebbe stata ripescata ed ho telefonato in giro, un pò a tutti ad amici, tecnici, al vice presidente Midolini a varie redazioni di giornali per vedere se la pensavano come me. E' stata una notte interminabile, sono rimasto stressato ma ora sono ripagato da tanta sofferenza subita.»

— A questo punto i vostri programmi di rafforzamento vanno rivisti; siete in A, probabilmente Perani avrà bisogno di altri giocatori, dello straniero soprattutto...

«Certo e sarebbe giusto che la Lega riaprisse il mercato. Ad ogni modo una scappatoia per rafforzarci esiste e riguarda l'art.31 del regolamento tramite il quale possiamo acquistare un giocatore di indiscusso valore.»

— Chi?

«Se Gianpiero Boniperti, il presidente juventino mantiene la promessa fattami a suo tempo a Udine arriva Prandelli; parola di Sanson.»

— E per lo straniero; tempo fa si era fatto il nome di Haan, ora a caldo viene fatto da alcuni quello dell'altro olandese René Van de Kerkof che era stato ingaggiato dalla Lazio ma che non potrà più giocare con i romani....

«Sinceramente non posso fare nomi; questo argomento deve venire ancora discusso, dobbiamo interpellare anche l'allenatore, non possiamo sbagliare l'acquisto. Posso comunque smentire il nostro interessamento per Van de Kerkof in quanto l'olandese gioca in un ruolo che è ben coperto nell'Udinese.»

— E Butti e Tesser, a questo punto dovrebbero venire a Udine; l'Udinese non rappresenta più un declassamento.

«Per quanto riguarda Butti questi può stare benissimo dov'è.

Guido Gomirato





AMPEZZO — La sentenza della Caf è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti dell'Udinese, che si è vista restituire la serie A come lungamente aveva sperato. Nella prima foto l'allenatore Perani è assieme al portiere Della Corna, mentre nell'altra Bencina si sta avviando al campo di allenamento assieme ad alcuni compagni. *(Italfoto)*

Triestina al raduno Ventidue i convocati

La segreteria alabardata ha diramato l'elenco dei convocati per il raduno della «rosa» della prima squadra, fissato per le ore 18 di domani, nella sede sociale. Nella giornata di lunedì saranno completate le visite mediche, che proseguiranno anche nella mattinata di martedì; nel pomeriggio della stessa giornata avverrà la partenza per il ritiro di Ampezzo, dove la comitiva alabardata rimarrà fino al giorno 14 agosto.

Per quella stessa giornata è prevista a Gorizia la prima amichevole, contro la stessa «Pro». I giocatori saranno successivamente lasciati in libertà, per ritornare ad Ampezzo per un secondo periodo, limitato da domenica 17 a sabato 23 agosto.

Ecco l'elenco dei convocati — in ordine alfabetico — fornitoci dal direttore sportivo Janich: Amato, Bartolini, Coletta, Di Croce, Di Risio, Franca, Giglio, Lenarduzzi, Lombardo, Lucchetta, Magnocavallo, Mariani, Marsich, Mascheroni, Mitri, Prevedini, Quadrelli, Scarel, Schiraldi, Strukelj, Torresin, Zandegù.

Nell'elenco non figurano Paina, Francini e Grigollo che la società evidentemente intende porre in lista di svincolo.

Del Sabato confermato alla presidenza

La prima riunione del consiglio direttivo della Triestina dopo l'assemblea dell'11 luglio ha portato alla scontata riconferma di Giorgio del Sabato alla presidenza della società alabardata.

Le altre cariche sono state così distribuite: vicepresidente Luciano Pernacich, presidente settore giovanile Ervino Divo, segretario del consiglio Francesco Paticchio, consiglieri Franco Del Sabato, Adriano Facco, Francesco Giannella, presidente sezione hockey Giorgio Tamaro.

In ricordo di Rainò



Romolo Rainò ai tempi delle Olimpiadi romane quand'era massaggiatore delle Nazionali azzurre, ritratto fra le medaglie d'oro De Piccoli e Benvenuti

Mancherà un amico domani al raduno alabardato, un amico che negli ultimi anni alla presentazione stagionale della squadra del cuore non aveva mai voluto mancare, sempre prodigo di incitamenti verso giocatori e dirigenti.

Non lo ritroveremo domani, l'amico Romolo, perché ieri un anno fa, subito dopo quella presentazione, volle lasciarci per sempre. Gli amici dell'Unione, quelli che hanno portato avanti l'idea del suo Primo Club, e gli amici di «Unione!», coloro che hanno continuato per il settimo anno consecutivo a far uscire il periodico alabardato da lui fondato, non lo hanno però dimenticato. Come non lo hanno dimenticato coloro — e fra questi l'ex presidente della Triestina Gianni Belrosso — che ebbero modo di apprezzare le qualità morali e la sensibilità umana.

CONFERENZA STAMPA DEL DIRETTORE SPORTIVO DOPO IL TANTO ATTESO RIPESCAGGIO

Dal Cin propone: venti in «A»

UDINE — Improvvisata conferenza stampa, ieri pomeriggio, nella sede dell'"Udinese in via Cotonificio. Dopo un incontro informale con i dirigenti della società bianconera, il direttore sportivo Dal Cin ha annunciato ufficialmente che l'Udinese chiederà per il prossimo campionato, un girone comprendente ben 20 squadre.

«Il campionato di quest'anno è stato falsato — ha detto Dal Cin — e lo sarà anche il prossimo se la situazione rimarrà come l'attuale. Perché le neo promosse di serie B dovrebbero trovarsi avvantaggiate rispetto alle squadre penalizzate con 5 punti per le decisioni della Commissione federale?».

In pratica l'Udinese chiede un torneo con le 16 squadre che hanno partecipato al campionato 1979-80 oltre alle neo-promosse e al Cesena. Dal Cin ha annunciato che verrà distribuito, a giorni, un opuscolo con le motivazioni di tale richiesta da parte dell'Udinese.

Sul potenziamento della squadra Dal Cin è stato chiaro. «Per un mese tutto rimarrà come adesso — ha detto — e il discorso dello straniero si inserirà, caso mai, più avanti; tanto c'è tempo fino al 30 settembre. Lasciamo i ragazzi in pace, per il momento».

M.P.

Oggi assemblea semiprofessionisti

FIRENZE — Oggi si svolge a Coverciano l'assemblea della Lega nazionale calcio semiprofessionisti il cui orientamento è senz'altro confermato per la designazione, da parte delle società del settore, dell'avvocato Federico Sordillo, attuale responsabile del settore tecnico della Figc alla presidenza della Federcalcio, al posto del dimissionario Artemio Franchi, nonché la conferma di Ugo Cestani alla presidenza della Lega semiprofessionisti.

Dopodomani, il nuovo consiglio della Lega semiprofessionisti deciderà in merito alla posizione di alcune squadre (si dice sei o sette) che ancora non avrebbero risolto la loro posizione economica nei confronti della Lega stessa in vista del prossimo campionato 1980/81.

Tifosi inferociti minacciano Lenzini

ROMA — Ad attendere i dirigenti laziali che avevano preannunciato una conferenza stampa c'erano circa mille tifosi che hanno urlato continui slogans minacciosi. I tifosi hanno chiesto a più riprese il ritiro della squadra dal prossimo campionato di serie «B», le dimissioni del presidente Lenzini, e soprattutto hanno inveito contro i due giocatori Manfredonia e Giordano, un tempo idoli.

Il vicepresidente della società Rutolo, ha preannunciato che il nuovo gruppo dirigente chiederà le dimissioni del presidente Lenzini. «Abbiamo fatto quanto abbiamo potuto, dimenticando famiglia e interessi personali — ha detto Tutolo — tutto per il bene della squadra. Non ci aspettavamo questa tegola della retrocessione. Adesso siamo on una situazione addirittura drammatica. Vogliamo ricostruire la Lazio facendo tutto quello che è umanamente possibile. Ci vuole un rinnovamento, l'amministrazione è vecchia, tutto l'ambiente ha bisogno di credibilità ed entusiasmo. I tifosi devono capire che in questo momento devono essere responsabili, comprendere le nostre difficoltà oggettive, bloccare la rabbia che tutti noi vorremmo sfogare per questa sentenza che ci pare ingiusta».

Per quanto riguarda Castagner, Rutolo ha parlato di un prossimo colloquio con la squadra ed il neo allenatore.

Giordano e Manfredonia Tre anni e sei mesi

ROMA — Con la sentenza di ieri della Caf, il periodo di squalifica che sia Giordano sia Manfredonia dovranno scontare, sale complessivamente a tre anni e sei mesi ciascuno. Con la retrocessione della Lazio in serie «B», ecco i nuovi quadri dei campionati di serie «A» e serie «B» della prossima stagione:

SERIE «A»: Inter, Juventus, Torino, Ascoli, Fiorentina, Roma, Bologna, Cagliari, Perugia, Napoli, Avellino, Catanzaro, Udinese, Como, Pistoiese, Brescia.

SERIE «B»: Milan, Lazio, Pescara, Cesena, L. Vicenza, Monza, Sampdoria, Spal, Atalanta, Palermo, Genoa, Bari, Verona, Pisa, Lecce, Taranto, Varese, Rimini, Catania e Foggia.

Va ricordato, tuttavia, che lunedì prossimo la Caf esaminerà il terzo gruppo di reclami proposti contro le decisioni adottate, a seguito di procedimento per illecito sportivo, dalla commissione disciplinare della Lega professionisti relativamente alle partite Taranto-Palermo, Genoa-Palermo, L. Vicenza-Lecce e Lecce-Pistoiese.

ANNUNCIO BRASILIANO

Falcao alla Roma per 3,7 miliardi

PORTO ALEGRE — La Roma ha concluso l'acquisto del forte centrocampista brasiliano Paulo Roberto Falcao sborsando al giocatore e all'Internacional di Porto Alegre la bellezza di quattro milioni e mezzo di dollari (oltre 3700 milioni di lire).

Falcao giocherà nella Roma con un contratto triennale: dovrà arrivare nella capitale italiana l'11 agosto prossimo, a quanto l'Internacional ha rivelato alla Associated Press.

L'Internacional — a quanto riferisce Josè Armuz, il presidente della squadra — campione 1979 di calcio brasiliano, intascherà tre milioni di dollari per il trasferimento del contratto di Falcao, mentre il giocatore riceverà un milione e mezzo di dollari di ingaggio.

Falcao ha 27 anni, e Pelè ebbe una volta a parlare di lui come del suo «successore».

Righetti confermato presidente di Lega

MILANO — Renzo Righetti è stato confermato nella carica di presidente dell'assemblea generale ordinaria della Lega nazionale professionisti. Righetti è stato eletto all'unanimità. Artemio Franchi è stato designato per acclamazione quale presidente onorario della Figc, mentre Federico Sordillo è stato designato, con 31 voti su 32, per la carica di presidente effettivo della federazione.

LA CASA TORINESE CONSOLIDA IL PRIMATO NEL MONDIALE

La Fiat trionfa nel «Codasur»

TUCUMAN - La Fiat 131 Abarth di Röhrl-Geistdorfer ha trionfato nel Rally Codasur conclusosi l'altra sera a Tucuman, in Argentina. Con questa vittoria, la Casa torinese ha consolidato il primato nella classifica del campionato mondiale rally.

Röhrl è stato al comando dall'inizio della gara e non ha avuto praticamente avversari, tanta è stata la sua superiorità. L'unico che lo ha a lungo insidiato è stato l'altro equipaggio ufficiale della Fiat composto da Bettega e Bernacchini saldamente insediato al secondo posto ma costretto poi al ritiro per la rottura della coppa dell'olio nel corso della terza tappa.

Al secondo posto si è piazzato il finlandese Mikkola con la Mercedes. Ottimo terzo Carlos Reutemann. Il campione della formula 1, pur non essendo uno specialista di rally, è riuscito a precedere il fortissimo Mehta (Datsun), plurisvincitore del prestigioso «Safari».

Questa la classifica finale: 1. Röhrl (Fiat 131); 2. Mikkola (Mercedes) a 15'59"; 3. Reutemann (Fiat 131) a 47'; 4. Mehta (Datsun) a 1h10'13".

Sette triestini al Rally di Romagna

Ben sette fra piloti e navigatori triestini, hanno preso il via alla decima edizione del Rally Colline di Romagna, gara valida per il Campionato Italiano per la Mitropa Cup, e quale sesta prova del trofeo A 112 Abarth. Proprio quest'ultima specialità ha visto una così nutrita presenza di piloti della nostra città.

Scorrendo la classifica finale, i primi triestini dopo il vincitore Cinotto, Caneva secondo, Pelli terzo, sono Spongia - Paliaga. Maurizio Paliaga corre con Spongia da quest'anno, ed è nel mondo dell'automobilismo da due. Insieme sono arrivati quarti, dopo il decimo posto ottenuto al Ciocco, vincendo anche una prova speciale a pari merito con Cinotto.

Dietro di loro altri due triestini Zini — Zangrando staccati solo di un secondo dopo circa 250 chilometri di prove speciali.

L'ultima volta che avevano tagliato il traguardo era per la vittoria nella Targa Florio in Sicilia prima prova del Trofeo. Livio Lupidi, che corre con il navigatore friulano Monis, Lupidi poteva arrivare entro i primi dieci, se il banale allentamento di una vite con conseguente distacco del carburatore non gli faceva perdere minuti preziosi: è finito così diciasettesimo.

Sparaglione — Gargiulo in fine sono giunti ventisettesimi anche a causa di un minuto in più attribuitogli ad una prova da un cronometrista.

L'interesse per la disciplina rallistica è sempre più vivo negli ambienti automobilistici triestini.

BASEBALL NAZIONALE

Comello-Biemme 11-2

AGGUERRITI PIÙ CHE MAI ALCUNI EQUIPAGGI TRIESTINI

Battaglia di vele a Venezia per il titolo nazionale Ior

Agguerriti più che mai alcuni equipaggi triestini daranno domani l'assalto al titolo nazionale nei IV e VI classe Ior nell'ambito dei campionati, che si svolgeranno al Lido di Venezia nei prossimi giorni per concludersi il 3 agosto.

L'organizzazione dell'Excelsior yacht club, che partecipa a sua volta alle competizioni con due imbarcazioni: il Birbona, nuovo «threee quarter ton», affidato al noto Paul Elvstroemm coadiuvato da Carlo Croce e Franco Zamorani, ed il Bullit, vincitore del mondiale dei quarter tonner a Sanremo lo scorso anno, che sarà guidato da Claudio De Martis.

Le barche triestine in gara al Lido sono tutte molto conosciute. Il Kaiten III di Zalukar è ormai un antesignano dei three quarter ton: disegnato nel 1975 e costruito l'anno dopo a Pesaro, il progetto è di Dick Carter, capostipite della nuova generazione di yacht-designer; la barca quest'anno ha subito alcune modifiche al timone, che è stato sostituito con uno più leggero, fabbricato in titanio, un materiale molto solido e resistente, ma sofferente nelle torsioni sotto sforzo a causa della sua elasticità insufficiente.

Oltre al Kaiten ci sarà il Mist, uno splendido Kaufmann costruito da De Cesari, che finalmente è stato alleggerito dopo le sue continue sofferenze con le bonaccette: la barca di Bodini verrà condotta dal monfalconese Cattarini e dal triestino Marino Suban. Ma la novità più suggestiva verrà data dal Balanzone, che Ferro ha voluto trasformare in un piccolo «quartà», al limite della classe togliendo il motore ed aumentando tangoni e spinnakers.

Passando ai sesta classe oltre al Bullit Excelsior Three, troveremo il Mago di Jez di Paolo Bisso, un progetto di Alain Jezequel molto veloce a Sanremo, un valido punto di riferimento per gli avversari. Vi sarà poi Diego Paoletti con il suo Only You ed ancora il Legera Marza di Stock, ambedue Stag 29 progettati da Luca Taddei. Grande assente il Serbidiola a causa degli impegni assunti precedentemente da Livio Silla con l'Arax, ci sarà invece il vecchio Stag 24 «Tuttifrutti» con Mauro Pellaschier e Luca Taddei a bordo; una spina nel fianco per tutti data la conosciuta abilità di Mauro al timone.

Il programma delle regate prevede due regate d'altura e tre triangoli olimpici. La manifestazione, si concluderà il 3 agosto con la cerimonia della premiazione.

E. D.

Sci nautico

Questa mattina alle ore 9 si svolgeranno nello specchio acqueo di Grignano i Secondi Giochi della Gioventù di sci nautico aperti a tutti gli studenti di età inferiore ai 15 anni.

La gara consisterà in due manches di slalom su due sci e sarà patrocinata dallo Sci Club Nautico California. I migliori concorrenti (4 ragazzi e 4 ragazze) saranno inviati a partecipare alle finali nazionali che si terranno a Roma durante la prima settimana di ottobre in rappresentanza del Friuli - Venezia Giulia. Per partecipare alla gara gli studenti devono essere in possesso del certificato medico generico di buona salute.

Sempre oggi, all'imbrunire, si ripeterà poi la fiaccolata di sciatori nautici.

Trieste pedala

Il G.s. Pedale Triestino organizzerà domenica una cicloturistica denominata «Trieste pedala» alla quale sono invitati tutti gli appassionati della bicicletta dai 12 anni in su. La festa sui pedali si snoderà lungo il percorso piazza Unità – Statale 14 – Aurisina – Santa Croce – Prosecco – Opicina – via Fabio Severo – piazza Unità.

ESIBIZIONE DI PATTINAGGIO ARTISTICO

Fa festa il «Jolly» per San Pantaleone

Sull'impianto sportivo di via Giarizzole si svolgerà oggi la festa di San Pantaleone, tradizionale ritrovo di fine luglio tra dirigenti, soci, genitori, atleti del «Jolly» che si radunano per concludere festosamente un lungo periodo di attività agonistica, prima della breve sosta estiva.

L'esibizione dei campioni provinciali e regionali in numeri individuali, di coppia e di danza sarà preceduta da una significativa cerimonia di premiazione da parte del parroco don Agostino che vuole ricordare il 25.o anniversario dell'erezione a parrocchia della chiesa di Valmaura, offrendo una caratteristica medaglia ai migliori atleti del «Jolly», cioè Sandro Guerra, campione italiano allievi 1979-80, Emanuela Corenica-Boris Mazziero, campioni italiani danza seniores 1979, Clara Rech-Tiziano Cucinella, campioni regionali coppie seniores 1980.

La serata avrà termine con un programma collettivo molto coreografico.

Calcio ferrovieri Trieste — Vienna

Calcio amichevole domani mattina fra le rappresentative dei ferrovieri di Trieste e Vienna in occasione del 123° anniversario dell'inaugurazione della ferrovia Trieste-Vienna. La gara si giocherà allo stadio Grezar e avrà inizio alle ore 9.30.

Alla manifestazione sarà presente anche la banda «Triestinissima», che aggiungerà una nota di colore e musica.

Cicloamatori

La Società ciclistica Cremcaffè-Primo Rovis organizzerà domenica una cosa riservata ai cicloamatori della Fci e dell'Udace denominata XXIV Coppa Città di Trieste. Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle ore 8 davanti il nuovo Municipio di S. Dorligo. La partenza della gara verrà data alle 9.30 precise. Il percorso si snoderà in circuito fra la strada nuova di Bagnoli e Caresana per complessivi 54 km. L'arrivo è previsto per le 10.45 circa.

PROTAGONISTI I TRE ANNI DOMANI A MONTEBELLO

Tutti gli occhi su Sentiero

Sentiero sconta la serie di risultati positivi con una penalità di 20 metri nel Premio Mario Santi, clou della riunione di trotto in programma domani sera a Montebello. Il puledro di Mariano Belladonna dovrà rincorrere coetanei di una certa consistenza fra i quali l'ospite patavino Galfione che potrebbe essere uno dei protagonisti.

Però, sarà la... concorrenza locale quella che Sentiero dovrà maggiormente temere. Levanzo, ritornato in auge con il colpo a sorpresa dell'ultima uscita, la veloce Ibrasca, la progredita Fiesolana e anche Asued, che però ha corso in regresso ultimamente, possono benissimo dare del filo da torcere al figlio di Spin Speed, mentre compito più severo attende i pur regolari Urge e Alfadida.

Pur penalizzato, Sentiero può farcela in questa interessante rassegna dei «3 anni». Gli affideremo pertanto il pronostico, segnalando di rincalzo Levanzo, Ibrasca, Galfione e Asued.

Nel convegno, che si inizierà alle 20.45, si segnalano ancora l'handicap a invito sul miglio, che potrebbe rilanciare Grizly, la prova dei 4 anni, sempre sulla breve distanza, dove le compagne di colori Bacca e Ragione dovranno vedersela con Chapitre e l'ospite Dazzello, nonché l'affollatissima riserva Totip, nella quale Zaclen, rivisto in bell'ordine la settimana scorsa, potrebbe centrare il bersaglio avendo in Neisiang, Apecchio, Acquarello e Vico gli antagonisti più remibili.

M. G.

Pronostico Totip

Trotto ROMA		
	1.o arrivato	2 x
	2.o arrivato	x 2
Trotto CESENA		
	1.o arrivato	1 1 2
	2.o arrivato	2 x 1
Trotto MONTECATINI		
	1.o arrivato	1 x
	2.o arrivato	x 1
Trotto MONTEGIORGIO		
	1.o arrivato	1 1
	2.o arrivato	2 1
Galoppo NAPOLI		
	1.o arrivato	x 2 x
	2.o arrivato	2 x 1
Galoppo TORINO		
	1.o arrivato	x x
	2.o arrivato	1 2

I nostri favoriti:

PREMIO ALONSO TONY: Villagemma, Poviglio, Madi.
PREMIO MARIETTA ROBUSTI: Turchese, Redoro.
PREMIO SCUDERIA MARIOLINA: My Boy, Giò, Ibisco.
PREMIO TORNESE: Grizly, Elettrica, Bibesco.
PREMIO FACTOTUM: Zaclen, Neisiang, Apecchio.
PREMIO SOLISTA: Bacca, Chapitre, Dazzello.
PREMIO MARIO SANTI: Sentiero, Levanzo, Asued.
PREMIO GRAINA: Garvey, Pindaro, Eathy.

Tris: 14-16-7

Molte rotture nella tris cesenate e facile vittoria di Obledo che ha dominato Drupa, Westbury e Mascarpone finiti nell'ordine. Totalizzatore: 199; 42, 18, 65; (327). Non ha corso Vidania. Monte premi della Tris L. 513.211.500. Quota Tris non pervenuta.

Torneo under 16 da lunedì a Padriciano

Il Tennis club triestino organizzerà da lunedì sui campi di Padriciano un torneo nazionale maschile per ragazzi valevole per il «Gold Medal Atkinsons».

Continuaz. dalla 18.a pagina

EUROPA IMMOBILIARE vende magazzino 280 mq affittato rendita mensile lire 280.000 prezzo lire 50.000.000 possibilità mutuo già concesso. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 8985 S

EUROPA IMMOBILIARE AFFARONE vendesi centro ultimo appartamento 3 stanze cucina wc 12.000.000 3.000.000 milioni contanti saldo mutuo. VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 8985 S

EUROPA IMMOBILIARE AFFARONE vendesi centro ultimo appartamento 4 stanze cucina wc 14.000.000 3.000.000 milioni contanti saldo mutuo VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 8985 S

EUROPA IMMOBILIARE ZONA OSPEDALE 1 stanza ad uso ambulatorio o deposito e varie con servizio separato vendesi lire 5.000.000 VIA CRISPI 3 TEL. 755672. 8985 S

GENERALE FONDIARIA VIA DI DONOTA 1, TEL. 631013-631036 ORGANIZZAZIONE ESPERTA IN OGNI PROBLEMA DI ACQUISTI E VENDITE IMMOBILIARI RICERCA PER LE NUMEROSE RICHIESTE IN ATTESA ALLOGGI LIBERI E OCCUPATI IN TRIESTE, MUGGIA E OPICINA. OFFRE RISERVATEZZA, VALUTAZIONI GRATUITE E PERIZIE, RAPIDA VENDITA, PAGAMENTO IN CONTANTI, ASSISTENZA TECNICA. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale libero stabile signorile soggiorno 2 camere cucina servizi ampio ripostiglio balcoooone L. 50.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Roiano libero recente ottimo stato salone 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio balcone cantina L. 77.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Commerciale alta libero recentissimo superattico salone 2 camere cucina doppi servizi 2 ripostigli cantina trattative riservate. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Romagna libero recente ottimo stato salone soggiorno 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio 2 balconi cantina box L. 155.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA V.le XX Settembre libero stabile d'epoca salone 3 camere cucina servizi cantina L. 77.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Università libero 2 camere cucina servizi ripostiglio balcone cantina L. 33.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Adiacenze Via Giulia libero in stabile d'epoca 3 camere cucina servizi balcone cantina L. 40.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona F. Severo libero 2 camere ampia cucina bagno servizio L. 35.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Centralissimo libero stabile signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone L. 39.000.000 dilazionabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Ponterosso libero in stabile signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio trattative riservate. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona Ospedale libero in stabile medio signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantina eventualmente ammobiliato L. 50.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol casetta libera completamente ristrutturata su due piani soggiorno cucina 2 camere servizi tavernetta cantina 2000 mq terreno L. 79.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Roiano economico soggiorno 2 camere cucina servizio L. 15.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Centrale buono stato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi cantina L. 32.000.000 mutabili. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Crispi piano alto soggiorno 2 camere cucina servizi soffitta L. 18.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona F. Severo camera soggiorno cucinino balcone cantina L. 17.500.000. Tel. 631013.15/7 S

GENERALE FONDIARIA Via Roncheto economico camera cucina servizio L. 7.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Baiamonti buono stato camera soggiorno cucinino servizio ripostiglio L. 25.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Valmaura buone condizioni camera soggiorno cucinino servizi balcone L. 23.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Rozzol recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 32.500.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Campi Elisi libero capannone industriale 3 piani fuori terra montacarichi 580 mq trattative riservate. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Terreno S. Croce 4300 mq ideale caravanning-camping L. 12.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Zona F. Severo in stabile recente magazzino 150 mq acqua luce liberabile. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA S. Giacomo recente camera tinello cucinino servizi balcone cantina L. 24.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GENERALE FONDIARIA Villetta Muggia vista mare soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box L. 75.000.000. Tel. 631013. 15/7 S

GRADO vendesi appartamento recentissimo, soggiorni, stanza letto servizi, posto macchina , vista mare. Tel. 0431/82003. 8882 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Sistiana terreno edificabile in zona panoramica lire 23.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Sistiana proponiamo appartamento libero vista mare in palazzina signorile con box e giardino proprio. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Roiano terreno edificabile con bosco e vigna prezzo interessante. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Trieste proponiamo libero in Viale XX Settembre prestigioso appartamento di 180 mq in stabile recentissimo. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Draga S. Elia terreno pianeggiante di circa 1000 mq solo lire 6.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Via Vasari appartamento libero in stabile decoroso lire 29.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Trieste proponiamo villa bifamiliare con giardino in posizione incantevole prezzo interessante. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Magazzino libero in zona centrale solo lire 8.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Roiano libero soleggiato in casa recente con ascensore e riscaldamento soggiorno 2 camere cucinaservizi 2 poggioli ripostiglio lire 60.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-448.30-17.30. Casetta libera bifamiliare con terreno proponiamo in zona verde prezzo interessante. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-448.30-17.30. Libero in casa recente soggiorno 3 camere cucina ripostiglio balcone cantina posto macchina lire 45.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Trieste centro libero ristrutturato salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio lire 57.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Roiano libero in casa recente con tutti i conforts lire 40.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. San Luigi libero soggiorno 2 camere cucina servizi lire 36.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Commerciale Alta vista mare libero in palazzina recentissima salone 3 camere abitabile doppi servizi terrazzo box doppio. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Zona Universitàlibero camera cucina servizio lire 12.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Via Machiavelli appartamento libero al primo piano di circa 220 mq prezzo interessante. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Roiano libero soggiorno camera cucina servizio ripostiglio lire 27.500.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. Mansarda libera centralissima soggiorno camera cucina servizio lire 18.000.000. 1000/7 S

GRIMALDI 764952-3-4 8.30-17.30. San Giacomo casetta libera da ristrutturare solo lire 20.000.000. 1000/7 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Baiamonti, 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggioli ripostiglio riscaldamento ascensore cantina, Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Roiano stanza soggiorno bagno poggiolo riscaldamento ascensore ripostiglio Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende villette ristrutturate zona S. Vito altre in costruzione zona Opicina Scorcola, Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero Monte Radio panoramico lussuoso 3 stanze salone cucina doppi servizi mansarda con bagno cantina posto macchina, Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Barriera piano alto 2 stanze salone cucina bagno riscaldamento ascensore poggiolo, Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero adatto ufficio centralissimo 3 stanze salone cucina servizi riscaldamento autonomo, Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Strada di Fiume 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ripostiglio ascensore altro stanza saloncino cucina bagno poggiolo mutuo approvato, Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento nuovo pronto strada del Friuli 3 stanze salone cucina doppi servizi terrazza panoramica riscaldamento ascensore , Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona Valmaura 3 stanze cucina bagno riscaldamento' Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

IMMOBILIARE VESTA vende tereni non edificabili di varie metrature zone Borgo Grotta Gigante Sgonico Sistiana' Gallina 4, telefono 730344. 9026 S

LIBERO vendesi due stanze cucina bagno ripostiglio soffitta posto macchina tel. 54873 lunedì. 9009 S

LOCALE affari nuovo tipo villino, indipendente con propri giardini e parcheggio, idoneo commercio, uffici, rappresentanza o altre, via Giardini, vende Impresa, tel. 943249. 050267 S

MI SERVE un appartamento libero di piccole dimensioni in zona semi-centrale pagamenti in contanti telefonare ore pasti 569322. 12/7 s

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Fiumicello ultimi appartamenti 103-115 mq cantina garage. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 41807 - 470383. 00642 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Cervignano via Vespucci appartamenti in costruzione 2-3 letto. Senza revisione prezzi. Personale in cantiere tutti i pomeriggi sabato escluso. 41807-470383. 006425 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende miniappartamento centrale primoingresso 41807. 00642 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA: vende Gradisca via Gramsci, nuovi appartamenti in piccola palazzina con giardino privato. Nostro personale in loco sabato mattina 41807 - 470383. 00642 S

MONFALCONE EDILREX vende mansarda 72 mq camera soggiorno bagno stanzino due terrazzini, ultimo appartamento, rifiniture accurate. Informazioni 0481-45441 ore ufficio. 050241 S

PRIVATAMENTE vendo in zona Muggia villa colonica tra il verde vista mare 3000 mq terreno 4 stanze cucina tinello salone doppi servizi 2 caminetti patio garage cantina. Telefonare ore 16-20 910250.

PRIVATO vende appartamento primo ingresso soggiorno matrimoniale accessori. Tel. 200307. 829 S

PRIVATO vende appartamento recente 80 mq meravigliosa vista mare, 3 stanze cucina bagno, poggioli soffitta box auto 18 mq tel. 754674. 8986 S

PROSSIMA consegna in palazzina signorile a Scorcola vendesi appartamento 200 metri salone tre camere triservizi box cantina ampia terrazza. Telef. 421278. 7950 S

SCORCOLA appartamenti in costruzione con tutti i moderni comforts, vista mare: salone, tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, a scelta mansarda o taverna comunicanti, possibilità giardino proprio e box auto. Rifiniture di lusso. Telefonare al 69210-61763. 1/7 S

SISTIANA privato vende grande appartamento panoramico con sottostante negozio. Informazioni telefonare 0481 - 75089. 633 S

STARANZANO vendesi appartamento nuovo 90 mq cantina garage Monfalcone Agenzia Alfa 41807. 0100 S

VENDESI terreni agricoli Aurisina telefonare 761092. 9017 S

VENDO locale 84 metri occupato da licenza IX, X, XI, reddito mensile 500.000 scrivere a Publikompass cassetta n. 22/B 34100 Trieste. 8876 S

TURISMO E VILLEGGIATURE	
T	Lire 400 per parola

APPARTAMENTINO gioiello Opicina affitto agosto-settembre tel. 941025. 8960 T

CADORE S. Pietro pensione Stella Alpina luglio 12-14.000 tutto compreso. Camere con servizi ottimo trattamento. tel. 0435-62723-62680. 001 T

GRADO affittasi appartamenti luglio, agosto, offerta settembre 250.000. Telefonare «Buone vacanze» 80112 (ore 18-20) 8491 T

GRADO centro affitto monovano 2 letti agosto-settembre 0431-82856. 8947 T

OCCASIONISSIMA campeggio fronte mare Jesolo lido affitta bungalow's roulottes 041-968070. Liquida roulottes nuove 1980 041-450763. 219 T

MATRIMONIALI	
U	Lire 400 per parola

A. ABBANDONATI solitudine inviamovi gratuitamente rivista dodicimila vantaggiosissime dettagliate «proposte matrimoniali» ogni età, condizione, residenza. Realizzerete vostre aspirazioni. «Focolare» Eustachi 45 02-222380. 82081 U

DIVERSI	
V	Lire 400 per parola

A.A.A. 'STELLA Sibilla cumana talismani cristallomanzia idromanzia chiromanzia cartomanzia mumerologia astrologia radiestesia onomanzia ecc. telefonare 763714. 8970 V

ALMA affari chirocartomanzia talismani malocchi «Nostradamus» non teme concorrenza tel. 750249. 8178 V

ANIMALI	
W	Lire 300 per parola

ALLEVAMENTO del pastore tedesco Alabarda cuccioli cuccioloni adulti addestrati anti rapina addestramento pensione per tutte razze via Cesare Rossi 53 tel. 829128. 8496 W

CEDESI cuccioli incrocio fox taglia piccola persone ben disposte tel. 227310. 8939 W

CUCCIOLI dalmati macchie nere et color fegato vendesi telefonare pomeriggio 229390. 8951 W

ROULOTTE-NAUTICA-SPORT	
Z	Lire 300 per parola

A.A. NAUTICA Padovan De Carli via Flavia 47, tel. 827782: occasioni Rio 380 Jet 79 superaccessoriato; carrello merci 600 kg; imbarcazioni Rio; carrelli Ellebi; ganci traino. 8715 Z

«ADRIABOATS»: Tutto Nautica. Riva Grumula 2. Eccezionali sconti su tutte le giacenze: Rio 380 Jet; Cigalabertinetti metri 3,90 4,30 4,90; Bostonwhaler 4,65; gommoni «Zodiac», Novurania, Mirage, Eurovinil; motori «Mercury», Tomos. Diverse occasioni da privati. Visitateci. 9012 Z

ALLA Stefani Market servizio rapido bombole camping tende articoli campeggio via Costalunga 396 vicino camionale 813212. 8110 Z

BARCA metri 2,85 possibilità uso solo motore oppure a vela e remi nuovi posteggiata costiera vendesi telefonare 200535. 8935 Z

GOMMONE Callegari Chigi modello Condor ottime condizioni telefonare 413127. 8952 Z

LA VELA 801 comodo cabinato a vela di metri 7,70 completamente arredato in mogano marino dotato di vele Hood e motore fuori bordo visibile da **SPANGHER** riva Gulli 10, tel. 763025. 9035 Z

MOTOSCAFO Chris Craft 30' Express Cruiser metri 9,10 sei posti letto, cucina, frigo, toilette in locale separato, 2 motori Alfo diesel da 135 HP cadauno, pronta consegna. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/7 Z

OCCASIONI: motori fuoribordo Johnson 6 HP, Johnson 55 Hp, Johnson 40 HP privati vendono. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11/Z

MOTOSCAFO 5 metri fuoribordo carena V occasione vendesi tel. 820389. 8972 Z

OPTIMIST vetroresina completo vendo. Informazioni telefonare 0481-72308 ore pasti. 659 Z

PESCHERECCIO 9,60, diporto e lavoro, privato vende occasione. Rivolgersi «Adriaboats» Grumula 2. 9012 Z

PRIVATO vende roulotte Enalgh 325 Simbol completa accessori, rivolgersi campeggio Obelisco Opicina. 8930 Z

SLOOP 20 cabinato da crociera dotato di tutti i confort tuga alzabile 1,90 in cabina 4 posti letto senza immatricolazione visibile da **SPANGHER** riva Gulli 10 tel. 763026. 9035 Z

TENDA a casetta 4 posti, con veranda, parete apribile, cucina completa di 4 brandine, 4 sacchi letto, 4 seggiolini, 1 tavolo, 1 fornello a 2 fuochi, 1 bombola da 2 kg, vende a prezzo d'occasione, Tommasini Sport via Mazzini 37.

TENDA 4 posti, con parete posteriore apribile, con 4 brandine, 4 sacchi letto, vende a prezzo d'occasione, Tommasini Sport via Mazzini 37.

TENDE nuove a prezzo d'occasione vende singoli pezzi. Tommasini Sport via Mazzini 37. 050257 Z

VELA 7 metri 5 letti 4 vele 1979 vendesi. Telefonare 942389 dopo le 20. 9040 Z

VENDESI barca vela ormeggio accessoriata Mercury telef. 734395 serali 213381. 8992 Z

VENDO gommone metri 3,50 accessoriato, completo dotazioni, con motore Carniti 20 cv eventualmente anche carrello il tutto ha otto mesi di vita. Lit. 2.200.000 tel. 814463. 8918 Z

VENDO motoscafo Glaston m 5,40 perfetto accessoriato ottimo prezzo. Tel. 794296 ore negozio. 050264 Z

VENDO motoscafo May Land 5,15 con motore Chrysler 12,9. Rivolgersi a Francesco, Barcola casa tel. 945267 ore serali.

WINDSURF Alpha modelli Professional RS e il nuovissimo Hawaii Rocket. Concessionario esclusivo Emporio Gino Sistiana. 8454 Z

Orario Ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.25 D Venezia S.L.
5.50 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.22 R Portogruaro (1) (2)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (3); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì 6.6-26.9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 5.6-27.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
8.50 R Venezia S.L. - Roma (*)
8.55 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.14 L Portogruaro
12.35 Ex Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl Palermo - Catania - Reggio C.)
13.23 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.30 Ex Venezia S.L.
17.12 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova Brignole (*)
17.18 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.35 L Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi- (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L.
22.10 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette I e II cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette I e II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.17 D Venezia S.L.
6.12 L Portogruaro (2)
7.10 L Portogruaro
7.26 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (cuccette II cl. e WLAB Genova - Trieste; cuccette I e II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.30 D Venezia S.L.
10.01 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.25 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (circola nei giorni di sabato 28.6-2.8) - (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.05 D Venezia S.L.
14.27 D Milano C. - Venezia S.L.
15.22 D Venezia S.L.
17.05 Ex Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette I e II cl. Reggio Cal. - Trieste; Palermo - Trieste e Catania - Trieste)
17.52 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. *
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica 5.6-28.9 cuccette II cl. Venezia - Istanbul, Venezia - Skopje, Venezia - Belgrado e Venezia - Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma - V. Mestre (*)
21.20 R Genova Brignole - Milano (via Mestre) (*)

23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 2 al 14.6,, dal 15.9 al 23.12, dal 5.1 al 16.4 e dal 22.4 al 30.5.
(2) Soppresso nei giorni festivi.
(3) Non circola nei giorni di venerdì (1.6-24.9) e nei giorni di mercoledì e venerdì (dal 25.9)
(4) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 26.9)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.21 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.48 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
14.48 L V. Opicina - Lubiana (2) (3)
15.02 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Subotica - Novi Sad (cuccette II cl. Trieste - Subotica cuccette I cl. Trieste - Novi Sad) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato - soppresso 15.8-1.11; 25 e 26.12; 25.4 e 1.5)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.30 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
18.56 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Trieste - Belgrado) (4)
19.50 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje, Venezia - Istanbul) cuccette II cl. Venezia Atene (escluso giovedì e domenica 5.6-28.9) WLAB Venezia - Atene (solo giovedì e domenica 5.6-28.9)
20.20 L V. Opicina
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica 6.6-26.9) WLAB Roma - Mosca (5) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato 7.6-27.9)

ARRIVI

5.01 D Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo venerdì 6.6-26.9) WLAB Mosca - Roma (6)
5.30 D Novi Sad - Subotica - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette II cl. Subotica - Trieste e cuccette I cl. Novi Sad - Trieste) (si effettua martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato - soppresso 15.8, 1.11-25 e 26.12, 1.1-25.4, 1.5)
9.17 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.17 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

(1) Si effettua dal 28.9
(2) Si effettua dal 2.6 al 27.9
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato. Soppresso i giorni 15.8, 1.11, 25 e 26.12, 1.1, 25.4-1.5.
(5) Non circola nei giorni di sabato (1.6-25.9), giovedì e sabato dal 26.9.
(6) Non circola il venerdì (1.6-24.9) e il mercoledì e venerdì dal 25.9.

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE

5.20 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo 1.6-27.9)
9.52 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.35 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
20.02 L Udine
20.42 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.56 L Udine
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste) (2)
10.10 D Udine
11.44 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.20 D Udine
15.15 L Udine
16.43 D Udine
18.03 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.54 L Udine
22.30 L Udine
22.50 D Monaco - (solo 1.6-27.9) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SONDAGGIO USA

Un netto vantaggio di Reagan su Carter

WASHINGTON — Un sondaggio eseguito dalla organizzazione di ricerche demoscopiche «Harris» indica che il candidato repubblicano Ronald Reagan ha accumulato sul Presidente Carter un vistoso margine di vantaggio: il 61 contro il 33 per cento.

E' uno dei distacchi più forti in tutta la storia politica americana e sfiora quello ancor più netto (62 contro 27 per cento) con cui lo stesso Carter, quattro anni fa, aprì la sua campagna elettorale contro il presidente uscente Gerald Ford.

Queste percentuali riguardano tuttavia solo un ipotetico duello Reagan-Carter, escludendo dalla lizza il candidato indipendente John Anderson che, invece, potrebbe raccogliere un discreto numero di voti e addirittura tale da privare i due rivali della maggioranza assoluta necessaria.

Il sondaggio è stato eseguito subito dopo il congresso nazionale («convention») del Partito repubblicano conclusosi con l'entusiastica conferma della candidatura di Reagan, segnale di inizio della campagna elettorale vera e propria per le presidenziali del 4 novembre prossimo.

Da parte sua, il Presidente Carter, non è stato ancora formalmente investito della candidatura del Partito democratico, ma dispone di una maggioranza più che assoluta tra i delegati eletti alla convenzione democratica dell'11 agosto a New York.

■ TURCHIA — La violenza politica ha fatto altre dieci vittime in Turchia, nel corso delle ultime 24 ore.

DURA DA UN GIORNO IL CALVARIO DELL'EQUIPAGGIO E DI CIRCA 40 PASSEGGERI

In mano a quattro palestinesi un aereo di linea kuwaitiano

Si escludono motivi politici - I dirottatori intenzionati a vendicarsi di un uomo d'affari

BEIRUT — Due fratelli palestinesi e altri due complici, nel Kuwait, hanno minacciato di far saltare un aereo dirottato mentre era in volo da Beirut verso Kuwait con 80 passeggeri a bordo.

Ciò che rivendicavano non era però il ritorno in Palestina, ma semplicemente la soluzione in loro favore di una causa da un milione di dollari con un uomo d'affari kuwaitiano.

L'aereo, un «Boeing Ca» delle linee aeree del Kuwait è stato catturato dai pirati dell'aria ieri notte venticinque minuti dopo il decollo da Beitur, sulla rotta del Kuwait.

Secondo il racconto di una testimone, sulla rotta, due uomini, pistole in pugno, si sono rivolti ai passeggeri e hanno detto soltanto di rimanere calmi e seduti.

Dopo l'atterraggio nel Kuwait i pirati dell'aria hanno rivelato di essere in quattro. Due si sono presentati come i fratelli Youssef e Ahmed Mifleh, di origine palestinese, cittadini giordani, espulsi l'anno scorso da Kuwait per aver emesso assegni a vuoto.

I due fratelli danno la colpa delle loro sventure a un uomo di affari del Kuwait e pretendono che egli versi un milione di dollari come indennizzo in una banca di Beirut.

Altrimenti, minacciano di far saltare in aria l'aereo, che vale ben più di un milione di dollari, dopo aver liberato i passeggeri.

La prima sosta nell'aeroporto del Kuwait non è durata a lungo. In segno di «buona volontà» i pirati dell'aria hanno rilasciato 37 donne e bambini, poi, forse temendo di essere attaccati, hanno ordinato al pilota di ripartire. A bordo rimanevano 43 passeggeri e l'equipaggio. C'è stato un breve scalo a Manama, dove l'aereo è stato rifornito di carburante, prima di tornare nel Kuwait.

Questa volta i fratelli Mifleh hanno chiesto di parlare direttamente con l'emiro Sheikh Jaber al Ahmed as Sabah, e hanno dettato le loro condizioni: un milione di dollari per risparimare l'ereo. Alle 5 di ieri mattina (le 4 in Italia) l'aereo è partito di nuovo, alla volta di Abadan nell'Iran.

Verso le dieci del mattino l'agenzia di informazioni del Golfo ha riferito che ad Abadan i dirottatori hanno rilasciato altri due ostaggi mentre radio Teheran ha annunciato che dopo aver fatto rifornimento l'aereo è ripartito per destinazione ignota. Si ritiene che l''ereo sia diretto verso il Kuwait per proseguire le trattative con l'emiro.

Alle 13.30 (ora italiana) l'aereo ha lasciato Abadan dirigendosi a Teheran. Qui il pilota si è messo in contatto con la torre di controllo dell'aeroporto e ha letto un messaggio dei dirottatori, che chiedevano all'ayatollah Khomeini il permesso di atterrare.

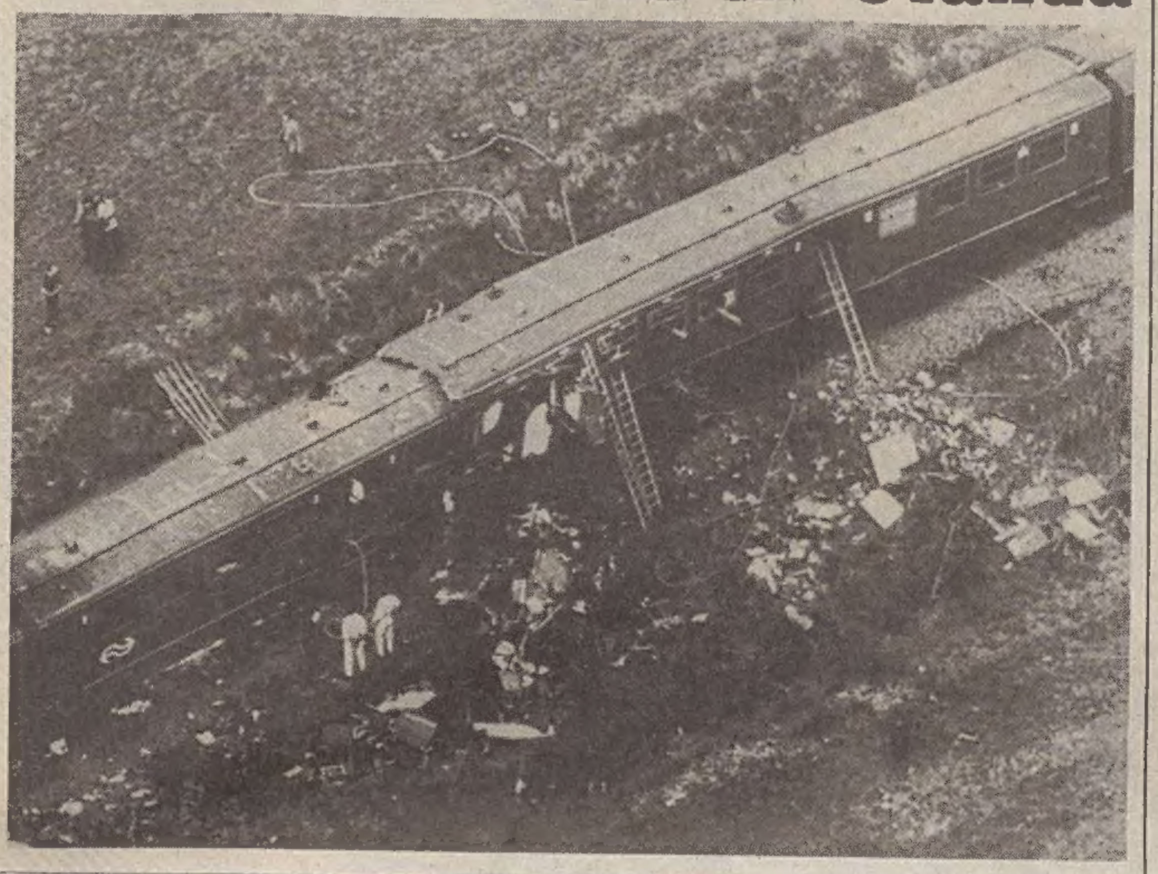
Il Presidente iraniano Bani Sadr ha condotto personalmente la trattativa. Il permesso è stato negato e l'aereo ha fatto rotta verso il Kuwait, dove è atterrato nuovamente.

ULTIMA ORA

Si sono arresti

In serata si è appreso che i dirottatori del «Boeing» si sono arresi dopo varie ore di negoziati con le autorità del Kuwait.

Scontro di treni in Olanda



UTRECHT — Sette persone sono morte ed altre ventuno sono rimaste ferite nello scontro frontale fra due treni passeggeri avvenuto nelle prime ore di ieri lungo la linea ferroviaria, a binario unico, tra le città di Sauwerd e Winsum, in Olanda. Tra le vittime figurano anche i due macchinisti.

Le operazioni di soccorso procedono alacremente e non si esclude che tra le carrozze contorte possano esserci altre vittime.

Ancora ignote le cause dell'incidente. Da rilevare che nel punto in cui si è verificato lo scontro il traffico viene diretto via radio da un centro di controllo collegato con i convogli in transito.

Nella telefoto Upi: una veduta aerea del luogo dell'incidente.

■ INDENNIZZI — I proprietari egiziani di terre espropriate da Nasser saranno indennizzati. La decisione costituisce una ripresa della politica della «Mano tesa», lanciata da Sadat verso la vecchia «élite» egiziana

I PRIGIONIERI TERRORIZZATI DAI CARCERIERI KHOMEINISTI

Finte esecuzioni in Iran per gli ostaggi americani

WASHINGTON — Racconti di finte esecuzioni cui sarebbero stati assoggettati gli ostaggi americani in Iran circolano, sia pur non ufficialmente (forse per non compromettere la sorte dei sequestrati), negli ambienti del dipartimento di stato a Washington.

Provengono, verosimilmente, dal viceconsole Richard Queen l'ostaggio liberato due settimane fa dagli iraniani perché colpito da sclerosi multipla, rimasto per alcuni giorni a Washington per esami medici e per colloqui al dipartimento di stato. Queen è tornato nel natio stato del Maine, a casa dei genitori, tra calorose accoglienze di autorità e concittadini, anche se senza eccessivi festeggiamenti in considerazione degli ostaggi tuttora sequestrati in Iran.

Secondo i racconti circolanti a Washington, un gruppo di una dozzina di ostaggi venne portato dai sequestratori nel cortile dell'ambasciata americana occupata e allineato davanti ad un muro. Un plotone di sequestratori puntò poi i fucili contro gli ostaggi, ma quando vennero premuti i grilletti le armi risultarono scariche.

Tra gli ostaggi sottoposti a questa finta esecuzione, mirante, presumibilmente, a terrorizzare i prigionieri, si sarebbe trovato lo stesso Queen, che però non ha accennato pubblicamente all'episodio nelle conferenze stampa da lui tenute dopo la liberazione. Non è chiaro quando l'episodio sarebbe accaduto: alcuni dicono che avvenne subito dopo la fallita missione di salvataggio decisa dal Presidente Carter, ma altri sostengono, invece, che avvenne prima dell'azione militare americana, tendendo così a «discolpare» il presidente.

Nel frattempo, un «esercito di liberazione» forte di almeno 7.000 uomini, tutti ex soldati dello scià e dislocato in Iraq, alle frontiere con l'Iran sarebbe pronto ad entrare in azione per abbattere il regime di Khomeini. Lo afferma in «esclusiva» il settimanale britannico «Now», secondo cui il capo delle forze ribelli è il generale Ali Oveissi, di 61 anni, ex «amministratore della legge marziale» sotto lo scià, e noto come «il macellaio».

Secondo «Now», il recente tentativo di colpo di stato contro Khomeini da parte di un gruppo di ufficiali dell'esercito non ha nulla a che vedere con i preparativi di Oveissi.

L'operazione di Oveissi prevederebbe l'occupazione di Ahwaz, nella provincia del Khuzestan, (dove vi sono i pozzi di petrolio), e di Hamadan, vicino al territorio curdo. Gli uomini di Oveissi contano sull'appoggio delle popolazioni locali insofferenti del regime oltranzista.

FATALE UNA CURVA PRESSO STOCCARDA PER LA «RICERCATA NUMERO UNO»

Coppia di terroristi tedeschi morti in un incidente d'auto

BONN — Una delle presunte terroriste tedesche più ricercate nella Germania occidentale, Juliane Plambeck, di 28 anni, è morta ieri mattina in un incidente d'auto, nei pressi di Stoccarda. Lo ha comunicato il procuratore generale della repubblica, Kurt Rebmann. Con lei è morto anche un uomo, il quale avrebbe fatto parte, pure lui di un gruppo terroristico.

Si tratta di Wolfgang Beer, figura minore ma ma non sconosciuta dell'ambiente terroristico in Germania.

L'incidente è avvenuto a 20 chilometri da Stoccarda. La Plambeck, che era alla guida di un «maggiolino», ha abbordato una curva ad alta velocità: la macchina è finita nella corsia di marcia opposta, finendo contro un autotreno. Fra i rottami della vettura sono stati trovati un mitra, una pistola, un apparecchio radiofonico e opuscoli della «Raf», cioè «Rote Armee Fraktion» («Frazione armata rossa»), l'organizzazione terroristica sorta dalle ceneri della banda Baader-Meinhof, di cui Julian Plambeck avrebbe fatto parte.

La ragazza era ricercata, in particolare, per l'uccisione, avvenuta nel 1974, del presidente del tribunale di Berlino, Günther von Drenkmann.

La Plambeck, già appartenente al movimento «Due giugno», responsabile del rapimento dell'esponente democristiano di Berlino ovest Peter Lorenz nel 1975, riuscì ad evadere dal carcere femminile di Berlino nel 1976, insieme ad altre tre sospette terroriste (due delle quali furono poco dopo nuovamente arrestate).

Da allora era stata considerata appartenente al gruppo responsabile delle uccisioni del magistrato Buback, del bachiere, Ponto, e del presidente della confindustria tedesca Schleyer, avvenute tutte nel 1977.

Si ritiene probabile una partecipazione della Plambeck anche al rapimento dell'industriale viennese Michael Palmer (1977).

Giochi di Mosca esaltati da Lama

MOSCA — Tentativi di far fallire i Giochi di Mosca, e con ciò di mettere a repentaglio l'esistenza stessa del movimento olimpico, sono una politica pericolosa e un grave errore». E' quanto ha dichiarato il segretario generale della Cgil Luciano Lama, attualmente a Mosca come «ospite d'onore» del comitato organizzatore olimpico, in un'intervista al quotidiano dei sindacati sovietici «Trud».

Lama ha avuto molte parole di elogio per i Giochi. Della cerimonia inaugurale ha detto che «è stata la cerimonia più felice tra quelle che io ho potuto vedere. Io apprezzo altamente l'intervento di Breznev. Ritengo che l'inaugurazione dei Giochi di Mosca sia un modello di come debbono farsi cerimonie simili in tutti i paesi del mondo».

Uccisa dal Kgb la dissidente Irina Kaplun?

MOSCA — La dissidente sovietica Irina Kaplun è morta quattro giorni fa in un «incidente stradale» in Lituania. Lo hanno reso noto alcuni amici della Kaplun, secondo cui la notizia è stata comunicata con un telegramma inviato ai parenti della dissidente, la cui automobile si è scontrata frontalmente con un altro veicolo presso Panevezys. Nell'incidente sono morti altri tre parenti della Kaplun, che stavano viaggiando a bordo dell'auto.

Il marito della Kaplun — il dissidente Vladimir Borisov, espulso il 23 giugno dall'Unione Sovietica — ha dichiarato, invece, in unu conferenza stampa tenuta a Parigi, che la moglie è rimasta vittima di un crimine premeditato da parte del Kgb, che avrebbe simulato un incidente automobilistico per sbarazzarsi di lei.

Mozione all'Onu sui palestinesi: la Cee astenuta?

NEW YORK — Il ministro degli esteri del Lussemburgo, Gaston Thorn, è intervenuto ieri in rappresentanza dei paesi della Comunità europea nel dibattito della sessione speciale dell'assemblea delle Nazioni unite che sta esaminando la questione palestinese.

Richiamandosi alla dichiarazione di Venezia, il ministro ha ribadito il diritto di tutte le nazioni a vivere entro frontiere sicure e garantite e ha detto che il problema palestinese non è un problema di rifugiati, ma una questione di autodeterminazione. Ha aggiunto che i membri della Comunità europea seguono con «ansietà e preoccupazione» l'evoluzione della situazione medio-orientale e sono del parere che, oggi più che mai, sia necessario «far sentire la loro voce allo scopo di contribuire al raggiungimento di una pace duratura in quella regione».

Thorn ha rilevato, in questo contesto, che non serve a nulla ignorare la realtà della situazione medio-orientale costituita, da una parte, dallo stato di Israele, e dall'altra, dall'esistenza dei «diritti del popolo palestinese». «Bisogna conciliare queste due realtà — ha detto —. I nove sono anche convinti che non sarà possibile raggiungere una soluzione pacifica finchè Israele non abbandonerà i territori arabi occupati».

Nell'affermare ciò, il ministro ha rilevato che i Nove hanno stabilito contatti con tutte le parti coinvolte nel conflitto e continueranno ad avere consultazioni con loro. Riferendosi al dibattito in corso all'Onu, Thorn ha dichiarato che il progetto di risoluzione proposto all'assemblea non sembra in grado di contribuire ad una soluzione pacifica del conflitto. «Questo perchè — ha affermato — non fa riferimento alla risoluzione 242 del Consiglio di sicurezza la quale, pur essendo carente nella misura in cui non riconosce i diritti dei palestinesi, rappresenta tuttavia la base delle discussioni sulla questione medio-orientale».

Secondo osservatori delle Nazioni Unite, si dà per scontato che i rappresentanti della comunità europea si asterranno, in sede di votazione, sul progetto di risoluzione che chiede il ritiro delle truppe israeliane da tutti i territori occupati entro il 15 novembre.

Dal canto suo, il rappresentante degli Stati Uniti, ambasciatore William Vanden Heuvel, intervenuto nel dibattito in sostituzione del capo della delegazione Donald Mchenry, recatosi nel Botswana per i funerali del Presidente Khama, nel ribadire l'opposizione del proprio governo alla convocazione della sessione di emergenza, ha rivendicato agli Stati Uniti il merito di aver avviato il processo di pace in Medio Oriente con gli accordi di Camp David ed ha criticato il progetto di risoluzione all'esame, sostenendo che esso «non offre una realistica alternativa».

L'ambasciatore hâ affermato che è intenzione del suo governo votare soltanto risoluzioni che rientrino nell'ambito dei principi tracciati dalle risoluzioni 242 e 338 del Consiglio di sicurezza.

SECONDO IL GOVERNO

Bolivia: resa dei minatori

LA PAZ — Il governo militare del generale Luis Garcia Meza, autoproclamatosi capo di stato dopo il rovesciamento del regime democratico del presidente legittimo Lidia Gueiler, ha annunciato che 10.000 minatori ribelli hanno acconsentito a deporre le armi e a riprendere il lavoro entro una settimana. Il governo ha però ammesso che la resistenza, da parte dei lavoratori delle miniere, continua nella regione 480 km a sud della capitale, aggiungendo che la riapertura delle miniere dipende dalla agibilità delle strade che sono tuttora bloccate dai minatori e dai contadini in rivolta contro i militari autori del colpo di stato.

Non è possibile ovviamente avere una conferma di quanto annunciato e dichiarato dal governo perché le comunicazioni con la zona mineraria sono interrotte e le stazioni radio dei minatori che trasmettevano sulle onde corte sono state catturate e sequestrate dai soldati. «I lavoratori stanno ritornando al loro posto a cominciare da oggi», ha annunciato la commissione boliviana per le miniere

IL PICCOLO

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile

Edito dalla Società Editrice Triestina p. a. - Via S. Pellico 8

GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA

Angelo Rizzoli
PRESIDENTE

Bruno Tassan Din
DIRETTORE GENERALE

DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI:
Lorenzo Jorio

DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ:
Napoleone Jesurum

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 25 luglio 1980 è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sartori ved. Bagattin

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti ed i fratelli unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì 28 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

I magistrati, i funzionari e il personale tutto della Procura della Repubblica di Trieste partecipano al gravissimo lutto del prezioso collaboratore ARDUINO BAGATTIN per la scomparsa della cara mamma.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il giorno 23 corr. si è spenta

Pia Sacher

Per espresso desiderio dell'Estinta, a tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i nipoti e pronipoti.

Trieste, 26 luglio 1980

Addolorati partecipano al lutto:
— ELVIRA e LIDA POLA
— IOLANDA e GIORDANO LAMPI
— ANGELICA CROSILLA

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il 24 luglio si è spenta la nostra cara

Rosina Leban

Ne danno il triste annuncio la sorella MILENA (assente), le cognate MARIA e MERY, i nipoti EGONE, SONIA, TAMARA e ALES con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 28 luglio alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la Chiesa di Basovizza.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Si è spenta serenamente

Santa Turko ved. Toscan

Ne danno il triste annuncio la figlia LILLI, la nipote EVA e i familiari.
I funerali avranno luogo oggi, sabato, alle ore 11, partendo dal cimitero di Muggia direttamente per S. Anna.

Muggia, 26 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le sentite attestazioni di affetto tributate al loro direttore, il Catholic Relief Services - United States Catholic Conference e la Charitas di Trieste ringraziano vivamente le autorità religiose, civili e militari, nonché i signori medici, tutti gli Enti e quanti hanno preso parte al loro lutto e onorato la memoria di

DON
Alfredo Bottizer

Trieste, 26 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le partecipazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Luigia Bergoc ved. Nabergoi

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare a don NEREO BEARI.
Una Santa Messa verrà celebrata venerdì 1.o agosto alle ore 19 nella chiesa di San Giovanni Decollato.

I familiari

Trieste, 26 luglio 1980

†

Dopo breve malattia si è spento il

RAG.
Dante Arzon

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli DANIELA col marito, GIULIANA e LUCIO, la mamma MARIA.
Un grazie particolare vada al dott. MASÈ suo medico curante.
I funerali seguiranno lunedì 28 corr. alle ore 9.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Si uniscono al dolore le famiglie:
— RIGHI
— PATANÈ
— TAUSANI

Trieste, 26 luglio 1980

Si associano al lutto della famiglia i collaboratori dello Studio.

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico e collega

Dante

la famiglia CHIURCO.

Trieste, 26 luglio 1980

Lo rimpiangono gli amici di sempre:
— LUIGI BOSCHIAN
— OSCAR BUSSANI
— GIUSTO COLLARINI
— ARMANDO CULOT
— MARIO MASTENI

Trieste, 26 luglio 1980

Si associa al lutto la società «ITALPROMOS».

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipa al lutto: famiglia PAULATTO.

Trieste, 26 luglio 1980

Si associano al lutto della famiglia LUCIANO, LEA, PAOLO e MARZIA DAVANZO.

Trieste, 26 luglio 1980

Il consiglio del Collegio dei ragionieri di Trieste partecipa al grave lutto per la perdita del

RAG.
Dante Arzon

Trieste, 26 luglio 1980

†

Dopo lunghe sofferenze è spirato

Giordano (Dani) Zidarich

Lo piangono la moglie NINETTA, il figlio FERRUCCIO con la moglie NADIA, le nipoti FABIANA e CINZIA.
Un grazie di cuore vada al dott. COPPOLINO e a tutto il personale della I Chirurgica e a tutti coloro che vorranno dare l'ultimo saluto al caro estinto.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al lutto i cognati, le cognate e nipoti COTTERLE, SALAMONE, VATTOVANI.

Trieste, 26 luglio 1980

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Emilio Polli

Addolorati lo annunciano il figlio PINO, la nuora RENATA, la nipote LUISA e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dott. PILLITTERI suo medico curante, al medici e personale della casa di cura di Aurisina.
I funerali seguiranno oggi 26 corrente alle ore 10.45 dalle porte del Cimitero S. Anna.

Trieste, 26 luglio 1980

Gli amici TULLIO MERY EUGENIO CAROPRESI - EGO REMIGIA PAOLO PAULUZZI partecipano al lutto delle famiglie VALENTINUZZI e PADOVAN per la scomparsa della cara

Norma Valentinuzzi

e sono affettuosamente vicini a PAOLO e ANNA.

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipa al lutto RINALDA GIACOMELLI.

Trieste, 26 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

I familiari della buona, cara ed indimenticabile

Cristina Gleria

ringraziano di cuore quanti hanno preso parte al loro dolore.
Un grazie particolare agli amici e colleghi del Lloyd Adriatico e di Ponterosso.

Trieste, 26 luglio 1980

28.7.1977 — 28.7.1980

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'adorata

Natalia Schubert

La ricorda con immutato dolore il marito ADOLFO, la figlia MARISA, il genero MARIO e la nipote ROSSELLA a quanti Le vollero bene.
Il 28 c.m. ore 9.30 verrà officiata una S. Messa in suffragio nella chiesa di S. Antonio Nuovo, altare maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

A un anno dalla scomparsa di

Romolo Rainò

Lo ricordano tutti i Triestina Club.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il giorno 24 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

Michele Gambino

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia ROSSELLA con il marito e nipote, i fratelli, le sorelle, i cognati, le cognate, nipoti e parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al primario dott. VALENTE, ai dottori e a tutto il personale della I Medica dell'Ospedale Maggiore.

I funerali seguiranno oggi sabato 26 corrente alle ore 12.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al lutto le famiglie DEGRASSI, DE NICOLÒ-POSTOGNA e NAIBO.

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al dolore di ROSSELLA per la scomparsa del suo papà le colleghe della DEDLLOYD ADRIATICO.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il giorno 24 luglio è venuta a mancare improvvisamente la nostra cara

Giuseppina Starec vedova Pertot

Ne danno il doloroso annuncio il figlio ALDO, la nuora BIANCA, le nipoti ELIANA e ELENA, GUERRINO, la sorella CRISTINA con GIORDANO e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al lutto SERGIO, DANIELA, RINALDA GIACOMELLI.

Trieste, 26 luglio 1980

Il Cons. A.R.T. S.r.l. prende parte al lutto del socio ALDO PERTOT.

Trieste, 26 luglio 1980

Si associano al lutto:
— BRUNO CASSIO
— CARLA e MARIO SINIBALDI
— TINA e MARIO TIKAL
— PATRIZIA e LUCIANO TOSO
— ALDO ZORZET

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al lutto dell'amico ALDO le famiglie: SASSETTI e SVARA.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il giorno 24 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

Maria Caprin ved. Simone

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANTONIA e VALENTINO, la nuora, il genero, i nipoti FEDERICO, LAURA e GIORGIO unitamente ai parenti tutti.
Un grazie di cuore vada a tutti coloro che Le sono stati vicino.
I funerali seguiranno oggi sabato 26 corr. alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Prendono parte al lutto le famiglie GASPI-BENUSSI.

Trieste, 26 luglio 1980

Prendono parte al lutto:
— cognato RENATO GASPARO
— nipoti SERGIO GASPARO, LAURA BELCI, CLAUDIO GASPARO e famiglie

Trieste, 26 luglio 1980

†

Si è spenta

Anna Fonda ved. Bartole

Lo annunciano i figli e parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 26 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il 25 luglio si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Maria ved. Manzi

Addolorati ne danno l'annuncio i figli RINO, PINA, CONCETTA, GINA, CLARA, VITTORIO, FEDORA, PIA e GIORGIO, i generi, le nuore, i nipoti e i familiari tutti.

I funerali seguiranno lunedì 28 luglio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Piange la scomparsa della cara nonna

Maria

il nipote GINO con la moglie LUCINA e figli.

Trieste, 26 luglio 1980

Addolorata partecipa al lutto famiglia NIERO.

Trieste, 26 luglio 1980

Addoloratissimi partecipano al lutto: MARISA, NICOLA e figli, fam. COLASUONNO.

Trieste, 26 luglio 1980

†

Il giorno 24 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Dicorato ved. Filannino

Ne danno il triste annuncio i figli e figlie, generi, nuore, fratello, sorella e nipoti unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai medici e personale del III Reparto Pneumologico del Sanatorio «Santorio».
I funerali si svolgeranno oggi sabato 26 corrente alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 26 luglio 1980

Si associano al lutto le famiglie:
— DEL MONACO
— VICIDOMINI
— BENINI
— LUGLI

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al lutto di NICO:
— LUCIO
— BRUNO
— MARIO
— CLAUDIO
— MARINO
— MARIO

Trieste, 26 luglio 1980

Partecipano al lutto la sorella CARMELA DICORATO e la famiglia di VINCENZO CONCA.

Trieste, 26 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le molteplici attestazioni di affetto e di stima tributate al nostro caro

Silvano

sentitamente ringraziamo tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglia CALLIGARIS

Romans d'Isonzo, 26 luglio 1980

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Zadnik (Nino)

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

I familiari

Aurisina, 26 luglio 1980

I familiari di

Francesco Stanta

ringraziano vivamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Turriaco, 26 luglio 1980

VIII ANNIVERSARIO

Libera Contarini ved. Sunara

Il ricordo sempre più vivo di Te è chiuso nel mio cuore.

La sorella VITTORIA ved. VISINTINI

Trieste, 26 luglio 1980


Agip
Centro servizi
Energia
Una nuova struttura tecnico-commerciale nata dall'esperienza dell'Agip Petroli e finalizzata al contenimento dei consumi e alla utilizzazione razionale dell'energia.
Il Centro Servizi Energia utilizza nelle soluzioni più idonee fonti di energia tradizionale, alternativa e rinnovabile, progetta e realizza impianti, applica apparecchiature a tecnologia avanzata, provvede alla manutenzione e alla fornitura di calore.
Un modo nuovo di essere nel campo energetico